

«In quindicimila per il lavoro» Trieste in piazza difende Wärtsilä

COLONI / PAGINE 16 E 17



Senza la Dad, come ci si prepara per l'avvio dell'anno scolastico

LAROCCA / PAG. 18



VERSO IL VOTO

SALVINI DOMANI IN FRIULI

«Non temo
Fratelli d'Italia
e la Lega
sarà premiata»



Matteo Salvini sarà domani in Friuli

MATTIA PERTOLDI

Matteo Salvini (domani in Friuli) non teme Fratelli d'Italia e chiede al Governo 30 miliardi.
/ PAG. 10

INTERVISTA A ENRICO LETTA

«Calenda, Renzi
e Conte
non riusciranno
a distruggerci»



Il segretario del Pd Enrico Letta

FRANCESCA SCHIANCHI

«Dobbiamo toglierli la timidezza di chiedere il voto a chi è lontano da noi». / PAGG. 6 E 7

LA CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

L'80% delle abitazioni disperde energia e calore

Gran parte degli immobili è classificata dalla categoria C in giù. Rinnovi avviati con il superbonus

In Friuli Venezia Giulia la percentuale di immobili censiti nelle prime classi energetiche, le quattro fasce della classe A e la classe B, si attesta al 12%. Soltanto una casa su 8, quindi. Tutte le altre sono energivore, disperdono calore.
DE TOMA / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI DELLA CGIA

CESCON / PAG. 4

IN POVERTÀ
PER LE BOLLETTE
78 MILA FAMIGLIE

IL FORUM

MOSCATELLI / PAG. 8

MATTARELLA
CHIEDE ALL'EUROPA
MISURE URGENTI

LE PROSPETTIVE

GORIA / PAG. 9

IL MINISTRO FRANCO
«INVERNO DIFFICILE
MA AGIREMO»



Marina Punta Faro di Lignano a un fondo straniero

Marina Punta Faro di Lignano entra nel network D-Marin, che ha sede in Grecia, ad Atene, ma appartiene a Cvc Capital, società finanziaria con sede in Lussemburgo. Cvc conta

su investitori da tutto il mondo essendo un fondo internazionale che agisce oltre che sul settore delle marine anche su ospedali, squadre di calcio e rugby. F.L. DEL SAL / PAG. 41

IN CRONACA

Dopo 5 mesi e mezzo
riapre piazza Marconi
Avrà la statua di Sgorlon

CESARE / PAG. 26



Banconote in strada
un anziano le prende
e trova il proprietario

ROSSO / PAG. 29

Anziana minacciata
da tre incappucciati
in casa a Latisana

DE FRANCISCO / PAG. 40

IL CONSERVATORIO

Bottega del liutaio
eccellenza italiana
in centro a Udine

ALESSANDRO CESARE

Ridare lustro alla scuola friulana della liuteria e offrire ai giovani del territorio un nuovo sbocco professionale che unisca l'attitudine nella lavorazione del legno alla sensibilità musicale.
/ PAG. 32



Villa Santina Tel. 0433-74177 Gemona Tel. 0432-970954



RICHIEDICI UN PREVENTIVO

commerciale@pivotti.it



UN TRATTORE
PER OGNI ESIGENZA...



LIBRI

L'Ucraina
terra di confine
da riscoprire

ANNA ZAFESOVA

Fino a pochi mesi fa, la maggior parte degli italiani non sapeva nulla dell'Ucraina, tranne che è il posto dal quale vengono le badanti e Andriy Shevchenko.
/ PAGG. 46 E 47

La crisi in Friuli Venezia Giulia

Ecco chi ha diritto
al bonus sociale luce e gas

Chi ha diritto al bonus sociale luce e gas per il 2022? I nuclei familiari con un Isee al di sotto dei 12 mila euro (ricordiamo che per il primo tri-

mestre la soglia Isee era 8.265 euro, poi innalzata in via retroattiva: l'indice Isee dei 12 mila è applicabile anche per le forniture di gennaio, febbraio e marzo 2022 e chi era in precedenza escluso ottiene una compensazione sulle bollette dei trimestri

successivi); i nuclei numerosi con un Isee di 20 mila euro annui e almeno 4 figli; i beneficiari del Reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza; gli utenti in condizioni di salute precarie che utilizzano apparecchiature elettromedicali.



L'ANALISI

Dispersione di calore Case datate

In regione solo il 12 per cento degli edifici rientra nelle prime due classi
E sono circa 10 mila quelli che faranno un salto di almeno due livelli

Riccardo De Toma / UDINE

C'è chi, come Assoutenti, ipotizza scenari da incubo, con bollette che nel 2023 potrebbero addirittura raddoppiare rispetto ai costi medi del 2022 e quadruplicare rispetto al 2020, quando, complice il lockdown e il crollo della domanda, una famiglia media se la cavava con 1.300 euro l'anno. Quest'anno il costo di una famiglia tipo è salito oltre quota 2.500, nonostante gli aiuti del Governo, che ha azzerato gli oneri di sistema fino a dicembre. Dinamiche che lasciano impotenti i consumatori, e che sfuggono addirittura ai controlli dei singoli Paesi e dell'Europa. Ma l'impatto potrebbe essere molto minore se le nostre case fossero meno energivore. Come sta il Friuli Venezia Giulia da questo punto di vista? Probabilmente meglio degli altri, secondo gli addetti ai lavori, vista la tradizionale vocazione all'investimento sulla casa che caratterizza la nostra regione, e il suo lungo pedigree di professionalità nell'edilizia e nel suo indotto. Ma questo è guardare il bicchiere mezzo pieno. A voler



SUPERBONUS 110%
L'IMMAGINE DI UN CANTIERE
NEL CENTRO DI UDINE

È ancora difficilmente quantificabile la misura sullo stock totale del nostro patrimonio immobiliare

guardare il quadro con un occhio più critico, e al netto dell'effetto superbondus 110%, ancora difficilmente quantificabile sullo stock totale del nostro patrimonio immobiliare, la percentuale di immobili censiti nelle prime classi energetiche, le quattro fasce della classe A e la classe B, si attesta al 12%. Soltanto una casa su 8, quindi,

I NUMERI

Innanzitutto una doverosa precisazione. I dati citati (e riportati nelle tabelle) sono disponibili sul sito del Cened Fvg, il catasto regionale delle certificazioni energetiche, e sono aggiornati al 12 maggio 2020. Non riguardano l'intero patrimonio immobiliare della regione, ma solo le unità immobiliari per le quali, a partire dall'istituzione del catasto (nel 2018) sono stati prodotti Attestati di prestazione energetica (Ape) in tutti i casi dove questo è previsto per legge, come ad esempio all'atto di compravendita o di contratti d'affitto. Delle 47 mila Ape che risultavano "accatastate" a maggio 2020, solo l'8,8% si collocavano nelle fasce da A4

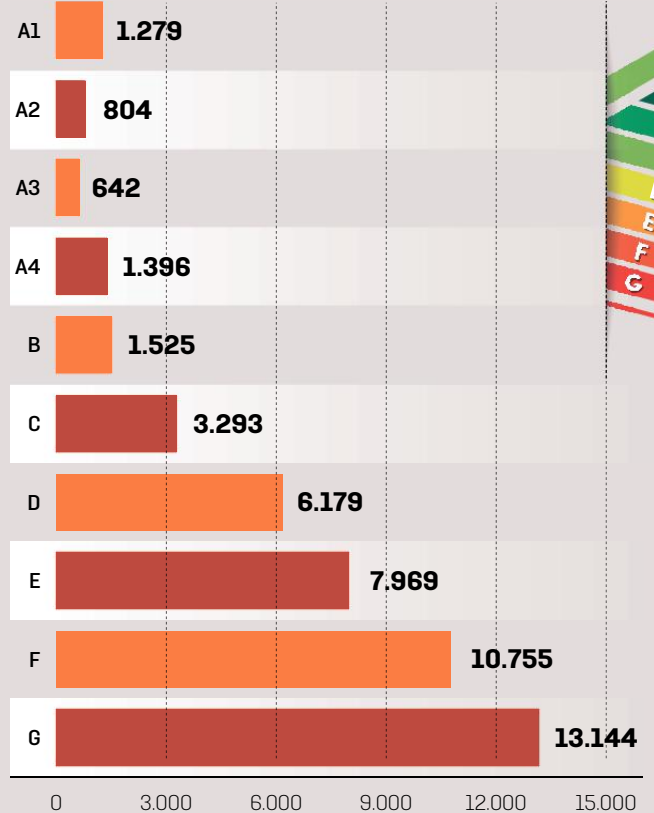
(la più alta) ad A1, e il 3,2% in classe B. Un ulteriore 20% si suddivideva nelle classi intermedie, Ce D, mentre il 68% del patrimonio immobiliare energeticamente censito era concentrato nelle tre fasce più basse, dalla E alla G. Un mix più spostato verso le fasce virtuose per isolamento, caratteristiche degli impianti termici ed efficacia dei sistemi di riscaldamento e climatizzazione, secondo gli addetti ai lavori, avrebbe un forte impatto nella riduzione dei costi energetici, dal momento che le classi più efficienti possono abbattere fino a oltre il 90% i consumi di energia e gas.

EFFETTO SUPERBONUS

I dati del Cened, riferiti a maggio 2020, non tengono conto dell'effetto superbondus, dal momento che la superdetrazione del 110% è entrata in vigore solo dal 1° luglio 2020. Due anni più tardi, al 31 luglio 2022, i dati parlano di 5.590 asseverazioni legate al superbondus: di questi interventi, che registrano una percentuale di lavori conclusi vicina al 75%, 434 riguardano con-

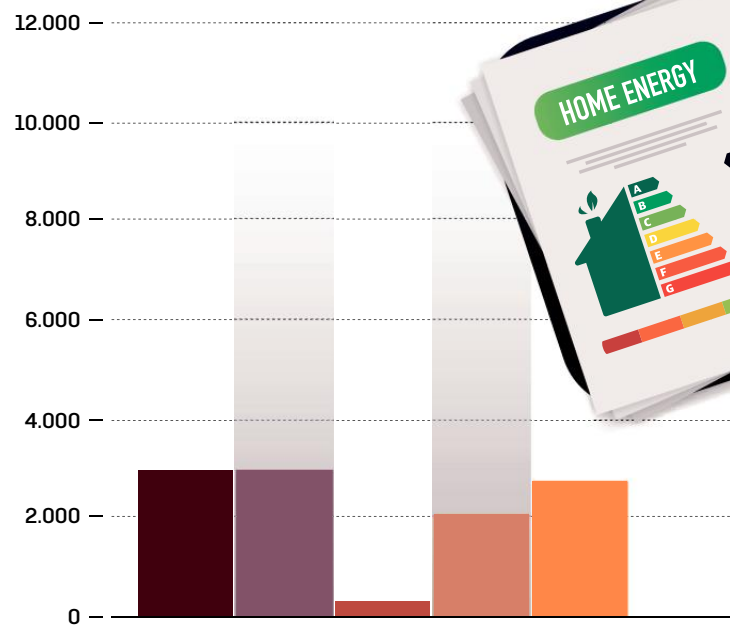
CLASSI ENERGETICHE

NUMERO DI APE



DETTAGLIO PER TIPOLOGIA EDILIZIA

■ Edificio a Blocco ■ Edificio a Corte ■ Edificio a Piastra
■ Edificio isolato (bifamiliare) ■ Edificio isolato (monofamiliare)



Fonte: Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

domini e 5.556 edifici familiari o unità funzionalmente indipendenti. Ipotizzando una media sicuramente superiore alle 10 unità per ciascun condominio, sono almeno 10 mila le abitazioni che hanno

completato o completeranno, a fine lavori, un salto di almeno due classi energetiche. Questo senza considerare le nuove edificazioni e altri interventi di ristrutturazione e riqualificazione edilizia, non



“L'ITALIA CHE VOGLIAMO L'AUTONOMIA CHE DIFENDIAMO”

Pietro Senaldi Direttore di **Libero** Intervisterà

MATTEO SALVINI

MASSIMILIANO FEDRIGA

5 settembre MARANO LAGUNARE - VECCHIE PESCHERIE DALLE ORE 18.45

#25settembrevotoLega

Unisciti a noi: **legaonline.it/iocicredo**

Messaggio elettorale - Committente responsabile: Lega FVG per Salvini Premier - Via C.Nanino, 129 - Reana del Rojale - UD

La crisi in Friuli Venezia Giulia

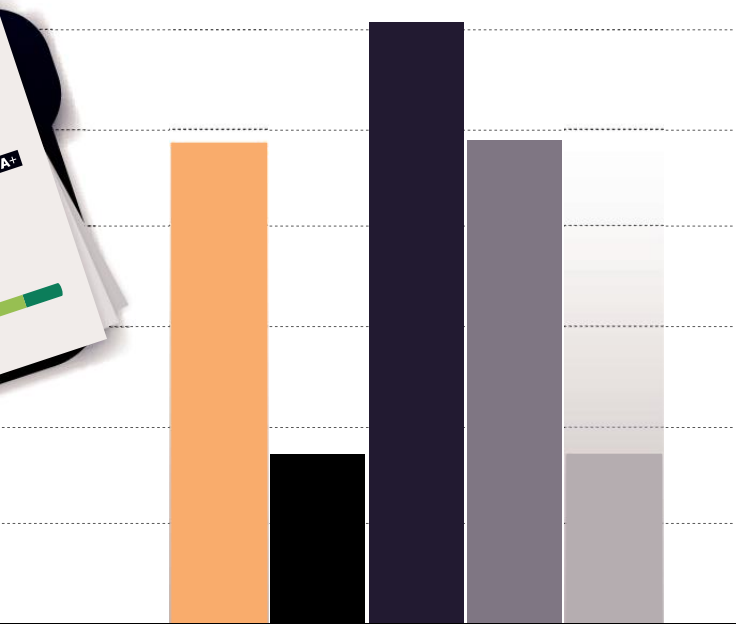
ELENCO COMPLETO

Classe Energetica	Numero	APE %
A1	1.279	2,7%
A2	804	1,7%
A3	642	1,4%
A4	1.396	3,0%
B	1.525	3,2%
C	3.293	7,0%
D	6.179	13,2%
E	7.969	17,0%
F	10.755	22,9%
G	13.144	28,0%
TOTALE	46.986	100%

EVIDENZA DELLE 5 TIPOLOGIE CON PIÙ APE

Classe Energetica	APE Numero
G	13.144
F	10.755
E	7.969
D	6.179
C	3.293

Edificio a Schiena Edificio a Torre Edificio in Linea
Edificio isolato (plurifamiliare) Altro



L'EGO - HUB

necessariamente collegati al superbonus, che possono aver consentito un miglioramento delle prestazioni energetiche. Ma i margini di miglioramento sono enormi, al di là dell'impasse del 110%,

in una regione e in un Paese dove il grosso degli edifici residenziali risale agli anni dal '50 al '70 del secolo scorso, quelli della ricostruzione e del babyboom. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stabile il flusso del gas dalla Russia a Tarvisio

Sulla base della media degli ultimi giorni del periodo estivo, come si evince dalle elaborazioni sui dati di Snam Rete Gas, i flussi di gas provenienti

dalla Russia in entrata a Tarvisio sono stabili, attorno ai 30 milioni di metri cubi al giorno.

Tarvisio si conferma, dunque, una delle prime tre fonti d'importazione del gas in Italia, assieme a Mazara del Vallo, da cui arriva il gas proveniente dall'Algeria, e a Melen-

dugno, in provincia di Lecce, in Puglia, dove, attraverso il gasdotto Tap, arriva in Italia il gas dall'Azerbaijan. I volumi importanti variano molto, anche su base giornaliera, pertanto è difficile fare previsioni per quanto concerne i prossimi mesi.



IL PRESIDENTE DEI GEOMETRI

L'osservatorio

«I friulani sono sensibili al risparmio energetico»

«La Regione ha legiferato bene semplificando l'iter delle pratiche»

RICCARDO DE TOMA

L'INTERVISTA

«**C**ase del Friuli Venezia Giulia energivore? Bisogna tenere conto dell'età media del nostro patrimonio immobiliare. La situazione, a mio avviso, è più virtuosa rispetto a quella di altre regioni: dal nostro osservatorio, infatti, possiamo testimoniare che cresce la sensibilizzazione dei nostri concittadini ai temi della sostenibilità e del risparmio energetico». A dirlo è Lucio Barbiero, presidente dell'Ordine dei geometri di Udine. Se è vero che l'88% delle abitazioni censite dal punto di vista energetico, nel maggio 2020, si collocava nelle fasce da C a G, il dato non tiene conto dell'effetto superbonus, «che ha dato una grande spinta, anche se ha sottovalutato la questione degli archi temporali necessari per concludere questo tipo di interventi», rimarca ancora Barbiero.

Lo stesso presidente mette i puntini sulle i anche sul confine tra casa energivora e casa «virtuosa»: «In classe C e in classe D possiamo avere buo-



LUCIO BARBIERO
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEI GEOMETRI DI UDINE

«Non c'è solo il 110: la sostituzione degli infissi, che non è a detrazione totale, consente ottimi risultati energetici»

ne o discrete prestazioni energetiche. Al di sotto di questo limite la riqualificazione deve essere giustamente considerata un obiettivo da raggiungere, e quindi abbiamo margini d'intervento enormi, considerato che due terzi delle case di questa regione si collocano nelle fasce da E a G».

E se la super-detrazione del 110% ha finito quasi per oscurare o far passare in secondo piano gli altri tipi di agevolazione fiscale, il consiglio è di affidarsi sempre alla valutazione preventiva di un esperto prima di scegliere come migliorare le prestazioni energetiche della propria abitazione o di un condominio. «La storia degli incentivi sulla riqualificazione degli edifici nel nostro Paese — spiega ancora Barbiero — è iniziata nel 1998 e ci sono molti tipi di intervento. Non c'è solo il superbonus, varato nel 2020, ed è bene che qualsiasi intervento sia preceduto da un progetto preventivo affidato a un professionista, per valutare in modo corretto tutti gli aspetti energetici e ingegneristici da cui dipendono la fattibilità e l'efficacia dell'intervento».

Il livello di consapevolezza dei cittadini sull'importanza della progettazione iniziale, secondo Barbiero, continua a cre-

scere. «I cittadini l'hanno capito e non a caso cresce il numero di rinunce, non soltanto per le difficoltà che adesso rallentano i cantieri del 110%, ma anche perché non è raro che un'analisi preventiva, se affidata a un professionista, evidenzia le criticità e suggerisca, ad esempio, di scegliere un altro tipo di intervento. Ogni edificio ha la sua storia, le sue tecniche di costruzione, anche diverse all'interno dello stesso edificio, va analizzato in tutti i suoi aspetti per individuare gli interventi più appropriati. Ad esempio la semplice sostituzione degli infissi, che non garantisce la detrazione totale delle spese ma è di più facile realizzazione, consente ottimi risultati energetici».

«Credo — conclude Barbiero — che potremo vedere risultati migliori, non solo per il 110% ma perché siamo sicuramente tra i primi in Italia in alcuni interventi come il fotovoltaico e sul solare termico. C'è tanto da lavorare, ma il carico burocratico è un problema e i Comuni hanno sempre meno personale. Per fortuna la nostra Regione ha legiferato bene, contribuendo a semplificare gli iter delle pratiche autorizzative a beneficio di cittadini e professionisti». —

Ore **19.45****STUDIO**
TADIO**UDINESE**
ROMAConduce **MASSIMO CAMPAZZO**Ore **15.00****CAMPIONATO U17****UDINESE**
SPAL

DIRETTA

TV/12

CANALE 12 | UDINESE TV.IT

PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

La crisi in Friuli Venezia Giulia

Riduzione dell'Iva al 5 per cento
in favore dei soggetti svantaggiati

Tra i vari bonus vi sono il potenziamento del bonus sociale luce e gas per gli utenti domestici che vertono in condizioni svantaggiate; la riduzione dell'Iva al 5 per cento sul gas per le famiglie che per le imprese; l'azzeramento degli oneri generali di sistema per le utenze a bassa tensione (fino a 16,5 KW).

2021		2022	
APRILE	€ 716,51	APRILE	€ 3.035,43
MAGGIO	€ 1.640,56	MAGGIO	€ 3.130,75
GIUGNO	€ 2.084,87	GIUGNO	€ 4.132,69
LUGLIO	€ 2.316,77	LUGLIO	€ 6.945,74
AGOSTO	€ 2.234,81	AGOSTO	€ 6.945,74

Dal gennaio 2023 tra i vulnerabili
anche gli anziani con più di 75 anni

C'è pure la possibilità di pagare le bollette in 10 rate, ma solo per quelle emesse dal primo gennaio al 30 giugno 2022 (prima il termine previsto dalla Legge di Bilancio 2022 era il 30 aprile, differito dal Decreto energia 2022). Dal 1 gennaio 2023 tra i vulnerabili anche gli over 75.



Gas e energia

Fino a 78 mila famiglie
in povertà per le bollette

Costrette a un uso saltuario di riscaldamento, condizionatori o elettrodomestici. In provincia di Udine si trovano i nuclei con maggiori difficoltà per i pagamenti

MAURIZIO CESCONE

Utilizzare luce e gas solo in maniera saltuaria e per lo stretto necessario. Niente lavastoviglie, nessuna pietanza cotta in forno, lavatrici ridotte all'osso, docce per pochissimi minuti. Le famiglie che in Friuli Venezia Giulia si trovano in condizioni di povertà energetica oscillano tra le 56 mila e le 78.500 (tra 121 mila e 169 mila persone), con un picco massimo in provincia di Udine. E pensare che il Friuli Venezia Giulia, nel quadro nazionale, si colloca tra le regioni a rischio medio-basso. Sono i dati, per nulla rassicuranti, visto anche l'autunno di pesanti risparmi che ci attende, diramati dalla Cgia di Mestre, elaborati dal rapporto Oipe (Osservatorio italiano sulla povertà energetica dell'Università di Padova).

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Sebbene la regione presenti un rischio medio-basso (al penultimo posto tra le 4 fasce individuate dall'Oipe), a livello provinciale la situazione più critica, come detto, in termini assoluti, si registra a Udine: in questa realtà, il numero dei nuclei familiari in difficoltà oscilla tra poco più di 24 mila fino a 34 mila. Seguono Pordenone (da 13 mila circa a quasi 19 mila), Trieste (quasi 12 mila fino a 16.650) e Gorizia (da 6.500 a poco più di 9 mila). Secondo questa ricerca, si stimano in condizioni di povertà energetica i nuclei familiari che non riescono a utilizzare con regolarità l'impianto di riscaldamento d'inverno, quello di raffrescamento d'estate e, a causa delle precarie condizioni economiche, non dispongono o utilizzano saltuariamente gli elettrodomestici a elevato consumo di energia (lavastoviglie, lavatrice, asciugatrice, aspirapolvere, micro onde, forno elettrico). Nell'identikit delle famiglie "vulnerabili" energeticamente spesso troviamo nuclei con un elevato numero di componenti che risiedono in alloggi in cattivo stato di conservazione, con il capofamiglia giovane, spesso inoccupato e/o immigrato.

IL RESTO DEL PAESE

La situazione più critica si verifica soprattutto nel Mezzogiorno: in questa macro area la frequenza della povertà energetica è la più elevata d'Italia e interessa tra il 24 e il 36 per cento delle famiglie residenti. In termini assoluti è la Campania la

regione maggiormente in difficoltà: il numero delle famiglie che utilizza saltuariamente luce e gas oscilla tra le 519 mila e le 779 mila unità. Altrettanto critica è la situazione in Sicilia dove la forchetta oscilla tra i 481 mila e i 722 mila nuclei familiari e in Calabria che presenta un range tra le 191 mila e le 287 mila famiglie in difficoltà nell'utilizzo quotidiano di energia elettrica e metano. Un po' meno critica, ma comunque sempre con una "vulnerabilità" energetica medio-alta, scorgiamo le altre regioni del Mezzogiorno e alcune del Centro che presentano una forchetta che varia dal 14 al 24 per cento delle famiglie residenti: la Puglia (con un numero di nuclei compreso tra i 223 mila e gli 383 mila), la Sardegna (tra 102 mila e 174 mila), le Marche (tra 90 mila e 154 mila), l'Abruzzo (tra 77 mila e 132 mila) e l'Umbria (tra 53 mila e 91 mila). La situazione migliora man mano che si risale la penisola. Nella fascia a rischio medio-bassa (tra il 10 e il 14 per cento delle famiglie coinvolte), ci sono il Lazio e alcune regioni del Nord: Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Nella fascia più bassa, infine, quella che comprende un numero di nuclei familiari in difficoltà che va dal 6 al 10 per cento del totale, troviamo la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Trentino Alto Adige.

CATEGORIE VULNERABILI

L'aumento esponenziale dei prezzi delle bollette prevista per l'autunno potrebbe peggiorare la situazione economica di tantissime famiglie, soprattutto quelle composte da autonomi, che rappresentano una fetta importante in Friuli Venezia Giulia. Nel ricordare che il 70 per cento circa degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, senza dipendenti o collaboratori familiari, moltissimi artigiani, piccoli commercianti e partite Iva stanno pagando due volte lo straordinario aumento registrato in questi ultimi 6 mesi dalle bollette di luce e gas. La prima come utenti domestici e la seconda come piccoli imprenditori per riscaldare/raffrescare e illuminare le proprie botteghe e negozi. E nonostante le misure di mitigazione del governo, i costi energetici sono esplosi, raggiungendo livelli mai visti nel recente passato.



CATEGORIE A RISCHIO
IL 70 PER CENTO DEGLI ARTIGIANI E DEI COMMERCianti LAVORA DA SOLO, SENZA DIPENDENTI O COLLABORATORI FAMILIARI: E COSÌ ARTIGIANI, PICCOLI COMMERCianti E PARTITE IVA STANNO PAGANDO DUE VOLTE L'AUMENTO SIA PER LE ATTIVITÀ CHE PER LE ABITAZIONI



Per festeggiare una tradizione lunga 160 anni, Wolf Sauris organizza un nuovo evento:
Wolf in Festa!

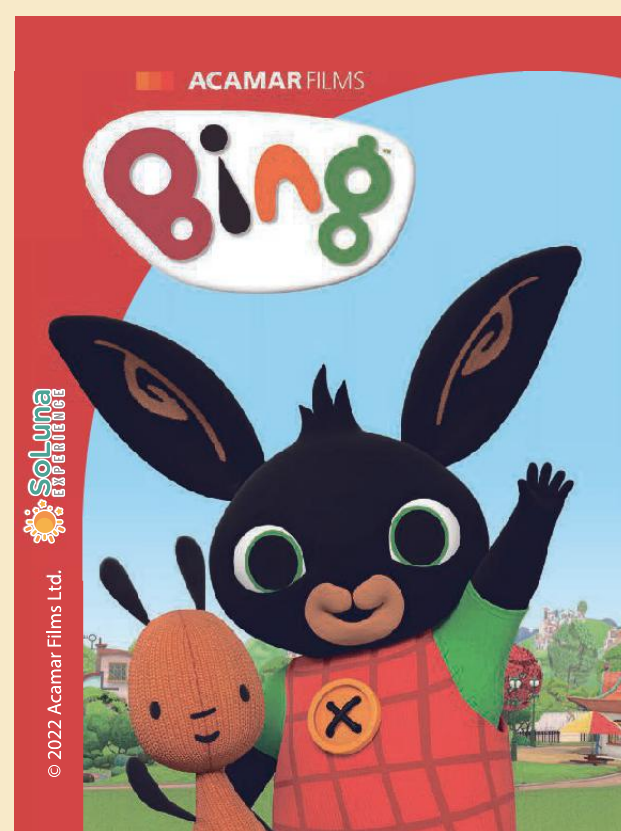
**VI ASPETTIAMO A SAURIS
IL 4 SETTEMBRE 2022**

Wolf
in festa
Il gusto di stare insieme



I DATI DELLA CGIA
SONO ELABORATI DAL RAPPORTO OIPE DELL'ATENE DI PADOVA A LIVELLO NAZIONALE PEGGIO DI TUTTI STANNO LE REGIONI DEL SUD, IN TESTA CAMPANIA E SICILIA MENTRE LOMBARDIA, VENETO ED EMILIA HANNO MENO PROBLEMI

KID'S SUMMER FESTIVAL



SABATO 10 SETTEMBRE

DALLE 10.00 ALLE 20.00

UNA GIORNATA DEDICATA AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE.

Porta i tuoi piccoli a conoscere Bing, le principesse delle favole
e i supereroi del cinema che si esibiranno in parata per le vie del Village!

In più, spettacoli con le bolle e divertenti gadget in regalo.

Ti aspettiamo con tutta la famiglia!

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

Verso il voto

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«Calenda, Renzi e Conte vogliono distruggerci ma non ci riusciranno»

Il segretario alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia: «Sperano di fare come Macron»
«Sul lavoro si è sbagliato molto, ora meno tasse, contrasto al nero e basta stage»

FRANCESCO SCHIANCHI

REGGIO EMILIA

«Dobbiamo toglierli la timidezza di chiedere il voto a chi è lontano da noi», predica il segretario del Pd Enrico Letta dal palco della Festa dell'Unità di Reggio Emilia. In prima fila ad ascoltarlo gli ex ministri Paola De Micheli e Graziano Delrio, l'ex segretario del Ppe Pierluigi Castagnetti, i candidati emiliani. Prima di sedersi nella sala intestata a David Sassoli, fa il consueto giro per salutare i militanti, lì dove i giovani gli offrono un gin tonic - «magari dopo» - e un ragazzo gli regala una maschera e una t-shirt tigrati, «per te che hai chiesto gli occhi di tigre, segretario». «Dobbiamo trovare il più rapidamente possibile una soluzione europea alla crisi del gas», risponde a chi tra una foto coi cuochi e un giro allo stand dell'Anpi lo interroga sull'emergenza che stiamo attraversando, «chiediamo al governo di fare delle proposte in Parlamento, lo scostamento di bilancio è l'extrema ratio, bisogna fare di tutto perché si concordi una via d'uscita a livello europeo ma siamo pronti a qualunque soluzione». Sono pacche sulle spalle e dai Enrico, in una delle poche città che vanta un collegio sicuro, dopo che nei giorni scorsi è stato in Veneto e Lombardia, e oggi sarà al Forum di Cernobbio per un dibattito tra leader di partito.

Campagna elettorale difficile segretario, i sondaggi non vi vengono incontro, che clima sta trovando in giro per il Nord?

«I sondaggi riportano un dato da cui io parto: il 40 per cento degli intervistati è indeciso. Quando da ragazzo attaccavo i manifesti mi dicevano: non andare in quel palazzo, tanto è inutile. Ecco, oggi ti rendi conto che invece nulla va dato per scontato. Dobbiamo far capire la posta in gioco: è



CALENDA E RENZI

Calenda (foto), Renzi e Conte vogliono relegare il Pd a un ruolo marginale e occupare il campo occupato da noi



MATTEO SALVINI

Salvini ha preso due posizioni opposte rispetto alla Meloni. Ha praticamente tradotto in italiano ciò che teorizza Putin



GIORGIA MELONI

Giorgia Meloni è quella dei discorsi in spagnolo, dove esprime concetti per noi inaccettabili



LAVORATORI

Negli anni abbiamo perso il rapporto col mondo del lavoro. Abbiamo sottovalutato quella trasformazione

una campagna elettorale rapida, in condizioni complicate, ma noi siamo protagonisti. E per me la cosa più importante di tutte è essere largamente in testa tra i più giovani».

Siete soprattutto protagonisti di molti attacchi, che vi arrivano da destra, ma anche da Terzo Polo e Movimento cinque stelle...

«In questa campagna elettorale si giocano due temi politici. Il primo è il futuro del Paese, che passa attraverso la vittoria nostra o del centrodestra. Nei collegi uninominali la partita è tra noi e loro: se pure ti sta simpatico un signore che ha stretto un patto e poi l'ha rotto due giorni dopo o un ex segretario Pd che ha deciso di andarsene, devi sapere che con il 5 o il 7 per cento non puoi vincere, se voti per loro aiuti la destra».

E il secondo tema politico?

«La seconda competizione si gioca sulla leadership, l'egemonia politica di un'area che non è di centrodestra.

Calenda, Renzi e Conte vogliono fare quello che hanno tentato di fare per tutta la legislatura: relegare il Pd a un ruolo marginale e occupare il campo tradizional-

mente occupato da noi. Non è una cosa nuova: in Francia la grande forza riformista è stata colpita da destra e da sinistra finché è praticamente sparita. Stan-

no cercando di fare la stessa cosa con noi, vogliono distruggere il Pd, ma non ci riusciranno».

Però M5S e Terzo Polo sono proprio i partiti che se-

condo i sondaggi stanno crescendo: stanno riuscendo in quello che lei descrive?

«No, la trasformazione di un campo politico non si fa con il 6-7 per cento. L'unico obiettivo che possono raggiungere è far vincere la destra».

Se la competizione è tra due soli poli, era necessario ricucire con il M5S?

«Far cadere o no il governo non è votare o meno un emendamento: è una scelta basilare dell'azione politica».

Segretario, anche dal mondo del lavoro vi arrivano critiche forti, ad esempio dalla festa della Cgil di Forlì dove vi hanno ricordato che non basta candidare la Camusso per rappresentare il lavoro.

«Negli anni scorsi abbiamo perso il rapporto col mondo del lavoro, il nostro partito ha sottovalutato la trasformazione di quel mondo, la precarietà, la necessità di protezione anche da eventi che vengono da fuo-

PARLA IL NEO PRESIDENTE DELLA CEI

**Zuppi: «La politica usa la religione perché smuove le passioni»
E sui temici etici: «Bisogna dire la verità, non omologarsi»**

«La polarizzazione usa le religioni perché ancora oggi possono smuovere grandi passioni». Lo afferma il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, in un'intervista al direttore dell'Osservatore Romano Andrea Monda, rispondendo a una domanda sulla strumentalizzazione della fede da parte della politica. Il capo dei Vescovi parla anche del rapporto tra Chiesa e temi etici: «Non possiamo limitarci a ripetere le lezioni



ne del passato, ma dobbiamo trovare nuove parole per nuove domande. Con molta franchezza: se sui temi etici il mondo va da un'al-

tra parte vuol dire certo che non dobbiamo omologarci o dire quello che il mondo vuole sentirsi dire ma sapere dire le verità di sempre nella cultura o nelle categorie di oggi». Si domanda l'Arcivescovo di Bologna: «Perché veniamo considerati giudicanti? Intanto perché, diciamo, troppo spesso abbiamo un'ossessione a giudicare, sentiamo che se non lo facessimo non adempiremmo al nostro ruolo. Ma non è così». — DOM.AGA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso il voto



Enrico Letta, 56 anni, è stato premier dal 28 aprile 2013 al 22 febbraio 2014 e, dal 14 marzo 2021 è segretario del Partito Democratico

ri. Ma in questa campagna elettorale vogliamo rimettere al centro il tema: meno tasse sul lavoro, aggressione del lavoro nero, basta stage».

Gli operai di Mirafiori sembrano più interessati alle proposte sulle pensioni del centrodestra...

«La nostra è una proposta sulle pensioni fattibile basata su un'uscita flessibile, non sono idee campate per aria da campagna elettorale. Il programma della destra non ha copertura economica e finanziaria: fanno come Pinocchio e il campo dei miracoli, la loro copertura è l'idea del Gatto e la Volpe, di fregare Pinocchio, ma noi non ci faremo fregare».

Eppure Giorgia Meloni sembra sempre più legittimata in ambienti diversi, anche al Meeting di Rimini lei è stato fischiato e Meloni applaudita...

«Sono fiero di essere stato fischiato per aver chiesto più scuola, perché le disuguaglianze iniziano da bambini».

Ma come si spiega la progressiva ascesa della Meloni?

«L'Italia negli ultimi 15 anni ha vissuto un meccanismo che dobbiamo smontare: quello degli innamoramenti improvvisi. Prima c'è stato Berlusconi, poi Renzi, il Movimento Cinque stelle, Salvini. E ogni volta si è visto come è andata a finire. Un circolo vizioso che ha portato danni al Paese, che invece ha bisogno di stabilità e sicurezza. E Giorgia Meloni sappiamo già come può governare: era ministro nel governo Berlusconi che cadde nel 2011. E oggi dice di voler rinegoziare il Pnrr, 219 miliardi fondamentali per il futuro del Paese: rinegoziarlo vuol dire ucciderlo».

Ha detto che per voi un immigrato conta più di una donna stuprata.

«Giorgia Meloni è quella dei discorsi in spagnolo, dove esprime concetti per noi inaccettabili. Mi aspettavo le scuse per aver pubblicato il video di uno stupro per

campagna elettorale, e invece peggiora la situazione. Con la destra, con Salvini e Meloni, l'obiettivo è sempre lo stesso: far crescere la paura. La stessa ricetta di Trump, Orban, Bolsonaro». **Lei ha anche attaccato Salvini sulle sanzioni alla Russia: «Putin non l'avrebbe detta meglio».**

«Salvini in questi giorni ha preso due posizioni opposte rispetto alla Meloni, sull'immigrazione, e poi le sanzioni alla Russia: ha praticamente tradotto in italiano ciò che teorizza Putin. E' un pericolo per il nostro Paese. Non possiamo lasciare il governo del nostro Paese alle quinte colonne del putinismo in Italia».

Ora tutte le forze politiche devono collaborare contro il caro bollette, no?

«Abbiamo bisogno di una risposta subito a livello europeo: il disaccoppiamento tra il costo dell'energia elettrica prodotta col gas e il costo dell'energia elettrica prodotta con le rinnovabili. Prima di qualunque altro intervento che comporti scostamento di bilancio o soldi pubblici, bisogna interrompere questo circolo vizioso. La posta in gioco è alta, ci sono interessi, ma ci sono in questo momento extraprofiti intollerabili. Anche sul tema energia, da una parte ci siamo noi, dall'altra parte c'è chi è connivente con questa situazione e con Putin». **Qualcuno tira per la giacca Draghi per il dopo voto, lei no ma ha detto: avrà un ruolo anche dopo. Cosa intende dire?**

«Draghi per un anno e mezzo ha avuto un ruolo così rilevante che non penso rimarrà un pensionato. Credo ci sarà sempre bisogno delle sue competenze». **Nel 2018 avete preso il 18 per cento, il vostro peggior risultato di sempre, dove mette l'asticella stavolta?**

«Non la metto, facciamo campagna elettorale voto per voto, casa per casa, strada per strada».

Segretario, il 26 settembre si apre il congresso del Pd?

«Ma no, ma la grandezza di questa nostra comunità comunque è che non è di proprietà di nessuno. E' una comunità che decide chi deve essere il segretario. E, dopo qualche anno in cui non andava più di moda, è bellissimo chiamarti partito».

Mai pentito di essere tornato da Parigi?

«Mi fanno spesso questa domanda. La dico bene: no, è stata la scelta più bella della mia vita. Ho avuto la fortuna di fare il presidente del Consiglio, rappresentare il nostro Paese, ma il fascino di essere segretario di quello che vogliamo sia il più grande partito italiano non ha eguali. Ogni volta che vado a fare visita a una cucina, nelle nostre Feste, c'è sempre un militante che mi fa venire un brivido: ce n'è sempre uno che mi dice, a voce bassa: «Ricordati che sei il segretario e ti chiami Enrico»». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Job's act e legge Fornero hanno allontanato i lavoratori dalla sinistra Landini dialoga meglio con Conte, Bersani e Orlando che con Letta

La Cgil non supporta il Pd «Cosa ha fatto in 20 anni? Gli operai votano destra»



Maurizio Landini è segretario generale della Cgil dal 24 gennaio 2019

IL CASO

Paolo Griseri / TORINO

Alla festa della Cgil di Forlì, parlando con i cronisti, il segretario regionale Massimo Bussandri si sfoga: «Se vado in assemblea e dico ai lavoratori di votare contro la destra mi chiedono che cosa ha fatto la sinistra negli ultimi 20 anni. E la risposta è: «il job's act e la riforma Fornero». Non basta candidare Susanna Camusso per invertire la tendenza del Pd. Al posto suo io avrei fatto scelte diverse. E se non dovesse essere eletta dovrebbe restare lontana dalla Cgil per un anno. Questa è un'autonomia che rivendichiamo».

L'indignazione, anzi l'autentico livore nei confronti del Pd, del dirigente della Cgil emiliana è qualcosa di più profondo dell'occasionale mal di pancia raccolto da Repubblica di un militante che frigge le salamelle. È invece il punto di vista di un importante funzionario del principale sindacato italiano che esprime lo stato d'animo del gruppo dirigente dell'organizzazione. Tanto che nel quartier generale di corso d'Italia si racconta la storiella dell'auto di servizio tolta proprio a Camusso per la campagna elettorale in nome dell'autonomia del sindacato rispetto ai partiti. Siamo insomma al rovesciamento delle cinghie di trasmissione, metafora del primo Novecento che indicava il rapporto strettissimo tra i partiti della sinistra e i sindacati. Un atteggiamento, quello della Cgil, che sta irritando non poco il Pd: «Il sindacato di Landini – dicono nel partito di Letta – non sta facendo campagna elettorale».

«Provate a mettervi nei nostri panni», dice un dirigente. E aggiunge: «Siamo ancora qui a dover spiegare ai no-

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO
DELLA CGIL

Ci batteremo su salario e precarietà. Non cambiamo a seconda del governo in carica

stri delegati che il Pd non è il partito di Renzi, quello che ha tolto l'articolo 18. Che il Pd non è quello della legge Fornero, che ha tenuto le persone in fabbrica per cinque, sei, sette anni in più prima della pensione. E dobbiamo anche convincerli che dobbiamo accettare tutte queste cose, se no arrivano i fascisti. I quali, per parte loro, promettono la pensione per tutti dopo 41 anni di lavoro». Non facilissimo, in effetti.

Non aiuta nemmeno il fatto che il Pd faccia poca campagna di fronte ai luoghi di lavoro. Alcuni giorni fa gli operai di Mirafiori raccontavano su questo giornale i motivi della loro scelta a favore della destra. Non era, evidentemente, un sondaggio ma una raccolta degli stati d'animo, inevitabilmente casuale, di chi entrava e usciva dai cancelli. Dove comunque continuano a lavorare 12 mila persone, non quattro gatti. Nei prossimi giorni arriverà a quei cancelli Matteo Salvini, pronto a mieterne consensi. Non risulta, al momento, programmato, un comizio di Letta: «Forse però lo troverete con il megafono a fare un comizio di fronte alla Compagnia di San Paolo», commentava sarcastico ieri pomeriggio un sindacalista parlando della Fondazione che governa Banca Intesa.

Insomma, non si respira un bel clima. Da tempo la Cgil non è più il sindacato di riferimento del Pd e il Pd non è più

il partito di riferimento della Cgil. Il sindacato di Landini sembra dialogare con più facilità con i 5 stelle di Conte, l'area di Bersani, la sinistra interna del Pd di Orlando (che però non è in grado di determinare la linea del partito). All'estero il sindacato di corso d'Italia sembra più affascinato dalla sinistra radicale francese di Melenchon. Il sindacato che guarda con maggiore attenzione al Pd è invece la Cisl. Tanto che nell'inverno scorso la Cgil proclamò uno sciopero contro il governo Draghi (portandosi a rimorchio la Uil) mentre il sindacato di Sbarra non partecipò alla mobilitazione giudicandola inutile e velleitaria.

Nel frattempo nelle fabbriche gli operai hanno da tempo deciso che non esistono più cinghie di trasmissione e votano in ordine sparso. Se nemmeno in Emilia Romagna la Cgil riesce a garantire un serbatoio di voti al Pd, figurarsi nel resto del Paese. Maurizio Landini è il primo segretario generale post-partitico della Cgil. Nel senso che la sua biografia non affonda le radici nella storia dei partiti tradizionali della sinistra. Per questo gli è più semplice praticare quell'autonomia dai partiti che aveva teorizzato negli anni '90 un sindacalista di rilievo come Claudio Sabattini. Landini ha portato quella linea alle sue conseguenze di oggi. Come ha dichiarato anche di recente la Cgil tratta con tutti i governi e a tutti ripropone le sue richieste. Ma non sarà facile ricordare l'8 ottobre prossimo i pericoli che vengono dall'estrema destra (nel primo anniversario dell'assalto alla sede della Cgil) e doverci trattare a palazzo Chigi magari firmando con Meloni l'accordo sulle pensioni a 41 anni. Per Pd e Cgil si apre una stagione molto complicata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

IL FORUM AMBROSETTI

Francesco Moscatelli
INVIATO A CERNOBBIO (COMO)

Crisi delle bollette, rapporti con la Russia e ruolo dell'Europa riportano la politica estera al centro della campagna elettorale. Con il centrosinistra e il terzo polo che tornano ad accusare la Lega di filo-putinismo e che non mancano di sottolineare le diverse posizioni di Matteo Salvini e Giorgia Meloni sulla collocazione internazionale dell'Italia.

A dettare l'agenda della giornata è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ieri mattina è intervenuto con un messaggio all'apertura della seconda giornata di lavori del Forum Ambrosetti di Cernobbio. «Il vertiginoso innalzamento dei prezzi dell'energia, favorito anche da meccanismi irragionevoli e da squilibri interni tra Paesi europei, costituisce uno dei nodi più critici del momento attuale - ha detto il Capo dello Stato -. È ne-

Le assicurazioni di Fratelli d'Italia
«Non saremo il ventre molle dell'Occidente»

cessaria e urgente una risposta europea all'altezza dei problemi». Quindi Mattarella ha aggiunto: «Nel liberarsi dalla dipendenza russa per le fonti di energia, l'Europa è chiamata, ancora una volta, a compiere un salto in avanti in determinazione politica, integrazione, innovazione. La puntuale attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza, che ogni Paese è chiamato a realizzare, è fondamentale».

Parole applaudite dagli imprenditori ospiti del forum - «Un messaggio totalmente condivisibile» per Riccardo Illy, «Centra i problemi delle imprese e dei cittadini italiani» per Emma Marcegaglia - ma anche dagli stessi politici. «Ha ragio-

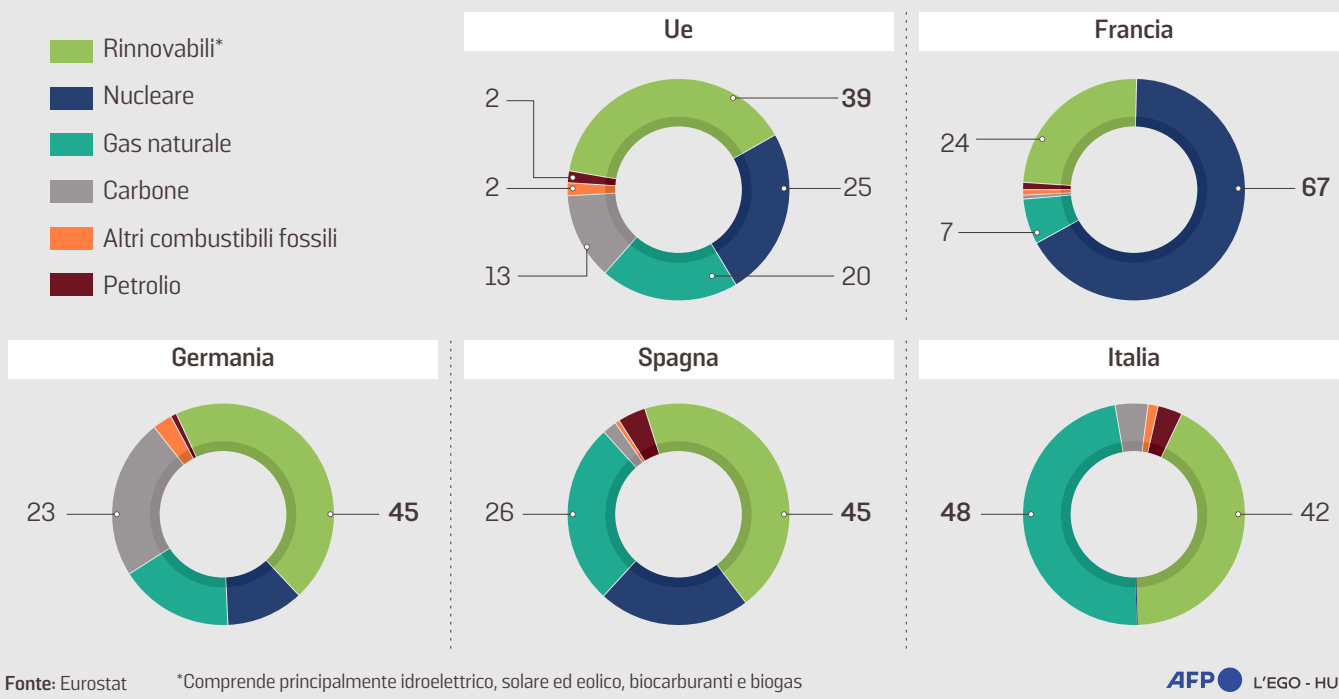
Mattarella esorta l'Europa
«Sull'energia misure urgenti per ridurre gli squilibri»

Il Presidente della Repubblica chiede di agire contro il caro bollette
Il leader del Carroccio: «Le sanzioni alla Russia responsabili degli aumenti»

IL MIX DELLA PRODUZIONE DI ELETTRICITÀ IN EUROPA

La % di energia prodotta rispetto al totale nel 2020

■ Rinnovabili*
■ Nucleare
■ Gas naturale
■ Carbone
■ Altri combustibili fossili
■ Petrolio

RICCARDO ILLY
IMPRENDITORE
E POLITICO ITALIANO

Da Mattarella messaggio totalmente condivisibile Centra i problemi delle imprese e dei cittadini italiani

LIA QUARTAPELLE
RESPONSABILE ESTERI
DEL PARTITO DEMOCRATICO

In Russia l'inflazione è tre volte quella dell'Europa, c'è la recessione mentre l'eurozona cresce

ne Mattarella - dice il segretario del Pd Enrico Letta -. A livello nazionale si possono dare risposte utili ma limitate». «Ha ragione Mattarella a chiedere un intervento urgente dell'Europa» twitta Matteo Salvini.

La convergenza, però, è solo apparente. Poco dopo l'intervento sui social, infatti, impegnato nel suo tour elettorale sulla costa adriatica, Salvini torna a criticare pesantemente proprio Bruxelles. Il primo colpo parte

da Cattolica: «L'Europa è corresponsabile di questi aumenti con politiche green ideologiche e con le sanzioni alla Russia». Il secondo da Fano: «Siamo di fronte all'unico caso al mondo in cui le sanzioni per fermare una guerra, per mettere in ginocchio un regime per bloccare gli attacchi non danneggiano i sanzionati, ma coloro che sanzionano. Ci stanno rimettendo gli italiani e ci stanno guadagnando i russi».

Ragionamenti, non certo nuovi per il leader leghista, che fanno subito scattare gli avversari. «Quel Salvini che oggi si scaglia contro l'Europa per togliere le sanzioni alla Russia è lo stesso che partecipa ancora oggi al governo Draghi con tre ministri? Lo stesso che queste sanzioni le ha votate? Oppure quello che voleva partire per Mosca?» chiede il Pd con Piero Fassino. Lia Quartapelle, responsabile Esteri dem, è ancora più dura: «Da giorni Salvini dice che le sanzioni colpiscono più l'Europa che la Russia. Una vera falsità: in Russia l'inflazione è tre volte quella dell'Europa, c'è la recessione mentre l'eurozona cresce, gli scambi con l'estero ridotti del 30%. Mente per ignoranza o ripete la propaganda del Cremlino?». Sulla stessa linea Angelo Bonelli dell'Alleanza Verdi e Sinistra: «Salvini è l'uomo di Putin. In questa campagna rappresenta gli interessi della Federazione Russa».

Ma gli attacchi politicamente più significativi sono

L'allarme di Gelmini
«Da un governo di destra possibile stop a misure contro Mosca?»

quelli rivolti agli alleati della Lega, in primis a Giorgia Meloni. «L'atlantista Meloni, la Forza Italia che si proclama europeista, insomma gli alleati della Lega che si candidano a governare il Paese, sono d'accordo con Salvini? - mette il dito nella piaga il ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini, ex esponente di Forza Italia, oggi candidata con Azione di Carlo Calenda -. Da un eventuale governo di destra dobbiamo aspettarci la revoca delle sanzioni?». La secca risposta di Fratelli d'Italia arriva in serata con il senatore Giovanbattista Faz-zolari: «Un governo a guida Meloni non sarà il ventre molle dell'Occidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento su politiche green e ambiente: «Dobbiamo liberarci dalla dipendenza russa»

Dal Colle spinta alla linea di Draghi sul gas e avvisa i pariti: «No a revisioni del Pnrr»

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Sui costi dell'energia nessuno può farcela da solo, illudendosi di rimediare con qualche provvedimento-tampone. L'aumento «vertiginoso» dei prezzi richiede una volta di più che l'Unione sappia mettersi in gioco mostrandosi veramente tale. Come durante la pandemia, è «necessaria e urgente una risposta europea all'altezza dei pro-

blemi», sostiene il presidente della Repubblica. E tra quanti ieri hanno ascoltato il suo messaggio al Forum Ambrosetti, molti vi avranno colto un appello accorato, un pressante invito a superare di slancio certi «meccanismi irragionevoli» (leggi il mercato virtuale del gas con sede ad Amsterdam, dove la speculazione impazza) e alcuni evidenti «squilibri» tra i vari Paesi europei (con le quotazioni alle stelle c'è chi ci guadagna a scapito degli altri) che finora hanno impedito, ad esempio, di fissare un tet-

to al prezzo del gas. Per farla breve: un intervento presidenziale di chiaro e trasparente sostegno all'azione del governo Draghi, dimissionario ma tuttora in prima linea nella battaglia per fissare un «price cap» continentale contro ogni tentativo di speculazione. Sergio Mattarella gli rinnova il proprio forte apprezzamento. Ma nel suo messaggio a Cernobbio c'è pure dell'altro.

A quelli con la memoria corta il capo dello Stato rammenta chi, volutamente, ha provocato questo «dramma-

tico impatto dei prezzi»: è stata la Federazione russa che, scatenando la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina, era ben «consapevole delle gravi ripercussioni sulla vita dell'Europa e del mondo intero». Se le famiglie e le imprese soffrono la crisi energetica, la colpa è di Vladimir Putin, non certo di Bruxelles come invece qualcuno vorrebbe far credere nel tentativo di rovesciare le vere responsabilità. Una puntualizzazione che non fa venir meno l'impegno di Mattarella a tenersi lonta-



Il presidente Sergio Mattarella

nissimo dalla mischia elettorale, ma certo non suona estranea al dibattito politico in corso dove, guarda combinazione, proprio partiti e personaggi notoriamente scettici nei confronti dell'Unione oggi sono in fila a pretendere che questa metta riparo senza indugio.

Altro spunto tra le righe: là dove Mattarella avverte che la «puntuale attuazione» del Pnrr, da cui dipenderanno gli aiuti Ue, rimane decisiva; dunque occorre «continuare su quella strada» senza smantellare l'impianto già approvato a livello comunitario (significativo che pure Fratelli d'Italia, con Raffaele Fitto, lo riconosca) specie per quanto riguarda le politiche energetiche e quelle ambientali. Il futuro dev'essere verde, così è stato deciso dopo la pandemia. Per cui dobbiamo liberarci il più presto possibile dalla dipendenza russa che «sta mettendo alla prova le nostre coscienze di uomini liberi e desiderosi di pace»; ma con un «salto in avanti» verso le rinnovabili. Indietro a tutto gas non si può tornare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

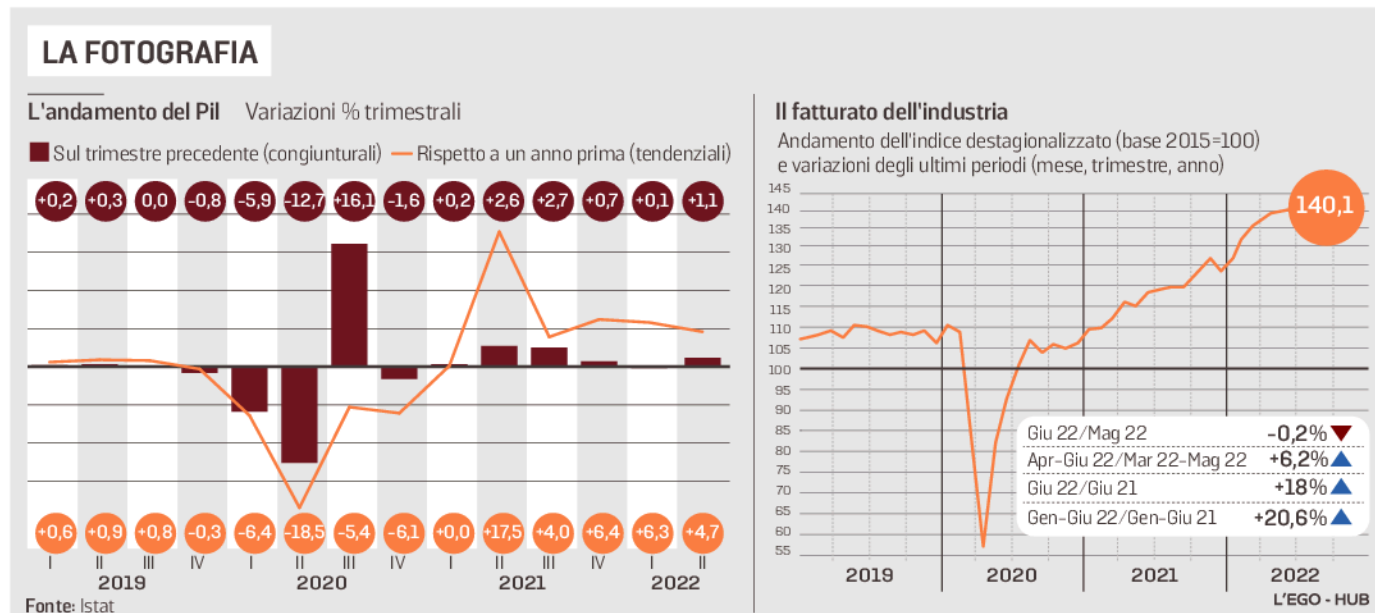
Per l'energia bolletta da 100 miliardi Franco: «Inverno difficile ma agiremo»

Il ministro del Tesoro: «Prospettive economiche problematiche e riscrivere il Recovery plan significherebbe bloccarlo»

Fabrizio Goria

«È una bolletta da 100 miliardi di euro». Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, fa il conto della crisi energetica che sta mordendo l'Italia. «Arriveranno nuove misure», spiega alla platea del forum The European House-Ambrosetti di Cernobio. Anche perché le prospettive economiche sono problematiche e «il prossimo inverno non si presenta facile». Famiglie e imprese sono in difficoltà, ammette Franco. E il governo farà il suo, dato che la prossima settimana ci sarà un decreto ad hoc. Mal'errore, ha sottolineato Franco, sarebbe riscrivere il Recovery fund, perché significherebbe «bloccarlo».

A rendere complicato il quadro italiano è l'emergenza energetica. In un anno la spesa del Paese è passata da 43 a 100 miliardi. «Stiamo trasferendo all'estero una parte importante del nostro potere d'acquisto», ha spiegato il ministro. «Abbiamo importato il 75% dell'energia consumata lo scorso anno. E non stiamo progredendo sul fronte della dipendenza dall'estero», ha detto. Questo perché «scontiamo scelte passate, come la riduzione della produzione nazionale di gas». E poi l'ammissione: «Dovevamo fare di più sui rigassificatori, così come sulle rinnovabili». Ne deriva che a trainare al ribasso le prospettive sono stati il comparto dell'e-



DANIELE FRANCO
MINISTRO
DELL'ECONOMIA

Non stiamo progredendo sul fronte della dipendenza dall'estero

nergia, in fibrillazione, e il cambiamento climatico. «Si è trattato di uno shock certamente eccezionale e inatteso», ha detto Franco. Un fenomeno che riflette «non solo la questione Russia, ma anche la sot-

toproduzione di gas, così come il cambiamento climatico e la siccità che ha colpito il Paese». Anche alla luce di questo, ha sottolineato il titolare del Tesoro, serve un tetto al prezzo del gas su base europea.

Per mitigare le externalità negative della guerra serve continuare a spingere sulla crescita. «Il vero problema dell'Italia è crescere come gli altri Paesi». Le parole di Franco, di fronte a imprenditori, banchieri e policymaker, risuonano come un monito al prossimo esecutivo e agli imprenditori che oggi riceveranno sulle rive del lago di Como i leader della destra, favorita dai sondaggi per il voto di fine mese. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), in questo contesto, è visto come «cruciale». Specie perché a esso si combina una congiuntura favorevole. La crescita è risultata migliore delle attese, gli investimenti

pubblici e privati sono aumentati del 17%, e il Pil acquisito per il 2022 è a quota +3,5 per cento. Questo perché «il sistema produttivo si è dimostrato robusto, basti pensare che le esportazioni sono salite del 13% nel primo semestre dell'anno». Ma occorre uno sforzo maggiore.

La vivacità, anche al netto dell'invasione russa in Ucraina, può essere mantenuta. Specie perché la posta in gioco, sul fronte delle ricadute economiche da qui al 2035, è molta. «Il Pnrr cruciale, ma non sufficiente. Oltre ai 190 miliardi di euro, più i 30 del fondo complementare, vanno aggiunti i 300 miliardi già stanziati nelle passate

leggi di bilancio, più i 94 miliardi delle prossime, più i 10 miliardi per l'alta velocità». Per un totale di circa 600 miliardi di euro già messi in cantiere.

La ricetta per uscire dall'incertezza attuale, considerata «significativa» da Franco, è composta da crescita, sostenibilità finanziaria e concretezza. Il Pnrr non va rallentato, ma agevolato. Su questo versante, due le difficoltà individuate da Franco: «Quelle attuative, come nel caso della Pubblica amministrazione, e quelle legate ai costi delle opere, che stanno salendo» a causa dell'inflazione, più persistente e significativa rispetto alle stime di inizio anno. Pertanto, ha detto il ministro «dovremo trovare modi per finanziare questo gap». Traduzione: nuove spese all'orizzonte.

Le note positive, al netto delle criticità, non mancano. Primo, il deficit rimarrà stabile, a quota 5,6% del Pil. Secondo, il costo medio del debito non aumenterà quest'anno. Terzo, il rapporto debito/Pil continuerà a calare. La sfida sarà gestire le fiammate dei prezzi e la transizione energetica per estraniarsi dalla Russia. Un compito che spetterà non a Franco, che interpellato dalla platea di Villa d'Este, si è schernito su un suo bis al Tesoro: «Sono accidentalmente finito ministro una volta, non vedo motivo di ripeterlo». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

A CURA DI EMANUELE BONINI

I CONSUMI

Meno domanda di gas per salvare la bolletta

Il tetto al prezzo del gas serve. L'Ue non può più rinunciarvi, alla luce del caro-prezzi e soprattutto della decisione di Gazprom di tagliare le forniture. Ma va fatto con criterio. Per Mosca, l'Ue dovrebbe trovare il coraggio di dichiarare nulli tutti i contratti in essere col gigante russo. Dovrebbe essere l'Ue a porre le condizioni, su quantità e prezzi. Non c'è niente da perdere se non tempo, visto che a est si è già arrivati a uno stop dei flussi.

1 Quest'azione non può essere però replicata con altri fornitori. Sul resto del mercato il modo migliore per calmierare i listini è intervenire sulla domanda. Va ridotta, così da ridurre consumi e prezzi. E' questo l'elemento chiave del nodo energetico legato al caro-bollette, e richiederà uno sforzo delle famiglie. La politica dovrà lavorare a piani e campagne di sensibilizzazione. La tassa sugli extra-profitti è un'altra misura che serve per fermare i rialzi, ma andrebbe introdotta col nome di «contributo di solidarietà» per evitare di inviare messaggi sbagliati a mercato e investitori. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INFRASTRUTTURE

Senza i rigassificatori scorte fino a primavera

Con Gazprom che chiude i rubinetti l'Ue si trova a dover affrontare la crisi che ne deriva. Con la strategia di stoccaggio definita in sede europea, si potrà superare l'inverno. Già adesso le riserve a livello Ue sono piene all'80% e questo aiuta in vista del freddo. Il problema si ripresenterà in primavera, quando le scorte saranno esaurite e si dovranno ricostituire, per riportare i siti di stoccaggio al 90% della loro capacità. Non sarà semplice, ma l'Europa ce la può fare. A patto che anche le famiglie facciano sacrifici e riducano i consumi, in attesa

2 che le infrastrutture per il gas naturale liquefatto siano realizzate e di nuovi contratti con fornitori alternativi alla Russia. L'Ue non si ritrova impreparata e lo dimostra l'intenzione di ridurre volontariamente del 15% l'import di gas russo. Il raggiungimento di questo obiettivo consentirà di fare a meno di Gazprom, ma nell'immediato vanno ridotti consumi e domanda per tenere le riserve piene. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZZARDO DEL CREMLINO

«La geopolitica prima dell'economia»

Penalizzare e indebolire l'Europa, colpendo però sé stessa. La politica sul gas scelta dalla Russia è per certi versi un azzardo, perché smettere di vendere all'Ue vuol dire perdere introiti certi a cui non c'è alternativa. «I russi il mercato europeo non lo trovano da nessun'altra parte», sostiene Simone Tagliapietra, research fellow di Bruegel. «A Cina e India possono rivendere il petrolio che veniva venduto all'Europa, ma non il gas». Gazprom riduce i ricavi e così facendo peggiora anche lo stato delle finanze per l'Esercito della Federazione. Un duro

3 colpo, che appare parte della strategia di Putin. Il Cremlino «è disposto a sacrificare i suoi interessi economici di breve-medio termine per quelli geo-strategici» di più lungo periodo, continua Tagliapietra. Un rischio che sembra calcolato. Se i calcoli risulteranno esatti è tutto da dimostrare, ma certo è che al momento la Russia ci rimette. Vede peggiorare il saldo commerciale e ridurre il giro d'affari. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL METEO

Emergenza elettricità con la siccità e il caldo

L'Ue rischia anche di restare senza energia elettrica. Già quest'anno ha dovuto fare i conti con la questione del gas, la siccità che ha ridotto e in alcuni casi fermato la produzione idroelettrica e le centrali nucleari francesi ferme. Una combinazione di fattori che ha innescato una tempesta perfetta. La fine dell'estate, il ritorno delle precipitazioni con l'innalzamento dei livelli dei fiumi e laghi, può rimettere in

4 moto il settore idroelettrico. Se poi l'annuncio della società francese Edf di rimettere in funzione tutti i reattori nucleari entro febbraio fosse rispettato aiuterebbe a garantire produzione e disponibilità di energia elettrica. Sullo sfondo un'emergenza elettricità che non può essere eliminata. Un disaccoppiamento del mercato del gas da quello elettrico non è percorribile. A livello Ue si rischiano frammentazione e distorsione del mercato. Una riforma del mercato richiede tempo e non deve scoraggiare gli investitori. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Il leader del Carroccio Matteo Salvini sarà domani a Marano Lagunare
«Puntiamo sul nucleare e da milanese vorrei una centrale a Milano»

«Non temo Fratelli d'Italia La Lega verrà premiata e al Governo chiedo subito 30 miliardi per le imprese»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Non temo Fratelli d'Italia, chiede al Governo 30 miliardi di scostamento di bilancio per sostenere le imprese contro il caro-energia e parla di una compattezza leghista che in tanti, all'esterno, vedono almeno traballante. Matteo Salvini, in altre parole è in piena campagna elettorale e domani sarà in regione per partecipare (dalle 18.45 in poi) all'evento organizzato dal Carroccio a Marano Lagunare.

Senatore, il tema del momento è quello del caro energia, particolarmente sentito anche in Friuli Venezia Giulia. Mario Draghi non sembra intenzionato ad approvare scostamenti di bilancio. Come si può intervenire nel breve e nel lungo termine senza accumulare ulteriore debito?

«Servono almeno 30 miliardi e più passa il tempo, più la cifra rischia di lievitare. Senza interventi rischiamo di dover spendere tre volte tanto per coprire disoccupazione, cassa integrazione e combattere l'impoverimento del Paese. È urgente che il Governo si faccia sentire in Europa: extradeficit e deroga agli aiuti di Stato sono necessità immediate. Non vedo altre strade».

Lei sostiene che si debba utilizzare il nucleare di ultima generazione. Quante centrali servirebbero e, intanto che verranno realizzate, come pensa di affrontare l'emergenza? Ultimamente è circolata una cartina che ne disegna una ipotetica anche nel Monfalconese. Corrisponde a verità?

«Bisogna investire subito nella ricerca, con l'obiettivo di ottenere i reattori tra qualche anno. Sulla localizzazione, come detto più volte, bisogna ascoltare le comunità locali, ma al momento non esistono mappature. Da milanese sarei felice se ne nascesse una a Milano. Alcuni sindaci hanno addirittura espresso pubblicamente la loro disponibilità immaginando le ricadute positive sul territorio. Intanto, iniziamo a metterci al lavoro per aprire questa nuova fase».

Capitolo reddito di cittadinanza. Voi della Lega lo avete approvato ai tempi del Governo gialloverde. All'epoca pensavate che fosse positivo? E adesso crede davvero



PRINCIPALE COMPETITOR
LA LEADER DI FDI GIORGIA MELONI È AVANTI IN TUTTI I SONDAGGI

«Il taglio delle accise era nel programma del centrodestra nel 2018, purtroppo siamo stati costretti a mediare con il M5s»

«L'idea del reddito di cittadinanza è giusta, ma così come è ora si è rivelato inadeguato e deve essere cambiato»

che possa essere cancellato tout court?

«Difendo il principio che serva un sostegno per chi non può lavorare e magari ha bisogno di formarsi per trovare un nuovo impiego. Messo in pratica, il reddito di cittadinanza si è però rivelato costoso e inefficace. È doveroso essere pragmatici: se una norma non ha garantito i risultati sperati, va cambiata. Una proposta concreta? Manteniamo il sussidio soltanto per chi davvero non può entrare nel mondo del lavoro, tagliamo gli sprechi e utilizziamo i risparmi per ridurre le tasse».

Lei sottolinea la necessità di ritornare di Decreti sicurezza. Pensa che sarebbero sufficienti anche per limitare gli arrivi lungo la rotta bal-

canica?

«Con il sottoscritto al Viminale gli sbarchi si erano praticamente azzerati. Ricordo che per la rotta balcanica avevamo siglato una serie di accordi con i Paesi limitrofi per pattugliamenti congiunti e abbiamo assunto migliaia di donne e uomini nelle forze dell'ordine. Il tutto senza dimenticare il rafforzamento della videosorveglianza e uno stretto rapporto con i Comuni. La strada si era rivelata efficace, va ripresa al più presto».

Parla spesso di quota 41 e di Flat tax. Quanto costerebbe davvero e come si finanziano le due misure?

«Parto dalla Flat tax che abbiamo già realizzato per 2 milioni di partite Iva fino a 65 mila euro. Il prossimo passo sarà estenderla alle famiglie: fino a 30 mila euro per i single, fino a 55 mila per famiglie monoreddito e 70 mila per i nuclei bi-reddito. Costerebbe 13 miliardi, di cui 7 già coperta dalla riforma dell'Irpef. L'obiettivo è completare la riforma entro la fine della legislatura. Quota 41, invece, coinvolgerà 800 mila lavoratori in tre anni. Sui costi ricordo che i sindacati la sostengono e la ritengono sostenibile ed equa».

Nel 2018 aveva promesso di eliminare una fetta considerevole di accise sul carburante. Perché non ci è riuscito?

«Perché era un obiettivo del centrodestra di Governo, e nel 2018 non nacque un Governo di centrodestra, ma, purtroppo, fummo costretti a mediare con il M5s. Ricordo però che, grazie alla Lega, il Governo Draghi è intervenuto per tagliare le accise sui carburanti e rendere il prezzo meno insostenibile».

È preoccupato dai sondaggi che vi danno in forte difficoltà rispetto a Fdi e tallonati anche dal M5s? Cosa state pagando?

«Non ho mai dato troppo peso ai sondaggi, preferisco toccare con mano la realtà. Attorno alla Lega noto entusiasmo, sono ottimista e credo fermamente in un grande risultato. Abbiamo scelto di rispondere all'appello del presidente della Repubblica per sostenere Mario Draghi dopo i disastri di Giuseppe Conte, del Pd e di Domenico Arcuri. Se fossimo rimasti all'opposizione avremmo guadagnato consensi, ma abbiamo preferito aiutare l'Italia. Una scelta che il 25 settembre, ne sono sicuro, ci verrà riconosciuta».

In questi mesi si è detto e



MARCO DREOSTO

«Simbolo unitario»



Risposta chiara, da parte di Matteo Salvini, sulla candidatura di Marco Dreosto al Senato che ha agitato le acque nella Lega friulana. «Ho chiesto a Dreosto di candidarsi perché, in qualità di coordinatore regionale, rappresenta tutta la comunità militante – sostiene il leader del Carroccio –. È successo anche in altre regioni, e mi lasci dire che sono particolarmente soddisfatto di avere nella Lega tante figure di qualità e nomi come il presidente dell'unione italiana ciechi, Mario Barbuto, lo storico presidente di Federanziani Roberto Messina e Antonio Fellone della Polizia penitenziaria». Resta da capire se al Carroccio locale basteranno queste rassicurazioni.

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Riconferma»



Nel 2023 ci sono le Regionali. Massimiliano Fedriga ha spiegato più volte di volersi ricandidare. Più di qualcuno, però, comincia a pensare che potrebbero essere alcuni problemi in caso di eventuale exploit di Fratelli d'Italia – dove però, a onor del vero hanno sempre smentito questa ipotesi, che potrebbe rivendicare una Regione al Nord per un proprio candidato. Matteo Salvini, tuttavia, non la pensa in questa maniera. «Sono certo che l'ottimo lavoro di Max e della Lega verranno riconosciuti, sia alle elezioni del 25 settembre che alle prossime Regionali – spiega il segretario nazionale –. Nessuna paura: la Lega è il partito del territorio, dell'autonomia, della concretezza e degli ottimi amministratori».

scritto tanto di presunti rapporti burrascosi con i governatori del Nord...

«Ad ascoltare certi giornali, la Lega si sarebbe dovuta spaccare. Invece si sono divisi gli altri partiti, non noi. Nella Lega ci si confronta, come avviene sempre nei grandi movimenti, ma poi sta al segretario il compito di trovare una sintesi tra le diverse posizioni».

La candidatura di Marco Dreosto ha agitato parecchio le acque nella Lega friulana. Ci spiega come è andata e se ha voluto lui candidarsi?

«Ho chiesto a Dreosto di candidarsi perché, in qualità di coordinatore regionale, rappresenta tutta la comunità militante. È successo anche in altri territori e mi lasci dire che sono particolarmente soddisfatto di avere in lista molte figure di qualità e nomi come il presidente dell'unione italiana ciechi, Mario Barbuto, lo storico presidente di Federanziani Roberto Messina oppure Antonio Fellone della Polizia penitenziaria».

Nel 2023 ci sono le Regionali e Massimiliano Fedriga vuole ricandidarsi. Pensa che ci saranno problemi in caso di eventuale exploit di Fdi, che potrebbe rivendicare una Regione al Nord, oppure no?

«Sono certo che l'ottimo lavoro di Fedriga e della Lega verranno riconosciuti, sia alle elezioni Politiche che alle prossime Regionali. Non abbiamo alcun timore perché la Lega è da sempre il partito del territorio, dell'autonomia, della concretezza e degli ottimi amministratori».

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Patuanelli lancia la squadra grillina «Noi siamo gli unici progressisti»

Il ministro ha presentato i candidati in regione. «L'elettorato del Pd non coincide più con il nostro»

CELOTTI (PD)

Aiuti per gli anziani



«Accanto ai grandi interventi sul tema energia ci vogliono anche interventi selettivi che aiutino a contrastare il caro bollette nella quotidianità. Ad esempio bisogna dare supporto alle persone anziane che vivono in casa e che devono potersi riscaldare anche per ragioni di salute. Su tutto questo c'è un compito del Governo ma anche la Regione può decidere azioni in autonomia». Lo ha detto il sindaco di Treppo Grande Manuela Celotti (foto) candidata Pd alla Camera.

Lucia Aviani / UDINE

«Il Movimento 5 stelle è l'unica forza politica davvero progressista», qualifica non attribuibili invece al «Pd di Letta, che parla a un elettorato non più coincidente con il nostro».

Il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli marca le distanze, e non solo dai Democratici: ne ha per tutti, a maggior ragione visto che il suo arrivo a Udine - ieri - per la presentazione dei candidati M5s del Friuli Venezia Giulia alle politiche è coinciso con la data dell'imponente manifestazione pro-Wärtsilä nella propria città, Trieste. «Credo - scandisce Patuanelli, in corsa nell'uninominale del Fvg e capolista nel listino del Senato - sia bene interrogarsi sul perché, quando il ministro del lavoro Orlando e la sottosegretaria Todde proposero una norma contro le deloca-



La squadra del Movimento 5 stelle per il Parlamento che ieri si è presentata agli elettori a Udine

lizzazioni, il ministro Giorgetti e con lui palazzo Chigi e Confindustria alzarono un muro. È inaccettabile che in tempi così rapidi si proponga la chiusura di uno stabilimento ormai radicato, che non accusa cali di produttività e sul quale sono stati fatti investimenti importanti».

Altrettanto netta la posizione in materia di crisi energetica e relative contromisure: «Fin dallo scorso febbraio - ricorda il ministro - il Movimento ammonisce sugli altissimi rischi per il settore. Non si può più aspettare che si muova l'Europa, la cui inerzia su una faccenda così pres-

sante è inammissibile: bisogna intervenire a livello nazionale. Ma attenzione: chi va sostenendo che dobbiamo renderci indipendenti con il nostro gas dice una stupidaggine immane, l'autonomia durerebbe poco più di un anno. L'unica via di salvezza sta nelle rinnovabili e

nell'adozione di modelli che sappiano incidere fortemente sul risparmio energetico. Dobbiamo spingere la società a consumare di meno. Non è una decrescita: è, al contrario, una crescita corretta».

E su Meloni: «Vorreste al Governo una donna, mamma e cristiana o chi ha salvato il Paese nella sfida senza precedenti della pandemia?». In linea la posizione espressa dal deputato uscente Luca Sut, capolista nel listino plurinominale della Camera e candidato nel collegio uninominale Pordenone-Alto Friuli: «Per il M5s - ricorda - la transizione ecologica è un impegno della prima ora: siamo noi il vero campo progressista, il solo che può dare garanzia di concreta attenzione a queste tematiche. Purtroppo su un aspetto di tale importanza ci siamo trovati a combattere con alleati di Governo che professavano un ecologismo di facciata, per poi frenare nelle segrete stanze».

E la transizione green è stata il fil-rouge pure degli interventi degli altri candidati: al plurinominale della Camera Ilary Slatich, Marco Castenetto e Mara Turani, del Senato Elena Danielis e Bruno Lorenzini, per gli uninominali Camera di Udine e Trieste-Gorizia Cesidio Antidormi e Adriana Panzera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

360° di BancaTer | i Finanziamenti

Speciale Aziende

Fotovoltaico

bancater.it



beneficiari	Imprese
importo minimo	30mila euro
tasso	variabile
durata	10 anni
preammortamento	12 mesi

Riservata alle Imprese un'opportunità irrinunciabile per agevolare il passaggio al fotovoltaico:
Prestito Fotovoltaico 360° di BancaTer. Promuovere sostenibilità è un'operazione utile e vantaggiosa.

Info: servizioclienti@linea.bancater.it



BancaTER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

Plafond limitato - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi che sono a disposizione dei Clienti presso tutte le Filiali e sul sito internet della Banca www.bancater.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

I funerali dell'ultimo leader sovietico

Gorbaciov
l'ultimo salutoEsequie in tono minore a Mosca
per il padre della Perestrojka
Putin non c'è, presenti Medvedev e Orban

LA CERIMONIA

Giovanni Pigni

Erano migliaia i moscoviti a fare la fila sabato mattina nell'attesa di dare un ultimo saluto a Mikhail Gorbaciov. I funerali dell'ultimo leader dell'Unione Sovietica si sono tenuti nella Sala delle Colonne della Casa dei Sindacati, non lontano dal Cremlino: un luogo che ha ospitato i funerali di altri leader storici come Josif Stalin e Leonid Brezhnev. A Gorbaciov, spentosi lo scorso 30 agosto all'età di 91 anni dopo una lunga malattia, sono però stati negati gli onori di un funerale di Stato vero e proprio: solo alcuni "elementi" della cerimonia ufficiale erano presenti, come la guardia d'onore che accompagnava il feretro. Dopo la cerimonia, durata circa quattro ore, il leader sovietico è stato sepolto nel cimitero storico di Novodevichy, accanto alle spoglie della moglie Raisa.

Una cerimonia tutto sommato modesta, in evidente contrasto con i funerali di Boris Yeltsin, il successore di Gorbaciov deceduto nel 2007: in quell'occasione fu organizzata una pomposa cerimonia nella Cattedrale di Cristo Salvatore e venne dichiarata giornata di lutto nazionale. Ma soprattutto, nei funerali di sabato era impossibile ignorare l'assenza del presidente russo Vladimir Putin, che, come ha riferito il Cremlino, non ha potuto presenziare a causa della sua «agenda di lavoro».

Per compensare, Putin ha visitato la salma di Gorbaciov due giorni prima nell'Ospedale Clinico Centrale di Mosca: la televisione di Stato ha ritratto il presidente mentre posava delle rose rosse accanto al feretro aperto del defunto leader. Tra i pochi rappresentanti dell'élite politica



In lutto
Irina Virganskaya,
figlia di Mikhail
Gorbaciov,
sulla bara del padre
durante
la cerimonia
funebre a Mosca

presenti al funerale c'era il vicepresidente del Consiglio di Sicurezza Dmitry Medvedev e l'ex primo ministro Sergei Stepashin.

La freddezza con la quale la Mosca ufficiale ha salutato Gorbaciov riflette l'eredità divisiva dell'ultimo leader sovietico nella Russia contemporanea: celebrato dall'intelligenza liberale come un campione della pace e dei valori democratici, Gorbaciov è ricordato da una parte consistente del popolo russo come il responsabile del crollo dell'Urss e dei successivi anni di turbolenza economica e politica. Pochi giorni prima del

funerale, Putin aveva ricordato «l'influenza enorme» esercitata da Gorbaciov sulla storia mondiale, ma si era astenuto dall'elogiarne l'operato politico. Una presa di distanza che non sorprende: Putin ha definito il crollo dell'Unione Sovietica «la più grande catastrofe geopolitica del ventesimo secolo» e ha dedicato buona parte della sua presidenza ad invertire l'operato di Gorbaciov. Mentre il leader sovietico aveva introdotto riforme democratiche e contribuito alla fine della Guerra Fredda, Putin ha lavorato per ripristinare lo status di grande potenza della Russia al prezzo di un



Dmitrij Medvedev
Expresidente russo



Viktor Orban
Premier ungherese



Dmitrij Muratov
Direttore di Novaja Gazeta

nuovo conflitto con l'Occidente e di una torsione autoritaria all'interno del Paese.

“La missione di Putin è recuperare e rinforzare tutto quello che Gorbaciov ha lasciato andare”, ha scritto Andrey Kolesnikov, senior fellow presso il Carnegie Endowment for International Peace di Mosca, in un commento in occasione dei funerali di sabato. “Putin abolisce i diritti e le libertà, Gorbaciov li concedeva”, ha continuato Kolesnikov. Appare simbolico che Gorbaciov si sia spento proprio quando una nuova cortina di ferro sembra essere calata tra la Russia e il mondo Occidentale. A sottolineare l'isolamento diplomatico della Russia, nessun leader occidentale era presente al funerale di Gorbaciov, fatta eccezione per il premier ungherese Viktor Orban. Sulla facciata di una edificio accanto al luogo del funerale campeggiava un enorme manifesto di propaganda con la scritta “Porteremo a termi-

Per una grande parte
del popolo russo
è il responsabile
del crollo dell'Urss

ne la missione”, riferimento all'operazione militare speciale in Ucraina”.

Snobbato dalle autorità, il funerale è stata una rara occasione di raduno per quella parte della società russa che, ora come non mai, rimpiange il periodo di apertura e di libertà che aveva caratterizzato l'epoca di Gorbaciov. Per il politologo Kolesnikov i la cerimonia avrebbe assunto il carattere di una «protesta silenziosa e triste» contro il regime di Putin. Ai funerali di Gorbaciov, «La gente ha seppellito le proprie speranze e libertà», ha scritto Kolesnikov. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL MIRACOLO SPRECATO DAI RUSSI

ANNA ZAFESOVA

Cinque persone sono state arrestate ai funerali di Mikhail Gorbaciov. Non ci poteva essere epitaffio più amaro della polizia che strappa dalla coda di moscoviti in attesa di dire addio al padre della perestrojka delle pensionate colpevoli di sfoggiare spillette “No alla guerra”. La Russia di Vladimir Putin dice sì alla guerra, non solo la pratica, ma la elogia, la predica, la cerca e la come la suprema manifestazione di “autostima nazionale”, definizione coniata da un intellettuale di fama internazionale come il direttore dell'Ermitage Mikhail Piotrovsky.

Il Nobel per la pace è talmente incompatibile con il

leader della guerra che il presidente russo ha preteso un commiato separato con Gorbaciov, tre giorni prima cerimonia ufficiale, per un «impegno incompatibile» di cui non si è avuta nessuna notizia. Un altro paradosso è stato quello che il politico russo più celebre, un Nobel per la pace, un'icona pop, il “Gorby” applaudito da tutto il mondo, è stato sepolto senza quelle folle di leader e star internazionali che sarebbe venute a salutarlo in

tempi di pace, in una Mosca che si chiude al mondo esterno molto più di quanto lo fosse stata nel 1985, quando iniziò a primavera gorbacioviana.

Il primo e ultimo presidente dell'Urss ha fatto per i suoi concittadini un miracolo di cui all'epoca nessuno si era accorto: li ha fatti emergere dalle macerie del comunismo come sue vittime, e non come corresponsabili. La simpatia



e l'umanità con la quale “Gorby” aveva conquistato l'Occidente era stata estesa automaticamente a tutti i suoi compatrioti. Gorbaciov era riuscito in un capolavoro politico: trasformare la sconfitta nella guerra fredda in vittoria. Il crollo volontario del Muro, e dell'Urss, aveva esentato i russi dalla necessità di fare i conti con quello che era stato un fallimento, e i discor-

si di pochi intellettuali sulla necessità di un percorso simile a quello della Germania postnazista, di un “pokayanie”, un pentimento - riconoscere le colpe della dittatura, chiedere perdono per l'imperialismo, piangere il sangue versato e combattere l'eredità del totalitarismo — sono stati respinti con sdegno. Non c'era nulla di cui pentirsi, e quindi nulla da correggere.

Anzi: ci si doveva arrabbiare per non essere stati ricono-

sciuti come abbastanza grandi e potenti, in un risentimento che nasceva da una sconfitta mai ammessa per diventare un revanscismo tossico. Il prodigio di Gorbaciov è stato sprecato. La prossima volta che un abitante del Cremlino deciderà di tornare a parlare di pace e non di guerra sarà per necessità, di fronte a un disastro militare, economico e umano. E il “nuovo Gorbaciov” non avrà più il credito del suo predecessore. Invece degli applausi, i russi che vorranno mostrare il loro “volto umano” dovranno percorrere un tormentato cammino di ammissione di colpe, che durerà probabilmente anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Zaporizhzhia

ZAPORIZHZHIA

Attorno al 1500 braccianti e schiavi in fuga dai padronati della regione di Zaporizhzhia si rifugiavano a Khortytsia, l'isola più grande del Dnieper. La comunità crebbe numericamente ed economicamente grazie alle gabelle imposte alle imbarcazioni dirette o in arrivo dal Mar Nero, costituendo l'embrione della prima fortificazione cosacca, detta anche «sich». La fondazione è attorno al 1550, il padre costituente fu Dmytro Vyshnevetsky principe originario di Volhynian, una regione compresa tra Polonia, Ucraina e Bielorussia. Da allora Khortytsia è diventata un simbolo dell'orgoglio cosacco, una sorta di guardiano della comunità militare nella Russia zarista.

Nel 1775, il Sich fu distrutto dal generale Tekhely per ordine di Caterina la Grande, provocando lo sfollamento dei cosacchi di Zaporizhzhia. Nel 1965, Khortytsia è stata «proclamata riserva storica e culturale», della fortificazione cosacca rimangono la Chiesa dell'Intercessione (o Chiesa di Legno) le torri di avvistamento e il monumento all'Atamano, il leader militare. Il suo sguardo è alto sul fiume Dnieper, quasi a piantonare Dniproprostrój, la grande diga, struttura vitale non solo per Zaporizhzhia ma per tutto l'omonimo Oblast.

Alla soglia del secondo conflitto mondiale, l'opera, (realizzata tra 1928 e 1931), rappresentava lo sbarramento fluviale più grande del mondo. Nell'agosto del 1941 le truppe di Mosca in ripiegamento fecero esplodere una parte della Dniproprostrój per ritardare l'avanzata dell'esercito tedesco, causando migliaia di vittime, tra cui gli stessi soldati sovietici. I tedeschi la ricostruirono e la diga tornò a funzionare alla fine del 1942, per essere nuovamente bombardata dalla Luftwaffe, durante la ritirata

Viaggio alla diga: «Se crolla la centrale è a rischio»

Tra i soldati di Kiev che difendono Dniproprostrój da bombe e sabotatori
Il sito nucleare disconnesso dalla rete elettrica, Erdogan pronto a mediare

FRANCESCO SEMPRINI



La diga Dniproprostrój vista dalla sponda del fiume Dnieper. Sopra, la Chiesa dell'Intercessione e sotto la sopraelevata che porta all'isola di Khortytsia, nei pressi della città di Zaporizhzhia



tedesca, causando un altro disastro e altrettante vittime. Con la fine della guerra i sovietici ricostruirono Dniproprostrój, struttura fondamentale per i trasporti fluviali (il Dnieper è caratterizzato da frequenti rapide) e per la produzione di energia elettrica.

A valle di Zaporizhzhia, l'Urss decise di realizzare la

centrale atomica più grande d'Europa, attiva dal 1985, il nuovo ground zero del conflitto russo-ucraino alla quale il Dnieper fornisce le acque di raffreddamento. La diga rappresenta oggi una struttura strategica e, per maestosità e design, anche un simbolo, una sorta di nuovo bastione come lo fu Khor-

tytsia, per proteggere non i cosacchi ma gli ucraini, non dai sovietici ma dai russi. «E' affascinante nel suo genere, sono spesso qui di guardia e non mi stanco di osservarla», dice Mikhail, il volontario della Guardia nazionale che ci accompagna sul bordo del letto del Dnieper, sotto la grande diga.

«Trasmette un senso di protezione - prosegue il militare -, ora però siamo noi a proteggere lei».

Ripetuti bombardamenti hanno interessato l'area delle dighe, senza tuttavia scalfire la struttura che è stata fortificata dopo il 24 febbraio. Il danneggiamento rischia di causare la caduta della pro-

duzione idroelettrica e danneggiare le produzioni agricole. Le ripercussioni, tuttavia, cadrebbero anche sulla centrale di Energodar, perché potrebbe essere alterato l'afflusso delle acque di raffreddamento. L'intero complesso è blindato e gli ucraini impiegano task force per andare a caccia di sabotatori, quinte colonne o basisti che possano agevolare il compito delle forze speciali russe.

Le sue sorti però sono legate alla centrale nucleare che si erge più a sud e dove gli ispettori dell'Aiea, l'agenzia atomica Onu sono ancora impegnati in attività di valutazione e primo soccorso. Il direttore, Rafael Grossi, di ritorno dalla missione, ha definito «estremamente complessa e difficile» la situazione dello stabilimento. La conferma è giunta ieri dalla stessa agenzia con sede a Vienna che ha riferito di una nuova interruzione di connessione alla rete elettrica, la seconda dopo il 25 agosto scorso, «dopo nuovi bombardamenti nell'area». Il sito, tuttavia, ha continuato a funzionare «grazie a una linea di assistenza».

Per gli esperti tali interruzioni sono un gioco d'azzardo per lo stato di salute della centrale la cui «integrità fisica è già stata violata», come ha detto Grossi. Il rischio di un incidente nucleare sopravvive quindi all'arrivo degli ispettori dell'Aiea e per scongiurarlo si guarda ad Ankara. Recep Tayyip Erdogan ha aperto la strada al dialogo in una conversazione telefonica con Vladimir Putin: «La Turchia può assumere il ruolo di facilitatore, come è stato fatto per l'accordo sul grano».

Di «partita a scacchi con la morte», parla l'ex presidente russo Dmitry Medvedev in una nuova invettiva contro l'Occidente, colpevole di dare sostegno all'Ucraina nelle sue mire di provocare «la violenta disintegrazione di una potenza nucleare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI PAOLO I Una vita per la fede

Il cardinale Luciani venne eletto papa il 26 agosto 1978.

Sempre umile e amabile, era comunque dotato di fermezza e di coraggio.

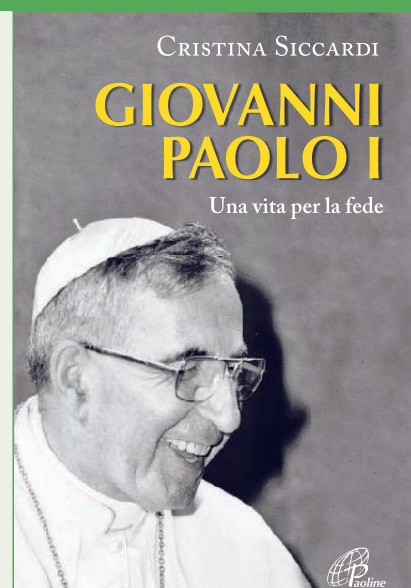
Morì lasciando un gran vuoto nonostante i soli trentatré giorni del suo pontificato.

Sarà beato il 4 settembre 2022.

dal 1° settembre a euro 10,90* IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



* più il prezzo del quotidiano.



Gragnano, si indaga per istigazione al suicidio: "Ti devi ammazzare" è uno dei messaggi trovati dagli inquirenti

Muore a 13 anni gettandosi nel vuoto

Nel telefonino gli insulti del branco

LA STORIA

Antonio E. Piedimonte / NAPOLI

Un messaggio d'addio alla fidanzatina. È quello che, insieme a molti altri ma di tutt'altro tenore, ha convinto carabinieri e magistrati che non era stato un incidente a provocare la morte di Alessandro, il 13enne figlio unico di un'avvocata e di un agente di commercio che tre giorni fa a Gragnano è volato giù dal quarto piano. Nella casa non c'era nessuno e così, in un primo momento, si era pensato a una disgrazia provocata dal tentativo di sistemare il filo dell'antenna della tv. Ma appena è stato possibile leggere i contenuti del telefonino è emersa la verità: è stato un suicidio indotto.

Lo dicono i messaggi in uscita – l'ultimo saluto alla sua innamorata – e soprattutto quelli in entrata: una sequela di frasi minacciose inviate da una banda di cyberbulli della sua età o poco più grandi (pare anche due maggiorenni)



Alessandro, 13 anni, era figlio di un'avvocata e di un agente di commercio. A sinistra, il cortile in cui è precipitato il ragazzo



che si divertivano a terrorizzarlo con brutali aggressioni via chat ma in qualche caso anche fisiche (era stato aggredito per strada poco prima di partire per le vacanze). Violenza gratuita da parte di un branco che lui conosceva bene perché composto da giovani che vivono nel suo stesso paese, adolescenti di fami-

glie normali, comuni studenti in grado di trasformarsi prima in teppisti del web e poi in spensierati carnefici. «Ti devi ammazzare», «È meglio che muori», gli hanno scritto per mesi in un'escalation di prepotenze e minacce, una sorta di terrorismo psicologico che si è fatto sempre più opprimente sino a diventare un in-

cubo di fronte al quale lui, che pure non era un debole, non ha avuto la forza di ribellarsi, denunciando o anche solo raccontando ai suoi genitori. Fino al punto di rottura, che è scattato alle 11 di giovedì scorso quando, sotto un cielo livido di pioggia, Alessandro ha aperto la finestra della sua stanzetta.

Per la natura del caso, il riserbo è totale, ma secondo indiscrezioni nella giornata di domani gli inquirenti – che indagano per istigazione al suicidio – potrebbero far conoscere lo stato delle indagini e i nomi dei maggiorenni coinvolti.

«Era un ragazzo gioioso. Siamo tutti profondamente sconvolti. Tutta la cittadinanza è in

sofferenza. È un giorno troppo triste, un dolore troppo grande, una morte troppo innaturale», spiega Nello D'Auria, amico di famiglia e sindaco di Gragnano, paese famoso per la produzione della pasta asciutta e solitamente tranquillo. Chiusi nel loro dolore, il padre e la madre del tredicenne – «Professionisti stimati e persone perbene», ripetono amici e parenti – rifiutano ogni contatto esterno. Sotto choc anche i compagni di scuola, la media «Roncalli», dove tra qualche giorno Alessandro avrebbe cominciato il terzo anno.

Tra cittadini c'è chi crede di aver individuato i membri della gang e c'è chi ricordando il sorriso del tredicenne – «Era bello e intelligente», si ripete – non fa sconti di sorta e scrive (sul web): «L'hanno braccato come lupi, gli hanno mostrato i denti, l'hanno inseguito fino a farlo cadere di sotto». Metafora cruda ma efficace per ricordare un'emergenza che ogni anno provoca tragedie e lascia danni psicologici indelebili nelle vittime: stando ai dati raccolti dall'Osservatorio internazionale su bullismo e cyberbullismo (Bullying without borders) in Italia ci sono stati 14.800 casi solo tra il 2021 e il 2022. Un problema di estrema gravità e non solo italiano, così come l'inquietante fenomeno dei suicidi giovanili in Europa che i dati dicono essere diventata la seconda causa di morte: secondo i dati Unicef si tolgono la vita 1200 ragazzi ogni anno, tutti tra i 10 e i 19 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

hic sunt futura



OPEN DAYS

I MASTER SI PRESENTANO

6, 7 e 8 SETTEMBRE

PARTECIPA ONLINE O IN PRESENZA

Palazzo Antonini-Cernazai
via Petracco 8, Udine

PRENOTA IL TUO BIGLIETTO:

uniud.it/opendaysmaster

VIENI A CONOSCERE I MASTER E I CORSI DI ALTA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

AREA
MANAGERIALE-GIURIDICA

Executive Master in Business Administration – EMBA
Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30
c/o Confindustria, Largo Melzi 2
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Novembre 2022 – Novembre 2024

Master in Digital Marketing
Giovedì 8/9, ore 17-18
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Novembre 2022 – Ottobre 2023

Master in People management, diritto del lavoro, HR analytics
Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Settembre 2023

Master in Dirigere e governare le istituzioni pubbliche
Martedì 6/9, ore 18.30-19.30
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Novembre 2022 – Novembre 2023

Master in Gestione degli Acquisti e della Supply Chain
Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Ottobre 2023

Master in Amministrazione e management delle aziende sportive
Martedì 6/9, ore 17-18
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Febbraio – Dicembre 2023

Master in Chief Financial Officer - CFO*
Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Marzo 2023 – Maggio 2024

Corso in Project Management
Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30
Corso di perfezionamento | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Gennaio 2023

Corso in Diritto e gestione delle imprese cooperative*

Giovedì 8/9, ore 17-18
Corso di aggiornamento | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Gennaio – Giugno 2023

Corso in CLIP - Conversazioni di lavoro e impiego pubblico 2022: La professionalità
Mercoledì 7/9, ore 17-18
Corso di aggiornamento | Part-time | Lezioni ONLINE | Ottobre 2022 – Giugno 2023

AREA MEDICO-SANITARIA

Master e corso in Management e utilizzo dei Point of Care Testing (POCT)*
Mercoledì 7/9, ore 17-18
Master di I livello e corso di perfezionamento | Part-time | Lezioni ONLINE | Dicembre 2022 – Dicembre 2023

Corso in Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura*
Mercoledì 7/9, ore 17-18
Corso di perfezionamento interattivo con l'Università di Trieste | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Gennaio – Dicembre 2023

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Master in Intelligence e ICT
Martedì 6/9, ore 18.30-19.30
I e II livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Settembre 2023

Master in Multimedia Experience management
Mercoledì 7/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Dicembre 2022 – Ottobre 2023

Master in BIM – Esperto in modellazione informativa e gestione del progetto
Martedì 6/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Ottobre 2022 – Settembre 2023

Master in Gestione della filiera vitivinicola

Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Gennaio – Luglio 2023 / Gennaio – Luglio 2024 (due semestri)

Master in Economia circolare: il ciclo integrato dei rifiuti*
Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Interattivo con l'Università di Trieste | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Gennaio 2023 – Gennaio 2024

AREA UMANISTICA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

Master in Meditazione e neuroscienze
Martedì 6/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Novembre 2022 – Novembre 2023

Master in Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società
Giovedì 8/9, ore 17-18
I livello | Part-time | Interattivo con l'Università di Torino | Lezioni in presenza e ONLINE | Stage in azienda | Dicembre 2022 – Dicembre 2023

Master in Partnership Studies e tradizioni native
Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30
I livello | Part-time | Lezioni in presenza e ONLINE | Novembre 2022 – Novembre 2023

Master in Italiano lingua seconda e interculturalità
Martedì 6/9, ore 17-18
I livello | Part-time | Lezioni ONLINE | Ottobre 2022 – Giugno 2023

Master Erasmus Mundus Euroculture
Giovedì 8/9, ore 18.30-19.30
I livello | Full-time in inglese | Lezioni in Italia e all'estero | Settembre 2022 – Settembre 2024

* Corso/edizione in fase di attivazione

uniud.it/opendaysmaster

Udine ti invita
a festeggiare il gusto
di stare insieme.



Udine 8-11 settembre/2022

Da ventotto anni, all'inizio di settembre, la capitale del Friuli celebra il suo patrimonio di gastronomia e tradizioni senza tempo. Friuli DOC è la festa che unisce Udine e i suoi visitatori nell'incontro con prodotti straordinari, tradizioni e vini di eleganza unica.

Un rito che trova nelle osterie, ciascuna con un menu e un bicchiere di vino accostati con sapienza, il simbolo di un'ospitalità speciale. Ti aspettiamo per quattro giorni di emozioni e sapori autentici in una città ricca di storia e arte.

Gradisci un assaggio?
www.friuli-doc.it

ad&gk ph. Alessandro Bon

Organizzato da



COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo
e Grandi Eventi



Con il contributo di



In collaborazione con



Con la partecipazione di



Media partner



I RIMORCHIATORI

Le sirene



Nella colonna sonora della grande manifestazione - una volta giunto il corteo in piazza Unità d'Italia per la fase finale e i discorsi dal palco - si sono inseriti anche alcuni dei rimorchiatori in servizio in porto. Niente getti d'acqua stavolta, come li si vede fare in occasioni di festa: ma i piloti degli scafi vicini alle rive si sono fatti sentire accanto alle voci della piazza azionando ripetutamente le sirene e attirando l'attenzione di tanta gente.

GLI STRISCIONI

Allo stadio



«Lavoro e dignità» e «Giù le mani dalla Wärsilä». Così gli striscioni che i tifosi pordenonesi hanno srotolato ieri sera allo stadio Rocco, dove si giocava la Triestina - Pordenone. Il match peraltro era stato rinviato nei giorni scorsi dall'originario orario pomeridiano a quello serale proprio per permettere a tutti quanti lo volessero di partecipare al corteo. Gli striscioni dei pordenonesi sono stati accolti da un lungo applauso dello stadio.

I SIMBOLI

I gonfaloni



Alla manifestazione c'erano anche i gonfaloni, che sono stati posizionati prima in Foro Ulpiano e poi sul palco di piazza Unità. C'era quello della città di Trieste, quello di Muggia e quello di Confindustria. Il tutto per l'occasione di una manifestazione che ha voluto sottolineare come la chiusura dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra significherebbe la fine di un pezzo di storia della città; e lanciare un segnale forte di ribellione del territorio per il proprio futuro.



«In quindicimila per il lavoro»

I sindacati: «Siamo solo agli inizi, da qui parte una battaglia a favore del Paese intero»

Elisa Coloni

Trieste c'è, con la testa, la voce, il cuore, la rabbia, la dignità, la solidarietà. La città risponde all'appello e sceglie di esserci in massa, di farsi vedere e sentire, di stringersi ai lavoratori con un abbraccio grande quanto 15 mila persone. Un fiume di gente, quello che ha invaso le vie del centro,

dal Foro Ulpiano a piazza Unità, per dire a gran voce che la gloriosa Grandi Motori, poi Wärsilä, «non si tocca».

La città - quella no - non ha tradito i lavoratori, dando vita a un corteo tanto sentito da essere, molto probabilmente, il più trasversale che da queste parti si ricordi: destra e sinistra, industriali e operai, cattolici e non, la Diocesi e le ani-

me arcobaleno, giovani e vecchi, fabbrica e palazzo. Ieri a Trieste c'erano davvero tutti, per provare a lanciare, insieme, una pietra contro quel Golia venuto dal Nord e deciso a sbaraccare senza dare troppe spiegazioni.

Per Fim Cisl, Fiom-Cgil e Uilm, che hanno promosso l'iniziativa, è stato un «grande successo, con presenze supe-

riori alle aspettative. Qui siamo in 15 mila. Qui si gioca una battaglia nazionale. Qui si difendono gli interessi di tutto il Paese». Per la Questura i partecipanti sono un po' meno, 12 mila. Ma alla fine conta poco. Conta che in un soleggiato sabato di settembre una città si sia mossa, rispondendo all'appello dei sindacati, ma anche delle Istituzioni, del-

le associazioni e delle categorie, per dire a Wärsilä che quei 451 dipendenti, cui si sommano altrettanti addetti se si include l'indotto, non sono e non saranno soli.

D'altronde i tre gonfaloni posizionati sul palco in piazza Unità, alle spalle dei segretari nazionali dei metalmeccanici che chiudono il corteo, in serata, incitando a difendere il la-

EX GRANDI MOTORI

Le pensionate

Bruna e Cristina: «Non possiamo immaginare che finisca così»

TESTIMONIANZE

«Ho visto nascere questa fabbrica e ora la vedo morire: troppo dura da sopportare, troppo difficile da accettare, soprattutto per i giovani e per il loro futuro. È una cosa che fa male, un dispiacere enorme».

Sono le parole di Bruna Barison, che stringe tra le mani

lo striscione delle pensionate Grandi Motori. Ci sono anche loro, questo gruppo di donne ex addette dello stabilimento, tra i protagonisti del corteo che ieri ha sfilato lungo le vie nel centro di Trieste, dal Foro Ulpiano fino a piazza Unità, passando per piazza Oberdan, via Carducci, piazza Gordini, Corso Italia, le Rive.

Un gruppo di donne che hanno passato anni, in alcuni



Il gruppo delle donne pensionate ex Grandi Motori

casi decenni, nel sito produttivo di Bagnoli della Rosandra, quando si pensava, si credeva, si era certi che essere dipendenti lì dentro significava arrivare alla pensione senza se e senza ma.

“Noi pensionate della Gran-

di Motori Trieste con i nostri lavoratori”, recita la scritta nera e blu sul grande striscione a sfondo bianco. Bruna Barison è in quiescenza da undici anni: «Ho lavorato nello stabilimento per 37 anni, una vita, e non posso nemmeno imma-

ginare che finisca così. Abbiamo lasciato lì dentro dei colleghi, che hanno figli, casa, mutui, e cosa faranno ora? Per me è un grande dispiacere - racconta l'ex lavoratrice con gli occhi lucidi - e vedere cosa stanno facendo ai giovani mi fa male: è una vergogna».

La segue a ruota Cristina Manzin, in pensione da un decennio: «Io, di anni lì dentro, ne ho passati ben 41. Che dolore, che tristezza assistere a una cosa simile. Perché siamo qui? Per i nostri colleghi e per Trieste». Cosa rappresenta Wärsilä per Trieste? «Meglio dire, purtroppo, che cosa rappresentava - precisa l'ex lavoratrice dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra - perché oggi non so dove e come finirà».

EL. COL.

Trieste non si tocca

COMMERCIO

I cartelli



C'è qualche negozio - come testimonia questo cartello affisso ieri in una vetrina in via delle Mura (nella foto di Andrea Lasorte) - che ha deciso di abbassare le serrande ieri pomeriggio per poter essere «in corteo Pro Wärtsilä». I vertici di Confindustria provinciale avevano lanciato un appello nei giorni scorsi a esporre dei cartelli di solidarietà con le centinaia di lavoratori che a causa della decisione della multinazionale rischiano ora il proprio posto di lavoro.

L'ITER

La pugnalata



Ritirare la procedura avviata da Wärtsilä: lo hanno ribadito dal palco Fim, Fiom e Uilm. «La multinazionale ha pugnalato alle spalle non solo i lavoratori della Wärtsilä ma dell'intero Paese - così per la Fiom Michele De Palma - mentre le persone andavano a lavorare e le istituzioni a tutti i livelli davano soldi al management della Wärtsilä per fare investimenti, loro mettevano in tasca decine di milioni di euro e preparavano la delocalizzazione».

L'ANALISI

Le logiche



In questa vertenza, ha sottolineato il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, c'è qualcosa che «grida vendetta: una fabbrica produttiva, che ha mercato, vuole chiudere. Non c'è una ragione vera se non quella di una logica finanziaria dove le multinazionali decidono di spostarsi a seconda di ragioni economiche e finanziari. Vogliamo ottenere la sospensione della procedura: noi siamo disponibili a discutere a una condizione, che il lavoro venga al primo posto».



voro, parlano chiaro. Uno è del Comune di Trieste, un altro di Muggia, un altro ancora di Confindustria. «Il gonfalone degli Industriali su un palco sindacale non si era mai visto», commenta dal palco Fabio Kanidisek, Rsu Fim Cisl, cui viene affidato il compito di aprire gli interventi e metterli in fila, mentre in piazza si aggira, in t-shirt bianca e jeans, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, vicino alla battaglia sin dall'inizio, e mentre su piazza Unità si affacciano i rimorchiatori del Porto, che azionano le sirene. Ma questa è solo la coda.

La manifestazione ha inizio alle 16.30. Il ritrovo è in Foro Ulpiano. All'incrocio tra via Cicerone e via Giustiniano si raccolgono i rappresentanti politici e istituzionali, le autorità civili e religiose. Arriva il sindaco Roberto Dipiazza con il fido cane Ted, e poi tutti gli altri sindaci del territorio: divisi da appartenenza politica, ma questa volta uniti dalla stessa fascia tricolore in difesa dei lavoratori e del futuro industria-

LE IMMAGINI

ALCUNI MOMENTI DELLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

Un serpentone umano accompagnato da fumogeni e tamburi

Dopo i vessilli delle sigle lo striscione con lo slogan "Industria è futuro"

le del territorio. E non ci sono solo i triestini, ci sono pure i primi cittadini di Monfalcone, Ronchi e San Canzian d'Isonzo, a portare la solidarietà dell'Isonzo. C'è la Regione, la Chiesa con il vescovo Giampaolo Crepaldi, le categorie e le rappresentanze, e la politica tutta. O quasi. Non passa inosservata l'assenza del ministro triestino pentastellato Pa-

tuanello, che sceglie di non esserci dopo aver criticato i politici che «fanno passerella». Ma a «fare passerella» in realtà ci sono tutti, compresa la sua (da poco) ex collega di partito deputata Sabrina De Carlo. I partiti non mancano, dal livello nazionale a quello locale.

Il corteo parte alle 17. Alla testa i tre segretari provinciali di Fiom-Cgil, Fim Cisl e Uilm, Marco Relli, Alessandro Gava-gnin e Antonio Rodà, con le bandiere delle sigle sindacali. Segue lo striscione «Industria è futuro», un altro con «Wärtsilä Trieste non si tocca», «I motori a Vasa e noi tutti a casa». Ed è un fiume umano accompagnato da fumogeni colorati e tamburi. Ci sono i lavoratori di Wärtsilä, ovviamente, anche quelli delle altre sedi italiane di Genova e Napoli. Ci sono i dipendenti di Fincantieri, di altre aziende triestine in crisi come Flex, della pordenonese Electrolux e di altre realtà friulane e venete. Ci sono le bandiere di tutti i sindacati, dell'Ugl e Rifondazione, dei portuali e del colorato e rumo-

VOLTI E DISCORSI

DA FORO ULPIANO A PIAZZA UNITÀ (FOTO ANDREA LASORTE E FRANCESCO BRUNI)

Dal palco parte anche l'appello rivolto al Presidente Mattarella

«I motori destinati ai coreani non partiranno: devono restare qui»

roso collettivo che lancia il motto «Insorgiamo». Ci sono i ferrovieri, ma anche «Trieste in lambretta» con il suo striscione, e le pensionate della Grandi Motori.

Si arriva in piazza Unità, in parte occupata dagli stand del Maker Faire: scatta la chiusura del tratto delle Rive di fronte a piazza Unità. Sul palco, un Tricolore, una bandie-

ra della Regione e l'alabarda listate a lutto con dei nastri neri. Dalle 18.15 alle 19 si alternano i tre segretari nazionali dei metalmeccanici con i lavoratori. Inizia un lavoratore Wärtsilä, Cristiano Visentin, che si commuove quando ringrazia la città e chiede che lo stabilimento non chiuda. Poi è la volta di Michele De Palma, segretario nazionale Fiom, che definisce la partecipazione di popolo «straordinaria» e si appella al Presidente Mattarella, perché «la partita è appena agli inizi». Lorenzo Urbani, lavoratore dell'appalto, precede il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, che dice che «da qui parte una battaglia di tutti, non solo di Trieste» e ricorda che i motori coreani non devono partire, «devono rimanere qui». Il lavoratore portuale Nikel Epote porta la solidarietà di tutti i lavoratori, e Roberto Benaglia (Fim) sottolinea quanto la «solidarietà sia un bene prezioso», per contrastare le scelte di «una multinazionale sbagliata. Questa è una battaglia per il futuro del Paese». —

stiano vivendo i 451 dipendenti di Wärtsilä marchiat dall'azienda come esuberanti. Partecipare alla manifestazione era importante perché quello che sta accadendo a loro domani può succedere a noi, a ogni lavoratore. La solidarietà a quegli uomini e quelle donne è doverosa».

Luca Furlan ieri ha raggiunto Trieste assieme a una ventina di colleghi della Nidec, ex Ansaldo, di Monfalcone. «Anche noi lavoriamo per una multinazionale - ha spiegato - e trattare in questi casi è più difficile, perché non hai un volto, una persona con cui poter avere un confronto. La politica ora ha il dovere di intervenire per impedire scelte come quella di Wärtsilä e salvaguardare i lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RAPPRESENTANZE

La vicinanza

In tanti sono arrivati da fuori città: «Potrebbe succedere a tutti noi»

IGRUPPI

LAURA TONERO

«Questa non è stata una manifestazione dei triestini, ma degli italiani, perché quello che sta succedendo ai lavoratori dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra domani può

capitare a noi». Lo striscione delle Rsu dello stabilimento genovese di Wärtsilä, che avanzava sorretto da una decina di lavoratori arrivati dal capoluogo ligure, confermava ancora una volta ieri di come la battaglia che Trieste sta portando avanti non si fermi ai confini della nostra città o della nostra regione. «Non ci stiamo a queste logiche - ha sottolineato Maurizio Otto-



In corteo anche varie rappresentanze di lavoratori di altre aziende

mano, Rsu Cisl di Wärtsilä Genova -, non accettiamo che le multinazionali usino l'Italia come serbatoio di finanziamenti per poi trasferire la produzione altrove».

A rinforzare le fila del corteo ieri sono arrivati lavoro-

ri da tutta la regione. Come i dipendenti della Modine di Pocenà o della Automotive di Tolmezzo. «Ho due figli, se perdo il lavoro perdo tutto - ha testimoniato Piera Di Lenarda, operaia della Modine - quindi capisco bene cosa

Il ritorno a scuola

LE NUOVE REGOLE

Sui banchi con il volto scoperto



A inizio anno scolastico tutti gli alunni saranno a volto scoperto. Attenzione però: sia il ministero che l'Istituto superiore di sanità fanno una grande premessa. Le mascherine chirurgiche e le Ffp2 «in posizione statica e dinamica» potrebbero essere estese nuovamente a tutti in caso di «possibili misure ulteriori», da attuare in concomitanza ai «cambiamenti del quadro epidemiologico».

I PROTOCOLLI SANITARI

Resta la sanificazione periodica



Nonostante la semplificazione della normativa decisa da ministero della Salute e Istituto superiore di sanità, resta la sanificazione periodica degli ambienti e poi la vecchia ricetta dei ricambi d'aria frequenti. Che in assenza di macchinari preposti allo scopo significa di nuovo a lezione con le finestre spalancate, stretti in cappotti e sciarpe per proteggersi dal gelo atteso per i mesi invernali, specialmente a Nordest.

LE DECISIONI DI SPERANZA

Fine della didattica a distanza



Gli alunni con il Covid non potranno più frequentare le lezioni a distanza. «La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022» si legge infatti nella circolare diffusa dal ministero della Salute, guidato da Roberto Speranza, in relazione all'avvio del nuovo anno scolastico in tutta Italia.

Le mascherine di tipo Ffp2 non saranno più obbligatorie a scuola
Le protezioni sono raccomandate per professori e alunni fragili

Niente più Dad Come ci si prepara a rientrare in classe Le regole per il via

LA GUIDA

DANIELA LARocca

Manca davvero poco al rientro in classe per gli alunni del Friuli Venezia Giulia. Ma quest'anno, a differenza dei due precedenti, ci sono nuove regole per il contrasto della diffusione del Covid 19. Prime tra tutte: sparisce la Dad e a scuola si può andare anche con sintomi influenzali lievi. Alle raccomandazioni diffuse nelle scorse settimane dell'Iss, ora si aggiungono anche quelle del Ministero della Salute. Abbiamo risposto alle domande più frequenti.

Chi deve indossare la mascherina?

A inizio anno tutti gli alunni saranno a volto scoperto. Attenzione però: sia il Ministero che l'Iss fanno una grande premessa. Le mascherine chirurgiche e le Ffp2 «in posizione statica e dinamica» potrebbero essere estese nuovamente a tutti in caso di «possibili misure ulteriori», da attuare in concomitanza ai «cambiamenti del quadro epidemiologico».

Chi sono i soggetti fragili per cui è raccomandata la Ffp2?

Si tratta di insegnanti e alunni «che sono a rischio di sviluppare forme severe di Covid-19». In pratica immunodepressi gravi, diabetici, ragazzi e insegnanti con cardiopatie o malattie respiratorie serie e grandi obesi.

Se mio figlio ha il raffreddore posso mandarlo a scuola?

IL MINISTRO SPERANZA
«SARÀ VALUTATA MESE DOPO MESE L'EVOLUZIONE DELLA PANDEMIA»

Resta la sanificazione periodica delle aule e i consigli dei ricambi d'aria frequenti

dore posso mandarlo a scuola?

Sì. È consentita la permanenza a scuola a bambini e studenti con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre. Come si legge sul sito del Miur, «nei bambini la sola rinorrea (raffreddore) è condizione frequente e non può essere sempre motivo di non frequenza o allontanamento dalla scuola in assenza di febbre».

Quindi «gli studenti possono frequentare in presenza indossando mascherine chirurgiche o Ffp2 fino a risoluzione dei sintomi ed avendo cura dell'igiene delle mani e dell'osservanza dell'etichetta respiratoria».

Sel'alunno è positivo?

In questo caso le regole restano sempre quelle generali. «Al momento le persone risultate positive al test sono sottoposte alla misura dell'isolamento. Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test (molecolare o antigenico) al termine dell'i-

solamento», si legge nel documento.

Mio figlio è positivo, deve fare la Dad?

No, la didattica a distanza sparisce. Gli alunni con il Covid non potranno più frequentare le lezioni a distanza. «La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022», si legge nelle Faq del documento.

La scuola dovrà rispettare dei protocolli sanitari?

Resta la sanificazione periodica degli ambienti e poi la vecchia ricetta dei ricambi d'aria frequenti. Che in assenza di macchinari preposti allo scopo significa di nuovo a lezione con le finestre spalancate, stretti in cappotti e sciarpe per proteggersi dal gelo.

C'è ancora il distanziamento?

Tra le raccomandazioni dell'Iss anche il fatidico metro di distanziamento, «ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano», specifica il documento. Sapendo bene che con le classi pollaio difficilmente la misura potrà essere applicata, salvo voler lasciare a casa una bella fetta di alunni. Poi ancora somministrazione dei pasti a mensa con turnazione e consumo delle merende al banco.

Serve il green pass per entrare a scuola?

No. Tornano in classe senza limitazioni i professori e il personale non vaccinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IDEE



UN MANIFESTO DEL DIGITALE NELLA SCUOLA

ALBERTO FELICE DE TONI

Per un manifesto del digitale nella scuola è il titolo del libro pubblicato recentemente da Mimesis a cura del sottoscritto (ingegnere economico-gestionale), Roberto Masiero (storico dell'architettura) e Silvano Tagliagambe (filosofo della scienza). È un volume collettaneo dedicato alla nuova funzione della scuola e dell'istruzione in generale nel quadro della rivoluzione digitale in essere.

IL DIGITALE QUOTIDIANO

Il digitale cambia le nostre vite tutti i giorni: è un mutamento radicale di prospettiva che ci obbliga a diventare consapevoli delle differenze, delle opportunità e anche dei rischi che offre rispetto ai corrispondenti analogici ai quali sta via via subentrando. Per questo la scuola non può più ignorarlo e farne a meno. Per lo più, però, tende a piegarlo alle sue forme, ai suoi ritmi, alle sue routine, depotenziandolo e facendo in modo da evitare di confrontarsi con le novità e i cambiamenti che esso esige. Ci si trova allora di fronte a una sorta di ibrido mitologico come l'ircocervo: solo che, in questo caso, anziché avere un animale per metà capro e per metà cervo abbiamo tecnologie, processi e servizi digitali usati come se fossero analogici, all'interno di stili di pensiero e di strutture organizzative ancora tradizionali.

IL PONTE VERSO IL FUTURO

Così quello che dovrebbe essere un ponte per traghettare la scuola verso un futuro che è già qui e ora, guarda al passato: e come ci racconta Kafka in un suo famoso racconto, un ponte non può voltarsi indietro senza abdicare alla propria funzione e precipitare. Una scuola che sappia farsi ponte non ha paura del cambiamento, non teme di sentirsi parte di una rivoluzione epocale globale, quella del digitale, non si ritrae pavida di fronte a esso, ma as-

sume su di sé il compito di governarlo, di studiarne e gestirne le conseguenze per quanto riguarda sia i modi di pensare che di fare, mettendo le nuove generazioni e tutti noi in condizione di chiedersi e di capire cosa sia il digitale e quali opportunità e pericoli offra. È grazie al digitale che possiamo costruire nuovi ponti, che possiamo far interagire informazioni, fatti, cose e persone con l'internet di tutte le cose, che possiamo raccogliere, conservare e manipolare una immane quantità di dati per elaborarli con una sempre più estesa e diffusa capacità non solo di calcolo, ma anche di riflessione e pensiero critico.

PINOCCHIO DUALE

Nel suo contributo iniziale che apre il volume, Silvano Tagliagambe ci propone le profonde riflessioni di Emilio Garrone sul Pinocchio uno e bino che ci consegnano un Pinocchio duale: Pinocchio, diventato finalmente ragazzo-scolaro modello, non può essere completo senza il burattino-monello che era fino a poco prima. Pinocchio non può rinunciare al suo tratto distintivo precedente, ovvero alla sua natura irriducibilmente libera e ribelle. Pinocchio deve restare anche burattino.

La dualità di Pinocchio viene sviluppata da Tagliagambe quando – introducendo il tema dell'ombra – cita De Chirico, «Son più gli enigmi nell'ombra di un uomo che cammina in pieno sole che in tutte le religioni del passato, del presente o del futuro». La dualità di Pinocchio - reificata dalla sua ombra - risuona anche nel film a lui dedicato da Roberto Benigni il quale non a caso lo conclude «con una scena nella quale il burattino, diventato finalmente ragazzo in carne e ossa, torna a scuola, segue i suoi compagni e saluta Geppetto ma, proprio un attimo prima che tutto finisca, la sua ombra si distrae per seguire una farfalla, e se ne va dietro quella in cerca di nuove avventure».

Ma adesso Pinocchio scopre che - oltre alla propria ombra che spesso se ne va altrove regalandogli uno straordinario dualismo creativo – può vantare anche un “gemello digitale” in quel Metaverso che è il “gemello digitale” dell'universo fisico. L'esistenza del “gemello digitale” potrebbe rappresentare quell'opportunità segnalata da Jung secondo cui: “La vita per compiersi non ha bisogno della perfezione, ma della completezza”.

Ecco perché Tagliagambe conclude il suo

contributo affermando che: «Pinocchio si rese conto che la collocazione nel Metaverso, con la comparsa del suo gemello digitale, non doveva spaventarlo: al contrario doveva stimolarlo in quanto lo completava ulteriormente, aggiungendo una nuova dimensione al personaggio che Emilio Garrone aveva a suo tempo analizzato e trattato con tanta maestria, facendolo così diventare, da uno e bino, uno e trino».

LA FATA TURCHINA

In questa prospettiva - continuando ad utilizzare le affascinanti metafore offerte del racconto di Collodi – il sottoscritto, nel proprio contributo, immagina la scuola come la Fata Turchina. La Fata Turchina promette a Pinocchio: «Domani finalmente il tuo desiderio sarà appagato! Domani finirai di

essere un burattino di legno, e diventerai un ragazzo perbene». Come è noto, questa promessa non sarà mantenuta. Pinocchio si lascerà distrarre da Lucignolo e, seguendolo nel ‘paese dei balocchi’, diventerà un ciuchino invece di diventare un ragazzo.

D'altra parte la promessa della Fata, proprio perché una promessa, non poteva che rimettersi nelle mani del burattino, attendendo da quest'ultimo un'adesione. A una promessa bisogna credere, a fronte di una promessa bisogna impegnarsi; lo ‘statuto della promessa’ è al tempo stesso semplice e drammatico: è quello di una sospensione in attesa dell'iniziativa di colui a cui essa stessa si rivolge. In altre parole: la Fata non può fare nulla senza Pinocchio, e quest'ultimo può diventare un ragazzo solo a condizione che lo desideri, ci creda, si impegni.

In effetti l'azione principe attorno alla quale ruota il capolavoro di Collodi è proprio quella del ‘diventare’; questo verbo qualifica non solo la vicenda di Pinocchio che deve ‘diventare figlio’, ma anche quella di Geppetto che deve ‘diventare padre’. Da questo punto di vista le avventure narrate da Collodi non sono mai solo quelle di Pinocchio, ma sempre anche quelle di Geppetto, essendo le une necessarie alle altre.

Geppetto il docente
Reinterpretando metaforicamente questo brano, la Fata Turchina è la Scuola, Pinocchio lo studente, Geppetto il docente. Se lo studente (Pinocchio) si diploma (diventa

bambino), allora il docente (Geppetto) diventa un maestro (diventa padre). Gli studenti più che iscritti ad una scuola, sono iscritti a una promessa. E i veri maestri sono i docenti capaci di accompagnarli con successo nel loro percorso. E la Scuola intesa come Fata Turchina ha il compito di non abbandonare Pinocchio a Lucignolo, vanificando così le speranze di Geppetto.

La scuola per governare la rivoluzione digitale deve essere come «la Fata Turchina: indipendente, magica e potente. La Fata Turchina per Pinocchio rappresenta la provvidenza e la salvezza, come la Beatrice dantesca. Una donna angelo».

Per la “Scuola Turchina” la salvezza di Pinocchio è nelle mani dei docenti. Il loro ruolo è essenziale. Come afferma il filosofo e antropologo Marcel Hénaff: «Insegnare è al contempo un privilegio, grazie al rapporto costante con soggetti liberi, e una pesante responsabilità, perché la nostra influenza può cambiare delle vite».

Se Pinocchio diventa bambino, Geppetto diventa papà e la Fata Turchina mantiene la sua promessa. Se gli studenti si diplomano, i professori diventano maestri e la Scuola realizza la sua missione.

Magistri sint insignes, raccomandano da secoli i Gesuiti. E come ricorda Bernhard Bueb, filosofo, teologo e pedagogo tedesco: “Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui”.

La Scuola Turchina è consapevole che i suoi studenti sono iscritti a una promessa. Quella di diventare uomini liberi e forti nel nuovo mondo digitale. Per mantenere quella promessa la Scuola necessita di autentici maestri. Solo così la Scuola potrà essere indipendente, magica e potente come la Fata Turchina.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il digitale cambia le nostre vite tutti i giorni: è un mutamento radicale di prospettiva che ci obbliga a diventare consapevoli delle differenze, delle opportunità e anche dei rischi che offre

La Scuola Turchina è cosciente che i suoi studenti sono iscritti a una promessa. Quella di diventare uomini liberi e forti. Per mantenere quella promessa la scuola necessita di autentici maestri

La celebrazione davanti a 60 mila pellegrini. Un momento atteso dal 1983 quando furono raccolte le firme

Il Papa del sorriso: oggi Luciani beato per la bimba argentina che guarì

ABELLUNO

FRANCESCO DAL MAS

Saranno le campane delle chiese di mezzo Veneto ad annunciare, oggi a mezzogiorno, che Papa Luciani è stato innalzato agli onori degli altari. E che ogni 26 agosto, il giorno della sua elezione a Pontefice (nel 1978), nelle chiese di tutto il mondo si farà memoria del “Papa del sorriso”. Questa mattina, infatti, l’attesa, sospirata (fin dal 1983) beatificazione. Daparte del papa argentino, Francesco, che, guarda caso arriva da quella Buenos Aires dove Candela Giarda è stata miracolata per intercessione di Giovanni Paolo I.

La celebrazione, davanti a 60 mila pellegrini, almeno 1.500 veneti, inizierà alle 10.30 e scatterà l’applauso – è da mettere in conto - quando dal balcone della basilica di San Pietro scenderà il drappone con il volto sorridente di don Luciani, dipinto da un cinese. Le campane,

dalle 11.50 a mezzogiorno, incorniceranno l’intensa celebrazione. A rappresentare lo Stato ci sarà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Per il Veneto non mancherà il residente Luca Zaia, accompagnato da numerosi sindaci del Bellunese, di Vittorio Veneto e di Venezia, oltre che presidenti delle Province. E sarà proprio uno di loro, Roberto Padrin, anche nella sua veste di sindaco di Longarone a invitare papa Francesco a visitare le terre di Luciani. E magari il Vajont, l’anno prossimo, in occasione del 60° dell’immane tragedia.

Una celebrazione che avrà il timbro veneto, quella di stamani, perché il postulatore della causa di beatificazione è il cardinale Beniamino Stella, trevigiano di Pieve di Soligo. Ed il segretario di Stato Vaticano è il cardinale vicentino Pietro Parolin. Sarà il vescovo di Belluno Feltre, Renato Marangoni, a chiedere a Francesco l’onore degli altari di Luciani. Nel 2003, infatti, è stato l’allora vescovo Vincenzo Savio a volere



Papa Giovanni Paolo I con Karol Wojtyła in una foto d'archivio

con determinazione l’avvio della Causa di una figura etichettata come “conservatrice”. Perché tale Savio non la riteneva. E perché, in ogni caso, voleva sottrarla alla strumentalizzazione perfino politica.

Andò da Camillo Ruini, presidente della Cei, per farsi autorizzare, forte di 200 mila firme. Ci riuscì, al di là dell’indecisione, se non addirittura della contrarietà, di taluni ambienti vaticani e veneti. Ancora nel 1983, quando il vescovo bellunese Maffeo Docoli portò anche lui 120 mila firme in Vaticano, gli risposero che no, c’erano troppi papi in lista. È arrivato il vescovo lombardo, per di più salesiano, ed ha rotto ogni indugio. Dopo 20 anni e due miracoli (il primo, di un pugliese, non completamente riconosciuto), la Causa è stata chiusa; tenacissima la vicepostulatrice, Stefania Falasca, che è riuscita a promuovere anche una fondazione vaticana, che porta il nome di Giovanni Paolo I. Innegabile, d’altra arte, la devozione popolare che anco-

ra sa suscitare don Albino, come lo chiamano al paese natale, Canale d’Agordo.

Più di 100 mila le richieste e le testimonianze di grazia scritte in 140 libri all’ingresso della chiesa di Canale, dal 2000. «Molte di più, forse, quelle che ci vengono riferite solo a voce – dice don Matteo Colle, il viceparroco di Canale – e da domani raccoglieremo quelle per la canonizzazione». L’assenza che oggi si farà più sentire sarà quella della giovane Giarda, che non è potuta volare a Roma per una frattura. Ci sarà, invece, suor Margherita Marin, dell’appartamento pontificio con Luciani, che il 28 settembre 1978 lo scoprì morto. Ci saranno pure numerosi nipoti, la storica Pia Luciani, di Caviola (che nel 2003 invitava ad evitare la beatificazione, per riservare quei fondi ai poveri), come pure Lina Petri, che raccolse dallo zio la confidenza sul funerale religioso autorizzato per Pier Paolo Pasolini.

Ieri pomeriggio, tutti i veneti hanno partecipato alla veglia della preghiera, presieduta dal cardinale vicario di Roma, Angelo De Donatis, uno dei più assidui frequentatori dei luoghi di Luciani a Canale. «L’umiltà per Albino Luciani non è stato mai un pensare basso di sé, ma un vivere accogliendo la propria piccolezza, confidando totalmente in Dio e non nelle proprie forze, donandosi agli altri con semplicità e gratuità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**LA FREQUENZA
GIUSTA
PER IL TUO
FUTURO**



FONDAZIONE
FRIULI

UNIUD

**TIROCINI IN
ENTI E AZIENDE
GIÀ DAL 1° ANNO**

UNIUD.IT

La vendemmia

Corsa per la qualità dei vini friulani e timori per i rincari

Livon: sul Collio le piogge di agosto sono state decisive
Cabert: nelle Grave la raccolta di 300 conferitori va bene

Maurizio Cescon / UDINE

Sono i giorni in cui non è raro incrociare, sulle strade del Friuli, i trattori che trasportano i carripieni di uva nelle centinaia di cantine disseminate sul territorio, dalla pedemontana pordenonese alle Grave, dal Collio alla zona di Aquileia, dall'Isonzo ai Colli orientali. La vendemmia è al clou e, dopo l'avvio della raccolta delle uve a bacca bianca, la prossima settimana inizierà il conferimento delle uve a bacca rossa.

Sul Collio, una delle cantine più note, Livon, traccia un primo ma significativo bilancio dell'annata. «Venerdì 26 agosto nello storico vigneto Valbuins sul Collio è iniziata la vendemmia, con la raccolta

delle uve Sauvignon - dice uno dei titolari, Valneo Livon -. Sicuramente possiamo confermare che dal punto di vista quantitativo si presenta un calo del 10% dovuto al periodo siccitoso tra maggio e luglio e che le uve autoctone rispondono molto meglio allo stress subito durante l'estate. Le ultime piogge hanno però regalato lo sbalzo termico notturno (fondamentale per la sintesi degli aromi) e hanno rimesso in moto la vitalità della pianta. La nostra unica preoccupazione è l'aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, che nel processo di vinificazione è determinante per il controllo e raffreddamento delle temperature del mosto e del vino». Intanto per l'azienda di Corno di Rosazzo fioccano già

i primi riconoscimenti delle guide di settore: il Manditocai Friulano Doc Collio 2020 ha ottenuto la corona Vini buoni d'Italia e Doctor wine gli ha assegnato 95/100, mentre il Braide Alte 2020 e il Tiareblù 2018 hanno ottenuto la medaglia d'oro "The Winehunter" al Merano wine festival.

Buone prospettive per la vendemmia anche alla cantina Cabert di Bertio, dove diversi viticoltori conferiscono le uve di circa 300 ettari di terreni quasi tutti nelle Grave del Friuli, dove la vendemmia è cominciata il 23 agosto e conferma le prime indicazioni: minore quantità tra il 15 e il 20% rispetto al 2021 e una qualità dei vini promettente, grazie proprio alle precipitazioni di agosto. Giuseppe Crovato,



In alto la cantina Cabert; qui sopra la vendemmia nei terreni del Collio dell'azienda Livon

presidente di Cabert afferma: «Non abbiamo assolutamente dimenticato che la qualità non si misura con la dimensione della cantina, bensì con la qualità del vino. Pur continuando a entrare in nuovi mercati di 25 Paesi, il nostro impe-

gno per garantire il miglior prodotto non solo è costante, ma è diventato un fondamento su cui si basa la nostra filosofia». E a dimostrazione della qualità di Cabert, al Concorso internazionale "Gilbert & Gaillard" sono stati inviati 14 vini,

premiati con 13 medaglie d'oro e una d'argento. Il "Gilbert & Gaillard" è un prestigioso concorso enologico fondato nel 1989 in Francia che assegna medaglie a vini di tutto il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALPI GIULIE RISERVA MONDIALE DELL'UNESCO

Pia: Lucia Brolo - ADG / Photoshot

LA TUA VACANZA ALL INCLUSIVE NEL TARVISIANO



WOW, la Card è gratis!

SOGGIORNA IN UNA STRUTTURA CONVENZIONATA PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA +CARD HOLIDAY E ACCEDERE A TUTTI I SERVIZI. MAGGIORI INFORMAZIONI SU: WWW.TARVISIANO.ORG

IL TARVISIANO È LA SECONDA DESTINAZIONE CERTIFICATA PER IL TURISMO SOSTENIBILE IN ITALIA SECONDO I CRITERI GSTC

INFORMAZIONI

Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
via Roma, 14 - 33018 Tarvisio (UD)
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org / www.tarvisiano.org



Le nostre iniziative

L'ALFABETO
DEL
FUTURO

COLLIO

Bianchi iconici



Grandi vignaioli e bianchi iconici noti nel mondo hanno fatto la fortuna della Doc Collio, una delle primissime istituite in regione. Il presidente è oggi David Buzzinelli.

IL SAN DANIELE

Prosciutto al top



Il crudo di San Daniele è uno dei prosciutti più buoni e ricercati dai gourmand di tutto il mondo, tanto che è arrivato anche in Giappone.

La sfida tra prosciutto crudo, vini del Collio, Montasio e Blave di Mortean

Online si può votare
il prodotto simbolo
dell'enogastronomia

IL PUNTO

Quale migliore occasione per parlare del tesoro enogastronomico del Friuli se non la vigilia di Friuli Doc, la più importante manifestazione di settore che si svolgerà nel cuore di Udine tra giovedì e domenica prossimi? L'anteprima, appunto, nel pomeriggio di mercoledì 7 nella corte di palazzo Morpurgo, dove i riflettori saranno puntati sull'evento "L'alfabeto del futuro" organizzato dal gruppo editoriale Gedi e al quale interverrà anche il direttore de "La Stampa" di Torino Massimo Giannini.

Si parlerà di agricoltura sostenibile, con emissioni che

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE
LA GIORNATA ORGANIZZATA DA GEDI
ANTEPRIMA DI "FRIULI DOC"

È possibile esprimere la propria preferenza sul sito Internet del nostro giornale

già oggi raggiungono appena il 7,2% del totale, ma sarà anche l'occasione per svelare il prodotto simbolo dell'enogastronomia regionale, scelto in una selezione di quattro, grazie ai voti che si possono continuare a dare sul sito Internet del Messaggero Veneto. Quali sono dun-

que i 4 big scelti per il concorso? Il prosciutto crudo di San Daniele, i vini del Collio, il formaggio Dop Montasio e la Blave di Mortean. Prodotti di una terra generosa, come quella friulana, che regala perle di gusto e sapore apprezzate nel mondo.

Sono forse i vini del Collio - bianchi eccellenti e marchi vinicoli riconosciuti - i prodotti friulani già oggi più noti a livello internazionale, visto che sulle carte dei vini di tantissimi ristoranti americani, giapponesi e di tutta Europa ci sono Sauvignon, Pinot bianco o Ribolla gialla prodotti nei terreni in provincia di Gorizia che formano il territorio - a ferro di cavallo - della Doc Collio. «Nel binomio con la nostra zona - di-



chiara il presidente della Doc David Buzzinelli - c'è l'essenza stessa del vino. Il successo delle denominazioni si spiega così ed è un legame che resta ancora più oggi: nel mercato globale, hai un ruolo per la tua capacità di identificarti con il territorio e per le peculiarità che ti

rendono diverso dagli altri». Per il prosciutto di San Daniele, di cui si è appena celebrata la festa dopo due anni di assenza causa pandemia, la crescita delle vendite in Italia e all'estero è continuata anche nella prima parte del 2022. «Ma l'autunno - commenta il direttore del Consorzio Ma-

PREMIO
FRIULI STORIA

IX EDIZIONE

CERIMONIA
DI PREMIAZIONELE FORZE DELLA STORIA:
PASSIONE, IDEOLOGIA,
POLITICA

Massimo Bernardini
dialoga con i finalisti
Gianluca Falanga, Paolo
Macry e Claudia Weber

Martedì 6 settembre
Ore 18.30, Palazzo
Toppo Wassermann
Via Gemona 92, Udine

Ingresso gratuito fino
ad esaurimento posti

 **FriuliStoria**

MAIN SPONSORS



Posteitaliane

Le nostre iniziative



rio Emilio Cichetti – si presenta carico di incognite. Bollette che rispetto allo scorso anno sono arrivate a quintuplicarsi, per chi ha contratti meno tutelati dagli aumenti, sono in grado di far saltare in aria anche aziende di un settore non considerato energivoro come il nostro. Servirà

allora una grande attenzione per la qualità, evitare di andare in sovrapproduzione e negoziare prezzi equi con la grande distribuzione». Il contesto economico attuale preoccupa anche la Coop Blave di Morteau. «A dicembre – rivela Eddi Gomboso, presidente della società – inaugu-

reremo il nuovo impianto di lavorazione e confezionamento a Mortegliano e stiamo investendo molto anche sull'estensione della rete di vendita, sull'offerta di nuovi prodotti e sulla sperimentazione di nuove granelle. La spirale di crescita dei costi, e non soltanto di quelli energe-

tici, rischia però di condizionare la crescita. Se i risultati che abbiamo alle spalle e l'entusiasmo dei nostri soci sono un segnale di forza, la spirale inflazionistica è una grande incognita». Infine il Montasio che gioca in difesa con margini in calo nei primi mesi del 2022, causa aumento

COME FARE

INQUADRA QUI
CON IL TUO
SMARTPHONE



L'ISCRIZIONE

È POSSIBILE FARLA ANCHE DAL SITO
SEGUENDO IL LINK INDICATO

BLAVE DI MORTEAU

Identità di territorio



La Blave di Morteau, i tanti importanti prodotti che si ricavano dal mais, come la polenta, ha un legame indissolubile con il territorio del Medio Friuli.

MONTASIO

Formaggio Dop



Il formaggio Montasio è l'unico formaggio Dop della regione. Grazie alle ultime campagne promozionali, si sta facendo conoscere in Italia e fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Executive Master in Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali nazionali** consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:

Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:

novembre 2022-novembre 2024

Posti disponibili:

da 15 a 35 a classe

Contenuti:

Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro; Marketing e comunicazione; Soft skills.

Prestiti d'onore:

Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato grazie a Civi Bank

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



CONFINDUSTRIA UDINE



EXECUTIVE
MASTER IN

Business
Administration
EMBA



Guarda il video
del Celebration Day

ECONOMIA

COSTRUZIONI

Montreal, la firma di Rizzani de Eccher sul super viadotto

Completata la parte più complessa della metropolitana
Il general contractor ha in portafoglio ordini per 2,8 miliardi

Riccardo De Toma / UDINE

Tre anni di lavori, 4.553 concetti installati per completare 16 chilometri di viadotto. Sono i numeri della struttura aerea prefabbricata che Rizzani De Eccher ha appena finito di installare per NouvLr, la cordata canadese che sta realizzando la Rem (Réseau Express Métropolitain), la nuova rete metropolitana leggera di 67 chilometri, elettrica e completamente automatizzata, progettata per ridisegna-



Il Gruppo friulano è tra le 13 aziende italiane presenti nella top 250 di Enr

re la mobilità della regione di Montreal, collegando 25 stazioni e cinque grandi poli: Downtown Montreal, Rive Nord, Rive Sud, Ile Ouest e aeroporto Trudeau. Destinata a diventare una delle quattro più estese metropolitane senza pilota al mondo, una volta ultimata raddoppierà l'attuale rete della capitale del Quebec.

Un progetto prestigioso per Rizzani de Eccher, dal momento che la struttura aerea rappresenta uno dei passaggi più complessi dell'opera, concluso, come riportato in un post di NouvLr, «lavorando giorno e notte e a una velocità incredibile», considerata



In alto la struttura del viadotto di Montreal, sotto uno dei "conci"

la complessità dei lavori e la concomitanza con la pandemia. Alla soddisfazione sulla sponda canadese fa eco quella del colosso friulano delle costruzioni: «Rizzani De Eccher è molto orgoglioso del team con NouvLr, che ha raggiunto questo notevole traguardo attraverso la professionalità, la dedizione, la mo-

tivazione e una vera eccellenza».

Decisivo, nella realizzazione della struttura del mega viadotto, il contributo della controllata Deal, la società del gruppo udinese specializzata nella progettazione e realizzazione di macchine per la costruzione di grandi opere infrastrutturali. Sono

state fabbricate da Deal, infatti, le due gigantesche gru, ribattezzate Anne e Marie dai canadesi, utilizzate per sollevare e installare gli oltre 4 mila e 500 concetti, del peso di 45 tonnellate ciascuno, che compongono la parte aerea della nuova metropolitana, collegando l'Ile Ouest (Isola occidentale) al resto della rete. A conferma del ruolo sempre più strategico di Deal anche la recente acquisizione della sua commessa più importante di sempre: la realizzazione di quattro grandi macchine per il montaggio e il varo dei concetti, oltre ai casseri per la fabbricazione dei concetti e degli stralli, del Versova Bandra Sea Link di Mumbai, il nuovo bypass stradale di Mumbai, un viadotto di quasi 18 chilometri che correrà interamente sul mare, contribuendo a decongestionare il traffico della megalopoli indiana.

Per un'opera portata a termine altri cantieri sono stati avviati quest'anno da Rizzani de Eccher, e altri sono ai bandi di partenza, visto che il general contractor friulano ha ottenuto nell'ultimo anno contratti del valore di 1 miliardo di euro che portano a circa 2,8 miliardi il valore degli ordini in portafoglio. E il Gruppo stima di chiudere l'anno con ricavi per 580 milioni, in crescita sul 2021. L'elenco delle opere è lungo, si va dalla Rail Baltica, già in corso, all'ampliamento della sede della Bei (Banca europea degli investimenti) in Lussemburgo che invece deve ancora partire, non dimenticando la metropolitana di Parigi, i grattacieli di Rotterdam, la circoscrizione di Bucarest, il Maritime Hotel ad Amsterdam, un ospedale a Copenaghen. Rizzani de Eccher guarda poi con attenzione all'India, Paese in cui è già approdata - come ricordavamo prima - insieme a Webuild. Infine Rizzani de Eccher è una delle 13 società italiane, e la seconda con sede in Fvg (l'altra è il Gruppo Danieli) presente nella top 250 di Enr, la più autorevole rivista americana del settore, che individua i maggiori general contractor del mondo.—

360° di BancaTer | i Finanziamenti

Speciale Aziende

servizioclienti@linea.bancater.it

Fotovoltaico

Plafond limitato Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi che sono a disposizione dei Clienti presso tutte le Filiali e sul sito internet della Banca www.bancater.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

BancaTER
Credito Cooperativo Friuli

INCENTIVI AI LAVORATORI

Se pedali e non inquina ti pago: ecco le aziende del "bike to work"



E-bike sharing all'Electrolux di Porcia

Fabio Poloni / UDINE

Incentivi per chi va al lavoro in bicicletta o condividendo l'auto tra colleghi per inquinare meno. Mezzi elettrici messi a disposizione dei lavoratori per lo stesso fine. Da Generali a Electrolux, da Ovs a Fantic passando per Breton e Lima Corporate: sono sempre di più le imprese nordestine che premiano il tragitto "green" casa-lavoro.

Quella del "bike to work" è una buona pratica che si sta diffondendo anche grazie a ricompense di tipo economico. Ultima in ordine di tempo la trevigiana Breton Spa: i dipendenti dal 5 settembre otterranno per ogni tratta casa-lavoro certificata in bici, a piedi o in carpooling (massimo due tratte al giorno) 50 centesimi tramite cashback, accumulando crediti che potranno essere usati per l'acquisto di buoni regalo. Saranno in particolare i circa 900 dipendenti del quartier generale di Breton a Castello di Godego e nella sede dell'azienda Lapitec di Veduggio a poter usufruire del servizio. Breton ha scelto come partner Jojob Real Time Carpooling, la stessa individuata anche da un'azienda friulana, la Lima Corporate di San Daniele, per

un analogo progetto di carpooling: ogni lavoratore può certificare il tragitto effettuato, ottenendo punti trasformabili in sconti da utilizzare in locali, ristoranti, palestre e bar convenzionati, a livello nazionale e locale. È possibile ottenere, inoltre, buoni carburante.

Electrolux, nel sito di Porcia, ha messo a disposizione dei suoi dipendenti un innovativo servizio di e-bike sharing con l'obiettivo «di favorire forme di mobilità individuale più sostenibili e salutari». Le e-bike sono disponibili in due aree dedicate presso la Portineria Nord e la Portineria Sud dello stabilimento, allestite con smart locker, rastrelliera, accessori e kit di sanificazione, ricarica e sicurezza. I dipendenti possono prenotare la bicicletta a pedalata assistita attraverso un'applicazione dedicata e gratuita, scegliendo tra quattro soluzioni di noleggio personalizzate, differenziate in termini di durata: OneDay (noleggio giornaliero), Home2Work (noleggio per il tragitto da casa a lavoro), Smart Week (noleggio settimanale) e Weekend (noleggio per il fine settimana). Anche il Gruppo Generali punta a continuare a ridurre le emissioni di CO2 legate al lavoro.—

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

L'INCONTRO

Da Inest 110 milioni per l'innovazione

UDINE

Si chiama "Inest" e rappresenta una nuova e concreta opportunità, offerta dal Pnrr, per rafforzare la collaborazione tra Università e aziende sul fronte dell'innovazione applicata ai processi produttivi. All'ecosistema dell'innovazione Inest - acronimo di Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, un importante programma di

ricerca che conta 11 soci fondatori e 13 partner pubblici e privati del Nordest, recentemente finanziato dal Pnrr con 110 milioni di euro e finalizzato ad estendere i benefici delle tecnologie digitali alle principali aree di specializzazione dell'area, sarà dedicato un incontro promosso da Confindustria Udine e Università di Udine, che si terrà lunedì 5 settembre, alle 16, a palazzo Torriani.—

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

FINO ALL'11 SETTEMBRE 2022

Ai sensi del D.P.R., n° 218/2001 articolo 3, comma 1.



LATTE
BONTÀ E LINEA
PARMALAT
1 litro x 4

€ 4,09
-26%
2,99 €
€/l 0,75



CAFFÈ
QUALITÀ ROSSA
LAVAZZA
250 g x 4

€ 10,50
-38%
6,49 €



GOCCIOLE
CHOCOLATE
PAVESI
1 kg

€ 3,29
-24%
2,49 €



PASTA DI SEMOLA
DE CECCO
penne rigate n° 41,
500 g

€ 1,45
-45%
0,79 €
€/kg 1,58



PASSATA
DI POMODORO
MUTTI
400 g x 4

€ 4,99
-52%
2,35 €
€/kg 1,47



CARTA IGIENICA
PULITO COMPLETO
SCOTTEX
12 rotoli maxi

€ 7,90
-24%
5,95 €



DETERSIVO
PER PIATTI
SVELTO
930 ml x 4

€ 6,80
-35%
4,39 €
€/l 1,18

SHOP & PLAY
Città Fiera

presso C.C. Città Fiera
Via Bardelli, 4
Torreano di Martignacco (UD)

spazio
CONAD

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.29
e tramonta alle 19.43
La Luna Sorge alle 15.44
e tramonta alle 23.53
Il Santo Santa Rosalia
Il Proverbio
Miei vin turbit che aghe clare.
Meglio vino torbido che acqua limpida.

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

www.onoranzeangel.it

CHIDAL MARMI GROUP

Lavori pubblici



Dopo 5 mesi e mezzo riapre piazza Marconi Avrà la statua di Sgorlon

Manca il collaudo sulla posa della pavimentazione. Sarà sistemata anche un'edicola Michelin: «Con quest'opera chiudiamo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio»

Alessandro Cesare

È stato smantellato il cantiere di piazza Marconi. Giusto in tempo per Friuli Doc. Resterà solamente una transenna in riva Bartolini per far capire che l'opera è stata conclusa solo al 95%. «La pavimentazione è terminata, ma mancano i collaudi oltre al posizionamento della statua dedicata a Carlo Sgorlon e della nuova edicola», precisa il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelin.

Un intervento che piace non solo agli operatori affacciati sulla piazza, i quali dopo lo sgombero da parte della ditta hanno già occupato lo spazio con sedie e tavolini, ma anche alle persone, che in gran numero ieri hanno attraversato la nuova pavimentazione, esprimendo apprezzamenti positivi. «Con quest'opera – aggiunge Michelin – chiudiamo la sistemazione di questa porzione del centro storico, avviata con la pedonalizzazione di via Mercatovecchio. È

stato fatto un lavoro di pregio, dando continuità con quello già realizzato su via Mercatovecchio, alternando la pietra al porfido per differenziare lo spazio della piazza con quello riservato alla viabilità per chi dovrà raggiungere via Sarpi, riva Bartolini e vicolo Sottomonte. Per il risultato ottenuto – evidenzia – vanno ringraziati innanzitutto i progettisti dello studio Marpillero, la ditta Cp Costruzioni, gli uffici comunali, il Rup Renato Pesamosca, il

direttore dei lavori Roberto Saccavini e la Soprintendenza. Va dato merito anche al Cafc per aver rifatto i sottoservizi in un'area della città in cui non è facile intervenire, dove, come dimostra la toponomastica "riva", c'è un ricordo delle acque che richiede un'attenzione maggiore rispetto al normale».

L'opera era stata consegnata a metà marzo, e ha previsto, per essere completata, una spesa di 800 mila euro e 150 giorni circa di lavori. No-

nostante qualche difficoltà nel reperimento dei materiali, la ditta incaricata ha rispettato i tempi. «Questa amministrazione ha voluto investire risorse importanti – chiarisce Michelin – per ridare lustro a un'area storica della nostra città, che merita una grande attenzione. Siamo soddisfatti di essere riusciti ad arrivare in fondo prima di Friuli Doc, come promesso, e di aver ottenuto un bel risultato».

Nei prossimi giorni, prima del taglio del nastro della ker-

messe, il Comune provvederà a "mascherare" la transenna rimasta con alcuni vasi di fiori, per limitarne l'impatto per tutti coloro che parteciperanno all'evento. Conclusa la festa, l'amministrazione procederà con l'inaugurazione della piazza, non prima di aver posizionato la statua di Sgorlon. Realizzata in bronzo dall'artista Calogero Condello, troverà posto davanti a palazzo Bartolini, sede della biblioteca civica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completati i lavori in piazza Marconi: un investimento di 800 mila euro. Saranno sistemate anche una statua e un'edicola

RO  **CO**

Ascensori

Facile da installare, pratica e funzionale.

Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h

Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it



VERSO FRIULI DOC

La città si prepara alla festa sosta vietata nelle vie centrali

I cartelli sono già spuntati in città. Da lunedì cominceranno gli allestimenti per Friuli Doc, e quindi gli automobilisti dovranno trovare nuove piazze e nuove strade per parcheggiare.

Praticamente tutto il centro sarà interdetto alle auto, a cominciare da piazza Duomo per proseguire con via Vittorio Veneto, via Aquileia, piazza XX Settembre, largo Ospedale Vecchio e

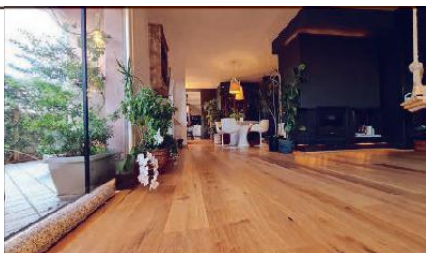
piazza San Cristoforo. Le ordinanze firmate dalla polizia locale resteranno in vigore fino a martedì 13 settembre. Ai luoghi di Friuli Doc si aggiungeranno quelli di "Udine sotto le stelle", con le restrizioni al traffico che, in questo caso, partiranno l'8 settembre per durare fino alla notte del 12 (per esempio in via Poscolle e in largo dei Pecile). —



A.C. Cartello in via San Francesco

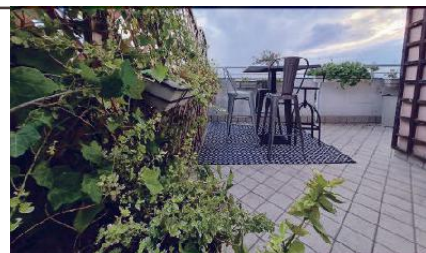


IMMOBILIARE
IN
UDINE



ATTICO PRIMA PERIFERIA

Incantevole, introvabile e panoramico, zona sud, piano 7° ed ultimo in palazzo anni '90. Vista mozzafiato, mq. 150, tre camere, ampia zona living e meraviglioso terrazzo (mq. 90). Prezzo interessante.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

APPARTAMENTI CLASSE "A" - ZONA VIA GORIZIA



Classe A1, domotica, fotovoltaico, eleganza e qualità assoluta ... palazzo di soli 5 appartamenti, finiture ancora personalizzabili, terrazze abitabili. Consegna novembre 2022. Info, prezzi e metrature previa telefonata.



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

INT. VIA DEL COTONIFICIO - RECENTE BICAMERE CON GARAGE



in splendida zona residenziale, inserito in piccola palazzina, **RECENTE APPARTAMENTO BICAMERE COMPLETAMENTE ARREDATO** posto al secondo piano con ascensore, soggiorno con cucina a vista, terrazza abitabile, due camere bagno finestrato. Cantina e garage. Termoautonomo, buone condizioni interne. **€ 173.000** - Classe Energetica "D"

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

**Il nido che sogni
da sempre, ora
è più semplice
da realizzare.**

**Il mutuo di Credifriuli al tasso
promozionale dell'Euribor+0,50.
E la prima rata la paghi fra un anno!**

**MUTUO
0,50**

Contattaci tramite il sito internet o recati presso le nostre filiali per un preventivo personalizzato.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori per l'acquisto della prima casa, per le richieste sottoscritte entro il 31/12/2022 salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo inferiore o uguale al 80% del valore dell'immobile. Per conoscere le condizioni applicate a mutui di importo superiore, La invitiamo a recarsi presso le filiali della Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it). — **ESEMPIO RAPPRESENTATIVO:** Valore immobile: 125.000 € - Mutuo: 100.000 € - Tan: 0,500% - TAEG: 0,911% - Preammortamento: 12 mesi - Durata: 240 mesi (incluso preammortamento) - Rata: 462,88 €/mese - Tasso variabile: Euribor 6 mesi/360 fine mese precedente arrotondato al decimo superiore (a giugno 2022 pari a 0,00%) + 0,50 p.ti. Spese di istruttoria € 1.000,00 - spese di perizia € 250,00 - spese di incasso rata € 3,00/mese - spese invio rendiconto periodico € 1,09/anno - premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine € 103,56/anno - imposta sostitutiva € 312,50. Il TAN ed il TAEG sono calcolati, considerando i 12 mesi di preammortamento e i successivi 228 mesi a tasso fisso, sulla base del valore dell'Euribor 6 mesi/360 di giugno 2022. Importo totale del credito: 100.000,00 € - Costo totale del credito: 9.703,87 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 109.703,87 €.

Seguici su:

credifriuli.it



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

FELETTU UMBERTO TERRAZZE ABITABILI



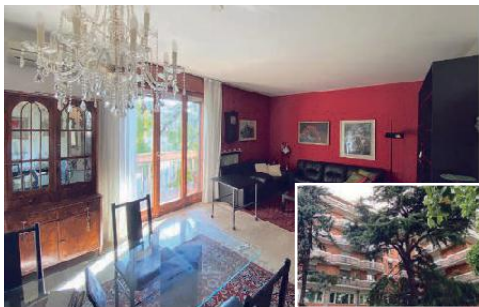
in splendida posizione centrale, **LUMINOSO ATTICO BICAMERE CON TERRAZZE ABITABILI**, disposto alla francese con due ampie camere, biservizi, ripostiglio e soggiorno con cucina a vista con uscita sulle due terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **COMPLETAMENTE ARREDATO! € 250.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LAT. VIA GORIZIA AMPIO BICAMERE CON DOPPIO GARAGE



in contesto quadrifamiliare posto al primo piano, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ (POSSIBILITA' TRICAMERE)** disposto su due livelli, ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con seconda terrazza, due camere, due bagni finestrati, lavanderia, doppia cantina e doppio garage. Termoautonomo. **€ 220.000 comprensivo dell'arredo su misura** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE UNGHERIA PREZZO RIBASSATO!



in zona servita a pochi passi dal centro, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ** posto al secondo piano, ingresso, spazioso soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, tre camere, due bagni. Cantina e posto auto scoperto di proprietà. **€ 155.000** - Cl. Energ. "F"

CENTRO STORICO PRESTIGIOSO ATTICO



SPLENDIDO ATTICO DA 190 MQ con vista Castello e Piazza San Giacomo posto all'ultimo piano (quarto con ascensore) di una piccola palazzina, soggiorno, sala da pranzo, bagno di servizio, lavanderia, ampia cucina abitabile con terrazzo. Salendo dalla scala interna si arriva alla zona notte tutta rifinita con le travi antiche e le tavole originali, camera matrimoniale con bagno all'interno, camera singola, terzo bagno, terrazzino e accesso all'altana con vista mozzafiato! **€ 530.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INIZI VIALE PALMANOVA LUMINOSO TRICAMERE



in posizione interna, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 105 MQ POSTO AL SECONDO (ULTIMO) PIANO SENZA ASCENSORE**, cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazza, tre camere, bagno finestrato con vasca. Cantina. Termoautonomo. Completamente arredato. **€ 99.000** - Classe Energetica in fase di definizione

VIA CASTIONS DI STRADA RECENTE BICAMERE+STUDIO



in piccola palazzina di sole 4 unità, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO SU DUE LIVELLI**, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, due terrazze. Al secondo piano una seconda e ampia camera da letto, studio e possibilità di realizzazione di un secondo bagno (predisposizioni già esistenti), terrazza. Autorimessa e piccolo ripostiglio esterno. Termoautonomo, buone condizioni interne. **€ 165.000** - Cl. Energ. "D"

VIA DELLA CERNAIA NUDA PROPRIETA'



in contesto condominiale costruito inizi anni 2000, **PROponiamo IN VENDITA CON CONTRATTO DI NUDA PROPRIETA', CONFORTEVOLE MINI APPARTAMENTO SITO AL TERZO (ULTIMO) PIANO** servito da ascensore, terrazza abitabile, cantina e posto auto scoperto. Termoautonomo. **€ 68.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE RECENTE BICAMERE CON GARAGE



In piccolo contesto del 2002, **REFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA**, ampio soggiorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni. Cantina e garage. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO (UD) IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO



in zona di forte passaggio, **PROponiamo IN VENDITA PORZIONE DI FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - Cl. Energ. in fase di definizione



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OPPORTUNITA'

PLE OSOPPO INTERNI: ottimo **UFFICIO** di mq 410 con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. **Occasione Euro 199.000 Mutuo 100% €/mese 735**

APPARTAMENTI



VIA PRADAMANO: in piccola palazzina, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina terrazzata, disimpegno, tre camere e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Primo ingresso e facilmente trasformabile in **BICAMERE BISERVIZI** (lavori inclusi nel prezzo). **Ottimo Euro 196.000**



VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottimo Euro 235.000**



VIA GORIZIA INTERNI: in piccola palazzina, al II piano, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Piccolo scoperto, cantina e garage. Zona servitissima. **Occasione Euro 137.000 Mutuo 100% €/mese 500**



UDINE NORD: in ottima zona, recente e rifinito **BICAMERE** con ampio soggiorno terrazzato, cucina arredata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca, ulteriore camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage doppio. Climatizzato. **Da vedere Euro 199.000**



UDINE NORD: in loft urbano, rifinito **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno di servizio, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e doccia, ulteriore camera da letto e ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000 Mutuo 100% €/mese 720**



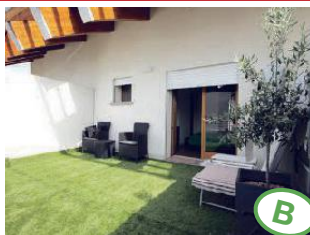
TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: in piccolo contesto senza spese di condominio, ottimo **MONOLOCALE** con zona living con cucina a vista e bagno. Completamente arredato e locato con canone €/mese 300 rendita 9%. **Occasione perfetta di investimento. Euro 40.000 Mutuo 100% €/mese 147**



VIALE TRIESTE INTERNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso nella zona giorno, soggiorno, cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno. Completamente arredato e locato con canone €/mese 350 rendita 11%. **Occasione perfetta di investimento. Solo Euro 38.000 Mutuo 100% €/mese 140**



PADERNO: recentissima **CASA** in **TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 349.000**



VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**



VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**



FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000 Mutuo 100% €/mese 255**

VILLE / CASE



VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. Parzialmente arredata. **Soluzione rara. Euro 660.000**



CHIAVRIS: in zona molto servita, ristrutturata **VILLA A SCHIERA** con ingresso, luminoso soggiorno con caminetto, cucina separata e arredata, al piano superiore due camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno finestrato con doccia idromassaggio. Ampia cantina. Gradevole scoperto. **Occasione Euro 209.000 Mutuo 100% €/mese 770**



VIA SUPERIORE INTERNI: in contesto riservato, importante **VILLA** ristrutturata con salone a doppia altezza con soppalco, cucina, due camere, due bagni e camera padronale con guardaroba e bagno. Giardino. **Superbamente rifinita. Euro 690.000**



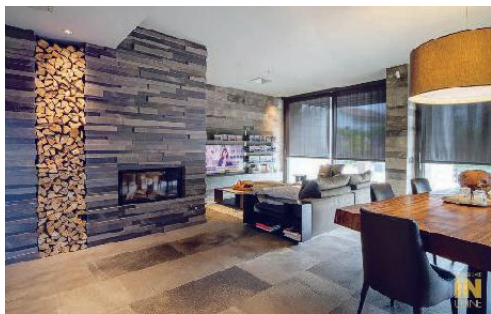
MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. **Soluzione introvabile Euro 495.000**



IMPORTANTE VILLA SU PIANO UNICO



Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.



ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, UDINE - VIA LIRUTI



Splendida ed introvabile **casa in corte**, mq. 200 con piccolo e grazioso giardino di proprietà e garage, 3 camere, comoda zona living... € 465.000

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA



In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

TRICAMERE CON TERRAZZA/PRANZO - UDINE NORD



Alle porte della città splendido appartamento in elegante residence con piscina ed area fitness condominiali. Ingresso indipendente, biservizi, ampia terrazza abitabile attrezzata, giardinetto privato, garage e doppio posto auto. Condizioni perfette, full optional, ideale per famiglie con bambini. Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato... cucina separata, biservizi, terrazza, garage... ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione!

VILLA PADRONALE, VARMO



Villa padronale dell'800, con parco piantumato di oltre mq. 3.000. Già oggetto di interventi di restauro e recupero, ha dimensioni generose (circa mq. 400), è disposta su 3 livelli ed è ricca di elementi storici che la caratterizzano. Situata nel centro del paese, gode di una assoluta riservatezza. € 420.000



ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



Meraviglioso appartamento all'ultimo piano in un palazzo storico del centro città... ristrutturato completamente in maniera maniacale per ottenere un'abitazione piena di fascino. Ampia zona giorno, **3 camere** e doppi servizi, per un totale di mq. 180... una vera chicca!! Info riservate.

VILLA, UDINE NORD



Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata

BICAMERE, UDINE - P.ZZA GARIBALDI AD.ZE



Bicamere in palazzetto storico ristrutturato nei primi anni 2000... cucinino separato, bel soggiorno, camera singola e matrimoniale, bagno finestrato. Attualmente locato con contratti brevi, adatto anche per investimento! € 175.000

APPARTAMENTI CON BONUS FISCALE, CLASSE "A"



A pochi passi dal centro città, splendida costruzione dall'elevato design e dall'eccezionale qualità costruttiva. **Bi/tricamere** con terrazze meravigliose, finiture ancora personalizzabili, luce, costi di gestione molto bassi e comfort abitativo... il tutto con i bonus edilizi (**pari ad € 81.600**) a favore dell'acquirente.

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"



In prestigioso complesso residenziale proponiamo un nuovo appartamento di mq. 140 composto da ingresso, zona giorno open space con terrazzo di mq. 35, 3 camere e 3 bagni. Autorimessa disponibile, vendita a parte. Immobile di pregio dotato delle più moderne tecnologie, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali... pezzo unico nel cuore della città!!

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

TRICAMERE, UDINE - VIA CIRO DI PERS



Comodo **tricamere** biservizi con cantina e garage, termoa autonomo, mq. 110 ben conservati ma bisognosi di un restyling... € 196.000



TERRENO, FAGAGNA (fraz.)



Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata... ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!



TERRENO CON CONCESSIONE EDILIZIA, UDINE - LOC. PADERNO



A due passi dalla piazza, interessante **terreno edificabile** con progetto già approvato per realizzare una casa unifamiliare di mq. 180 su 2 livelli... occasione unica a prezzo centrato! Maggiori info previa telefonata.





VILLA - COLLOREDO DI MONTE ALBANO

**PROSSIMA ristrutturazione
AMPIA VILLA INDIPENDENTE,**
per totali mq. 220 più accessori,
con ampio giardino.

**Possibilità di ogni
PERSONALIZZAZIONE**

(piscina, sauna, ecc.)

PREZZO € 380,000,00 + IVA

Consegna Settembre 2023

tekna
costruzioni S.r.l



UFF. VENDITE 333 83 45 973

MAIL: info@teknacostruzioni.it

www.teknacostruzioni.it

AGENZIA IMMOBILIARE
SAVOIA
... Since 1899

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

**BENVENUTO
SETTEMBRE!**



152 mq 1 3 in def.

CASA IN LINEA | BLESSANO di Basiliano € 115.000

Casa in linea parzialmente ristrutturata e così composta: al piano terra, ingresso su salotto, bagno di servizio, cucina abitabile. Al 1° piano, 3 camere da letto; al 2° piano soffitta abitabile allo stato grezzo. L'immobile è provvisto di scoperto anche fronte casa.



140 mq 2 3 A3

VILLA A SCHIERA | VILLA PRIMAVERA € 345.000

In ottima zona residenziale, villa a schiera di testa tricamera e biservizi sviluppata su un piano. Giardino di 210 mq, patio esterno, ampia zona giorno open space, due bagni finestrati, lavanderia. Posto auto coperto e ulteriori 2 posti auto scoperti di proprietà in corte privata.



140 mq 2 3 A4

ATTICO TRICAMERE | UDINE EST € 290.000

Attico tricamera al 1° ed ultimo piano, così composto: ingresso, studio, ampio salotto open-space con angolo cottura, grande terrazza abitabile, ripostiglio, due camere matrimoniali con ulteriore terrazza e doppi servizi. Comodo box auto al piano terra. Finiture di pregio.



65 mq 1 2 E

BICAMERE | REANA DEL ROJALE € 145.000

Al 2° piano di un recente complesso, bicamera così composta: ingresso, zona living con angolo cottura, disimpegno e bagno di servizio. La zona notte è composta da camera matrimoniale, ulteriore bagno finestrato e camera doppia. Cantina e una comoda autorimessa.



87 mq 2 2 G

BICAMERE | UDINE | V. Medici € 129.000

In ottimo contesto condominiale in mezzo al verde al 1° piano bicamera così composta: ingresso, cucina separata arredata, grande zona giorno con terrazza, disimpegno notte, bagno adibito a lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca. Grande cantina di circa 10 mq.



75 mq 1 2

BICAMERE | UDINE | Zona Rizzi

In zona Rizzi, bicamera arredata 2° piano e composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno, disimpegno notte, due camere doppie, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina al piano interrato. Libero dal 1° ottobre.

E € 600



150 mq 1 2

BICAMERE | CIVIDALE DEL F.

Nel centro storico di Cividale, bicamera parzialmente arredata al piano terra così composto: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno finestrato, camera singola con cabina armadio e camera matrimoniale.

G € 450



75 mq 1 1

MINI | UDINE CENTRO

In elegante contesto, mini al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno con grande terrazza di 20 mq, cucina con veranda, camera matrimoniale, bagno e studio. Cantina e garage al piano scantinato.

E € 650



87 mq 1

UFFICIO | UDINE | V. Superiore

In ottimo contesto ufficio al piano terra di circa 42 mq con antibagno e bagno, tramite scala si accede al piano scantinato di circa 45 mq. Riscaldamento autonomo.

C € 430



330 mq 2

NEGOZIO | SAN GIOVANNI AL NAT.

Luminoso locale di circa mq 200. Sottostante dispensa di circa 125 mq con spogliatoio ed ulteriori servizi. Ampia autorimessa di circa 30 mq. Ampio parcheggio antistante. Possibilità di scaletta.

in def. € 700



57 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria

Negozi vetrinato con ottima visibilità, antibagno, bagno finestrato e piccolo soppalco uso deposito. Ristrutturato completamente nel 2013 con impianto antifurto, videosorveglianza e climatizzato.

C € 600

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



50 mq 1 1 G

MINI | UDINE | V. Trinko € 62.000

Interni di via Cividale, mini con vista panoramica al 2° piano così composto: ingresso in zona giorno con cucina a vista e accesso a terrazzo, camera matrimoniale e bagno. Al piano interrato comoda cantina finestrata. Ideale come investimento.



93 mq 2 2 in def.

BICAMERE | PASIAN DI PRATO € 169.000

Bicamera duplex al 1° piano così disposto: 1° piano: soggiorno, cucina abitabile, terrazza con zona lavanderia, bagno di servizio; 2° piano: due camere di cui una con terrazza, bagno finestrato ed ulteriore terrazza. Cantina e 2 garage al p. interrato e posto auto scoperto al p. terra.

CARO ENERGIA

Fontanini: congelo la tassa sul suolo pubblico

Il Comune accoglie favorevolmente la richiesta di Confcommercio, preoccupata per il continuo lievitare dei costi

Alessandro Cesare

Confcommercio chiama il Comune risponde. «Chiediamo di congelare il pagamento della Cosap, la tassa di occupazione del suolo pubblico». A lanciare la proposta, venerdì, era stato il presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo. Pronta la risposta del sindaco, Pietro Fontanini: «Siamo disponibili a farlo, le at-

tività economiche hanno bisogno di una mano».

E proprio dal momento di difficoltà attraversato dagli operatori per l'aumento dei costi, è maturato l'appello di Da Pozzo, rivolto ai comuni friulani, e a quello di Udine in particolare. Città, quest'ultima, che dopo aver azzerato il canone negli ultimi due anni per l'emergenza Covid, da agosto ha reintrodotta il pagamento del-

la tassa, ma al 50% del suo valore. «Le cartelle per il pagamento stanno arrivando in questi giorni – rileva Da Pozzo – in uno dei periodi più difficili per gli operatori del settore, alle prese con aumenti di materie prime e bollette. In un momento del genere, in cui dominano incertezze e timori, le amministrazioni dovrebbero sospendere la tassa. Non dico di tornare alla gratuità, ma perlo-

meno di congelare i pagamenti per la stagione fredda». Per Da Pozzo l'utilizzo del suolo pubblico, «ormai è diventato essenziale per mandare avanti gli affari».

Una richiesta, che trova disponibile Fontanini: «Non è un periodo facile nemmeno per il Comune, con incrementi importanti per i costi di energia e gas. Ma vogliamo essere comunque vicini alle realtà

economiche della nostra città, e siamo pronti a fare un ulteriore sforzo congelando la tassa, se le condizioni di difficoltà economica dovessero perdurare. In questi anni – chiude il primo cittadino – questa amministrazione ha già fatto molto, più di altri Comuni, ampliando gli spazi esterni e prolungando prima la gratuità, poi la scontistica della Cosap». —



Il sindaco Pietro Fontanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio

ALESSANDRO TOLLON

Format vincente



«Il format si è rivelato vincente, e su questo non c'è dubbio. Penso che questa edizione zero dello Sbaracco servisse per prendere le misure, sia per chi ha partecipato sia per chi è rimasto a guardare»

MAURIZIO FRANZ

Può crescere



«Mi auguro che il prossimo anno ci possano essere ancora più attività economiche che aderiranno. Da parte nostra possiamo garantire fin d'ora il nostro appoggio a questa iniziativa»

Tanti i curiosi e gli acquirenti soprattutto al mattino e in serata
Positivi i commenti dei clienti colpiti dalla qualità dei prodotti

Lo Sbaracco convince centinaia di persone tra le bancarelle allestite dai negozianti del centro

L'INIZIATIVA

Buona la prima. Lo Sbaracco organizzato ieri in città ha ottenuto un buon successo di pubblico, soprattutto nelle ore mattutine. È il presidente di Confcommercio Federmoda Udine ed Fvg, Alessandro Tollon, a certificarlo al termine della giornata: «L'iniziativa ha incuriosito, richiamando in centro parecchie persone in cerca di un'occasione. La mattinata è stata piuttosto frizzante, poi dopo una ripresa a rilento nel pomeriggio, il via vai si è ravvivato all'ora dell'aperitivo. Siamo contenti del risultato».

Tollon rileva come i commercianti che hanno aderito all'iniziativa (46 per questa prima edizione) ci abbiano messo del loro per attirare le persone: «Ho visto molta fantasia sia nel modo di esporre la merce – segnala il presidente di Federmoda – sia nella promozione degli sconti e dell'iniziativa. Il tutto ha reso più attrattivo e simpatico lo Sbaracco, soprattutto agli occhi dei tanti turisti presenti in città».

Sul proseguo dell'evento nei prossimi anni, Tollon non ha dubbi: «Il format si è rivelato vincente, e su questo non c'è dubbio. Penso che questa edizione zero dello Sbaracco servisse per prendere le misure, sia per chi ha partecipato sia per chi è rimasto a guardare. Per il prossimo anno sapremo sicuramente migliorare e allargare la platea dei partecipanti. Resterà confermato, invece, il periodo – chiude l'esponente di Confcommercio – i primi



46 INEGOZI

CHE HANNO ADERITO ALLO SBARACCO, L'INIZIATIVA DI CONFCOMMERCIO

«Lo riproporremo anche il prossimo anno. Il periodo sarà lo stesso. Studieremo il modo per riuscire ad allargare la platea»

Si è confermato molto gettonato anche il mercatino dell'antiquariato e dei collezionisti allestito in Giardin Grande

giorni di settembre ritengo siano il momento migliore per la città di Udine».

Tra le vie Mercatovecchio, Cavour, Rialto, Poscolle, Battisti, Mercerie e le piazze Matteotti e XX Settembre, l'affluenza di persone incuriosite dalla Sbaracco è stata maggiore rispetto a un sabato tradizionale. Dopotutto, capi scontati fino al 70% non sono facili da trovare nemmeno durante i saldi. Positivi i commenti di chi ha deciso di acquistare, colpiti dalla qualità dei prodotti e dal fatto che, nella gran parte dei casi, non si trattasse di fondi di magazzino.

Chi ha condiviso l'iniziativa fin dalla prima ora, è stato il Comune di Udine, attraverso il suo assessore alle Attività produttive, Maurizio Franz: «Mi pare che tutto sia andato bene, con la soddisfazione non solo degli operatori, ma anche dei clienti. Mi auguro che il prossimo anno ci possano essere ancora più attività economiche che aderiranno. Da parte nostra possiamo garantire fin d'ora il nostro appoggio, da un lato mettendo a disposizione il suolo pubblico davanti ai negozi, dall'altro contribuendo a promuovere l'evento. Sono convinto che lo Sbaracco possa diventare un evento a cadenza annuale anche a Udine», chiude l'assessore Franz.

Se un buon riscontro l'ha ottenuto lo Sbaracco, si è confermato molto gettonato anche il mercatino dell'antiquariato e dei collezionisti, con centinaia di appassionati o semplici curiosi che hanno frequentato l'emiciclo di piazza I Maggio fin di prima mattina. —

A.C.



Bancarelle in strada e sconti sugli sconti per lo Sbaracco a cui ha aderito una cinquantina di negozi del centro (FOTO PETRUSSI)

TRIBUNALE DI PORDENONE

C.P. N. 32/2013

LIQ. GIUDIZIALE:

DOTT.SSA EVES MARCUZZI

Vendesi a mezzo procedura competitiva complesso artigianale con area esclusiva, sito nel comune di San Vito al Tagliamento (PN).

Base d'asta € 350.000

Consegna buste presso notaio entro le 12:00 del 26/09/2022, asta online il 30/09/2022.

Asta 4201 www.quimmo.it@ info@quimmo.it

Tel. 0546.1912424

LA CERIMONIA



La messa celebrata, ieri sera, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo, nel borgo di Persereano, per ricordare la figura di Attilio Maseri, luminare della medicina scomparso un anno fa all'età di 85 anni (FOTO PETRUSSI)

Una vita dedicata ai pazienti e ai giovani: questo era Maseri

Nella chiesetta di Persereano una messa a un anno dalla scomparsa
«Sarebbe stato contento di questa semplice serata nella sua comunità»

Timothy Dissegna

Ha lasciato un vuoto non solo nel mondo accademico e medico, dove la stima era altissima, ma anche nella sua comunità. Attilio Maseri, luminare della medicina scomparso esattamente un anno fa a 85 anni, è stato ricordato ieri sera nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo, nel borgo friulano di Perse-

reano che da tempo era diventato casa sua, dall'associazione Tornà in Pais, dalla parrocchia e dall'università.

Quasi un simpatico paradosso, quello della piccola località che aveva come concittadino uno dei più grandi professionisti italiani, radicato sul territorio già dalle proprie origini di Oleis, in comune di Manzano. «Maseri era di un'interezza

umana di enorme spessore – così lo ha ricordato nella sua omelia monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi –, in tutte le sue forme. Ha lasciato immensi tesori, anche materiali, per continuare il cammino che aveva intrapreso, non solo all'università, ma anche alle diverse comunità e parrocchie».

Uomo di fede tanto quanto

di scienza, questa sua spiritualità mai celata lo aveva fatto rimanere vicino a Papa Giovanni Paolo II, che come cardiologo curò al Policlinico Gemelli dopo l'attentato in piazza San Pietro. Il prelado udinese ha, quindi, mostrato nella figura del compianto medico il contrapposto agli egoismi individuali, quelli che passano immutati dal bambino che nasce senza

conoscere nessuno se non sé stesso, all'adulto che brama solo il proprio tornaconto. L'omelia ha parlato anche di come il vero fedele deve procedere da discepolo e non «con la mente svagata, senza farsi abbindolare da altri percorsi esterni alla Chiesa, pretendendo poi che questa si comporti allo stesso modo».

Monito a mantenere dritto il proprio cammino, così come è stata ferrea la disciplina di Maseri nella propria missione in sala operatoria e in aula. La crescita dei più giovani, dapprima in università e, poi, sul campo, aveva contraddistinto la sua carriera. Come ricordato dal pulpito da chi lo ha conosciuto, ha sempre ricercato il perfezionamento degli studenti, cercando di offrire loro le stesse possibilità che aveva avuto lui. Specializzatosi a Pisa, aveva infatti proseguito il percorso alla Columbia University di New York, unendo

l'empatia alla meticolosa ricerca scientifica: «Non metteva mai in secondo piano il volere del paziente».

Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia dell'Asugi, ne ha quindi rimarcato l'aspetto umano: «Sarebbe stato

**Monsignor Genero:
«Era di un'interezza
umana di enorme
spessore»**

contento di questa commemorazione nella sua comunità, semplice e in raccoglimento spirituale. Ha donato il suo patrimonio per i giovani e il proseguo della ricerca».

Oltre a Persereano, dove si è esibita la corale Sinfonia, ieri sera anche Oleis ha ricordato l'illustre friulano con un concerto in chiesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

L'arcivescovo Mazzocato festeggia il traguardo dei 50 anni di sacerdozio

La ricorrenza celebrata ieri a Riese Pio X dove fu ordinato
«Uno dei principali impegni è quello legato alle vocazioni»

Alessandra Ceschia

«Ho percorso una strada che non avevo previsto, ringrazio il Signore perché la sua chiamata ha valorizzato le mie capacità personali». È con parole di gratitudine che ieri monsignor Andrea Bruno Mazzocato ha commentato il suo cinquantenario di sacerdozio. Un traguardo che ha ricordato celebrando una mes-

sa nella chiesa parrocchiale di Riese Pio X, dove fu ordinato sacerdote il 3 settembre del 1972 dall'allora vescovo di Treviso monsignor Antonio Mistrorigo. «Condivisi quella circostanza con te compagni di scuola – ha ricordato l'arcivescovo –: don Dioniso Salvadori, abate del duomo di Castelbranco, monsignor Arduino Beltrame canonico penitenziario della cattedrale e don Rug-

gero Gallo, parroco di Ziani-go».

Nato a San Trovaso di Preganziol il primo settembre del 1948, monsignor Mazzocato ha frequentato gli studi presso il Seminario vescovile di Treviso. Dopo la sua ordinazione, ha svolto il ministero sacerdotale come cooperatore parrocchiale a San Martino di Lupari in provincia di Padova fino al 1977. Contemporaneamente,



Monsignor Mazzocato durante la celebrazione a Riese (FOTO S. ZAMPROGNA)

ha conseguito la licenza in Liturgia pastorale all'Istituto di Liturgia Pastorale di Santa Giustina, quindi la licenza in Teologia dogmatica alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano.

Dal 1977 al 2001 è stato docente di Teologia dogmatica presso lo Studio teologico del seminario di Treviso e ha tenuto dei corsi all'Istituto "San Massimo" dei Frati conventuali

di Padova e presso l'Istituto superiore di Scienze religiose.

Dal 1977 al 1986 ha avuto l'incarico di padre spirituale nel Seminario maggiore diocesano. Dal 1987 al 1994 ha seguito la formazione del clero giovane come delegato vescovile. Nel 1990 è stato nominato pro rettore del Seminario minore di Treviso e, quattro anni più tardi, rettore del seminario vescovile.

Mazzocato è stato eletto alla Chiesa di Adria-Rovigo l'11 ottobre 2000 e consacrato vescovo nella cattedrale di Treviso il 9 dicembre 2000. Dopo aver guidato la chiesa rodigina per tre anni è passato alla diocesi di Treviso. Il 20 agosto 2009 è stato eletto arcivescovo di Udine, dove ha svolto il ministero pastorale a partire dal 18 ottobre 2009.

«Uno degli impegni che hanno contraddistinto l'attività dell'Arcidiocesi negli ultimi anni – ricorda monsignor Mazzocato – è stato quello per le vocazioni al sacerdozio. Ringraziando il Signore, il seminario di Udine sta registrando una ripresa vocazionale e possiamo contare su un gruppo di preti giovani che hanno responsabilità diocesane, l'obiettivo è quello di continuare sulla strada che abbiamo tracciato».

In occasione dell'annuale pellegrinaggio diocesano di Castelmonte in programma per giovedì 8, la Chiesa friulana si stringerà attorno al suo pastore per celebrare con lui la ricorrenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CASI

Le banconote svolazzano in strada le raccoglie e trova il proprietario

È accaduto a Basaldella. Un pensionato recupera anche il portafogli
Pochi giorni prima una donna aveva restituito una borsa con mille euro

Anna Rosso

Trova un portafogli con dentro banconote per un valore di alcune centinaia di euro. E lo restituisce al proprietario. È accaduto giovedì scorso a un uomo che risiede a Basaldella di Campoformido, nella zona di via Adriatica, a due passi dal parco di via Julia, dove c'è il Centro polifunzionale.

In quella stessa area verde, alcuni giorni prima, una vicina di casa del pensionato aveva trovato una borsetta con dentro documenti, telefonino e oltre mille euro in contanti. Anche in questo caso la donna è riuscita a risalire, attraverso i contatti "preferiti" registrati sul cellulare, alla proprietaria che ha così potuto recuperare tutto.

Giovedì mattina, giorno in cui a Basaldella passano gli addetti alla raccolta della carta, alcuni foglietti svolazzavano per strada. «Forse è caduto qualcosa durante lo svuota-

«Pensavo fosse carta fuoriuscita dai bidoncini invece erano pezzi da 20 e 50 euro»

mento dei bidoncini» ha pensato l'uomo. Si avvicina e si rende conto che sono banconote da 50 e 20 euro. Poco più in là, all'incrocio con la stradina che conduce verso via Fermi, c'è anche un portafogli.

Il cittadino raccoglie tutto e scopre che il proprietario è un uomo di 53 anni, di Latisana. Nel portafogli ci sono alcuni numeri di telefono e una delle persone contattate avvisa il proprietario. «È tornato subito indietro e così gli ho restituito tutto – spiega la persona che ha trovato il denaro –. Da quello che ho potuto capire, era stato alla Motorizzazione con la moglie e poi probabilmente il portafogli è caduto in qualche modo dall'au-

to mentre percorreva la regionale 353, via Adriatica appunto. Quando l'ho contattato era già arrivato a Pocenja. Non si era accorto di nulla. Voleva lasciarmi una ricompensa: non ho accettato. Lo invitato a tornare con una buona bottiglia di vino».

Nel caso della borsetta ritrovata, l'epilogo è lo stesso. «Una signora in agosto aveva organizzato una festa per la figlia al Centro polifunzionale – racconta la donna che l'ha trovata su un muretto del parco –. Impegnata a riordinare, se l'è dimenticata lì. L'ho trovata la mattina successiva, quando ho portato a spasso il cane. Prima ho provato a cercare quel nome su Facebook, ma non l'ho trovato. Poi, non so nemmeno io come ho fatto, sono riuscita a sbloccare il telefono e ho visto che nei preferiti c'era una persona che conoscevo. Così sono riuscita a rintracciare la proprietaria e a ridarle tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA DEL PARTIDOR

Bici contro auto
ciclista non grave
in ospedale



Scontro tra una ciclista e un'auto, nel primo pomeriggio di ieri, lungo via del Partidor. La paziente è stata soccorsa dai sanitari del 118, giunti con un'ambulanza: stabilizzata sul posto, è stata poi trasportata in condizioni non gravi in ospedale. Rilievi a cura della Polizia locale.

ERA PARCHEGGIATA DIETRO L'OSPEDALE

Colpi in autogrill e in una ditta con l'auto rubata a un infermiere

Sono le 22.50 quando le telecamere del circuito di videosorveglianza dell'area di servizio Zugliano ovest, poco dopo l'uscita del casello di Udine sud, immortalano due persone con il volto travisato e i guanti alle mani mentre scendono da un'auto dopo avere forzato il cancello d'accesso posteriore, rompono una finestra dell'autogrill, già chiuso a quell'ora, e scompaiono al suo interno, per uscirne poi con le tasche piene di banconote. Per un totale di circa 400 euro: l'ammontare del fondo cassa.

E sono le 23.45 quando due individui, pure con il volto coperto, smontano a propria volta da un'auto e, armati di mazza, spaccano la vetrata della ditta di legnami "Agostinis", in via Vittorio Veneto, a Reana del Rojale. Questa volta, pare, senza riuscire a portarsi via niente.

Due episodi apparentemente indipendenti tra loro, quelli registrati nella notte tra venerdì e ieri nell'hinterland udinese, ma che potrebbero invece essere ricondotti alla medesima mano. Ad accomunarli, infatti, sarebbe l'Alfa Romeo Giulietta trovata dalla Polizia locale di



Un agente della Polstrada

Reana nel corso di quella stessa nottata nella vicina via Cividina: la stessa auto – questa l'ipotesi degli investigatori – adoperata in entrambi i colpi. Anche perché si tratta sicuramente di un veicolo rubato soltanto poche ore prima al proprietario, un dipendente dell'ospedale di Udine che l'aveva lasciato parcheggiato in via Colugna durante l'orario di servizio, e per il quale era già stata presentata denuncia di furto. All'interno della Giulietta, inoltre, sono stati trovati un blister per monetine e le matrici del registro di cassa dell'autogrill di Zugliano. Sul doppio caso indagano la Polizia stradale di Palmanova e i carabinieri. —



ARTISTA ARTISTA+

visioni contemporanee

14.5 — 18.9
2022

JOSEPH BEUYS

Biennale di Venezia, 1976
© Foto Mario Sillani Djerrahian

Galleria Regionale
d'Arte contemporanea
Luigi Spazzapan
musei.regione.fvg.it
Gradisca d'Isonzo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAGalleria
Regionale
d'Arte
contemporanea
Luigi SpazzapanComune di
Gradisca d'IsonzoFONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel.
0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel.
0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui
siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it,
www.entietribunali.it, www.aste.com,
www.aste.it, www.asteonline.it,
www.auctionitaly.com, www.legalmente.net,
Portale delle Vendite Pubbliche,
Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel.
0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra
documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it,
www.entietribunali.it, www.astegiuudiziarie.it,
www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it,
www.auctionitaly.com, www.legalmente.net,
Portale delle Vendite Pubbliche,
Numero Verde 800.630.663



ABITAZIONI ED ACCESSORI



San Michele al Tagliamento (VE), Via Marango - Lotto PRIMO: Abitazione su due piani, composta al piano terra da lavanderia, 2 ripostigli, cantina, WC, doccia, dispensa, portico e garage; al piano primo da cucina, zona pranzo, soggiorno, corridoio, due camere, bagno e due terrazzi. Garage e vari ambienti accessori collocati al piano terra oltre a 650 mq. di scoperto. Occupata. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 137.812,50.** Offerta minima Euro 103.359,38. **San Michele al Tagliamento (VE), Via Idra - Lotto SECONDO:** Negozio composto al piano interrato da grande magazzino, al piano terra negozio, wc e autoclave. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 255.375,00.** Offerta minima Euro 191.531,25. **San Michele al Tagliamento (VE), Corso del Sole - Lotto TERZO:** Ufficio al piano primo composto da ingresso, due locali ad uso ufficio e wc. Occupato. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 66.768,75.** Offerta minima Euro 50.076,56. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto QUARTO:** Quota di 1/3 della piena proprietà di porzione di terreno agricolo con forma regolare ricade in zona E2 - Agrícola Produttiva. Libero. **Prezzo base Euro 8.437,50.** Offerta minima Euro 6.328,13. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto QUINTO:** Quota di 1/3 della piena proprietà di terreno agricolo con forma regolare, ricade parte in fascia di rispetto stradale e parte in solfozona E2 - Agrícola Produttiva. Libero. **Prezzo base Euro 4.781,25.** Offerta minima Euro 3.585,94. **San Michele al Tagliamento (VE) - Lotto SESTO:** Quota di 1/3 della piena proprietà di terreno agricolo con forma regolare e terreno di margine fluviale con bosco incolto, ricadono in area del parco fluviale del P.R.G. vigente. Zona di interesse agricolo sviluppo socio-economico e produttivo ambientale. Libero. **Prezzo base Euro 9.000,00.** Offerta minima Euro 6.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/11/2022 ore 15:00:** pressa la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 17/148 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT10Y0700412500000000954169 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Grego Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 17/14/18**

Sar **Stanno** **di** **Linza** **(VE)**, **Via** **Lino** **Zecchetto** **Lotto** **UNICO:**
Prefabricato **composto** **da** **ampio** **magazzino** **accessibile** **alla** **società** **comune**,
locali **uso** **ufficio** **al** **piano** **terzo** **due** **troviamo** **un** **ufficio**, **un** **locale** **sala** **riunioni**, **un**
disimpegno, **locale** **wc**, **un** **antibagno** **con** **locale** **doccia** **e** **bagno**. **Appartament** **al** **piano**
primo **composto** **da** **soggiorno** **con** **angolo** **cottura**, **disimpegno**, **bagno** **e** **due** **cam-**
ere, **esternamente** **una** **terrazza**. **Scoperto** **comune** **adibito** **a** **giardino** **ed** **in** **parte** **a** **spazio**
esterno **carrabile**. **Capannone** **prefabbricato** **composto** **da** **ampio** **laboratorio**
attualmente **diviso** **in** **due** **locali**, **locale** **laboratorio** **artigianale**, **locali** **ad** **uso** **ufficio**
poco **al** **piano** **terzo**, **ufficio**, **disimpegno**, **sloggiato** **locale** **wc**, **antibagno** **con** **locale**
doccia **e** **bagno**, **inoltre** **due** **locali** **magazzino** **e** **soppalco** **nel** **laboratorio**. **Al** **piano** **primo**
ufficio **composto** **da** **ufficio**, **disimpegno**, **bagno**, **magazzino** **e** **archivio** **con** **terrazza**.
esterna. **Parzialmente** **libero** **e** **in** **corso** **di** **liberazione**. **Differenza** **calata** **ed** **edilizia**
esterna.
Vendita **senza** **incanto** **financiera** **mista** **09/11/2022** **ore** **15:00** **presso** **la**
sala **sede** **di** **EDICOM** **SINCRIMA** **SRL** **in** **Pordenone**, **viale** **Marconi** **22** **nonché** **in**
telematica **tramite** **la** **piattaforma** **www.garavirtuale.it**. **Versamento** **della** **cauzione** **da**
effettuarsi **tramite** **assegno** **circolare** **non** **trasferibile** **intestato** **a** **"Procedura**
Esecutiva **23/2018** **Tribunale** **di** **Pordenone**, **o** **tramite** **bonifico** **contante** **sul** **conto**
corrente **intestato** **alla** **procedura** **IBAN** **IT52V0103012501000002253991** **per**
importo **minimo** **pari** **al** **10%** **del** **prezzo** **offerto**. **Nota** **Delegato** **Notaio** **Bevilaqua**
Guido, **Custode** **Giudiziale** **Tel.** **329.4536349**. **RGE** **N** **23/2018**

Concordati Preventivi

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pramaggiore (VE) via Belvedere 26 - Lotto UNICO: Appartamento
presso al piano primo di abitazione bifamiliare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, entrambi con poggiorile, tre camere delle quali una con poggiorile, ripostiglio, corridoio, bagno, scala che porta al seminterrato dove vi è la lavanderia, ripostiglio e cantina. Offerta. Opportunità edilizie sanabili. **Prezzo base EURO 114.913,13.** Offerta minima EURO 86.134,85. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/17/2022 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavituire.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale RG. 2019/2019 Tribunale di Pordenone". Intestato bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT4150103012500006036556374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Enrico Paludat. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 2019/2019**

BENI COMMERCIAL

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: Lotto edificabile La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione

quasi ultimata. **Prezzo base Euro 93.600,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 3: Lotto edificabile Arigione, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimata. Prezzo base Euro 86.900,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10: Negoziato di 133 mq in condominio denominato Meridiana. Prezzo base Euro 56.700,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 11: Negoziato di 177 mq in condominio denominato Meridiana. Prezzo base Euro 77.400,00. San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 14: Otto posti auto coperti di mq 96 in condominio denominato Meridiana. Prezzo base Euro 5.700,00. Chions (PN) - Lotto 27: Negoziato di 187 mq, situato al piano terra del corpo C, suddiviso in ingresso-attesa, ambulatorio, ufficio, sala radiografia, magazzino, spogliatoi e servizi igienici. Prezzo base Euro 99.900,00. Chions (PN) - Lotto 29: Negoziato al piano terra di 804 mq e area artigianale/direzionale al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al prezzo. Prezzo base Euro 519.300,00. Chions (PN) - Lotto 30: Terreno in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a terra di cavallo e uno ellittico. Prezzo base Euro 99.000,00. Valvasone Arzene (PN), Via Tabina - Lotto 31: Terreno facente parte di una lottizzazione artigianale/industriale con opere di urbanizzazione, corpo unico suddiviso in n. 5 lotti ancora da frazionare. Prezzo base Euro 405.900,00. Sesto al Reghena (PN), Via Versioloa/Montegrappa - Lotto 33: Terreno artigianale adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto Pac Versioloa, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. Prezzo base Euro 52.200,00. Chions (PN), Via Enrico Mattei - Lotto 38: Fabbricato industriale localizzato composto da una unità indipendente dotata ciascuna di corpo uffici – servizi interni e propria area esterna urbanizzata. Ognuna delle porzioni dell'edificio è realizzata su unica campata, formato da unico vano uso laboratorio con all'interno il corpo uffici. Prezzo base Euro 200.700,00. Valvasone Arzene (PN), Via Pontebbana 23 - Lotto 43: Fabbricato industriale localizzato. Trattasi di capannone industriale di recente costruzione a pianta regolare e composto da due porzioni con corpo uffici interno. Localo. Prezzo base Euro 650.000,00. Rilanci minimi di Euro 1.000,00 per lotti in vendita al prezzo base inferiore ad Euro 500.000,00, Euro 5.000,00 per i restanti lotti. **Vendita senza incanto 04/11/2022 ore 15:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 l. tel. 043420094 email: colussi@associati.net, offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 03/11/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@peccoordinati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" accesso presso la Banca Friuladria - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT5505336125000000041642181. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.**

TERRENI E DEPOSITI

Sesto al Reghena (PN) - Loto A Terreno di mq 139.165 costituente la lottizzazione "Cavallina" intorno comparto quasi completamente urbanizzato, individuato in "planimetria catastrale e lotti". Le offerte relative al Loto A saranno preferite ad eventuali ulteriori offerte relative ai Lotti da B a F: solo ove non pervenissero offerte per l'intera lottizzazione sopra indicata (Loto A) saranno accettate offerte per singoli lotti in via separata, con cessione in quota millesimale anche delle aree su cui ricadono le opere di urbanizzazione. **Prezzo base Euro 3.511.340,00.** Rilancio minimo Euro 10.000,00. **LOTTO B:** Porzione di **terreno** di mq 82.116. **Prezzo base Euro 2.384.748,00.** **LOTTO C:** Porzione di **terreno** di mq 4.770. **Prezzo base Euro 143.009,00.** **LOTTO D:** Porzione di **terreno** di mq 4.900. **Prezzo base Euro 146.906,00.** **LOTTO E:** Porzione di **terreno** di mq 11.848. **Prezzo base Euro 355.214,00.** **LOTTO F:** Porzione di **terreno** di mq 16.059. **Prezzo base Euro 481.463,00.** Rilancio minimo Euro 2.000,00 per ciascun lotto.

Vendita senza incanto 18/10/2022 ore 17:00 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email colussi@associati.net. Termine presentazione delle offerte entro le ore 12:00 del 17/10/2022 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.150@pordenone@pec.concordati.it, con cauzione mediale bancario sul c/c intestato al concordato c/o la Banca Friuliana - Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT550536361250000041642181. Liquidatori Giudiziali Dott. Bernardo Colussi Via Ospedale Vecchio n. 3, Pordenone, tel. 043420094, email colussi@associati.net e Dott.ssa Giovanna Mangione, Galleria San Marco 1, Pordenone, Tel. 0434.522967, email g.mangione@studioamagione.com. Commissario Giudiziale Dott. Paolo Fabris. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. **CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015**

Perizia ed altra documentazione
visitare i nostri siti internet

Messaggero Veneto 4 Settembre 2022

Aste Immobiliari.

Più facile trovare casa, più semplice acquistarla.

IL NUOVO SISTEMA DI RICERCA DELLA
A.MANZONI&C, TI AIUTA A TROVARE LA TUA
CASA ALL'ASTA, CON LA MASSIMA
TRASPARENZA E LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ.



A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

apetris@agenti.manzoni.it



**GESTIONE
ASTE
PUBBLICHE**



ENTI e TRIBUNAL



immobiliare.it

la Repubblica



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

4 SETTEMBRE 2022
prossima inserzione 11/09/2022



PAGINA 1

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri di scale e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifici o bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, presso gli uffici di cui all'art. 569 c.p.c. s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento

di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti pendenti, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito www.ivgudine.it, nonché sul sito www.astagiudiziaria.com. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://vendite-pubbliche.giustizia.it/pvp/> tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 7/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Cantarutti Daniele



Lotto n. 1
Porzione di casolare agricolo con pertinenza e terreno contiguo
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Passarella, 25 - San Lorenzo
Prezzo base: € 63.840,00

Esec. Imm. n. 23/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Cantarutti Daniele



Lotto n. 1
Casa in schiera su tre livelli con superficie commerciale di 148,98 mq
CODROIPO, Piazza Fontane, 9 - Beano
Prezzo base: € 42.300,00

Esec. Imm. n. 60/20 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: dott. Ricci Ricciotti



Lotto n. 1
Abitazione accostata da un lato, su tre livelli fuori terra, comprendente due alloggi con ingressi separati.
VERZEGNIS, Via del Benefattore, 3 - Chiaulis
Prezzo base: € 14.000,00

Esec. Imm. n. 68/18 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Bassi Antonella



Lotto n. 1
Deposito commerciale con disposizione e concessioni per la realizzazione di una discoteca
BUIA, Via Divisione Julia, 183
Prezzo base: € 72.000,00

Esec. Imm. n. 82/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: dott. Cignino Alex



Lotto n. 1
Immobile a destinazione commerciale con superficie di circa 90 mq
RUDEA, Via Gorizia, 13
Prezzo base: € 24.195,63

Esec. Imm. n. 87/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Dolso Barbara Simona



Lotto n. 1
Villetta unifamiliare con annessa autorimessa ed area pertinenziale
FORNI DI SOPRA, Via Rio Sonante, 21 - Villaggio Stinsans
Prezzo base: € 80.000,00

Esec. Imm. n. 128/18 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Bellamio Serena



Lotto n. 1
Porzione di abitazione in cortina, fabbricato accessorio e corte
TREPO GRANDE, Via Cocul, 9 - Borgo Solariis, 2
Prezzo base: € 78.815,00

Lotto n. 2
PIENA PROPRIETÀ di Terreno agricolo con superficie complessiva pari a 4250 mq
TREPO GRANDE, Località Vendoi
Prezzo base: € 1.970,00

Esec. Imm. n. 163/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: dott. Basso Brusa Massimiliano



Lotto n. 1
Abitazione in linea, con autorimesse e cortile
GONARS, Via Aquileia, 65 - Fauglis
Prezzo base: € 87.000,00

Esec. Imm. n. 171/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Aquili Annalisa



Lotto n. 1
Appartamento trilocale al secondo piano con cantina e box auto singolo
TARCENTO, Via Lungotorre, 66/6
Prezzo base: € 61.605,00

Esec. Imm. n. 183/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Pangaro Luca



Lotto n. 1
Tipico stavolo recentemente risistemato e prati limitrofi
RAVEO, Via Macilles - Località Valdie
Prezzo base: € 50.000,00

Esec. Imm. n. 189/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: dott. Trequadrini Maurizio



Lotto n. 1
Appartamento al 13° piano con notevole vista panoramica
LIGNANO SABBIAADORO, Viale delle Terme, 6 - Lignano Pineta
Prezzo base: € 100.000,00

Esec. Imm. n. 204/20 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Camaur Paola



Lotto n. 1
Appartamento al secondo piano della superficie commerciale di circa 150 mq
UDINE, Via Marsala, 38
Prezzo base: € 66.000,00

Esec. Imm. n. 209/20 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Aquili Annalisa



Lotto n. 1
Edificio già adibito ad albergo/ristorante ("Al Ponte")
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Palazzatto, 42
Prezzo base: € 593.000,00

Lotto n. 2
Spaziosa villa singola
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Palazzatto, 40
Prezzo base: € 207.000,00

Esec. Imm. n. 214/21 Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Bellamio Serena



Lotto n. 1
Appartamento quadrilocale al secondo piano con cantina e box auto
UDINE, Via dell'Ancona, 2
Prezzo base: € 66.690,00

Costume & Società



La presentazione, in occasione dell'open day al conservatorio Tomadini, del laboratorio liutaio. A destra il maestro Simeone Morassi davanti ad alcuni elementi di un violino (FOTO PETRUSSI)

Nasce il laboratorio liutaio seconda eccellenza in Italia

L'iniziativa del conservatorio Tomadini per la costruzione e il restauro di strumenti ad arco
Sarà guidato dal maestro Simeone Morassi, figura di spicco della liuteria internazionale

Alessandro Cesare

Ridare lustro alla scuola friulana della liuteria e offrire ai giovani del territorio un nuovo sbocco professionale, in grado di unire l'attitudine nella lavorazione del legno alla sensibilità musicale.

Con questi obiettivi il Conservatorio statale "Jacopo Tomadini" ha voluto dar vita a un laboratorio di liuteria, il secondo in Italia in ambito scolastico dopo quello, già attivo, al Santa Cecilia di Roma. E non è un caso che sia stata scelta proprio Udine, patria di grandi professionisti del settore fin dal 1700 con Francesco Goffriller, Francesco Gobetti e Santo Serafino, per proseguire, in tempi più recenti, con Sergio Peresson e Gio Batta Morassi. Non solo, forte è il legame con questo territorio anche

per la presenza degli abeti rossi di risonanza, i migliori, insieme a quelli della Val di Fassa, per realizzare strumenti ad arco. In Friuli è la Foresta di Tarvisio, e la Val Saisera in particolare, a ospitarli, come ben sapeva Gio Batta Morassi. Sarà proprio suo figlio Simeone, a portare avanti il laboratorio al Conservatorio.

Ieri c'è stato un open day per presentare l'iniziativa: «Mio padre è venuto a Cremona, dove ha creato il suo laboratorio, dopo aver vinto una borsa di studio della Camera di Commercio di Udine, ma è sempre rimasto molto legato al Friuli – ha detto il giovane Morassi –. Credo che ci siano tutte le condizioni per riportare la tradizione della liuteria anche a livello accademico, dando la possibilità ai giovani di formarsi e

di aprire bottega in Friuli. Un liutaio – ha concluso – non è solo un artista del legno, ma deve conoscere anche elementi di fisica, di chimica, di acustica, e deve avere orecchio per la musica. Sono certo che il laboratorio ci darà grandi soddisfazioni».

Il nuovo corso partirà in novembre, con un articolato programma che alternerà ore teoriche sulla storia e costruzione degli strumenti (una parte delle lezioni si svolgeranno nelle aule dell'Università), a ore di laboratorio, dove gli allievi impareranno a costruire e a restaurare gli strumenti ad arco (violini, viole, violoncelli, contrabbassi).

«In Friuli Venezia Giulia e nelle zone confinanti transfrontaliere non esistono attualmente scuole di liuteria, inoltre proprio nella Foresta



FLAVIA BRUNETTO
DIRETTRICE DEL CONSERVATORIO
JACOPO TOMADINI

«Nella foresta di Tarvisio cresce l'abete Picea excelsa fissilis, il cosiddetto "abete di risonanza", usata dai liutai di tutto il mondo»

di Tarvisio cresce l'abete picea excelsa fissilis, il cosiddetto "abete di risonanza", specie rara e usata dai liutai di tutto il mondo per costruire, negli strumenti di pregio, la parte anteriore della cassa armonica – ha spiegato la professoressa Flavia Brunetto, direttrice del Conservatorio –. Il nostro obiettivo è di formare studenti in grado di progettare autonomamente il proprio lavoro e maturare una propria identità stilistica e un proprio metodo professionale, richiamandosi a quelli in voga nelle botteghe artigianali del XVII e XVIII secolo».

Una prima bottega di liuteria, a Udine, è citata a partire dal 1714: si trovava in borgo Grazzano ed era condotta da Francesco Goffriller. «Il corso – ha aggiunto Brunetto – sarà rivolto non solo a studenti interni maggiorenni, ma anche ad allievi stranieri in Erasmus e a studenti esterni al Conservatorio, sia italiani, sia provenienti dall'estero, in particolare dalla Carinzia, dalla Slovenia e dalla Croazia». I ragazzi, grazie al Rotary e al lascito della famiglia di Antonio Antonelli, avranno a disposizione violini, arnesi e materiali con cui esercitarsi e imparare al meglio l'arte della liuteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno

Nobile

piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta A.

piazza G. Garibaldi 10 0432 501191

San Marco Benessere

viale Volontari della Libertà 42 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet

fraz. SEVEGLIANO 0432 920747

viale Vittorio Veneto 4 0432 920747

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro 0431 71263

viale Tolmezzo 3 0431 71263

Pocenia Pez 0432 779112

viale Bassi 2 0432 779112

Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute

viale Europa 17 0432 768020

Codroipo Toso 0432 906101

viale Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli Bissaldi 0432 981053

piazza Garibaldi 3 0432 981053

Moggio Udinese San Gallo 0433 51130

viale alla Chiesa 13 0433 51130

Paluzza Antica Farmacia San Nicolò 0433 775122

viale Roma 46 0433 775122

Raveo Italia 0433 759025

fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025

San Daniele del Friuli Mareschi 0432 957120

viale Cesare Battisti 42 0432 957120

Sappada Loaldi 0435 469109

Borgata Bach. 67 0435 469109

Treppo Grande Bertuzzi Patrizia 0432 960236

piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASIUD

Attimis Moneghini 0432 789039

viale Cividale 26 0432 789039

Cividale del Friuli Fornasaro 0432 731264

corso G. Mazzini 24 0432 731264

Pavia di Udine Caruso Caccia 0432 564301

fraz. RISANO 0432 564301

viale della Stazione 23 0432 564301

Prepotto Grnjezza 0432 713377

viale XXIV Maggio 1 0432 713377

San Giovanni al Natisone Villanova 0432 938841

fraz. VILLANOVA 0432 938841

viale delle Scuole 17 0432 938841

San Pietro al Natisone Strazzolini 0432 727023

viale Alpe Adria 77 0432 727023

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco 0432 650171

piazza di Prampero 7 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Giorni d'estate 17.45-19.45

Brian and Charles 17.50

Brian and Charles V.O.S. 20.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Un'ombra sulla verità 17.45-20.00

Bullet train Audio Dolby Atmos V.O.S. 19.45

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos) 17.45

Bullet Train 17.45

Crimes of the Future V.O.S. 20.15

Crimes of the Future 18.05

Fire of Love 18.00-20.10

200 metri 20.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train 15.00-18.00-21.00

Crimes of the Future 17.30-20.30

DC League of Super-Pets 15.00-16.00-17.30-20.30

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

Thor: Love and Thunder 15.00-18.30

Top Gun: Maverick 21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it

Biglietteria online: www.visionario.movie

Brian and Charles 11.30-14.05-17.40-20.05

Clifford - Il grande cane rosso 11.00

Bullet Train 11.15-12.10-14.05-15.10-17.00-18.10-20.10

21.10-22.10

Crimes of the Future

11.40-14.35-19.30-22.05

DC League of Super-Pets 11.00-12.00-13.25-14.05-14.40-15.50-16.40-17.20-18.20-19.20-20.00-21.00

Men 22.25

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 11.05-12.15-13.15-14.00-14.30-15.20-16.20-16.50-17.10-17.40-19.10-20.00-21.30-22.00

Nope 22.20

Top Gun: Maverick 11.15-18.40-21.40

Thor: Love and Thunder 11.20-14.45-16.20-19.15

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiuso per ferie

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Bullet Train 20.15

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.20-20.20

DC League of Super-Pets 16.30-18.30

Un'ombra sulla verità 17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: www.kinemax.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.15-20.30

Bullet Train 17.45-21.00

DC League of Super-Pets 16.30-18.30-20.30

Un'ombra sulla verità 17.30-20.40

Crimes of the Future 21.00



Estrazione del

3/09/2022

BARI 71 69 26 9 37

CAGLIARI 45 73 90 35 3

FIRENZE 83 66 63 10 47

GENOVA 29 28 45 43 50

MILANO 66 8 69 17 33

NAPOLI 70 37 45 58 27

PALERMO 70 58 66 57 13

ROMA 18 88 27 53 10

TORINO 17 71 21 9 1

VENEZIA 38 69 75 87 29

NAZIONALE 53 18 24 63 39

8 27 38 66 73

17 28 45 69 83

18 29 58 70 88

26 37 63 71 90

Numero Oro 71

Doppio Oro 69



22 - 25 - 30 - 37 - 44 - 76

Jolly 1

Superstar 74

JACKPOT 266.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 5+1 - €

Nessun 5 - €

Al 6 52.309,19 €

Al 8 385,72 €

Al 33.432 28,76 €

Al 554.253 5,39 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6+ - €

Nessun 5+1 - €

Nessun 5 - €

All'unico 4 38.572,00 €

Al 139 2.876,00 €

Al 2.366 100,00 €

Al 15.671 10,00 €

Al 34.903 5,00 €

Soccorsi in montagna

LA SIMULAZIONE

Un intossicato e due ustionati



Non solo interventi di protezione dell'abitato ma anche emergenze sanitarie: è il complesso scenario che le forze impegnate nell'esercitazione internazionale hanno dovuto affrontare ieri a Pontebba. L'ipotesi sulla quale sono intervenuti nell'ambito dell'intervento fra le località Calvario e Rio Uccelli prevedeva infatti la ricerca di tre dispersi, quindi il soccorso a una persona intossicata e due ustionate.

VIGILI DEL FUOCO

Nuovo distaccamento per i volontari



Ieri pomeriggio nell'area artigianale di San Leopoldo è stata posata la prima pietra per l'edificazione del nuovo distaccamento dei vigili del fuoco volontari, operativi da oltre mezzo secolo a Pontebba. La nuova struttura, collocata nelle vicinanze delle principali arterie di traffico stradale, consentirà ai pompieri di raggiungere velocemente le località dell'Alto Friuli per portare soccorso in caso di emergenza.

L'OBIETTIVO

Un coordinamento sul territorio



L'obiettivo dell'intera operazione era il coordinamento fra forze distinte che possono essere impegnate in uno stesso frangente. Per questo oltre alle squadre di antincendio boschivo di Canal del Ferro e Valcanale sono stati coinvolti i tecnici del Soccorso alpino, del Corpo forestale regionale e dei vigili del fuoco operativi sul territorio regionale, ma anche di quelli provenienti dal comune di Hermagor e di Arnoldstein.

Coinvolte forze da tutto il Friuli, oltre che da Austria e Slovenia
Più di 25 le squadre antincendio boschivo impegnate a Pontebba

Rogo minaccia le case si cercano tre dispersi Al lavoro 120 persone È un'esercitazione



Una delle fasi dell'esercitazione congiunta che si è svolta ieri nelle località Calvario e Rio Uccelli

L'OPERAZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

Mancavano pochi minuti alle 9 ieri, quando l'allarme antincendio ha scosso i residenti fra le località Calvario e Rio Uccelli.

Un vasto rogo sviluppatosi su più fronti e l'allarme per tre persone disperse hanno subito definito i confini di un'emergenza che ha chiamato a raccolta 120 operatori del soccorso giunti da tutta la montagna friulana, ma anche da Austria e Slovenia.

Uno scenario complesso e impegnativo, ma fortunata-

mente non drammatico quello che si è delineato nel comune di Pontebba: la mobilitazione in corso nella mattinata, infatti, fortunatamente non era la conseguenza di una situazione di rischio immediato ma di un'imponente esercitazione programmata da mesi. Le attività di antincendio boschivo e di ricerca persone disperse hanno coinvolto squadre Aib provenienti dal Canal del Ferro e dalla Valcanale, pompieri volontari, Corpo forestale regionale, Soccorso alpino, vigili del fuoco friulani cui si sono aggiunti i colleghi d'oltreconfine: tre gruppi provenienti dal comune di Hermagor e una giunta da Arnoldstein.

Ben 25 le squadre antincendio boschivo coinvolte nell'intervento che ha anche richiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile.

Un'operazione congiunta che ha permesso di affinare le capacità dei professionisti del soccorso e di attivare sinergie a livello internazionale collaudando prassi operative nell'ambito di scenari di emergenza.

Per raggiungere tale obiettivo, due abitazioni sono state evacuate ed è stato attivato un presidio a difesa delle case, della chiesa e della stazione di pompaggio del gas. I tecnici del soccorso si sono inoltre rapportati con un'emergenza sanitaria legata alla ri-

cerca persone e al soccorso di un intossicato e di due ustionati. L'esercitazione congiunta si è conclusa nel primo pomeriggio con un briefing finale che si è tenuto al Palaghiaccio dove sono stati consegnati gli attestati ai partecipanti.

Una giornata importante per la sicurezza in Alto Friuli quella di ieri: nel pomeriggio è stata posata la prima pietra sul sito in cui sorgerà la nuova sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Pontebba destinato a diventare il quartier generale di una dozzina di volontari. La presenza di vigili del fuoco a Pontebba risale all'inizio secolo scorso con i pompieri civici, alla fine degli anni Quaranta, poi, è stato

aperto il distaccamento dei volontari.

A suggellare l'evento, ieri, la presenza del comandante provinciale dei vigili del fuoco Giorgio Basile, del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e dei sindaci di Tarvisio Renzo Zanette, di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro e di Dogna Simone Peruzzi che si sono uniti al primo cittadino di Pontebba Ivan Buzzi. «La nuova struttura sarà realizzata nella zona artigianale di San Leopoldo – commenta Buzzi – grazie all'impiego di due contributi erogati dalla Regione per complessivi 750 mila euro. Contiamo di completare i lavori entro un anno e di poter rendere

operativa la nuova base logistica entro la fine del 2023. L'attuale sede è ormai inidonea – ha fatto notare Buzzi –, al problema legato alla mancanza di docce si sommano una serie di criticità di natura strutturale e di adeguamento antisismico, per questo abbiamo individuato una collocazione strategica che consentirà ai volontari di raggiungere agevolmente le località della Valcanale e Canal del Ferro per intervenire in supporto ai colleghi in caso di necessità».

L'area, infatti, è immediatamente accessibile grazie alla sua vicinanza alla statale, alla rete autostradale e alle gallerie della ferrovia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDIA DI FINANZA

In un trimestre 59 interventi 72 gli escursionisti aiutati

Tra giugno e agosto di quest'anno, i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza operanti in Friuli Venezia Giulia hanno eseguito 59 interventi di soccorso nelle aree montane delle Alpi Carniche, delle Dolomiti Pesarine e delle Alpi Giulie. In totale sono state assistite 72 persone, 36 di esse erano ferite a causa di cadute o altri incidenti occorsi durante le escursioni, le altre sono state

condotte in salvo illese. Tra gli interventi più recenti vanno ricordati i due cittadini austriaci che, percorrendo l'Alpe Adria Trail, smarivano la traccia del sentiero, finendo in un canale profondo e scosceso, la 21enne del Gemonese che, durante un'escursione alpinistica con il fratello 17enne sulla ferrata dello Spigolo Spinotti, perdeva l'itinerario rimanendo bloccata in un ripido canale-

ne, ma anche i due turisti spagnoli che, durante un'escursione con il loro cane Labrador, perdevano la via principale che sale dal rifugio Flaihan Pacherini, in direzione di forcella Fantulina Alta, ritrovandosi in una zona molto impervia dove si facevano prendere dal panico. Le attività sono state condotte in stretto raccordo con tutti gli attori coinvolti nel dispositivo di soccorso in ambiente

montano, primo fra tutti il personale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico della regione, con cui è in essere un protocollo di collaborazione operativa sottoscritto lo scorso giugno. In regione sono attive due Stazioni Sagf della Guardia di Finanza, a Tarvisio e a Tolmezzo. I finanzieri in forza a questi Reparti sono militari altamente specializzati che ottengono la qualifica di Tecnico di Soccorso alpino dopo il superamento di rigorose prove selettive e di un impegnativo programma formativo alla Scuola alpina di Predazzo. Dotati di mezzi e apparecchiature sofisticati, non si occupano soltanto di soccorsi e di assistenza nei più importanti comprensori



Un tecnico del soccorso in azione

Le attività nelle zone delle Alpi Carniche, Giulie e delle Dolomiti Pesarine

montani, ma sono chiamati a operare interventi più complessi: valanghe e frane, ricerca di persone in zone impervie, ritrovamento di corpi senza vita o con lesioni gravi. In tali circostanze, gli operatori del Sagf, in virtù delle qualifiche e attribuzioni di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, rappresentano un punto di riferimento anche per l'Autorità giudiziaria, documentando quanto avvenuto sui luoghi teatro d'incidenti e svolgendo le relative indagini in qualità di "Polizia di montagna". Nella loro attività quotidiana, i militari Sagf sono affiancati da tre unità cinofile da soccorso, tra cani antivalanga e per la ricerca in montagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Carnia industrial park si amplia Quasi pronto il Centro logistico

Entro settembre il gruppo Ceccarelli potrebbe avere a disposizione l'intero stabile
In dirittura d'arrivo anche magazzini di Automotive lighting che cerca personale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si avvia verso il completamento la realizzazione del Centro logistico da quasi 20 mila metri quadrati di superficie coperta nella zona industriale di Tolmezzo. Parte dell'edificio è già stata consegnata a Ceccarelli group, che la sta utilizzando e che per fine settembre dovrebbe poter accedere anche all'altra porzione di stabile a lei destinato in locazione, in quanto è prevista la fine lavori del cantiere.

Il Carnia industrial park, che realizza l'intervento, confida di poter ultimare entro ottobre anche gli spazi destinati a Marelli e che accoglieranno magazzini di Automotive lighting. Avrebbe voluto ultimare tutto entro giugno, ma motivi legati all'approvvigionamento dei materiali hanno fatto slittare i tempi. La struttura ha lo scopo di potenziare i servizi di logistica e di magazzino a disposizione



L'intervento in corso per realizzare il Centro logistico da quasi 20 mila metri quadrati di superficie coperta

delle imprese locali, in linea con i modelli internazionali. L'investimento supera gli 11 milioni di euro e oltretutto ha recuperato un'area dismessa e in degrado, demolendo gli edifici preesistenti e realizzando l'innovativa struttura.

Sempre su Tolmezzo, Co-

lombino & Polano di Trasaghis (azienda del settore del packaging, produce imballaggi protettivi in cartone, plastica e bio per il settore alimentare, gli ambiti industriali e il commercio al dettaglio) e Pigna envelopes di Tolmezzo (nel settore cartotecnico dal 1839, produce buste e ar-

ticoli da ufficio) hanno siglato un importante accordo produttivo e commerciale dal quale nasce la divisione Food, con il trasferimento delle due linee di produzione per sacchi e sacchetti carta con stampe fino a quattro colori nello stabilimento di Tolmezzo.

Intanto, Automotive lighting cerca personale per potenziare lo stabilimento cittadino: machine leader (nel dipartimento di pre-produzione, si occuperanno della conduzione delle macchine di reparto e della supervisione del loro corretto funzionamento).

Infine, il Parco tecnologico di Amaro accoglie una nuova e prestigiosa azienda: Smart industry srl. Dalla seconda metà di settembre vi saranno allestiti gli uffici della società, che ha sede legale a Ozzano dell'Emilia e appartiene al gruppo Smartengineering di Rovereto, leader nella fornitura di servizi avanzati per la progettazione meccanica, mecatronica e calcolo prestazionale avanzato.

L'azienda ha un team di 150 dipendenti altamente qualificati, in grado di sviluppare progetti complessi in ambito Automation, Packaging, Machine tools, Automotive&Ohv, Assembly machine, Aeronautica, Aerospace e Comparto biomedicale. Forte della propria leadership sul mercato e di un parco clienti ampio e diversificato per settori e territori, vuole crescere ancora con una nuova sede operativa in Fvg, ad Amaro (affiancherà quelle di Rovereto, Milano, Venezia, Magreta, Ozzano dell'Emilia). Fra le attività di Smart industry, fondamentale è la scelta di investire nello scouting dei talenti attraverso iniziative con le università partner in tutta Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVAZZO CARNICO

In piazza a Mena incontro pubblico sul progetto Siot

Si svolgerà oggi alle 18 in piazza a Mena (nella saletta comunale in caso di maltempo), l'incontro pubblico sul progetto Siot. I comitati Tutela acque bacino montano Tagliamento, Pro lago tre Comuni Somplago e Difesa e valorizzazione del lago dei tre Comuni rivolgono ai cittadini un invito a partecipare. «Dopo aver sconvolto il lago – affermano i referenti dei tre comitati – con lo scarico gelido e fangoso della centrale idroelettrica, l'oleodotto con la stazione di pompaggio, la devastante autostrada con l'impatante viadotto e l'inquinamento acustico e atmosferico, ora “regaleranno” alla valle pure gli scarichi inquinanti dei cogeneratori a metano della Siot». La Regione ha autorizzato Siot a realizzare a Cavazzo Carnico l'impianto di cogenerazione a gas metano. Dai comitati Franceschini Barazzutti nell'ultimo incontro a Paluzza ha segnalato che Somplago non è raggiunta dal gas metano e che per servire l'area sarebbero necessari ulteriori scavi e servizi. L'ultimo tassello che può mettere in discussione l'intero progetto Siot sono Cercivento e Paluzza, dove Siot ha chiesto di fare un impianto di produzione di energia elettrica da fonti fossili.

T.A.

TARVISIO

Oggi il ricordo dei caduti alla caserma Italia

TARVISIO

È stato il primo atto di resistenza all'invasore tedesco su suolo italiano. Dopo le parole pronunciate dal maresciallo Pietro Badoglio, l'8 settembre 1943, che alla radio comunicò l'armistizio con le forze anglo-americane, alla caserma Italia di Tarvisio c'erano circa 300 soldati, in prevalenza Guardie alla frontiera (Gaf).

Furono loro a resistere, per primi, all'attacco delle Ss, fino a quel momento loro alleate. Uno scontro impari, che si concluse quando, terminate le mu-

nizioni, il presidio italiano chiese la resa, concessa con l'onore delle armi. Sul campo restarono i corpi di 25 soldati della Gaf (altri 4 morirono in ospedale per le ferite riportate), 32 furono i feriti.

I sopravvissuti furono fatti prigionieri e gli ufficiali deportati in Germania. Quei fatti saranno ricordati oggi dalle 9.45 davanti al monumento della base logistica addestramento della caserma Italia. Dopo l'alzabandiera, la deposizione di una corona, la messa e gli interventi delle autorità. —

A.C.

AMARO

Incidente tra auto e bici: 51enne ferito

Scontro tra un'automobile e una bicicletta, nel pomeriggio di ieri, attorno alle 15, lungo la strada statale 52, tra Amaro e Tolmezzo. Per cause ancora da accertare, un'automobile Dacia Sandero, condotta da un uomo di 81 anni, si è scontrata con una bicicletta con in sella un uomo di 51 anni. Entrambi i mezzi, secondo quanto si è potuto apprendere, stavano procedendo nello stesso senso di marcia. Il ciclista, in seguito all'urto con la vettura, è caduto a terra riportando ferite in diverse parti del corpo. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri di Tolmezzo per tutti i rilievi. Le condizioni del ferito, che è stato elitrasmortato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, sono serie ma, sempre stando a quanto si è potuto apprendere, non sarebbe in pericolo di vita. L'uomo, durante tutte le operazioni di soccorso, è sempre rimasto cosciente. Ci sono stati inevitabili e pesanti rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire l'intervento dei mezzi di soccorso.

COMEGLIANS

Sistemata con 100 mila euro la piazzetta di Maranzanis

COMEGLIANS

Concluso l'intervento del Comune (100 mila euro) di pavimentazione della piazzetta di Maranzanis, piccola frazione caratterizzata da edifici e case padronali di rilevante pregio storico e architettonico. Al centro della piazzetta, sopra la fontana, è stato posizionato un cartello in legno con scolpita da Roberto Sbrizai la frase “La piazzetta di Maranzanis. Capri se la sogna...cerin di tagnila da cont...”. Sulla piazzetta convergono le tre vie interne e si affaccia una pregiatissima fontana che un tempo serviva per abbeverare persone e bestiame, perfettamente conservata con fondo in pietra naturale locale e coperta da tetto ligneo con manto in tegola carnica. In tale luogo ricco di storia e tradizione si svolgono le attività collettive e la vita dei residenti del borgo di Maranzanis e dei turisti, data la presenza anche di antiche case e fienili recuperati e adibiti ad albergo diffuso.

«Il progetto è stato finanziato dalla Regione e finalmente abbiamo chiuso il cantiere dopo tre mesi di lavori – dice il vicesindaco Marco Mazzilis –, l'intervento, progettato dall'architetto Domenico Romano, ha ben ricreato il giusto equilibrio di un tempo dei luoghi attraverso l'uso dei materiali legati alla tradizione e



La piazzetta a Maranzanis di Comeglians appena sistemata

alla storia. Oltre alla nuova pavimentazione i lavori eseguiti dall'impresa L'Unione di Enemonzo hanno portato alla rimozione del vecchio conglomerato bituminoso e al rifacimento dei sottoservizi».

Molto soddisfatti anche i residenti della borgata, che du-

rante i lavori hanno dovuto sopportare i disagi e che a intervento finito hanno organizzato un momento conviviale coinvolgendo i proprietari delle seconde case e gli ospiti dell'albergo diffuso. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO VALBRUNA

Cade lungo un sentiero una donna all'ospedale

MALBORGHETTO VALBRUNA

Una donna di 63 anni, di Buia, ha subito un trauma facciale scendendo lungo il sentiero Cai 611, che dal Bivacco Stuparich conduce al Rifugio Grego.

La donna, che è caduta per tre metri, era in compagnia del marito. A soccorrerla è stato l'elisoccorso regionale del 118, che è riuscito ad atterrare sbarcando l'equipe tecnico medica di bor-

do. La donna è stata stabilizzata e imbarcata per essere condotta all'ospedale di Tolmezzo. Il marito, invece, è rientrato autonomamente alla propria auto parcheggiata a Sella Sompdogna, dove lo hanno scortato le squadre di terra della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino. L'intervento si è svolto tra le 13 e le 13.30 circa di ieri pomeriggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICESIMO

Asta per l'ex caserma Patussi Il Comune dimezza il prezzo

Dopo due tentativi (deserti) la sede delle officine sarà in vendita a 242 mila euro
Il sindaco: lo stabile è in una posizione strategica per un'attività produttiva

Alessandra Ceschia
/ TRICESIMO

Cederla si è rivelato un compito tutt'altro che semplice, e dopo tre aste andate deserte, il Comune di Tricesimo è pronto a ridimensionare il prezzo di vendita di un'ampia area dell'ex caserma Sante Patussi e a mettere sul mercato l'immobile – che ha un valore di mercato di 445 mila euro – anche a 242.080 euro.

Per questo la giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo destinato all'Ufficio patrimonio che, nel caso il primo e secondo incanto andassero deserti, permetterà di scendere al prezzo a base d'asta di 242.080 euro più Iva.

«L'obiettivo che ci siamo posti come amministrazione comunale, quando nel 2018 abbiamo approvato il piano di valorizzazione e alienazione dei beni comunali non strategici – fa il punto il sindaco Giorgio Baiutti – era quello di preservare parte di una vastis-



Le vecchie officine della ex caserma Patussi a Tricesimo

sima area dell'ex caserma all'interno della quale l'associazione "Cingoli e ruote per conoscere la storia" ha allestito un museo di mezzi militari. L'area che l'amministrazione comunale intende vendere è stata la sede delle officine con il capannone utilizzato per il ricovero di carri armati e mezzi militari».

Si tratta di un complesso realizzato nel 1984 con criteri antisismici che dispone di

3.500 metri quadrati di superficie coperti e altri 11.300 scoperti. Un tempo, quella caserma era sede del Reggimento Fanteria Mantova, ospitò fino a 1.300 militari, ma da quando nel 2002 è stata chiusa, per la caserma Sante Patussi, organizzata su 65 mila metri di superficie, è iniziato un lungo percorso di sdemianializzazione del complesso, trasferito in dote al Comune di Tricesimo e a quello di Reana del Rojale

nel 2009, cui ha fatto seguito una fase di decadenza interrotta da studi di fattibilità sui quali hanno apposto la loro firma progettisti privati e anche esperti dell'Università.

Il Comune si è accollato l'onere di garantirne la manutenzione, evitando che il prolungato stato di abbandono pregiudicasse la stessa stabilità dei fabbricati.

«Si tratta di un edificio – commenta il primo cittadino – che tutto sommato è in buone condizioni, logicamente necessita di interventi sull'impiantistica e i serramenti, ma è caratterizzato da un notevole sviluppo in altezza all'interno, pari a una dozzina di metri, e sorge in una posizione strategica: a due passi dalla statale e dal centro di Tricesimo». Insomma, una collocazione appetibile per un'azienda, per questo il Comune di Tricesimo ha avviato l'iter per classificare quell'area come zona produttiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Addio a Bruno Delle Case alpino e reduce di guerra Aveva compiuto 101 anni



Bruno Delle Case, reduce di guerra morto a 101 anni

MAJANO

È stato celebrato ieri nella chiesa di Pers il funerale di Bruno Delle Case, morto a 101 anni, memoria storica della comunità. Alpino di ferro, come lo chiamavano affettuosamente i suoi compaesani, per ben due volte, durante la Seconda guerra mondiale sul fronte tra Grecia e Albania aveva rischiato la vita.

Bruno Delle Case, reduce dell'8° Alpini, battaglione Val Fella, nel marzo 1940 dopo un breve addestramento ad Artegna, fu inviato sul Monte Canin e successivamente sul Monte Nero. Nel marzo 1942, sul Golico, a

causa dell'esplosione di una granata fu ferito a entrambe le gambe, rimpatriato su una nave ospedaliera fino a Bari, quindi trasportato in treno all'ospedale civile di Vercelli, dove rimase fino alla guarigione. La sorte fu benigna con lui un'altra volta, visto che Bruno avrebbe dovuto salire a bordo del Galilea, affondato da un siluro lanciato da un sottomarino inglese. Ma per lui il destino aveva in serbo ben altro: rientrato a Udine, lavorò con il personale del magazzino militare, dove restò fino alla fine del conflitto, dopo qualche anno fu insignito della Croce al merito. —

GEMONA

Anche due ex sindaci al flash-mob del Comitato per potenziare l'ospedale

Piero Cargnelutti / GEMONA

«L'ospedale San Michele è ridotto a un mezzo presidio e sconta il silenzio dei rappresentanti locali». Così il Comitato a difesa dell'ospedale che ieri ha organizzato un flash-mob richiamando un centinaio di persone della zona pedemontana, ma anche i referenti dei comitati attivi a Cividale, Maniago, Sacile e l'associazione per i diritti del malato. C'erano anche la consigliera regionale Simona Liguori e

gli ex sindaci di Gemona Virgilio Disetti e Gabriele Marini.

«Gemona – ha detto Claudio Polano, portavoce del comitato di Gemona – ha gli stessi diritti degli altri territori. Latisana, feudo leghista, ha ottenuto la riapertura del punto nascita, Monfalcone ha avuto la tac mentre a noi toglieranno personale per potenziare la Rsa di Tolmezzo. Rivendichiamo il diritto alla salute e un ospedale che abbia i servizi essenziali necessari alla nostra comunità». I comitati chiedono di ap-



Il flash-mob ieri fuori dall'ospedale di Gemona (FOTO PETRUSSI)

plicare il decreto Balduzzi per gli ospedali periferici e richiamare le problematiche che da tempo riguardano l'ospedale gemonese: la chiusura del punto di primo intervento, la guardia medica assente, il ridimensionamento di diversi servizi. «C'è bisogno della sanità territoriale – è intervenuta Liguori

–, anche Udine, da ospedale di riferimento, sta perdendo le sue specializzazioni per far fronte alle richieste che arrivano dai territori». Il comitato ha annunciato che il 16 settembre organizzerà nella sede della Comunità di montagna una serata di informazione sulla sanità aperta al pubblico. —

RIVE D'ARCANO

La mostra “Vibrazioni” resterà aperta fino all'11

RIVE D'ARCANO

La rassegna d'arte “Vibrazioni” è stata prorogata. Curata da Daniele Bulfone e Alessandra Spizzo in collaborazione con l'associazione culturale “Un Grup di Amis”, l'esposizione racconta oltre 20 artisti tra cui Giorgio Celiberti, Silvano Spessot e Giuseppe Zigaina, negli spazi del forte militare Col Roncone di Rive d'Arcano, unitamente a una sezione dedicata agli storici maestri friulani del 900 proveniente da una collezione privata. I visitatori, sottoli-

nenao gli organizzatori, hanno gradito molto gli spazi del forte arricchiti dalle forme e dai colori delle opere presentate, e hanno potuto visitare la mostra accompagnati dall'esperta Spizzo che di volta in volta ha offerto visite guidate. L'esito positivo ha indotto gli organizzatori a prolungare la mostra, patrocinata dal Comune di Rive d'Arcano e dalla Comunità collinare, fino all'11 settembre mantenendo invariate le giornate di visita: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

FAGAGNA

132

Festeggiamenti Settembrini 31 AGOSTO 11 SETTEMBRE 2022

DOMENICA 04 SETTEMBRE

**MERCATO MULTIETNICO E
MERCATINO DEI BAMBINI
ALLA SCOPERTA DELL'ASINO**
(in collaborazione con le aziende del territorio)

ORE 09.00 **OPEN FAGAGNA –
SPECIAL SAGRA**

ORE 11.30 **CONCERTO** Coro gospel
SPIRITUAL ENSEMBLE

ORE 15.30
**CONCERTO DEL COMPLESSO
BANDISTICO DI FAGAGNA**

ORE 16.30
132ª CORSA DEGLI ASINI
BOUVARD ITALIA SPA 48° TROFEO FIDA

ORE 21.00 **DIAVOLO in NOI**
Tribute Band ZUCCHERO

Seguici anche su facebook ...
PROLOCO FAGAGNA



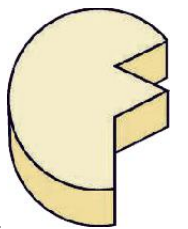
LATTERIA BORGO PALUDO
33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4
Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340
www.latteriadifagagna.it- latteriapaludo@libero.it

LATTERIA BORGO RIOLO
33034 Fagagna (UD)
Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257
www.latteriaborgoriolo.it- info@latteriaborgoriolo.it



33034 **Fagagna** (Ud) Via Enore Tosi, 20 Z.I. - Tel. 0432 800133
info@drinkservicefagagna.it - www.drinkservicefagagna.it

SPACCIO APERTO
TUTTI I GIORNI



**DRINK
SERVICE**
Soluzioni per eventi e servizio a domicilio

NUOVA SEDE
VENDITA DIRETTA PRIVATO
E INGROSSO

REMANZACCO

Niente impianti di irrigazione Perso l'80% delle coltivazioni

L'allarme delle aziende della sinistra Torre, in crisi per le conseguenze della siccità
Gli imprenditori: intervengano Regione e Consorzio di bonifica Pianura friulana



Alcune immagini degli effetti della siccità sulle coltivazioni della sinistra Torre

Maura Delle Case / REMANZACCO

Per l'agricoltura quella che si prepara ad andare in archivio è un'estate da dimenticare. E ancor più lo è per le aziende della sinistra Torre, colpite due volte dalla siccità, perché private delle naturali precipitazioni e pure delle infrastrutture che garantiscano l'acqua per irrigare i campi. Un gap quest'ultimo con il quale le imprese agricole della zona fanno i conti da sempre, ma che con il cambiamento climatico torna a imporsi con severità tanto da spingere un gruppo

di imprenditori della zona a riunirsi e fare appello alle istituzioni, dalla Regione al Consorzio di bonifica Pianura friulana, affinché la situazione sia presa rapidamente in considerazione.

L'area della sinistra Torre, fatta eccezione per il riordino fondiario di Orzano-Premiariacco, non beneficia infatti di alcuna infrastruttura per l'irrigazione. Gli imprenditori agricoli, Igor Saccavini a nome degli agricoltori di Remanzacco e Nadia Di Giorgio per quelli di Orzano, invocano tra gli altri misure urgenti.

«Senz'acqua – denunciano – ne va della stessa sopravvivenza delle imprese in quest'area del Friuli che durante l'estate ha visto andare in fumo l'80% delle coltivazioni».

Una situazione, quella della carenza d'acqua in zona, nota agli organi competenti anche grazie alle missive che gli imprenditori hanno scritto di proprio pugno durante l'estate lamentando la situazione, in particolare la riduzione delle ore di irrigazione nell'area del riordino, passate da 4 ore a 2 dal primo giugno, vale a dire dall'inizio della stagione irri-

gua e senza il preavviso che avrebbe consentito alle imprese di effettuare scelte diverse in campagna.

«Un preavviso – rilevano ancora gli agricoltori – che sarebbe stato possibile, considerati i controlli ai livelli della falda auspicabilmente realizzati dal consorzio durante i mesi invernali e primaverili e che ci avrebbe permesso di seminare colture meno bisognose d'acqua, anziché investire per poi trovarci in questa situazione».

Non diversa nell'area fuori dal riordino, dove le imprese sono letteralmente rimaste a secco dopo che alla mancanza di precipitazioni si è aggiunta la chiusura della roggia di Cividina, anche questa realizzata senza preavviso all'inizio di luglio, a cultura seminate.

«Ora la domanda è: cosa faccio da settembre? Mi fermo? Continuo?», rilancia Di Giorgio, che paga alla congiuntura economica un prezzo altissimo, considerato che la mancanza d'acqua incide sulla capacità di coltivare il necessario ad alimentare i suini del suo allevamento dopo aver investito cifre importanti, anche sui fertilizzanti, i cui prezzi com'è noto sono andati alle stelle come del resto quelli dei mangimi.

«La sinistra Torre è l'unica area della provincia di Udine priva dell'infrastruttura irrigua – rilancia Saccavini –, parliamo di un'area estesa e rilevante nell'agricoltura regionale, che va da Povoletto a Palmanova passando per Remanzacco, Moimacco, Cividale e Manzano. Agricoltura senz'acqua non si può fare, chiediamo quindi che si metta a punto un programma di interventi per quest'area e che si reperiscano in tempi ragionevoli le risorse necessarie a realizzarlo. Viceversa, per il nostro settore non c'è futuro: l'agricoltura senza l'acqua non si può fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Altre proteste in vista e volantinaggio a tutela dell'ospedale



Il volantinaggio del Pd sull'ospedale in piazza Paolo Diacono

Lucia Aviani / CIVIDALE

La tensione non si allenta, anzi. È sempre più acceso lo scontro sull'ospedale di Cividale, pur fresco della prima riconquista, la riattivazione cioè di 17 posti letto per la post acuzie: proprio nella data del riavvio del servizio tutti i Comitati regionali pro nosocomi minori – che interpretano il recupero dei posti letto in questione come una sorta di elemosina – avevano manifestato davanti alla struttura sanitaria, annunciando due ulteriori, imminenti picchetti. Le date dei flash mob saranno il 10 e il 17 settembre, in entrambi i casi dalle 10 alle 13, le sedi piazza Paolo Diacono e piazza Duomo.

Ieri, intanto, il Pd ha fatto volantinaggio in centro storico: «È inaccettabile – dichiara Massimo Martina, coordinatore dei circoli territoriali Pd, in risposta alle affermazioni del deputato Roberto Novelli e dei consiglieri regionali Elia Miani e Giuseppe Sibau – che proprio i rappresentanti del territorio scarichino le responsabilità dell'attuale situazione su chi governava prima. Nel Cividalese mancano servizi che fino a quattro anni fa erano garantiti, su tutti il Punto di primo interven-

to e il reparto di Medicina, collegati da oltre 20 anni con il Santa Maria della Misericordia di Udine. La riforma voluta da Fedriga e Riccardi ci è stata sempre presentata con l'assicurazione di un'attenzione ai bisogni di salute della gente di questo comprensorio, cosa che di fatto non è avvenuta. E la colpa sarebbe ancora del centrosinistra? Atteggiamento è inammissibile: rispondano con i fatti, invece di accusare».

A pagare, prosegue Martina, sono i cittadini, costretti a spostarsi per ricevere cure e servizi previe lunghe liste d'attesa. «È vergognoso – aggiunge Martina – che il centrodestra definisca la protesta strumentale. Il presidio cividalese è ben lontano dal necessario ritorno alla normalità e le promesse fatte da Fedriga di riavvio di tutte le attività sospese in pandemia non solo non sono state mantenute, ma sono pure in contraddizione con le linee indicate dal suo assessore alla salute, Riccardi, che assegnano a Cividale il ruolo di struttura riabilitativa. Non più, dunque, una realtà ospedaliera capace di offrire essenziali funzioni sanitarie di prossimità, oggi negate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIMIS

Furto in un'automobile Rubati denaro e un iPad

NIMIS

Furto all'interno di un'automobile, nella serata di venerdì, nel comune di Nimis. È successo tra le 20 e le 20.30. I ladri hanno rubato da una vettura, di proprietà di un cittadino francese, una valigia con all'interno denaro contante, circa 300 euro, un iPad e anche altri oggetti personali. Il danno è ancora da quantificare. A denunciare l'accaduto ai carabinieri di Cividale è stato

il proprietario dell'auto.

Le forze dell'ordine raccomandano di non lasciare il veicolo con le chiavi inserite, nemmeno per pochi secondi. Prima di allontanarsi dal mezzo è opportuno assicurarsi che i finestrini siano ben chiusi. Non vanno mai lasciate borse, borselli, zaini, marsupi, così come tablet o computer: i furti di dispositivi digitali lasciati incautamente in auto sono sempre più frequenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSEVERA

Trovato in un campo un proiettile da mortaio

LUSEVERA

Nella mattinata di ieri, nel comune di Lusevera, in località Cesariis, un cittadino che stava passeggiando nella zona, ha notato a terra, in mezzo a un campo, un proiettile da mortaio, in cattivo stato di conservazione.

Il proiettile, secondo quanto riferito, è risalente con ogni probabilità al periodo della Seconda guer-

ra mondiale.

Il cittadino ha subito contattato le forze dell'ordine, che sono intervenute sul posto.

I carabinieri hanno delimitato tutta l'area per motivi di sicurezza, in attesa della bonifica da parte degli artificieri.

Non è la prima volta che nella zona di Lusevera viene rinvenuto un ordigno bellico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Addio a Marina Busolini Lutto a Purgessimo

CIVIDALE

Sen'è andata a 92 anni, dopo una breve malattia, Marina Busolini, originaria di Purgessimo di Cividale e già direttrice del Collegio dell'allo- ra istituto magistrale di San Pietro al Natisone, dove lei stessa aveva studiato e conseguito il diploma.

Ricoprì quell'incarico fino al 1959, anno del matrimonio con Vasco Anguillesi. Trasferitasi a Genova, città in cui

il marito lavorava, aveva mantenuto un legame forte col paese d'origine, dove tornava ogni estate con il consorte (deceduto nel 2002) e al figlio Cristiano Giulio: la famiglia era solita trascorrere un breve periodo di vacanza nella casa natale della signora, ristrutturata nel segno dell'attaccamento alle radici, dell'amore per il borgo in cui Marina aveva trascorso infanzia e giovinezza. —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Dissuasori poco visibili e i cartelli da sistemare Proteste a Passons

Gli automobilisti si lamentano per la scarsa sicurezza
Il sindaco: segnalazioni secondo il Codice, si rispettino i limiti

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

«Non avremmo potuto, a norma di codice della strada, fare di più per segnalare la presenza dei dossi di recentissima realizzazione a Passons. E devono, per motivi tecnici, trascorrere sette giorni prima di poterli trattare e dipingere»: interviene così Andrea Pozzo, sindaco di Pasion di Prato, in relazione alle numerose segnalazioni pervenute per la scarsa visibilità dei dissuasori di velocità di nuova installazione nella frazione. Specialmente in condizioni di scarsa luminosità, l'automobilista se ne accorge solo all'ultimo minuto, non riuscendo a rallentare in tempo per evitare il «salto».

Ma il primo cittadino è risoluto: «La polizia locale ha controllato la regolarità della segnaletica provvisoria (cartelli

di pericolo e indicazione del limite di 30 km orari nei dieci metri precedenti il rialzo) e di più non si poteva fare. D'altra parte, i dossi sono realizzati nelle varie zone 30 individuate a Pasion di Prato e sono tarati in ampiezza e altezza per quella velocità. I limiti sono ben segnalati. Altri dossi saranno installati proprio perché vogliamo che sul territorio siano rispettate regole stringenti a tutela della sicurezza di tutti».

Chi si attiene al limite, fa insomma capire Pozzo, non sobbalza. Per quelli già presenti sulle strade comunali, sulla base del Piano del traffico che il Comune ha approvato e sta realizzando, il sindaco afferma inoltre che «abbiamo i residenti che chiedono addirittura di rialzarli (ma non sarebbero più regolari ai sensi della normativa viaria) in quanto purtroppo si tratta di strade in

cui pochissimi rispettano il limite dei 30 km l'ora, rischiando peraltro di essere tamponati e ciò, unitamente alle caratteristiche strutturali di certe strade comunali, crea un pericolo all'incolumità di pedoni e ciclisti, oltre che il rischio di incidenti tra auto».

«Colgo quindi l'occasione – conclude il primo cittadino – per ricordare che il rispetto del codice della strada e dei limiti di velocità è una condizione essenziale per garantire la sicurezza. L'amministrazione in questo è compatta, tanto che ha fortemente voluto un Piano del traffico orientato specificamente sulla tutela dell'integrità dei cittadini. E, per dire il vero, non mi dispiace che ci sia tutta questa attenzione sui rallentatori: aiuterà a comprendere che i limiti di velocità sono lì per essere rispettati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rallentatori della velocità voluti dal Comune in via Angoria e, in alto, in via Pasiano a Passons (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Centri estivi dedicati all'ambiente Oltre 300 fra laboratori e giochi

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Volgono al termine le attività dei centri estivi. I due mesi trascorsi assieme ai bambini sono stati all'insegna del tema ambientale: Il motto delle 4 R Riduco, Riuso, Riciclo e Rispetto è stato al centro delle attività, delle uscite e delle collaborazioni con le associazioni.

Le iscrizioni ai due centri estivi del Comune, uno per bambini da 3 a 6 anni dell'asilo e l'altro per quelli fino a 11 anni delle elementari, hanno avuto un ottimo riscontro con ol-

tre 300 istanze di iscrizioni ricevute e una presenza media di 70 bambini per ogni centro.

L'iniziativa è stata gestita da Coop Aracon Udine e Coop Insieme Tavagnacco, entrambe realtà storiche, che da decenni si occupano di servizi per i minori. Oltre alle attività ludiche, artistiche e sportive, numerosi gli ospiti speciali: il gruppo di lettori volontari Nati per leggere/Crescere leggendo, grazie alla biblioteca civica; un'artista di pittura su sassi ha trasmesso la sua abilità; l'Arpa Fvg attraverso la mo-

stra «Energeticamente» ha proposto mini exhibit scientifici didattici e interattivi; la Net Fvg ha promosso laboratori su rifiuti e ambiente; un'azienda agricola ha portato il suo laboratorio Api&Miele; infine, alcune società sportive sono intervenute con il laboratorio Ciclo-officina e Guida sicura in bici. Altri volontari, poi, hanno raccontato i loro mestieri: l'artigiano del legno, il fotografo naturalista, la veterinaria, la naturalista.

«La volontà del Comune – rileva l'assessore commenta Gio-



Momento dedicato alla lettura per i bambini del centro estivo

vanna Mauro – è stata quella di andare incontro alle esigenze delle famiglie per essere di supporto nella pausa scolastica estiva, avendo come focus l'importanza della socializzazione e dell'aggregazione di bambini e ragazzi che, soprattutto dopo questi ultimi due anni, hanno risentito di più delle chiusure e restrizioni a causa dell'emergenza sanitaria. È stato curato particolarmente l'aspetto educativo e formativo, permettendo ai bambini di sperimentare attività creative, ludiche ed espressive per contribuire alla crescita delle loro competenze emotive, sociali e culturali».

«Il Comune di Tavagnacco e le cooperative Aracon e Insieme danno appuntamento al prossimo anno – conclude l'assessore Mauro – per una nuova estate insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LHC, L'ACCELERATORE DI PARTICELLE PIÙ POTENTE AL MONDO: il grande collisore di androni è di nuovo in funzione e andrà a caccia di prove di nuova fisica.

E inoltre:

- La strategia scientifica volta a ricollegare i fiumi europei, il cui flusso è interrotto da una miriade di barriere trasversali.
- La storia e le scoperte di Voyager 1 e Voyager 2, le sonde spaziali arrivate più lontano in assoluto ed entrate in un mondo inesplorato: lo spazio interstellare.

In più con la rivista, **I PARADOSSI DELLA CREDENZA RAZIONALE***: l'ultimo volume della collana **Paradossi della scienza**.

*Volume € 9 in più.

IN EDICOLA

SCOPRI I CONTENUTI ESCLUSIVI E TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO LESCIENZE.IT

le Scienze

Oggi l'inaugurazione a Rivignano



Da sinistra, il sindaco di Rivignano Teor, Mario Anzil, durante i lavori in piazza; la Nuova agorà del Friuli di 20 mila metri quadrati quasi ultimata e i due capannoni che saranno riqualificati dall'amministrazione comunale

Edoardo Anese
/RIVIGNANO TEOR

Una piazza che vanta una superficie di 20 mila metri quadrati: stiamo parlando di “Nuova agorà del Friuli”, la nuova piazza di Rivignano Teor che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 16.30. Si tratta del più grande progetto di riqualificazione urbana che abbia mai toccato il Comune. Finanziata con un totale di 2 milioni di euro, la nuova piazza si configura come un luogo di socialità dedicato a chiunque voglia trascorrere qualche momento di serenità e di socialità.

«Abbiamo deciso di fare le cose in grande per inaugurare questo nuovo importante traguardo – tiene a sottolineare il sindaco Mario Anzil

Il concerto di Vecchioni per la Nuova agorà del Friuli

La piazza di 20 mila metri quadrati riqualificata con interventi da 2 milioni

–. Dopo due anni di pandemia, quest'oggi si terrà una grande festa per celebrare la fine dei lavori della nuova piazza. Dodici ore di musica, dalle 15 fino a tarda notte, con il concerto, in programma alle 21, del musicista Roberto Vecchioni».

Non è stata casuale la scelta del nome da dare alla piaz-

za, che fa riferimento all'antica agorà da sempre considerata come un luogo di incontro per tutti, ciò che di fatto vuole essere anche oggi. L'opera è stata possibile grazie al finanziamento di circa 950 mila euro arrivato dalla concertazione con la Regione; i fondi mancanti sono stati stanziati dal Comune.

La piazza sorge in una superficie di 20 mila metri quadrati sulla quale si trovavano alcune abitazioni private, abbandonate da circa dieci anni; parte dell'area apparteneva invece all'ex consorzio agrario e ospitava due capannoni di proprietà del consorzio stesso, anch'essi dismessi da circa un decennio. L'ope-

ra si estende a partire dal municipio fino ad arrivare all'ex consorzio compreso.

I lavori, iniziati nella primavera del 2021, sono da poco terminati, in anticipo rispetto al cronoprogramma che prevedeva come termine la fine del mese di settembre.

Ma non si fermano qui gli interventi di riqualificazione

dell'area: «Abbiamo già avuto dalla Regione ulteriori 1,9 milioni di euro – dichiara il primo cittadino –, grazie ai quali daremo un nuovo volto ai due capannoni dismessi. Uno dei due diventerà la più grande piazza coperta mai realizzata: demoliremo le pareti della struttura lasciando solamente le colonne portanti e la copertura; l'altro, invece, il più antico, ospiterà l'Agorà dell'energia pulita: si tratta di un punto di produzione di energia da fonti rinnovabili che stiamo progettando in collaborazione con l'Università degli studi di Udine. Per questi interventi siamo in fase di progettazione, il nostro auspicio è di poter iniziare i lavori all'inizio della prossima estate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione organizzata a villa Manin dall'Asd Atletica 2000

CODROIPO

Bambini con gli atleti a villa Manin sulla pedana del salto con l'asta

CODROIPO

Nonostante le condizioni meteorologiche non propriamente favorevoli, la seconda edizione dell'iniziativa sportiva promozionale “Salto con l'asta in villa Manin. Villa Manin pole vault”, organizzata dalla Asd Atletica 2000 di Codroipo, si è rivelata un autentico successo.

Dal pomeriggio fino a targa sera – dalle 15 alle 23 –, oltre 45 saltatori con l'asta hanno animato il plesso dogale di Passariano di Codroipo e in-

trattenuto oltre 300, divertiti spettatori.

«Sono rimasto favorevolmente colpito da come sia stata bene organizzata questa manifestazione – ha dichiarato il sindaco Nardini, che ha portando i saluti dell'amministrazione comunale –. Una dimostrazione internazionale di salto con l'asta inserita nella splendida cornice di villa Manin non può che lasciare tutti a bocca aperta. Non dimentichiamo, inoltre, la qualità degli atleti che hanno partecipato, oltre alle iniziative

dedicate in particolare ai più piccoli».

Nello specifico, i saltatori con l'asta provenivano da sette regioni italiane, ma anche da Slovenia, Croazia, Olanda e, addirittura, dagli Stati Uniti.

Non è stato da meno il successo delle attività dedicate ai più piccoli: oltre 50 bambini hanno potuto giocare al “Just jump”, una delle iniziative collaterali, che ha permesso ai più curiosi di cimentarsi in una delle più spettacolari discipline dell'atletica legge-

ra.

Durante la manifestazione si sono disputate numerose gare, che hanno visto gli atleti competere tra loro divisi per categoria.

La kermesse ha avuto anche un risvolto sociale, in quanto sosteneva la Fondazione Malattie del sangue onlus, una associazione che finanzia la ricerca contro le malattie del sangue. La manifestazione è stata resa possibile anche grazie alla disponibilità dell'Erpac Fvg, del Comune di Codroipo, al finanziamento da parte del Dipartimento per lo sport del Consiglio dei ministri, alla Regione Friuli Venezia Giulia, all'Unpli Fvg, al Gruppo asta Padova, oltre a una serie di sponsor che da tempo sostiene l'Asd Atletica 2000. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

56^{MA} FESTA PAESANA

GALLERIANO

di Lestizza

DOMENICA 04 SETTEMBRE

ore 08.30 PIAGGIO RADUNO
Partenza ore 09.45

ore 17.00 Processione della Madonna della Cintura con la FILARMONICA PRIME LÙS di Bertiole

ore 19.00 Esibizione di danza sportiva a cura della scuola di ballo e danza

NEW LIFE ACADEMY
e DANCE TEAM FRIULI di Pagnacco

ore 20.00 Ballo con CUORI IN PISTA

ore 23.00 Tombolissima
montepremi 1200.00 euro

LUNEDÌ 05 SETTEMBRE

FESTA DI SAN NASON
Cena del cefalo

ore 20.30 Ballo con l'orchestra
COLLEGIUM

ore 23.00 Tombolissima
montepremi 1200.00 euro

APERTURA CHIOSCHI E CUCINA

ORE 19.00 tutte le sere (la domenica anche a pranzo).
Specialità SPEZZATINO D'ASINO
e Gnocchi FATTI A MANO.

TR COSTRUZIONI

di Tomada Edi
e Rossit Nicola

NESPOLEDO
cell. 333 3844845

PRO LOCO
GALLERIANO
APS

UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
CULTURA
TURISMO

ecofesta

In ogni giornata di sagra
si servono PIETANZE
PER CELIACI

AiCi Associazione
Italiana
Celiachia

PRIVATI



Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

XCONTOMIO!

Vai su bancater.it/privati/conti, scegli il Tuo profilo ideale di Xcontomio e conosci subito costi e benefici.

Semplice, Trasparente, Conveniente.

L'EVENTO

A Palmanova ritorna la rievocazione storica

Attese 10 mila persone

Alberghi e ristoranti hanno già registrato il tutto esaurito
Dopo due anni di stop si riparte con il programma completo

Francesca Artico / PALMANOVA

Ha preso ufficialmente il via ieri a Palmanova con l'apertura del Campo delle Milizie, l'edizione 2022 della Rievocazione storica A.D. 1615. Palma alle Armi: la più grande rievocazione seicentesca d'Europa. Non si tratta soltanto di una rievocazione della rinascita dopo due anni difficili, è anche l'edizione dei grandi numeri sia per partecipanti: oltre 1.200 rievocatori accompagnati da altrettante persone e 60 gruppi storici provenienti da 15 Paesi europei (dall'Inghilterra alla Slovacchia, dalla Spagna all'Ungheria), caratterizzata da un notevole indotto e che punta a raggiungere le 5 mila presenze paganti e le 10 mila complessive nel week-end, meteo permettendo.

A Palmanova non si trova una stanza libera, solo andando oltre i comuni limitrofi c'è qualche camera disponibile: infatti gli alberghi palmarini e dei comuni vicini sono sold out (alcuni avevano le prenotazioni già da quattro mesi); la palestra comunale messa a disposizione dal Comune della città stellata è al completo con 80 persone ospitate, come al completo sono le camere in affitto. Ristoranti, bar e caffetterie fanno registrare il tutto esaurito e spesso lavorano su due e anche tre turni per far fronte alle richieste, ma tutti i negozi di generi alimentari, i panifici, le pasticcerie e i negozi specializzati sono praticamente presi d'assalto da rievocatori e turisti.

Fuori le mura, al Bastione Garzoni, si è dovuta aprire una galleria per collegarlo

ad un'altra zona bastionata per il grande numero di tende installate: oltre 400, mai così tante. Ma anche i parcheggi sono presi d'assalto, sia dai camper arrivati da tutto il Nord Italia e dalle vicine Austria, Slovenia e Croazia, sia dalle vetture: davvero un en plein per Palmanova.

Per non parlare della comitiva giunta in bicicletta con figli a carico dalla pista ciclabile Alpe Adria, gruppi di 40-50 ciclisti, che già da giovedì hanno raggiunto la città fortezza. E oggi, dalle 16, si potranno rivivere gli echi della grande battaglia che ha contrapposto veneziani e austriaci con sfide a colpi di cannone e moschetti, picche e spade fuori Porta Cividale, un evento che potrebbe sfiorare le previsioni delle 10 mila presenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri a Palmanova è stato aperto ufficialmente il campo delle milizie

AQUILEIA

Giro in carrozza alla scoperta di un territorio

Dopo il successo delle precedenti edizioni, il Comune di Aquileia con l'Associazione friulana appassionati carrozze (Afac) ripropone l'appuntamento Aquileia in carrozza: oggi dalle 9 tornano a sfilare i mezzi d'epoca con i loro equipaggi provenienti da tutta Europa. L'Afac, nata nel 2009 da un gruppo di amici con la passione degli attacchi, è composta da circa 80 soci in gran parte del nord-est Italia e dall'estero. La kermesse è organizzata dal Comune in collaborazione di Fondazione Aquileia, la Fondazione società per la conservazione della basilica, la Soprintendenza Fvg e l'Associazione imprenditori città di Aquileia e le Cantine vitivinicole del territorio. Il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, sottolinea come la carrozza permetta la scoperta del territorio in una visuale originale e unica, promuovendo una mobilità lenta. Il presidente di Afac Bruno Cotic spiega come gli equipaggi potranno apprezzare le realtà culturali, ambientali ed enogastronomiche locali.

F.A.



corsi per tutte le età & livelli

ISCRIZIONI APERTE

BALLO
DANZA
FITNESS
WELLNESS

NUOTO
GESTANTI
PALLANUOTO
ACQUAFITNESS



istruttori qualificati
didattica certificata ISO 9001
formazione professionale ISO 21001



PALMANOVA

www.clubsunshine.it
segreteria@clubsunshine.it
0432.920039 - 366.4183184



LATISANA

Anziana minacciata in casa da tre incappucciati

Una 75enne ha denunciato una rapina ai carabinieri: cercavano la cassaforte, ma sono fuggiti nei campi a mani vuote

Luana de Francisco / LATISANA

La tranquilla serata di un'anziana della frazione di Pertegada, nel Comune di Latisana, è stata sconvolta dall'irruzione nella sua abitazione di tre sconosciuti incappucciati. Questo, almeno, è quel che la rapinata ha riferito ai carabinieri. Sarebbero entrati alla chetichella: prima uno e poi i suoi due complici. E avrebbero rovistato dappertutto, minacciandola con un oggetto non meglio precisato, pur di scoprire dove nascondeva una fantomatica cassaforte. Del denaro, alla fine, non sarebbe spuntato neppure un centesimo e loro se ne sarebbero andati senza bottino e con la coda tra le gambe.

Una vicenda talmente nebulosa, quella denunciata nella notte tra venerdì e ieri dalla donna, che ha 75 anni e abita con la famiglia in una laterale di via Lignano Sabbadoro, da richiedere più di qualche approfondimento. A cominciare dalla tempistica, visto che la visita dei rapinatori è fatta risalire alle 22.30 e la chiamata ai carabinieri di Latisana è stata effet-

tuata oltre due ore dopo.

Da noi contattata, un'amica della famiglia ha sminuito l'episodio. «È durato appena una decina di minuti - ci ha detto -. Chissà cosa si credevano di trovare. E invece se ne sono andati a mani vuote». Anche il cellulare che i carabinieri indicano come uni-

Se li è ritrovati davanti attorno alle 22.30 quando era sola nella propria abitazione

Il sindaco Sette: «Tutte le telecamere a disposizione degli inquirenti»

co bene portato via dai malviventi e ritrovato in men che non si dica, nelle vicinanze, non c'entrerebbe niente con il colpo. «Semplicemente - spiega -, era stato messo in un posto diverso».

Quando la banda si è intrufolata nella sua abitazione,

l'anziana era sola. Stando ai primi accertamenti, a cura del Norm della compagnia di Latisana, uno dei tre malviventi sarebbe di nazionalità italiana. Tutti e tre, una volta scappati, si sarebbero dileguati nei campi. Prima, però, non ottenendo indicazioni dalla malcapitata, si sarebbero prodigati nella caccia al tesoro, mettendo sottosopra almeno un paio di stanze. Nell'esaminare il caso, gli inquirenti hanno messo l'episodio in qualche modo in relazione con il furto da centomila euro, tra contanti e gioielli, denunciato esattamente un anno fa dai proprietari di una casa di via Forte.

Una risposta ai tanti interrogativi aperti potrebbe arrivare dalle telecamere disseminate sul territorio. «Abbiamo autorizzato la visione di tutte le immagini a nostra disposizione - ha assicurato il sindaco, Lanfranco Sette, esprimendo vicinanza alla famiglia che ha sporto denuncia -. L'obiettivo è contrastare ogni forma di criminalità e in questo senso la collaborazione con le forze dell'ordine si sta dimostrando molto efficace».

POCENIA

Nuovo impianto per i rifiuti Attesa la scelta della Regione

Sara Del Sal / POCENIA

C'è una nuova data a cui guardano con grande speranza i cittadini di Pocenìa e dei comuni limitrofi ed è il 14 settembre. In quella la commissione regionale sarà chiamata a valutare il da farsi riguardo al nuovo centro di raccolta e trattamento dei rifiuti, anche pericolosi, da parte della ditta Execo.

«L'iter dev'essere chiuso prima del 20 settembre - spiega la sindaca di Pocenìa, Debora Furlan - e noi abbiamo consegnato le nostre osservazioni in risposta alle integrazioni dell'azienda. I Comuni e l'Arpa erano chiamati a inviarle entro il 25 agosto e nono-

stante io avessi provato a fare richiesta di una proroga sui termini, non ho mai ricevuto un riscontro». A quel punto, però, la prima cittadina non si è persa d'animo e ha sollecitato una valutazione da parte dell'azienda sanitaria in merito alla salute pubblica. «Nel frattempo abbiamo preparato le osservazioni sulle integrazioni dell'azienda, visto che in alcuni punti ci sembravano deficitarie e incomplete e le abbiamo approvate con delibera di giunta, ribadendo quindi la nostra posizione», aggiunge Furlan.

Il Comune di Pocenìa rimane quindi contrario all'insediamento, così come il Comitato "Per la vita

del Friuli rurale" che ha preparato anche in questa occasione le proprie osservazioni per la Regione, chiedendo alla sindaca di inviarle. «La risposta dell'Azienda sanitaria evidenzia la necessità di ulteriori approfondimenti indirizzando l'iter verso la valutazione di impatto ambientale - conclude la sindaca -, mentre l'Arpa ha riscontrato a sua volta una carenza di informazioni sui materiali inviati dall'azienda». All'amministrazione e alla comunità di Pocenìa non resta che aspettare il 14 settembre e la conseguente risposta della Regione. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

4 SETTEMBRE 2022
prossima inserzione 11/09/2022

PAGINA 2

Esec. Imm. n. 220/20
Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Bassi Antonella



Lotto n. 1
Abitazione affiancata ex rurale, recentemente ristrutturata e con area cortilizia
GONARS, Via Palmanova, 19 - Ontagnano
Prezzo base: € 100.000,00

Esec. Imm. n. 221/21
Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita:
dott. Basso Brusa Massimiliano



Lotto n. 1
Abitazione singola con accessori e area scoperta
CARLINO, Strada del Molino, 5
Prezzo base: € 70.000,00

Esec. Imm. n. 224/21
Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Citossi Angelica



Lotto n. 1
Appartamento al piano terra con scantinato e box auto
UDINE, Via A. Piutti, 99
Prezzo base: € 90.000,00

Esec. Imm. n. 239/20
Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Buffon Alessia



Lotto n. 1
Casa in linea, disposta su due livelli
GEMONA DEL FRIULI, Via Carlo Caneva, 30
Prezzo base: € 47.600,00

Esec. Imm. n. 256/21
Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Camaur Paola



Lotto n. 1
Fabbricato diviso in tre alloggi, con autorimesa e corte
UDINE, Via Treviso, 27
Prezzo base: € 255.000,00

Esec. Imm. n. 493/16
Vendita del : 09/11/2022

Delegato alla vendita: avv. Comelli Stefania



Lotto n. 1
Appartamento ai piani primo e secondo, ripostiglio al piano interrato e posto auto in parcheggio multipiano adiacente
UDINE, Via dei Rizzani, 29
Prezzo base: € 316.000,00

IV AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa n° 2382/2015, Commissario Liquidatore Dott. Alessandro Paolini, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Unico fabbricato principale, interamente ristrutturato, adibito a magazzino al piano terra e ufficio al piano primo, con relative pertinenze. Al N.C.E.U. del Comune di Treppo Carnico come segue:

Foglio 10, Part. 541, Sub. 2, Cat. A/7, Cl. 1, Cons. 17,5 vani, Rend. € 653,45, P. 1-2
Foglio 10, Part. 541, Sub. 3, Cat. C/2, Cl. 1, Cons. 87mq, Rend. € 89,86, P. T
E al N.C.T. del Comune di Treppo Carnico:
Fg. 10 mapp. 824 qualità Prato - cl. 1 Sup. 710 R.D. € 1,28 R.A. €0,92

Fg. 10 mapp. 539 qualità Seminativo - cl. 1 Sup. 470 R.D. € 0,85 R.A. €0,97

Fg. 10 mapp. 542 qualità Seminativo - cl. 1 Sup. 80 R.D. € 0,14 R.A. €0,17

Base d'Asta: 64.000,00 € (valore ribassato) oltre imposte di legge

Gli interessati all'acquisto dovranno depositare, entro il termine massimo del **26/10/2022 ore 12:30** presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - COVEG s.r.l. il giorno **27/10/2022 alle ore 09:00** avanti al Notaio delegato, al Commissario Liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.

Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE
Procedura n. 8/2022
Liquidazione del patrimonio
ai sensi dell'art. 14 ter L.n° 3/2012

Con decreto del 25/07/2022 il Giudice Gianmarco Calienno ha dichiarato aperta la procedura di liquidazione dei beni di BEINAT ELISA. Per maggiori approfondimenti si invita a consultare il sito internet **www.fallimentitudine.com** e a rivolgersi al liquidatore Rag. Maria Cristina Cojutti con studio in Udine in Via Roma n. 43 - Corte Roma int. 11/D, tel. 0432/504201 e mail: **cojutti@arkimede.it**.



Marina Punta Faro a Lignano: creata tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta, oggi è fra le più grandi realtà dell'Alto Adriatico, può contare su 1.200 ormeggi e ha 22 dipendenti

Marina Punta Faro passa di mano La nuova proprietà: sarà un'eccellenza

A Lignano arriva D-Marín di Cvc Capital, fondo internazionale che investe anche su calcio e Formula 1

Sara Del Sal / LIGNANO

Marina Punta Faro entra a far parte del network D-Marín, che ha sede ad Atene, ma appartiene a Cvc Capital, società finanziaria con sede in Lussemburgo e conta su investitori da tutto il mondo essendo un fondo internazionale che investe su più settori dagli ospedali alla farmaceutica, dalle squadre di calcio e rugby fino alla Formula 1. La D-Marín fa parte del fondo VIII, che nel 2020 ha raccolto capitali prevalentemente da Nord America, Europa, Asia, Medioriente e America Latina. L'eccellenza sbarca dunque a Lignano con la promessa di offrire un servizio di altissimo livello, o come amano definirlo, premium. La cerimonia per l'annuncio dell'acquisizione (non si conosce ancora l'entità dell'investimento) si terrà domani a Lignano e per l'occasione arriverà anche il Ceo, Oliver Dörschuck, che vanta grande esperienza nel

mondo dell'ospitalità di lusso nell'area mediterranea, conosce gli standard ricercati e vede in Marina Punta Faro una possibilità di sviluppo. Realtà portuale tra le più grandi dell'Alto Adriatico, con i suoi 1.200 ormeggi, Punta Faro è stata creata tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta. «È per noi il punto di arrivo in Italia, dopo avere tracciato una rotta che parte dalla Turchia, attraversa la Grecia e con marine in Dalmazia e Croazia risale lungo il mare Adriatico. Lignano è la logica estensione della costa, ma anche, situato a metà strada tra Trieste e Venezia, location perfetta», spiega Dörschuck.

Quali sono i requisiti su cui è basata la vostra ricerca dell'eccellenza?

«Siamo molto selettivi, cerchiamo soltanto marine di un certo livello, che dispongano di servizi e ristoranti di elevata qualità, di piscine o campi da tennis. Quello per noi è l'hard-

ware, la base da cui partire. Poi si può aggiungere il software, cioè management e persone che vi lavora. Io credo nelle persone e credo che un marchio si fondi anche sulle loro capacità, per questo ripongo la mia fiducia nei team locali».

Quanto afferma fa intravedere la possibilità di mantenere il posto di lavoro per tutti i 22 dipendenti di Marina Punta Faro. Li terrà nel suo team?

«Non abbiamo alcun cambiamento in mente, lo staff è altamente qualificato e risponde ai nostri standard».

Quale è il vostro obiettivo?

«Garantire un livello elevato in tutte le nostre marine, distribuite in più Paesi e con staff locali, ma tutte offrono gli stessi prodotti, raggruppati nel brand».

Avete progetti per espandere o rinnovare Punta Faro?

«Abbiamo soldi da investi-



OLIVER DÖRSCHUCK
È CEO DEL NETWORK D-MARIN
CHE HA SEDE AD ATENE

«Puntiamo a essere visti come buoni vicini. Vogliamo portare qualcosa al territorio e farne parte»

re, tutto dipende dalla durata delle concessioni. Qui dovrebbe essere garantita fino al 2036 e questo ci dà l'opportunità di poter prendere in considerazione l'investimento, anche se al momento stiamo ancora studiando in quale direzione muoverci. È facile spendere soldi, ma è meglio sapere dove usarli. Finora abbiamo fatto investimenti anche importanti, da 5 e 8 milioni, per fare due esempi, ovviamente non contemporaneamente».

Chi attraccherà nella nuova D-Marín di Lignano?

«Persone che amano un'esperienza di lusso in yacht, che di solito girano nel Mediterraneo e noi offriamo loro il meglio. Perciò continuiamo a sviluppare prodotti pensati per facilitare loro la vita in mare. Cerchiamo di ridurre i problemi e dar loro le cose di cui hanno bisogno con il minimo sforzo. Vogliono godersi il tramonto al largo ed entrare in marina di notte? Possono prenotare il po-

sto online e possono anche fare un check-in online dei documenti, in modo da evitare di andare a registrarsi al loro arrivo. Offriamo varie scelte e chi stipula un contratto con noi può avere accesso gratuito in tutte le nostre marine».

Come fate a tenere tutto sotto controllo?

«Sono un fermo sostenitore che la marina sia una destinazione e noi gli organizzatori di tutto l'ecosistema. Siamo responsabili per la qualità offerta dal ristorante anche se è gestito da una persona che lo prende in affitto. Il cliente deve avere il massimo ovunque perché non sempre percepisce queste sfumature e la colpa ricade quindi sul gestore. Proprio per questo vogliamo sempre mantenere il massimo livello in ogni servizio che offriamo».

E se qualcuno che non ha una barca volesse comunque accedere all'area?

«Per me una marina dovrebbe essere un posto aperto al pubblico, soprattutto Marina Punta Faro, che si trova così vicina al centro. Deve diventare una destinazione anche per chi non ci arriva via mare, ma si vuole godere l'atmosfera che si respira in un posto così».

Qual è la prima cosa che volete fare a Lignano?

«Essere visti come buoni vicini. Vogliamo portare qualcosa al territorio ed entrare a farne parte».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VITO AL TORRE

Studio del Comune sul traffico contro la Palmanova-Manzano

SAN VITO AL TORRE

Un professionista sarà incaricato dal Comune di San Vito al Torre di redigere uno studio sul traffico in transito sulla strada regionale 252 e questo sarà il primo passo in vista di un possibile ricorso alle vie legali per opporsi alla realizzazione del progetto della nuova strada: la Palmanova-Manzano, fortemente voluta dalla Regione Fvg, ma non dall'ammi-

nistrazione comunale e dai cittadini riuniti in comitato.

È quanto annunciato ieri mattina dalla sindaca di San Vito al Torre, Doretta Cettolo, all'assemblea tenutasi in municipio su richiesta del comitato "No strada San Vito-Nogaredo", per presentare i rilievi di uno studio sul traffico sulla 252. «Dai nostri dati si evince che in questo momento non c'è un bisogno reale di costruire il nuovo tracciato — afferma-

no i rappresentanti del comitato Monica Govetti, Edo Billia ed Eric Nardin —. Lo vede solo la Regione, che a luglio ha approvato il progetto definitivo, stanziando complessivamente 30 milioni di euro per concretizzarlo contro la nostra volontà». Il comitato afferma che la nuova bretella è una strada che insiste esclusivamente sul territorio di San Vito al Torre squarciando campi agricoli e nuove piantumazioni.

«L'impatto del progetto è devastante — si afferma —: prevede una strada lunga circa 3 chilometri, con un grande argine dietro le case di San Vito e un'enorme rotonda a ridosso del cimitero di San Vito. Dai rilievi che abbiamo fatto dall'8 al 13 luglio, dalle 6 alle 19, è emerso che i mezzi pesanti sono 11,5 l'ora: un quinto in meno di quanto previsto da Autovie Venete al 2015 e un decimo inferiore alle previsioni per il 2030/38». Per il consigliere regionale Furio Honsell, presente all'incontro, «ostinarsi a realizzare l'opera in un momento in cui si profila un incremento della povertà dimostra che l'attuale giunta regionale è insensibile agli autentici bisogni dei cittadini».—

F.A.

LIGNANO

Oggi alle 11 a Riviera il libro di Caterina Zaina

LIGNANO

Continuano gli appuntamenti con gli autori a Lignano della rassegna "Un libro... un caffè". L'appuntamento è fissato oggi alle 11 con una storia di vita vissuta, raccontata in "Un romanzo in venti case e un giardino" dell'autrice e giornalista friulana Caterina Zaina Castellaneta, figlia della scrittrice Gina Marpilero e vedova dello scrittore

milanese Carlo Castellaneta. Nel romanzo tutto ruota attorno alla casa di Porpetto, vero e proprio museo etnografico, memoria storica di tante vite e di più generazioni, il luogo della tradizione friulana. La rassegna è organizzata nella suggestiva cornice delle foci del fiume Tagliamento, nel giardino del ristorante "Alla Vecchia Finanza", a Riviera, in corso delle Nazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdi è mancato un fratello e uno zio speciale, un uomo generoso e onesto



MARCO CECONE
Dottore Commercialista

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la sorella Milena e i nipoti Arusha con Paolo e l'amatissimo Carlo, Elisa ed Alessandro.
La cerimonia funebre avrà luogo a Fagagna martedì 6 alle ore 16 nella Chiesa di San Giacomo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Il nostro caro sarà poi accolto nella tomba di famiglia a Fagagna.

Udine, 4 settembre 2022

Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro, di Finpro SRL e di Finpro Lab SRL STP partecipano commossi al lutto di Milena Cecone e parenti tutti per la perdita del caro fratello

Dottor MARCO CECONE

Udine, 4 settembre 2022

Emanuele, Enrico, Daniele, Giorgio, Luca, Sara, Matteo e Francesco con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Milena e familiari tutti per la perdita del caro fratello

MARCO

Udine, 4 settembre 2022

Con discrezione come ha vissuto, ci ha lasciati



MARCELLINO MARIGO
di 66 anni

Lo annunciano con tristezza la moglie Donatella, il fratello, i cognati, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Coderno ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Lunedì 5 settembre alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Coderno di Sedegliano, 4 settembre 2022

*O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

La Montegane, la ProLoco, gli Alpini di Coderno e l'ASD Sedegliano sono vicini a Donatella e ai familiari per la perdita del caro

MARCELLINO

Coderno di Sedegliano, 4 settembre 2022

Non è più un film questa volta. Hai lasciato la scena prima che fosse terminato il film.



GIANCARLO ZANNIER
di 73 anni

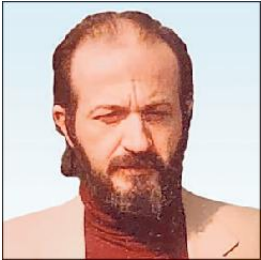
La moglie Paola, il figlio Mirco, la nuora Marika e i nipotini Gabriele e Adele.
Lo saluteremo martedì 6 settembre alle ore 11.00 nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile di Udine.
Non fiori ma eventuale donazione UILDM di Udine Iban: IT082020081231100002614631

Udine, 4 settembre 2022

O.F. Ardens Udine via Colugna 109

ANNIVERSARIO

Ci manchi da vent'anni



EZIO D'ARONCO

Ti ricordiamo alla Santa Messa delle ore 11 nella Chiesa di San Giuseppe, viale Venezia a Udine.

Villa Primavera, 4 settembre 2022

Serenamente ci ha lasciati



Cav. GIANFRANCO LESTUZZI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Marisa, i figli Giuliano e Nevio con Nicoletta, Erick e Tommy, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 5 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Percoto, arrivando dall'abitazione dell'estinto.
Un sentito ringraziamento a Peter e a tutto il personale sanitario dell'ospedale di Palmanova.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Percoto.

Percoto, 4 settembre 2022

*O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050*

Partecipano al lutto:
- Nuova Banda di Orzano
- Banda Civica di Grado
- Fam. Specia Donda

Ciao,

FRANCO

non dimenticheremo mai il tuo caloroso, prezioso e costante sostegno, commossi e addolorati siamo vicini a Marisa, Giuliano, Nevio e famiglia con l'affetto e l'amicizia che ci lega da sempre.
Gli amici di Percoto Cantà

Percoto, 4 settembre 2022

*O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050*

Ci ha lasciati nella speranza di raggiungere il suo amato Igino



GINA PAGANI ved. CIROI

Ciao Maa, grazie di tutto e buon viaggio.
I figli, le nuore, il genero, i nipoti, unitamente a tutte le persone che le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo lunedì 5 settembre alle ore 17.00 nel Duomo di Gonars, partendo dal cimitero di Gonars.
Agli infermieri, ai medici, a tutto il personale sanitario e a tutte le persone che le sono state vicino, un sentito grazie per ogni singolo istante che le hanno dedicato.

Gonars, 4 settembre 2022

*O.F. Gori Gonars - Palmanova
tel. 0432 768201*

Ci ha lasciati



IVES TONUTTI
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Rosa e la nipote Lucia.
Il funerale avrà luogo martedì 6 settembre, alle ore 11, nella Chiesa di Siacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Siacco di Povoletto,
4 settembre 2022
*Of. Guerra, Povoletto-Remanzacco
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

ANNIVERSARIO

2019 2022



BARBARA LAVRENCIC in BARACCHINI

Sono passati tre anni...
sei sempre con noi.
Tania ed Elio

Imponzo di Tolmezzo,
4 settembre 2022

Il giorno 2 settembre 2022 si è spento Umberto Mosenghini



UMBERTO MOSENGHINI

Ne danno il triste annuncio la moglie Fides, i figli Luisa, Dario e i parenti
La Benedizione avverrà lunedì 5 settembre alle 15.00 presso la casa del defunto.

Basaldella, 4 settembre 2022

LE IDEE

LA CINA, I CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ E IL PRETESTO DEL TERRORISMO

MARCO ORIOLES

Ora è chiaro perché Pechino ha tentato in tutti i modi di impedirne la pubblicazione. Ma l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Michelle Bachelet (*nella foto*), ligia al suo dovere, ha atteso gli ultimi minuti prima della scadenza del suo mandato per diffondere quel rapporto di 48 pagine che accusa la Cina di "crimini contro l'umanità". I fatti sono noti da tempo e riguardano la repressione sistematica della popolazione uigura di fede musulmana, circa 13 milioni di persone, che vivono nella provincia occidentale cinese dello Xinjiang.

Ora però quella che era una massa di testimonianze e documenti raccolti da Ong e attivisti di tutto il mondo ha il timbro del Palazzo di Vetro, che nonostante le pressioni subite non ha esitato, nel suo rapporto, a definire "credibili" le accuse di "gravi violazioni" dei diritti umani nello Xinjiang e a sollecitare una "urgente attenzione" da parte della comunità internazionale. Quel che gli ispettori Onu hanno scoperto dopo scrupolose verifiche è ben riassunto in una delle conclusioni del dossier, dove si afferma che "la portata della detenzione arbitraria e discriminatoria degli uiguri e di altri gruppi a maggioranza musulmana... può costituire crimini internazionali, in particolare crimini contro l'umanità".

I fatti della repressione sistematica della popolazione uigura di fede musulmana, circa 13 milioni di persone

Era tutto vero dunque quello che ricercatori e giornalisti indipendenti come Adrian Zenz e Laura Harth hanno denunciato per anni a gran voce, mentre Stati Uniti, Unione europea, Canada, Gran Bretagna aggiungevano la propria condanna per quello che, secondo l'opinione ufficiale del Dipartimento di Stato Usa, si configura come un tentativo di "genocidio" della popolazione uigura.



Sebbene il rapporto dell'Alto Commissario non si spinga fino a definire un genocidio quanto sta accadendo nello Xinjiang, la sua lettura non lascia dubbi sulle pratiche criminali messe in atto in quella regione. Sono comprovati casi di "torture, crudeltà e comportamenti degradanti e umilianti" nonché il tentativo di cancellazione dell'identità etnica e culturale attraverso una campagna di rieducazione che passa attraverso il trasferimento forzato in cosiddetti "centri di formazione professionale" che sono in realtà veri e propri campi di detenzione in cui si pratica un orwelliano lavaggio del cervello.

È legittimo il sospetto che le 48 pagine del dossier cadranno nel vuoto in molte parti del mondo

Di fronte a queste evidenze, la Cina ha reagito al suo solito: Liu Yuyin, portavoce della missione cinese presso le Nazioni Unite a Ginevra, ha accusato l'Alto Commissario di "diffamare e calunniare la Cina, interferendo negli affari interni della Cina". Ma è ovvio che, dopo i resoconti dettagliati e circostanziati delle Nazioni Unite, le relazioni della comunità internazionale con Pechino non dovrebbero essere all'insegna del business as usual. È legittimo tuttavia il sospetto che le 48 pagine del dossier cadranno nel vuoto in molte parti del mondo in nome di quella Reapolitik che spesso induce a sorvolare sugli scheletri nell'armadio del partner. Ma non si può accettare che ci sia un Paese che, con il pretesto della lotta al terrorismo, rispolveri l'abominio dei campi di stampo nazista e si spinga sino a cancellare le radici di un popolo. —

L'INTERVENTO

GIOVANNI TONUTTI

Cpr Gradisca, la politica si dedichi al rispetto dei diritti umani

Dopo un anno di lavoro finalmente le ferie, a fine estate, una settimana con la famiglia. Le notizie di quanto succede a casa però ti raggiungono ovunque, anche qui, lontano da Udine, lontano dal Friuli Venezia Giulia. Non apro i siti dei giornali ma via social media arriva comunque la notizia che non vorresti leggere. Un ragazzo entra al Cpr e il giorno stesso si toglie la vita. Alla tristezza della notizia si aggiunge la cattiveria e la barbarie di alcuni sui social, “uno in meno” commenta una donna. Un commento che è un'altra pugnolata al cuore.

Perché tanto odio? Perché tanto accanimento perché tanta cattiveria e miseria d'animo nei confronti di un ragazzo

che, disperato, ha deciso di farla finita. Ripetiamolo ai non addetti ai lavori: i Cpr non sono delle strutture di accoglienza ma di reclusione. Vi entra chi ha compiuto degli illeciti amministrativi. E ripetiamolo: i Cpr non dovrebbero esistere, per il semplice motivo che il nostro ordinamento non prevede la detenzione per i reati amministrativi. Questa persona, un ragazzo di 28 anni, probabilmente non aveva i documenti in ordine e, con ogni probabilità aveva ricevuto il diniego alla sua permanenza sul suolo italiano. Era uno di quei ragazzi arrivati nel nostro paese in cerca di un futuro, di un domani, di una speranza. Tutto cancellato da un diniego, la strada del rimpatrio che si apre davanti a lui, prima però

l'anticamera del fallimento del viaggio, l'anticamera della morte: la permanenza in un Cpr. Un viaggio su cui lui, la sua famiglia, i suoi conoscenti e amici avevano investito. Tutte le fiches puntate su di lui, alla fine niente: il diniego amministrativo, bisogna tornare in patria, là da dove si è fuggiti, da dove si sono spesi capitali pur di fuggire.

A 28 anni la vita finisce in un Cpr, l'anticamera della sconfitta di un ragazzo, di una comunità. L'anticamera di una sconfitta di tutti noi, di tutto il nostro paese. Forse non tutti sanno che arrivare ai nostri confini ha un costo, una gabella molto alta da pagare a trafficanti di essere umani e uomini in uniforme corrotti. Una volta nel nostro paese una persona

ha sulla sua testa un fardello tremendo: un debito da ripagare ai passeur, pena la persecuzione in patria della propria famiglia di origine: minacce alla sorellina, alla madre, alla casa, a tutta la famiglia, in caso di mancato pagamento. Tutte le speranze di un viaggio costosissimo riposte in un colloquio di 30 minuti con una commissione di funzionari ministeriali. In caso di diniego l'oblio: non sei nessuno, non puoi lavorare, non esisti, rimane solo la strada dell'irregolarità su quel crinale sottile fra precariato e le braccia della criminalità bisognosa di manodopera ricattabile. La vita rischia di prendere una brutta piega, per i più sfortunati si apre la strada del rimpatrio, le porte della pre-morte, l'uscio del Cpr.

Il fallimento di un viaggio finisce in una prigione terribile, che non dovrebbe esistere. Una prigione dove le persone vengono rinchiusi in gabbie come gli animali, senza fare nulla tutto il giorno. Una prigione dove gli atti di autolesionismo sono all'ordine del giorno. In Italia le carceri sono tutto tranne che rieducative, nonostante la nostra Costituzione ne preveda l'obiettivo e la lesione dei diritti umani là come qui sono all'ordine del giorno. Basta con la detenzione che fa di questi luoghi delle discariche sociali, perché togliere dignità non serve a integrare, semmai il contrario!

Chi parla dei Cpr come di luoghi necessari non può dire di non conoscere la realtà appena descritta. Non è degna di

un paese civile una politica che vuole continuare a tenere aperti posti del genere, ultimo prodotto di una legislazione migratoria che parte da oltre 20 anni dalla vergognosa Legge Bossi-Fini e poi rimessi in auge dai meschini decreti sicurezza del Governo Giallo-Verde. Senza dubbio una politica migratoria può essere più o meno rigorosa, più o meno permissiva, chi viene votato deve attuare le politiche per cui si è candidato. Ciò che non è accettabile oggi è una politica che, per quanto severa, sia lesiva dei diritti umani e attraverso la disumanizzazione dei poveri riveli un bisogno atavico di trovare un capro espiatorio di tutti i problemi che non sa risolvere. —

PRESIDENTE OIKOS

LE LETTERE

A Pordenone
Visite in ospedale
Green pass sbagliato

Mi trovo a far visita a mia zia ricoverata in neurologia a Pordenone. All'ingresso mi viene chiesto il Green pass e io fornisco quello che ho ottenuto al mattino stesso da tampone. Mi viene detto che non posso entrare perché non è un Green pass da terapia genica. Mi permetto di dire che questa è un'assurdità in quanto io ho il certificato che non ho il Covid, mentre chi presenta un Green pass da terapia genica potrebbe benissimo averlo e portarlo in reparto. La zia è disabile. Vorrei sapere come fare per assisterla.

Emanuela Bruna. Maiano

La crisi
Le bollette di Vissani
non mi commuovono

La gente comincia a saltare i pasti e poi leggiamo le interviste ai ristoratori. Ebbene: le bollette di Vissani non mi commuovono per niente. Basta con questi piagnoni.

Fabrizio Pascotto. Pordenone

La poesia
Il buio di oggi
domani sarà luce

Lasciati uno spiraglio. Non chiudere alla vita. Il buio di oggi domani sarà luce. Il piano di oggi domani sarà gioia. Non rigettare la speranza. Non perdere la fede in te stesso. In un istante la vita può darti quello che ti ha negato in cento anni. Non chiudere le finestre. Non sprangare la porta sul tuo cuore. Il dolore ucciderà il corpo ma non lo spirito. Invecchierai. Perirai. Morirai. Ma la tua anima è immortale. Lasciagli. Lasciati uno spiraglio di luce.

Dino Menean. Paularo

La riflessione
Legami tra povertà
e gioco d'azzardo

Leggendo sul Messaggero Veneto del 1 settembre, nella rubrica delle Idee, “Un paese di poveri benestanti, il paradosso italiano” mi sono chiesta come mai l'autore non abbia fatto una veloce ricerca sul web per capire perché chi ha

redditi bassi gioca d'azzardo. Non facendolo si limita a confrontare il dato relativo alla crescita delle povertà confrontandolo con l'incremento di chi scommette. Eppure è noto che tra povertà e gioco d'azzardo c'è un legame. E' la promessa di cambiare vita, di uscire magicamente da una situazione critica. Ma, se dobbiamo riflettere su questo tema dobbiamo considerare come mai nel nostro paese si è sviluppata l'idea magica di arricchirsi facilmente e analizzare il dato relativo al finanziamento nell'istruzione e nella cultura, che vede l'Italia essere sempre fannullone di coda anche nel confronto con altri paesi europei. Senza considerare che dietro a questo ci sono patologie che si sviluppano, monopoli statali e infiltrazioni criminali. Invece di percorrere una strada facile, mettendo a confronto queste due emergenze, senza fare alcun approfondimento, sarebbe meglio chiedere che finalmente si esplori il mondo del gioco d'azzardo, chiedendo regole sempre più strette e allo Stato di interrogarsi come mai da una parte incassa e dall'altra spende per curare le dipendenze.

LA FOTO DEI LETTORI



La festa
di due amici
in Friuli
da 50 anni

«In questa foto – scrive il lettore Arcangelo Tranquillo, di Remanzacco – sono con il mio amico Guglielmo La Scala (a destra) con il quale abbiamo festeggiato 50 anni da quando, io partito da Caserta lui da Messina, ci siamo ritrovati in Friuli. Con un gruppo di amici, nella chiesa dell'Anget a San Mauro abbiamo festeggiato».

Magari è anche l'occasione che si parta dai numeri delle persone che si curano per queste patologie presso i Sert. Non c'è neppure questo dato. Non sono un'esperta, ma ho la convinzione che se vogliamo cambiare questo paese dobbiamo evitare di trovare soluzioni semplici a temi complessi.

Emanuela Bizi. Udine

Gentile lettrice, l'articolo mirava a mettere in luce il paradosso di un Paese i

cui redditi dichiarati apparirebbero non autorizzare la possibilità di spendere cifre così importanti come quelle che vengono indicate. Per di più per aspetti non essenziali dell'esistenza come, per esempio, il gioco d'azzardo o i (sedicenti) maghi e fattucchiere. Sul fatto poi, come lei sottolinea, che ci sia un legame (perverso) tra la povertà (talvolta solo presunta) ed il tentativo di riscatto ricorrendo al gioco, sono d'accordo. Ancor più sul fatto che il riscatto andreb-

be ricercato attraverso l'impegno e la preparazione, piuttosto che ricorrendo alla cabala. Il richiamo finale dell'articolo era nei confronti di una politica che, di fronte a tutto ciò, evita di entrare nel merito e si limita a promettere sempre di più a tutti. Dimenticando che quel di più non solo non è a disposizione ma forse, guardando proprio i dati delle dichiarazioni dei redditi, è anche già stato abbondantemente dato.

Claudio Siciliotti

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

GAJARIN

(adi.) Persone che e à snait
No jerin avonde il Covid, la vuere, lis boletis astronomichis... Cumò al è rivât ançe il virus “Usutu” e cussì a àn scugnûl disinfectâ mieç Friûl. O cjacaravi propite di chest, chê altre dì, cuntun vecjut gaiarin che al jere sentât dongje di me fûr de ostarie. “Al è un virus une vore pericolôs chel Usutu li!” – mi à dit. “Pense che jo – al à zontât – tant timp indaûr o ’nd ai cjapât un simil che mi à causât mil fastidis e no mi è ancjemò passât!”. Alore jo i ai dit: “Orpo, mi displâs! Ma ce virus isal? E cemût lu vêsò cjapât?”. “Si clame ‘Leutu’. Lu ai cjapât di zovin, cuant che il predi in glesie mi à domandât ‘Le utu?’, e jo come un mone o ai dite ‘sì!’”. —

CALMA & GESSO

I GIOVANI SECONDO LA POLITICA



ENRICO GALIANO

In effetti me lo stavo chiedendo più o meno da quando ci era stato detto che a settembre si andava a votare: ma com'è che nessuno parla di giovani? Ogni uomo o donna politica che si avvicinava ai microfoni per sciorinare i propri programmi - tradotto: per buttare lì la sua offerta stile televen-

data, ogni volta ti aspettavi da un momento all'altro saltare fuori batterie di pentole e materassi - mai una volta che qualcuno nominasse i giovani. Nella hit parade delle promesse elettorali c'erano sempre le tasse e le pensioni, ma zero discorsi su istruzione, disagio giovanile o sulla disoccupazione a livelli imbarazzanti che c'è in Italia per chi ha meno di trentacinque anni.

E poi, bum! L'altro giorno, come si fossero messi d'accordo, erano tutti su tiktok! Chi di uno schieramento, chi di un altro, erano tutti lì a fare i piacioni, a sfoderare sorrisoni e barzellette,

manca solo che si mettessero un cappellino in testa e iniziassero a rappare i propri comizi. Ed è stato un vero tripudio! Milionate di like, di follow, di commenti, tanto che i suddetti politici si sono messi a gongolare, certi di aver colonizzato in ventiquattro ore una nuova piattaforma, pronti a fare incetta di preferenze fra gli utenti di quel social che, si sa, sono spesso proprio i più giovani.

La cosa veramente divertente è che la maggior parte di questi simpatici politici non si è resa conto di quello che è successo: tutti quei commenti e quei like infatti non erano di apprezzamento, né tantomeno un'ipoteca sul voto. No, se vai a leggere vedi principalmente questo:

imbarazzo; prese in giro; battute di scherno. Quei video non hanno bucato lo schermo dei telefonini, ma erano solo cringe. Cringe, per chi non lo sapesse, significa “imbarazzante”, ma in un senso particolare che dentro racchiude nell'imbarazzo anche un velo di tristezza e di grottesco, proprio come un vecchio che si atteggia a teenager. E la cosa veramente triste, qui, è vedere che opinione ha la politica di questi giovani: li pensa come dei cretini che puoi abbinare con un video o una barzelletta. Se li dipinge come entità incapaci di pensiero, privi di spirito critico, plasmabili a piacimento. Insomma: più o meno come crede che siano gli elettori adulti. —

CULTURE

Mostra del Cinema

Sulle ferite di “Monica”
Pallaoro fa brillare
la stella Trace Lysette

Secondo italiano in concorso, primo ruolo da protagonista per l'attrice che rivive la sua transizione di genere: un messaggio di riscatto e di speranza

Marco Contino

Il secondo film italiano in Concorso a Venezia – “Monica” di Andrea Pallaoro – ha il bagliore del colpo di fulmine. Il regista trentino (che vive da molti anni negli Stati Uniti) firma il secondo lavoro di una trilogia nata con “Hannah” che, nel 2017, la Mostra premiò attribuendo a Charlotte Rampling la Coppa Volpi. Pallaoro esplora il tema dell'abbandono ma anche l'insieme delle dinamiche emotive di una mancata accettazione, di un riconoscimento negato. Come accade nel film a Monica (l'attrice transgender Trace Lysette) che ora è una donna bellissima, morbida, la chioma castana su un viso materno e sensuale allo stesso tempo.

La sua transizione sessuale ha portato con sé ferite profonde che l'hanno allontanata dalla famiglia e sanguinano ancora nelle relazioni con gli altri. Dopo 20 anni, una telefonata la costringe a fare i conti con il proprio passato: il ritorno nella casa della propria giovinezza in Ohio la mette di nuovo a confronto con la madre morente (Patricia Clark) che, inizialmente, la scambia per una badante, mentre il fratello e la famiglia di lui la osservano con timida circospezione. “Moni-



Andrea Pallaoro abbraccia le sue attrici Patricia Clark e Trace Lysette

ca” è un film che si nutre di vissuti. Prima di tutto, quello della sua protagonista che ha completato la transizione sessuale da poco tanto da avere sul passaporto ancora un nome maschile. Ma anche quello dello stesso regista, costretto a confrontarsi negli ultimi anni con la malattia della madre.

«C'è anche una parte di me in questo film» dice Pallaoro «ma solo lo spunto per riflettere sugli effetti psicologici dell'abbandono». Che Monica affronta e che, soprattutto sa perdonare. «Rispetto alla protagonista del mio precedente film, una donna che non riesce a rialzarsi, Monica è una eroina moderna che rie-

sce a fare i conti con il passato e con i traumi subiti».

Trace Lysette le dà corpo e anima, dopo essere stata scelta dal regista fra una trentina di candidate: «Quando ho letto la sceneggiatura, l'ho trovata meravigliosa e rara perché è quasi unico leggere una storia che ha per protagonista una trans. Questo film è stato fondamentale per raccontare quello che sono ma anche per essere considerata un'attrice a pieno titolo. In passato ho avuto momenti difficili: l'etichetta gender mi perseguitava. Andrea mi ha fatto sentire sicura fin dal primo giorno e mi ha permesso di essere libera». Parole che Patricia Clark con dolcezza,

accarezzando il viso del suo regista: «Ci ha fatto sentire delle attrici migliori. Non ci sono tanti registi, forse Scorsese, che sono così specifici e che hanno una visione del mondo».

E Pallaoro questa visione, la trasmette attraverso un linguaggio che sceglie le ellissi per riempirle di perdono, di riscatto e di speranza. Fin dall'opzione del formato più stretto dello schermo: «Volevo trovare un modo per esaltare il soggetto rispetto al paesaggio e fare in modo che due o più corpi nella stessa inquadratura creassero un effetto di co-dipendenza, di soffocamento e di claustrofobia. E questo ci ha anche aiutato a usare il fuori campo, il rapporto tra interno ed esterno, tra psicologico e fisico».

E anche tra detto e non detto. Come lo strugente “riconoscimento” della madre che si esprime con piccoli gesti: uno sfiorarsi di mani o una carezza, senza bisogno di cristallizzarsi in parole. E con un finale, affidato al canto di un bambino come identità in divenire, che apre alla speranza: quella che il futuro possa essere diverso e non debba necessariamente passare per i traumi e le ferite di Monica.

Undici minuti di applausi in Sala Grande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“ARGENTINA, 1985” - IN CONCORSO

Processo alla dittatura e due parole: «Mai più»

“Argentina, 1985” di Santiago Mitre racconta la vera storia dei procuratori Julio Strassera e Luis Moreno Ocampo, che a metà degli anni Ottanta furono coinvolti nel processo rivolto a stabilire le responsabilità della dittatura militare. Il clima nel quale viene istruito il processo è ancora fortemente influenzato dall'esercito. Strassera e Ocampo temono che il tutto possa risolversi in una farsa dalla sentenza già scritta. Per affrontare que-

sto clima ostile scelgono di avvalersi di un gruppo di avvocati così giovani da non avere alcun tipo di legame con passato e istituzioni, desiderosi di dare al proprio Paese un futuro nel quale, come dirà Strassera nell'arringa finale, le parole guida dovrebbero essere solo due: «Mai più».

Ma come succede spesso nel cinema la cronaca si mette in stretto dialogo con le immagini. E non lascia indifferenti che il film venga presen-

tato a poche ore dall'attentato ai danni della vicepresidente argentina Cristina Fernández de Kirchner: «Abbiamo appreso la notizia mentre eravamo in volo per raggiungere Venezia. È stato uno choc per tutti noi. Un evento assolutamente orribile che non pensavamo potesse succedere. Noi credevamo che il processo del 1985 avesse posto fine alla violenza come mezzo per risolvere conflitti politici» dice il regista.

Mosso da un così alto intento civile, il film è stato accolto calorosamente. Da un punto di vista cinematografico la pur felice realizzazione lascia qualche perplessità. In autunno su Amazon Prime. —

ALBERTO FASSINA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PANEL

Cineasti sotto attacco: la Biennale protegge il cinema Panahi invia una dichiarazione, venerdì il flash-mob

Con “Cineasti sotto attacco: fare il punto” la Mostra del Cinema ha dedicato ieri un panel ad autori e registi che soffrono il peso della censura e dell'esilio. Come hanno ricordato il presidente della Biennale Roberto Cicutto e il direttore Alberto Barbera, la Biennale ottempera così al suo ruolo di protezione del cinema, iniziato già nel 2020 con le manifestazioni a sostegno dell'Afghanistan. L'incontro ha esposto il lavoro dell'Icfr, l'International Coalition for Filmmakers at Risk, istituito dal Festival del documentario di Amsterdam e del cinema di Rotterdam, in collaborazione con l'European Film Academy, per una risposta collettiva ai registi che affrontano gravi rischi. È stato creato uno speciale “Fondo d'emergenza per i registi” rivolto ai

professionisti in pericolo a causa del conflitto in Ucraina. La tavola rotonda, attraverso la testimonianza di vari cineasti, ha segnalato e discusso i numerosi casi di cineasti perseguitati di cui l'Icfr si sta occupando nel mondo, in particolare in Turchia, come la produttrice Çigdem Mater, e soprattutto in Iran, con riferimento ai recenti casi dei registi arrestati come Jafar Panahi, che deve scontare una sentenza di sei anni per reati d'opinione in sospeso da 13 anni. In sala è stata letta una sua dichiarazione congiunta con Mohammad Rosoulof a difesa del lavoro dei cineasti indipendenti. Venerdì 9 settembre alle 16.30 appuntamento sul red carpet del Palazzo del Cinema per un flash-mob.

Mi.Go.

OGGI AL LIDO

Penélope a Roma

Terzo italiano in concorso: Emanuele Crialessi con "L'immensità": ambientato a Roma, con Penélope Cruz e «molto della mia vita». Sala Grande alle 19.15.



Elodie in bianco e nero

Fresca di taranta, il debutto da attrice di Elodie in "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa. Puglia in bianco e nero. Orizzonti, in Sala Darsena alle 16.30.



C'è Sadie, ragazzi

Plana da "Stranger things" al Lido l'idolo dei ragazzini, Sadie Sink, protagonista di "The Whale" di Darren Aronofsky, in Concorso. Sala Grande alle 21.30.



Mostra del Cinema

LA CERIMONIA

«Credo di meritare questo Leone d'oro» Standing ovation per Paul Schrader



Paul Schrader, Leone d'oro alla Carriera, con Sigourney Weaver

Michele Gottardi

Paul Schrader ha ricevuto ieri sera il Leone d'oro alla carriera: la cerimonia in Sala Grande, prima della proiezione del suo nuovo film "Master Gardener". La cerimonia si è aperta con un videomessaggio di Martin Scorsese, che ha ricordato cinquant'anni di collaborazione e "la capacità di adattamento" di Schrader. La motivazione del premio è stata letta da Sigourney Weaver, protagonista di "Master Gardener". Al regista e sceneggiatore la sala ha tributato una lunga standing ovation.

Nel film Narvel Roth (Joel Edgerton) è un uomo dal passato oscuro e rinnegato, di cui mantiene traccia nei tatuaggi nazisti sulla schiena, e che ha trovato rifugio nella tenuta della signora Sigourney Weaver.

«È lo stesso personaggio che mi si presenta ciclicamente dai tempi di "Taxi Driver",

ora credo di essermi emancipato da lui» dice Schrader. Perché il tema portante nel cinema dello sceneggiatore amato da Martin Scorsese è quello della redenzione da una colpa grave, un processo di espiazione qui meno violento che in passato: «La mia generazione ha avuto la sofferenza di Cristo nel sangue, ma le cose si evolvono e forse oggi non serve più una catarsi totale» dice.

La metafora è antica: «Tutto comincia nel Giardino terrestre», e tutti i personaggi si nascondono, affidando alle colture una speranza. «Credere nel giardinaggio significa credere nel futuro» dice Narvel, prendendosi cura di Maya (Quintessa Swindell).

La grande scrittura di "Master Gardener" conferma le motivazioni di un Leone d'oro sacrosanto: «Mi reputo una persona fortunata, merito il Leone per tutti i miei film». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO D'OCCHIO



TIMOTHÉE CHI?

ALLA SCHIENA NUDA DI CHALAMET GRETA FERRO RISPONDE COSÌ



VERTIGINI

ANNALISA SCARRONE, BELLA VOCE SI SAPEVA. HA ANCHE UN BELL'EQUILIBRIO



CHI PIÙ NE HA, PIÙ NE METTA

RIGHE, STAMPE, LACCI E SBUFFI: PER NINA ZILLI MEGLIO ABBONDARE



Trace Lysette è "Monica" per il regista Andrea Pallaoro
La sua storia si intreccia con quella del suo personaggio

3-6
anni

Primi passi verso
l'EDUCAZIONE CIVICA
Con la prefazione di LILIANA SEGRE

a cura di
BARBARA FRANCO

DALL'IO AL NOI

Il cuore dei bambini
cambierà il mondo

GRABAUDO

con
LIBRO-GUIDA
per adulti

DALL'IO AL NOI

Attraverso le fiabe classiche
i primi passi verso l'educazione civica

I nostri figli sono il futuro, nostro e della società e come genitori, possiamo aiutarli nel percorso per diventare un buon cittadino. Cosa c'è di meglio delle fiabe classiche per trasmettere questi valori universali? Le fiabe vengono da molto lontano, sia in termini di tempo che di spazio, ma raccontano gesti e sentimenti che anche oggi sono preziosi. **Per cambiare il mondo, partendo dal cuore.**

DAL 9 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE
In edicola a 12,90€ in più

Contiene anche
una **GUIDA PER ADULTI**,
per rispondere in maniera
facile a difficili interrogativi
e fornire istruzioni per le diverse
attività che si possono svolgere
con questo volume.

Con la prefazione
di **LILIANA SEGRE**

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Libri

Riscoprire l'Ucraina terra di confine Viaggio in un Paese cruciale per l'Europa

In libreria per Gaspari il saggio di Massimiliano Di Pasquale
Non un luogo esotico ma un territorio della nostra storia

È nelle librerie *Ucraina terra di confine*, di Massimiliano Di Pasquale, direttore dell'Osservatorio Ucraina a Roma, edito da Gaspari. Un saggio che racconta il Paese oggi al centro della guerra. Pubblichiamo, per gentile concessione dell'editore, la prefazione della giornalista e saggista russa Anna Zafesova.

ANNA ZAFESOVA

Fino a pochi mesi fa, la maggior parte degli italiani non sapeva nulla dell'Ucraina, tranne che è il posto dal quale vengono le badanti e Andriy Shevchenko. Oggi, tutti conoscono Mariupol e la sua tragedia, e la televisione mostra cartine dettagliate di Bucha, Irpin e altri sobborghi di Kyiv dove i soldati russi hanno fatto ripiombare l'Europa nell'incubo del genocidio che contava di non dover mai più rivivere. La guerra lanciata dalla Russia ha svelato all'opinione pubblica occidentale un Paese sorprendente: il coraggio del suo presidente liquidato fino a quel momento come "comico", l'eroismo e la bravura dei soldati della sua resistenza, la solidarietà e l'orgoglio dei suoi abitanti, la preparazione della sua classe politica che ha mostrato al mondo volti giovani e moderni, tra cui molti volti femminili.

Il luogo comune di un Paese piccolo, povero, ma soprattutto lontano, in ogni senso, si è infranto contro i panorami di metropoli moderne e città



Il libro di Massimiliano Di Pasquale

storiche, di fabbriche gigantesche trasformate in roccaforti della resistenza, come l'ormai leggendaria acciaieria Azovstal, e di metropolitane monumentali diventate rifugio dai bombardamenti per migliaia di cittadini, e chi profetizzava una rapida disfatta si è trovato di fronte a una potenza militare che ha mandato a picco l'ammiraglia della flotta russa.

La scoperta che l'Ucraina fosse il più esteso Paese dell'Europa ha ribaltato le gerarchie di un certo immaginario del mondo "extracomunitario" per chi non aveva ancora realizzato bene la geografia lasciata dal collasso dell'Impero sovietico. Gli ucraini avrebbero preferito un altro modo per entrare in Europa, ma è stata la guerra più crudele dopo il 1945 a sconvolgere la mappa del con-

tinente, facendo emergere un Paese che già nel 2014 aveva fatto una rivoluzione in piazza sotto le bandiere dell'Ue. Massimiliano Di Pasquale fa parte da anni di quello sparuto gruppo di esperti italiani che l'Ucraina l'hanno studiata e presa sul serio, convinti che sarebbe stata un Paese cruciale per le sorti europee, e che nel laboratorio politico di Kyiv si stava elaborando quell'antidoto alle dittature postsovietiche che non a caso Vladimir Putin ha ritenuto necessario annientare prima che venisse esportato a Est.

Il suo libro colma una lacuna impossibile e propone al lettore un viaggio in un Paese che era sorprendente ancora prima di sorprendere tutti. È un libro di viaggio, appunto, in una tradizione piacevolmente classica, che però – pur essendo stato scritto qualche anno fa – diventa oggi un documento prezioso per capire l'attualità. Perché Di Pasquale racconta l'Ucraina non come un luogo "esotico", ma come una terra che, seppure "di confine", appartiene alla nostra storia, ha condiviso con noi pezzi di passato, dai greci antichi ai genovesi. Che è terra di sontuoso barocco e di algeide architetture dell'avanguardia, di cattedrali bizantine e castelli medievali, che è la patria di un calcio leggendario e di scienziati rivoluzionari. Che, sfidando il mito dell'imperialismo culturale russo, Nikolai Gogol, prima di scrivere *Le anime morte*, parlava ucrai-



no e aveva immortalato nei suoi racconti la magia della campagna ucraina più archetipica. Che il primo capolavoro di Bulgakov, *Guardia bianca*, è ambientato nella sua natia Kyiv, la Città come la chiamano tuttora i suoi abitanti, che ne è protagonista a pieno titolo. Che venivano dall'Ucraina l'inventore della chirurgia militare Nikolai Pirogov e quello dei viaggi spaziali Sergei Korolev. Che metà di Hollywood e di Wall Street (oltre che della letteratura e dello spettacolo sovietici) vengono da Odessa, la città della famosa scalinata della Corazzata Potemkin, fondata da uno spagnolo di

(oscuere) origini napoletane. E che anche metà dell'economia moderna è stata inventata da geni nati negli shtetl ucraini, gli stessi dove il protagonista di Ogni cosa è illuminata di Safran Foer va alla ricerca di un passato cancellato, ma ancora vivo, nonostante tutto.

Un passato che aiuta a capire perché, unico Stato dell'ex Urss (oltre ai tre Paesi Baltici già rientrati in Europa) ad essere rimasto per tutti i trent'anni dell'indipendenza una democrazia, l'Ucraina sia riuscita a produrre gli anticorpi al suo passato totalitario. Anticorpi attinti da influenze

europee, dagli echi del Rinascimento arrivati attraverso la Polonia, dalla tradizione libertaria cosacca, dalla convivenza tra diverse culture e religioni, ma anche dall'assenza, in una parte cospicua del territorio storico, della servitù della gleba che ha devastato per secoli lo sviluppo russo.

Un libro fondamentale per smentire lo stereotipo dell'Ucraina come "piccola Russia", e comprendere come mai, in soli trent'anni, da quella che era sembrata (e continua a sembrare al Cremlino) una colonia diventata indipendente per caso e per errore della storia, nel cuore del Vecchio Con-

L'intera opera letteraria è stata pubblicata dal Centro studi di Casarsa
Tra i documenti molti inediti conservati nell'archivio di famiglia

Cesare Bortotto, dalla poesia agli studi tecnici sulle ferrovie

IL SAGGIO

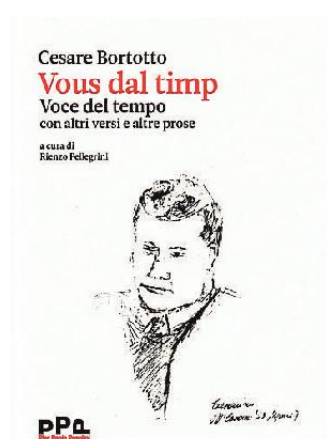
GIUSEPPE MARIUZ

Tra gli amici friulani di Pier Paolo Pasolini, Cesare Bortotto occupa un posto importante, quantunque limitato nel tempo. Praticamen-

te coetaneo (era nato a Casarsa nel gennaio del 1923), studente dell'Istituto magistrale, conosce Pier Paolo nel suo paese e lo frequenta assiduamente dall'estate del 1941, tra partite di calcio, corse in bicicletta e discussioni letterarie. È fra i primi lettori, assieme a Riccardo Castellani, delle poe-

sie friulane dell'amico, che lo chiama a collaborare alla rivista bolognese "Il Setaccio".

Nel 1943 il loro rapporto viene consolidato da una serie di avvenimenti vissuti insieme, dal crollo del fascismo alle peripezie dell'8 settembre fino al tentativo presto naufragato di istituire



La copertina del volume

come insegnanti una scuola a San Giovanni per studenti che a causa della guerra non potevano più frequentare le lezioni regolari.

Nel dicembre del 1943

Bortotto, dopo un'esperienza da maestro elementare a Zoppola, l'iscrizione all'Università e la vincita di un concorso, inizia la sua carriera professionale all'interno delle Ferrovie dello Stato. Da allora, continua a collaborare alle riviste e alle iniziative di Pier Paolo, senza escludere altri contatti con il mondo della friulanità.

Tutta la sua opera letteraria, inclusi molti inediti conservati nell'archivio di famiglia, è stata ora pubblicata dal Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa nel corposo libro "Cesare Bortotto. Vous dal timp - Voce del tempo - con altri versi e altre prose" a cura di Rienzo Pellegrini.

Il curatore, con la punti-

glosità del linguista e filologo, suddivide i testi pubblicati di Bortotto in poesia e prosa a seconda dei periodi in cui sono stati scritti e delle testate in cui sono apparsi. All'inizio, dopo un'ampia premessa, viene presentata e commentata la parte inedita di "Vous dal timp".

Infine, Pellegrini indaga l'aspetto meno noto dell'autore, nella veste di critico, di storico (come partigiano delle formazioni Osoppo e di aderente nel 1946 al Partito d'Azione) e soprattutto di testimone di Pasolini. I suoi interventi, dopo la morte dell'amico, non sono privi di qualche imprecisione temporale, senza che ne venga offuscata l'onestà intellettuale. Cesare Bortotto



Kiev celebra il giorno dell'indipendenza con una sfilata di mezzi militari catturati: una ragazza su un carro armato russo

tinente sia nata una nazione giovane, ma già matura, che ha rigenerato l'idea stessa dell'Europa.

Oggi che l'Ucraina è tornata in cima al dibattito internazionale per la sua tormentata strada di emancipazione post coloniale, questo libro diventa una guida preziosa a una terra vicina quanto sconosciuta. È un diario di viaggio che racconta attraverso personaggi diversi un Paese grande e incredibilmente vario. Dai fasti mitteleuropei della Leopoli ancora nostalgica degli Asburgo, con l'intero centro storico dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, ai palazzi

dei khan tatars in Crimea annessa e saccheggiata dai russi anche della sua memoria, dai santuari dell'ebraismo più mistico di Uman a quelli della chiesa ortodossa che coronano di cupole d'oro Kyiv, dalle distese di Zaporizhzhya dove i cosacchi combattevano i turchi, alle campagne che ancora ricordano la terribile carestia staliniana, il Holodomor che la Russia ancora oggi si rifiuta di ammettere non solo come sua colpa politica, ma perfino come fatto storico. La storia è stata un fronte della guerra con Mosca ancora prima delle bombe, tra una Russia nostalgica ossessionata

dall'imporre la propria visione del passato anche a colpi di missili, e un'Ucraina che dal recupero delle sue radici ha tratto un'idea di futuro europeo.

Il viaggio di Di Pasquale si snoda dalle industrie di Dnipro, dove si costruivano i missili nucleari sovietici (e dove oggi esiste una delle più fiere tradizioni di orgoglio nazionale ucraino, che parla russo quanto il vicino Donbas nostalgico dei minatori di Stakhanov), al melting pot culturale, etnico e commerciale di Odessa, il porto di quello che era ed è tornato a essere il "granaio d'Europa", alla roccaforte militare di Sebastopoli, una città fondata dalla e sulla guerra, alle cantine dei vini pregiati dello zar a Massandra (la più grande del mondo), in una avvincente panoramica di un luogo dove sono nati e passati conti polacchi e giannizzeri turchi, rabbini taumaturghi e santi ortodossi, scrittori mitteleuropei e inventori sovietici, architetti italiani del Rinascimento e spietati commissari della Cheka che sterminavano i contadini per un sacco di grano. Dove si sono consumate grandi tragedie come la Shoah e Chernobyl, e dove oggi una nazione con una grande storia si è inventata e si è costruita un futuro per il quale è pronta a combattere.

Un Paese dalle molteplici anime, che contiene e coltiva differenze linguistiche, religiose, politiche ed etniche, unite però da una idea di indipendenza forgiata dalle bombe russe quanto dal sogno europeo.

Di Pasquale fornisce un quadro rapido e fedele delle tormentate vicende politiche degli ultimi anni, ma forse è prezioso soprattutto come racconto della vita di un Paese, della sua storia, dei suoi paesaggi, con le voci dei suoi abitanti che parlano del loro passato e del loro presente, della ricerca di un'identità e della loro esperienza sulle rovine di un Impero ancora in convulsioni, in testimonianze vive e contraddittorie. Voci da ascoltare per capire il fenomeno ucraino, e per innamorarsi di un Paese che finalmente riconosciamo, con colpevole ritardo, una terra di confine che però si trova dal nostro lato della storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

esce nell'intera opera come scrittore più complesso di quanto già conosciuto, tanto da sottrarlo a un prevalente influsso pasoliniano, ascrivendolo anche ad altre scuole, in particolare a quella di don Giuseppe Marchetti, che era stato suo docente alle magistrali.

Lo stesso Bortotto nelle sue brevi autobiografie sottolinea un certo distacco da Pasolini, affermando fra l'altro che era rimasto perplesso del manifesto della "Accademia di lingua furlana", a cui Pier Paolo lo aveva "elevato al rango di fondatore solo per amicizia". Oltre ai pasoliniani "Stroligut", in cui è noto che Bortotto è inserito in tutti i numeri fino al "Quaderno romanzo" del

1947, destano interesse i suoi scritti apparsi su "Patrie dal Friuli" dal 1946 al 1949 e quelli sull'almanacco della Filologica "Il strolc furlan" dal 1947 al 1957, che sottolineano la sua adesione al friulano centrale e la sua rinuncia a quello di Casarsa, in antitesi con Pasolini.

Lo stesso vale per l'esperienza del "Tesaur", che testimonia un rapporto non estemporaneo con Gianfranco D'Aronco, e di "Avanti cul brun!", altro almanacco diretto da Arturo Feruglio.

Con l'avanzare degli anni, Bortotto abbandona gradualmente il friulano a vantaggio dell'italiano, che gli consente fra l'altro di entra-

re nelle tematiche delle ferrovie. Dopo la vivace attività letteraria giovanile fino agli anni Cinquanta, proprio le ferrovie, oltre che la famiglia, assorbono professionalmente Cesare Bortotto, che diviene dirigente ed è trasferito per ragioni di servizio in varie città. Mantiene comunque i contatti col Friuli e riprende a intervenire su Pasolini dopo la sua morte, contribuendo alla conoscenza delle iniziative condivise con lui. La sua ultima testimonianza risale al novembre 1995, in occasione del convegno a Villa Manin per i 20 anni dalla morte dell'amico.

Cesare Bortotto muore a Udine il 7 marzo 1996. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIA

Biblioteca dell'immagine svolta e ritorna alle origini «Storie della nostra terra»



Paola Tantulli e Massimiliano Santarossa durante una presentazione alla Libreria Moderna di Udine

OSCAR D'AGOSTINO

Un ritorno alle origini. Con storie e vicende legate al territorio, per non rischiare di perdere l'identità. Uno sguardo al passato con un'attenzione rivolta però alle moderne opportunità del presente e del futuro. Passaggio di consegne alle Edizioni Biblioteca dell'immagine di Pordenone: nei giorni scorsi è stato ufficializzato il trasferimento societario da Giovanni a Massimiliano Santarossa. Stessa dizione, altra squadra all'opera: della "nuova" casa editrice fanno infatti parte (oltre a Massimiliano Santarossa, amministratore delegato) Paola Tantulli (direttore editoriale), Katia Peruch (design e grafica), Tiziana Buoso (social manager), Stefania Giordano (organizzazione eventi) e Antonio Cristiano (consulente).

«Dopo 27 anni – raccontano Massimiliano Santarossa e Paola Tantulli – ci siamo posti il problema: e ora cosa facciamo? Abbiamo deciso di ritornare indietro, al Friuli e al Veneto, alle voci di questo territorio, per raccontare chi siamo noi, le nostre storie».

Forti di un catalogo di oltre mille titoli, la "nuova" Edizioni dell'Immagine ritorna dunque alle origini, rimettendo in luce scrittori storici. «Torniamo alle nostre terre cercando di trasporne la visione anche al di fuori dei nostri confini, immaginando ulteriori strade, alla costante ricerca di ciò che da sempre ci siamo impegnati a fare: buoni libri».

Da tempo attenta nell'individuazione delle "Voci del Nordest", autori veneti, friulani, giuliani e trentini da divulgare in Italia, da un decennio la casa editrice si è anche concentrata sulle "Storie" delle città italiane, «quelle che per interesse culturale, paesaggistico, turistico e ambientale, rappresentano un baluardo delle nostre tradizioni e memorie: da Torino a Bologna, da Bergamo a Padova, da Vicenza a Cuneo, da Trieste a Zara, da Venezia a Milano, e molte altre città grandi, medie e piccole che costituiscono il mosaico della storia d'Italia».

Un catalogo importante. Nelle numerose collane editoriali hanno trovato spazio autori come Mauro Corona, Toni Capuozzo, Marco Paolini, Ezio Vendrame, Mario Rigoni Stern, Virgilio Scapin, Andrea Zanzotto, Luigi Meneghello, Carlo Mazzacurati, Francesco Jori, Edoardo Pittalis, Davide Toffolo... Ma anche Enrico Galiano, Marco Salvador, Alessandro Marzò Magno, Tito Maniaco, Valentino Ostermann, Caterina Percoto, Maria Facci, Giovanna Simonetti, Giancarlo Ferron, Umberto Marino, Antonio G. Bortoluzzi, Marco Anzovino e moltissimi altri, con particolare attenzione anche agli scrittori esordienti.

«Il nostro obiettivo – spiega Massimiliano Santarossa – è ri-raccontare il Nord-Est, con storie legate al nostro territorio».

E per fare ciò, la redazione è stata allargata e punta ora a una visione moderna per struttura, ma anche

per utilizzo dei social (da Facebook a Instagram) e nei rapporti con le librerie. «Contatteremo tutti i librai, ci presenteremo modernizzando la comunicazione».

Un processo importante dopo due anni di pandemia, nei quali dopo un iniziale momento di difficoltà di tutti gli editori (la chiusura durante i lockdown), la platea degli utenti del libro si è invece ampliata, a conferma del fatto che in Friuli si legge ancora tanto e che il prodotto libro non sembra conoscere crisi. Basti pensare al grande successo di autori come Walter Tomada, che con la sua significativa *Storia del friuli e dei friulani* ha superato ogni più rosea aspettativa di vendita. Ma anche a Toni Capuozzo con il suo recente *Balkanica*.

Nel 2023 la Biblioteca dell'immagine proporrà 20 nuovi titoli. I primi quattro sono già in dirittura d'arrivo. Massimiliano Santarossa porta in libreria *Gelsi e sangue. L'Ottocento, qui da noi*, il racconto di un'e-popea familiare, donne e uomini, vecchi e bambini tra le onde della grande storia. E ancora: *Montagna madre. Trilogia del Novecento*, di Antonio G. Bortoluzzi. Sonia Sicco racconta *Trieste. Passeggiate nella storia*, per riscoprire una città ottocentesca. E infine *Cimbri*, di Umberto Marino, la storia di un popolo veneto.

Biblioteca dell'immagine sarà a Pordenonelegge, dove allestirà la Casa dei libri: un nuovo padiglione che ospiterà una ventina di editori del Nord-Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte



Visitatori mentre esaminano le fotografie dell'artista John Gossage all'esposizione Fotografia che Chiama al Museo di Sprengel ad Hannover

Accessibile, inclusivo e sostenibile Ecco come deve essere il museo per affrontare le sfide del futuro

L'Icom a Praga ha approvato le nuove linee guida che definiscono un'istituzione moderna
Servono nuove figure professionali e una riorganizzazione della struttura espositiva

VANIA GRANSINIGH

Il 24 agosto scorso, l'Assemblea generale straordinaria di Icom (International council of museums) svoltasi a Praga, ha approvato la nuova definizione di quell'istituzione moderna che tutti conosciamo con il nome di "museo". Il dibattito, durato a lungo, è stato però circoscritto esclusivamente all'ambito degli addetti ai lavori e i suoi echi sono arrivati solo marginalmente al grande pubblico che è sicuramente il più interessato a questo processo di definizione poiché è il primo fruitore e beneficiario di quello che oggi si configura sempre più come un servizio alla comunità con finalità di sviluppo sociale. Quando si parla di musei, tutti siamo convinti di sapere esattamente a cosa ci riferiamo. L'immagine che abbiamo in mente è quella di luoghi in cui si conservano ed espongono oggetti che appartengono alla nostra storia e alla nostra identità, luoghi in cui si organizzano mostre e dove ci si reca per compiere un'esperienza di godimento estetico. Il che è assolutamente

te corretto, ma estremamente riduttivo.

La definizione che oggi Icom ci propone è molto più articolata e giustifica se stessa in funzione del suo valore normativo e del suo carattere descrittivo e prescrittivo insieme. È insomma una fotografia della situazione attuale, ma è anche un traguardo a cui tutti i musei dovranno necessariamente tendere. Chiunque vorrà occuparsi di questioni museali da ora in

Non sono solo luoghi in cui si conservano oggetti appartenenti alla nostra storia

poi, dovrà partire da queste premesse di base. Soprattutto in un momento in cui la riforma del settore impone la creazione di una Rete museale nazionale che condurrà verso un allineamento di tutte le innumerevoli realtà museali diffuse capillarmente sul nostro territorio nazionale.

Ragioniamo, dunque, su questa recentissima defini-

zione che, nella non ancora autorizzata versione italiana, recita: "Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze".

Rispetto ai testi che l'hanno preceduta, si rileva una valorizzazione dell'attività di ricerca scientifica che significa studio approfondito delle collezioni. Ciò permetterà di proporre percorsi espositivi che offrano interpretazioni sempre nuove del patrimonio museale e che ne consentano una conoscenza e una conseguente divulgazione qualificata. Solo in questa prospettiva sarà possibile promuovere la diversità e l'inclusività dei nostri musei, indirizzandola alla molteplicità

sociale che ci incalza. E questo anche sul fronte dell'accessibilità, intesa in senso universale, pronta a rispondere alle molteplici, e a volte speciali, esigenze di ogni categoria di visitatori. Etica e professionalità dovranno essere i fondamenti dell'azione culturale promossa all'interno dei musei, pronti all'ascolto della comunità al servizio della quale essi sono dedicati. Educazione, comunicazione e condivisione di conoscenze rimarranno al centro delle finalità istituzionali.

Si tratta di una definizione estremamente articolata e che ci racconta come in questi ultimi decenni l'istituzione museale si sia evoluta, inglobando ambiti che richiedono una specializzazione e una professionalità sempre maggiori. Chi lavora dentro un museo sa che oltre a una preparazione specifica su campi assai diversificati è necessario possedere una capacità interdisciplinare e trasversale e un'attitudine al lavoro di gruppo. Tuttavia elaborare conoscenze su basi scientifiche non significa saperle anche comunicare effi-

cacemente a un pubblico di non specialisti con finalità educative. Conservare un'opera d'arte non significa sapere quali azioni mettere in campo per riparare un danno che si è evidenziato. Accogliere un visitatore non significa solo aprire le porte del museo. Dietro a questi ed altri esempi che si potrebbero fare esistono conoscenze e competenze molto specifiche che difficilmente possono essere convogliate su una

Bisogna valorizzare l'attività di ricerca scientifica sulle collezioni

sola persona, ma che richiedono figure professionali diverse tra loro. Ragionare in una prospettiva di sviluppo per i musei sulla base di quanto si chiede loro di diventare dovrà partire, tra le altre cose, dal rinnovamento della sua struttura organizzativa. Ogni museo ha la propria organizzazione legata alla storia, alla natura istituzionale, alle risorse che ha a disposi-

zione, alla missione che si è dato, ma è impensabile che questa realtà complessa possa essere affidata a pochi professionisti a cui venga chiesto di gestire da soli l'insieme di tutte queste funzioni. La complessità della situazione e la sua fluida mutevolezza richiederà inoltre precisi percorsi di formazione di livello universitario, aderenti al ruolo che si verrà chiamati a svolgere e processi di aggiornamento continui sul campo che coinvolgano tutti i livelli professionali, dal personale di sorveglianza nelle sale, agli addetti alla sicurezza, alle figure amministrative, ai responsabili della comunicazione e dei servizi educativi, a chi si preoccupa di individuare i finanziamenti più consoni - sto parlando del cosiddetto fundraiser - per giungere a coloro che si dedicano alla gestione delle collezioni, registrarle e conservarle fino alla figura di raccordo che è il direttore del museo. Insieme ai conservatori il direttore è il responsabile primo dell'attuazione della missione e delle politiche culturali del museo nei confronti dell'amministrazione titolare, dei cittadini e degli organi di tutela. La Carta nazionale delle professioni museali (2008) gli attribuisce la responsabilità sulla gestione e cura delle collezioni, sulla loro valorizzazione e promozione presso il grande pubblico e sulla ricerca scientifica che ne sta alla base. Al lui spetta la definizione di una visione complessiva, identitaria e strategica dell'istituzione museale.

Alla sua figura sarà dunque affidato il compito di vincere la sfida del cambiamento museale, tenendo conto di quanto si è sin qui prefigurato per assicurare ai musei un futuro di sviluppo nel contesto internazionale indicato da Icom. —

TEATRO

“Il sogno di una cosa”, Marco Baliani racconta Pasolini

MARTINA DELPICCOLO

Ritrovarsi nella distanza. Dentro “Il sogno di una cosa” di Pasolini. Distanza tra la scrittura (1948-49), la pubblicazione ('62) e la prima assoluta di Marco Baliani per “Avostanis 2022” ai Colonos di Villacaccia, oggi alle 17.30. Distanza tra mondo contadino, industriale e ora digitale. “Distanza politica” nel tentativo di riformare le coscienze. Distanza nelle contraddizioni rivelatrici, tra tradizioni, pulsioni e disillusioni, e nel passaggio dalla gioventù al “dopo”. Distanza in cui ritrovarsi, tra il sogno e la cosa, tra “me pais” e “Un pais no me”, titolo della rassegna.

Uno spettacolo progettato dai Colonos, ispirato al



Marco Baliani durante le prove, ieri, dello spettacolo

primo romanzo di Pasolini, di e con Marco Baliani, con musiche dal vivo eseguite da Leo Virgili, Gabriele Cancelli, Walter Grison, Andrea Medeot e Marco D'Orlando.

«Dentro questo romanzo ci sono i germi di tutte le future opere pasoliniane». Così Baliani ci introduce a “Il sogno di una cosa”: «In quelle terre contadine il giovane Pasolini si è formato, ha scritto in lingua friulana le prime poesie, ha conosciuto la passione pedagogica, che non lo avrebbe più abbandonato». Un'opera di vitalità materico-corporale: «La vita che pulsa nei corpi dei protagonisti chiede sostanze su cui espandersi, risarcimenti e materia concreta su cui esercitare la sua veemenza. Corpi giovani che anticipano quelli delle borgate dirupate di Roma

dei Ragazzi di vita. Densi di pulsioni erotiche, slanci ideali, sfide rischiose come sogni, e di gesti ancora legati alle tradizioni che pesano sulle scelte future, in un continuo gioco di contraddizioni».

Baliani parla di “strazianti bellezza del paesaggio” non ancora violato, che in scena diventa “scultura”, all'unisono con l'agire dei corpi “intrisi di stupore” in un “racconto corale” che ha “la forma dell'arazzo”. Così si traduce il passaggio dalla scrittura originale all'oralità richiesta dal teatro: «L'oralità necessita di immagini memorabili, non possiede il tempo paziente della scrittura, il gesto non viene detto ma agito». Voce e corpo a veicolare fame di vita, di giustizia, riscatto e rivalsa spirituale, in luoghi non ancora

traviati «dalla frenesia della ricostruzione del dopoguerra, ancora portatori di un possibile sogno».

Baliani ci conduce a «scoprire l'origine di certe visioni», ma anche il lascito: «I loro sogni non resisteranno ma, colti nell'esemplare momento di transizione della vita, riverberano ancora tutta la potenza della speranza giovanile in un cambiamento prossimo venturo. Il sogno non era solo loro ma di un intero paese, il nostro». Quanto al luogo di rappresentazione, conclude: «È il posto giusto per riannodare dal principio le tante strade creative intraprese poi dal poeta. Dagli amici dei Colonos sono già stato negli anni, e non solo io, è passato di lì buona parte del teatro di ricerca italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

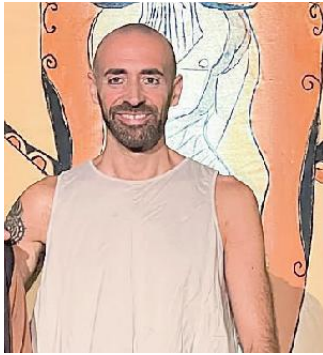
IL BILANCIO

Tiere Teatro Festival «Formula gradita ora pensiamo al 2023»

MARIO BRANDOLIN

Spezzare una sublime sinfonia, come la settimana di Beethoven per intervallarla con le parole altrettanto sublimi di una Fedra seneciana o di una Clitennestra eschiliana. Impossibile! E invece no! È capitato e con risultati sorprendenti che gettavano una nuova e inaspettata luce e ai testi classici e alla musica del grande viennese, all'inaugurazione della prima edizione del Tiere Teatro Festival, dedicato al teatro antico, che si è concluso ieri con esiti incoraggianti a Osoppo.

E ancora: sorprese dalla pioggia le sette interpreti, bravissime, de Le Supplici di Euripide diretta da Serena Sinigaglia, hanno preso armi e bagagli dal palcoscenico all'aperto su alla Fortezza di Osoppo e coinvolgendo gli spettatori hanno concluso la rappresentazione, reinventandola di sa-



Luca Ferri in scena

na pianta, sotto le volte del punto ristoro, creando una sintonia emotivamente molto ravvicinata e graditissima dal numeroso pubblico. E che dire di Minotauro, l'altra verità, della Lyric dance Company che fa innamorare Teseo del mostro nel labirinto invece di ucciderlo come da mito? E poi tutte le altre stranezze per un festival di teatro e danza dai laboratori di costruzione delle maschere alle lezioni di lotta greco ro-

mana. Tutte manifestazioni che in altri ambiti si sarebbero dette collaterali e che invece al Tiere erano non cornice ma sostanza stessa. In una visione di festival decisamente nuova, rispettosa del territorio e propugnatrice di un'idea di festa completa, cultura e sport e intrattenimento, consapevolmente perseguita dai suoi organizzatori, i giovani di Anà-Thema Teatro capitanati dal direttore artistico Luca Ferri. «Se devo fare un bilancio di questa prima edizione – afferma Luca Ferri – devo dire che è un bilancio positivo, estremamente e inaspettatamente così positivo. Sapevamo che era un'impresa titanica per la nostra compagnia, animare con proposte coerenti l'intero giornata dei festival, dal mattino alla sera. Siamo partiti con numeri abbastanza ridotti, causa anche le incertezze meteorologiche e il fatto che era una prima edizione, ma il gradimento del pubblico è stato alto sin dalla prima serata. Il pubblico l'ha capito, il nostro festival, e così tutti gli appuntamenti che hanno ruotato attorno ai grandi spettacoli si sono riempiti immediatamente. Per cui già fin d'ora posso dire che il Tiere ci sarà anche l'anno prossimo, perché una manifestazione così concepita, singolare e unica, non può imitarsi a restare numero zero». —

DANZA

Da Udine ad Arles il sogno di Eva Missana diventerà realtà

FABIANA DALLAVALLE

Ha iniziato a studiare danza a cinque anni, alla scuola di danza Ceron di Udine. Una passione trasmessa a Eva Missana, nata a Udine e residente a Cividale, dalla sua mamma, anch'essa allieva, da bambina, nella scuola di danza udinese, «dove ho studiato e incontrato molte persone e ho potuto fare le mie prime esperienze con il palcoscenico».

A soli 14 anni, Eva è del 2003, il desiderio concretizzato, di provare ad entrare alla scuola di danza del Teatro San Carlo di Napoli. «Per tre anni – racconta Eva – mi sono formata all'Accademia dove ho trovato un ambiente molto rigoroso e severo. È lì che mi sono perfezionata». Eva, danzatrice classica, ha dovuto interrompere lo studio in accademia a causa del



Eva Missana

Covid e come tutti i suoi colleghi artisti è rimasta ferma molti mesi. «Il San Carlo è rimasto chiuso otto mesi» racconta. Nel 2020 la segnalazione di un'insegnante e la successiva chiamata, che l'ha condotta lontano dall'Italia, nella compagnia di danza giovanile di Arles, presso l'Arles Youth Ballet Company diretta da Norton Ramos Fantinel, la codirettrice è Karina Moreira. «Non me la sono

sentita di restare ancora un anno a Napoli e così sono volata in Francia. Studiamo danza dalle sei alle otto ore al giorno. Siamo tutti molto giovani. La differenza con una compagnia di professionisti è che si prendono cura di noi visto che siamo molto giovani. Il mio training include anche il repertorio neo classico e contemporaneo, ma soprattutto danziamo moltissimo, aggiunge Eva – per un danzatore è la cosa più importante».

Quest'estate, in agosto, Eva è volata a Miami. Il direttore della compagnia, Norton Fantinel, l'ha portata al Festival Internazionale di Balletto di Miami a rappresentare la Francia. «Abbiamo ballato per quattro serate con tre coreografie diverse», spiega entusiasta. Anche se Eva è “ormai” avviata alla carriera professionale, «sto facendo moltissime audizioni», non ha comunque dimenticato l'importanza della scuola e di ottenere un titolo di studio.

«Per le classi terza e quarta ho frequentato da privatista il Liceo Coreutico di Napoli e la maturità invece l'ho conseguita quest'anno al Liceo Coreutico Uccelli di Udine. Ho fatto tutto da sola», dice con orgoglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Ecco La storia che non c'è con Fiaschi e Quarin

Ultimo appuntamento (dopodiché gli elaborati verranno consegnati alla giuria che determinerà il vincitore) a Corno di Rosazzo, villa Nachini Cabassi, domani lunedì 5 alle 20.30 con La storia che non c'è. Rocco Burtone dialoga con Antonella Fiaschi e Luca Quarin. Fiaschi è un'avvocata che ha pubblicato un libro, Quarin voleva diventare sassofonista ma poi ha deciso di fare lo scrittore. Seguirà alle 21



Rocco Burtone

Burro crudo, recital/concerto con Barbara Errico, Andrea Castiglione, Flaviano Miani, Rocco Burtone, che cura anche la regia.

«È un racconto musicale e teatrale – racconta Burtone – che pare inizialmente ironico e divertente per confondersi, con l'andare dei minuti, nell'emozione di realtà che si intersecano tra amori e migrazioni e uomini che si interrogano. Ma vi è, nascosto tra le trame della storia, un bambino che spesso appare per scomparire e ricomparire. Il bambino diventa così il giudice del mondo e lo racconta con la forza dell'ingenuità, con la passione del gioco, ponendo le domande più ovvie alle quali gli adulti con difficoltà cercano di rispondere».

APPUNTAMENTI

Pordenone
PPP, Concerto narrato con Loredana Lipperini

Nell'anno che segna l'anniversario del centenario pasoliniano, e dopo il debutto a Gemona, arriva oggi domenica 4 alle 18 al Parco di San Valentino di Pordenone (con ingresso libero) Pasolini e il mito, una nuova co-produzione targata Orchestra giovanile Filarmónica Friulana e Orchestra San Marco, per un “concerto narrato” affidato alla voce di Loredana Lipperini, una delle più seguite conduttrici radiofoniche Rai, giornalista e scrittrice.

San Vito al Tagliamento
A Palchi nei parchi Pasolini e Pound

Lo storico incontro a Venezia nel 1967 tra Pier Paolo Pasolini e il poeta americano Ezra Pound è al centro del nuovo appuntamento di “Palchi nei Parchi”: oggi domenica 4, alle 20.30, all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento lo spettacolo prodotto dal Rossetti-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Pasolini/Pound. Odi et amo”, scritto e diretto da Leonardo Petrillo, con Maria Grazia Plos e Jacopo Venturiero

Milano
Scuole di danza del Fvg all'evento con Bolle

Torna la festa della danza a Milano: open class, spettacoli sotto le stelle e tanti altri appuntamenti. Grande attesa per il tradizionale Ballo in Bianco che riunità oggi in Piazza Duomo ben 1500 allievi provenienti da tutta Italia. Tutti alla sbarra davanti al maestro Roberto Bolle. Alla manifestazione parteciperà anche il Friuli Venezia Giulia che sarà presente con una rappresentanza di allievi di sette scuole di danza.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

La pazza idea dell'Udinese: uno scherzetto alla Roma

Stasera al Friuli arriva la capolista che nelle prime quattro giornate ha incassato una sola rete. Torna Perez, che sostituirà l'infortunato Masina, da valutare le condizioni dell'affaticato Beto

Massimo Meroi / UDINE

Arriva la capolista questa sera al Friuli. La Juve? Il Milan? L'Inter? No, la Roma di quel volpone di José Mourinho che al primo anno ha riportato nella capitale un "titolo", la Conference League, e che al secondo prova a partecipare alla corsa scudetto. I segnali sin qui sono stati incoraggianti: tre vittorie e un pareggio, in casa della Juventus, e appena un gol subito, quello di Vlahovic su calcio di punizione. Questo dato spiega meglio di qualunque altro le difficoltà che attendono l'Udinese questa sera. D'altro canto questo per i bianconeri è il momento giusto per affrontare la prima della classe: sono reduci da sei punti negli ultimi 180' e possono giocare una partita liberi di testa.

FISICITÀ

Sette punti in classifica dopo quattro giornate erano un bottino non così scontato da pronosticare per l'Udinese, meno che mai dopo il pareggio casalingo con la Salernitana. Ma al di là dei risultati, è stato il livello delle prestazioni che è cresciuto: il primo tempo con la Fiorentina è stato il migliore della gestione Sottit, l'unico "difetto" è stato quello di non chiudere prima il risultato. È decisamente

te migliorata la fase difensiva: al Monza era stato concesso troppo, alla Fiorentina quasi niente. Il trio Dybala-Pellegrini-Abraham rappresenta un bel banco di prova. È vero che la Roma, senza Zaniolo, ha perso qualcosa in transizione, ma nella fase di non possesso è solidissima. La fisicità di Matic e Cristante è una garanzia e in mezzo

La squadra sta bene fisicamente e il tecnico non farà rivoluzioni rispetto alla Fiorentina

al campo sarà interessante vedere come reggeranno l'impatto i vari Lovric, Wallace e Makengo. La Roma, poi, è squadra temibile sulle palle inattive: nel 2022 la banda di Mourinho, su azione susseguente a corner o a punizione laterale, ha segnato la bellezza di 14 reti.

TATTICA

Sottit con la Fiorentina ha tenuto molto alta la posizione di Pereyra giocando quasi sempre con una sorta di difesa a quattro per contenere la Fiorentina, squadra che gioca molto sugli esterni. La Roma, invece, con il doppio trequartista, ama agire più per vie centrali anche se Kar-

sorp e Spinazzola, se stanno bene, sono due ali aggiunte. Scontato dire che sarà importante tenere botta in mediana. Mourinho ha speso parole fuori luogo («condizionano l'arbitraggio»), ma anche importanti per l'Udinese, chissà se i bianconeri gli faranno vedere che ha ragione.

SCELTE

Quella di stasera sarà la terza partita nell'arco di nove giorni. L'Udinese, rispetto alla Roma, ha avuto un giorno in meno per recuperare, ma Sottit ha avuto risposte confortanti dal punto di vista fisico dai suoi ragazzi in tutte le partite, compresa quella con la Salernitana, giocata per un tempo in inferiorità numerica. Ecco perché il tecnico bianconero sembra orientato a confermare la squadra che ha battuto la Fiorentina con l'unica eccezione dell'infortunato Masina che sarà sostituito da Perez atteso da un duello tutto argentino con Dybala che dovrebbe gravitare nella sua zona. Un piccolo dubbio c'è sulle condizioni di Beto alle prese con un affaticamento muscolare: Sottit lo manderà in campo solo se il portoghese è al 100%. Il giocatore è troppo importante per rischiare di perderlo nelle prossime gare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dybala, 10 gol e 7 assist contro l'Udinese in serie A

I PRECEDENTI

Sono 22 i successi ottenuti dai friulani 50 quelli giallorossi

È finita 1-1 lo scorso 13 marzo al Friuli, col sinistro vincente di Molina raggiunto al 94' dal rigore di Pellegrini concesso per tocco di mano di Zeegeelaar. Quel pareggio è stato il 12° della storia in Friuli, il 24° complessivo delle 96 sfide di un bilancio che vede la Roma condurre con 50 vittorie, di cui 21 colte a Udine, rispetto alle 22 della Zebretta, che ha vinto 15 volte al Friuli.

LE CURIOSITÀ

Dieci gol segnati: Zebretta vittima preferita di Dybala

Paulo Dybala ha nell'Udinese la sua vittima preferita, avendo segnato 10 gol ai friulani, dei suoi 100 complessivi in serie. La Zebretta è anche la squadra contro cui l'argentino ha smazzato più assist (7). L'Udinese sfida la Roma avendo lo stesso identico bottino delle prime quattro giornate dello scorso campionato, con 7 punti e la stessa differenza reti, pari a 0.



AREA DI RIGORE

Ecco la partita per capire se c'è più equilibrio del previsto



BRUNO PIZZUL

Campionato di serie A che sviluppa i suoi temi in modo interessante e in costanza di parecchie indicazioni dalle quali par di capire che ci sarà un certo equilibrio di valori e che forse non assisteremo a

una classifica spaccata in due, con otto-dieci squadre a navigare nettamente più spedite delle altre. Avvalora questa sensazione la stessa sfida di stasera tra Udinese e Roma, attesa con grande interesse e una certa fiducia dai tifosi friulani. L'ottima partita con la Fiorentina, che ha dimostrato la sua consistenza mettendo alla frusta la Juventus, ha restituito alla piazza friulana la consapevolezza di poter tifare per una squadra ben costruita e dotata di qualità non solo fisi-

che, come viene descritta dagli osservatori esterni. Tutto ciò naturalmente non fa perdere il senso della misura che porta a sottolineare il valore dell'avversaria, guidata con la consueta abilità da Mourinho, che ha riportato entusiasmo e convinzione nella tifoseria giallorossa.

Bisogna dire che sono arrivati giocatori dal grande fascino personale, a cominciare dall'osannato Dybala, ma va anche ricordato come la Roma abbia accusato gli infortu-

ni di parecchi elementi di rilievo. Ai vari Wijnaldum, Zaniolo, El Shaarawy, Kumbulla non si può certo rinunciare senza qualche rimpianto. La Roma, al pari di Juve, Inter e Milan è stata sanzionata dall'Uefa per aver violato il Fair Play Finanziario con una serie di multe, graduate a seconda delle irregolarità riscontrate con piani di rientro triennale per Milan e Juve, quadriennale per le altre due. Al proposito Mourinho ha approvato lo spirito del provvedi-

mento che vuole regolare la gestione economica delle varie società, ma si è lamentato del fatto che così si impedisce alle società più ambiziose di rinforzarsi sempre di più.

Intanto all'Udinese tutti tirano un sospiro di sollievo per la chiusura del calciomercato estivo che, come era stato garantito, non ha provocato l'esodo in massa dei migliori giocatori. Sottit ha manifestato la propria soddisfazione, raccomandando solo di non lasciarsi andare a manifestazioni di

appagamento per quanto fatto fin qui. Chiaro che i sette punti in classifica costituiscono un bottino del tutto soddisfacente, anche per il modo in cui sono stati conquistati, con rendimento della squadra in netta e costante crescita. Non ci dovrebbero essere grosse novità nello schieramento iniziale, probabile il rientro di Perez che ha scontato la doppia squalifica e dovrebbe andare a formare il pacchetto difensivo assieme a Becao e Bijol con Pereyra e Udogie sugli esterni. Roma che si prepara anche ai primi impegni europei ma decisa a dare il meglio anche stasera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Premier: 1-1 del City, oggi tocca all'Arsenal

Il Manchester City pareggia 1-1 sul campo dell'Aston Villa e si vede raggiungere al secondo posto dal Tottenham di Conte che ha battuto 2-1 il Fulham. Fini-

sce 0-0 il derby di Liverpool tra Everton e Reds, mentre il Chelsea hanno battuto 2-1 il West Ham. Oggi la capolista Arsenal gioca sul campo dello United.



Watford, solo pari sul campo del Rotherham

Soltanto un pareggio per il Watford dei Pozzo in Premiership. Gli Hornets hanno pareggiato 1-1 sul campo del Rotherham passato in vantaggio con Wood

e raggiunto da Bayo. Il Watford è quinto in classifica a quota 13, a tre lunghezze dalla capolista Norwich che però oggi potrebbe essere superato dallo Sheffield.



Serie A



Saranno importanti i centimetri di Wallace e Beto sulle palle inattive. In alto, la coppia d'attacco Beto-Deulofeu FOTOPETRUSSI

IL TECNICO

Sottit vuole alzare il volume:
«Aumentiamo l'entusiasmo
accendendo i nostri tifosi»

Stefano Martorano / UDINE

Vuole alzare il volume Andrea Sottit, e possibilmente far rimbombare lo stadio Friuli con un'altra prestazione coinvolgente. Ecco, se c'è un tema ricorrente nelle parole del tecnico di Venaria Reale, alla vigilia del posticipo con la Roma, quello del coinvolgimento ritorna costante, al punto da capire dove vuole andare a parare l'allenatore dell'Udinese. «Questo stadio, per come è stato fatto, porta la gente a una grande vicinanza coi calciatori, con la partita. Dobbiamo aumentare questo entusiasmo, questa coesione, questa empatia offrendo prestazioni da Udinese, giocando con umiltà e cattiveria agonistica, ma mostrando anche un buon calcio. La gente bisogna trascinarla per creare, secondo me, un mix che in casa può fare la differenza. Mi piace molto l'idea del senso di appartenenza, nel creare una squadra che abbia un concetto di famiglia».

BIS IN ARRIVO

Logico che affermazioni del genere siano possibili solo quando un allenatore sente di avere delle precise garanzie da parte della sua squadra, invitata alla prima prova di maturità. «Quando si vince attraverso una grande prestazione con personalità e coraggio, contro una squadra forte come la Fiorentina, c'è un'iniezione di consapevolezza incredibile, soprattutto in termini di entusiasmo, ma dobbiamo essere bravi ad archiviare. L'appagamento è un ne-



L'allenatore dell'Udinese Andrea Sottit FOTOPETRUSSI

mico pericoloso e quindi dobbiamo essere proiettati alla gara contro la Roma e fare una prestazione ancora migliore».

DUBBI

Poi, eccolo affrontare i dubbi di formazione, a cominciare da Beto, che è stato gestito col bilancino dopo la Viola: «Un attaccante che fa due gol in due partite manda segnali importanti. Anche lui è un bel dubbio, farò delle riflessioni». Parole che sembrano deporre a una riconferma del portoghese. L'altro dubbio, invece, è relativo al possibile esordio da titolare di Kingsley Ehizibue. «È pronto fisicamente, lo abbiamo preso già in piena attività. A livello di condizione non ha nessun

problema, sto facendo delle valutazioni. È un bel dubbio e va bene così, ci penserò fino all'ultimo».

LA LUPA DI JOSÉ

«La Roma è una squadra molto forte e molto brava sui piazzati. Bisogna stare molto attenti, andare a fare il lavoro difendente con cattiveria agonistica e ferocia e grande impatto. Mourinho? Sfidarlo sarà entusiasmante e stimolante, sarò di fronte a un allenatore che ha vinto tutto e sicuramente uno dei migliori al mondo. Mi piace come persona e lo trovo molto schietto, molto umano. Non lo conosco bene, ma da quello che ho visto e sentito mi ha dato questa sensazione».

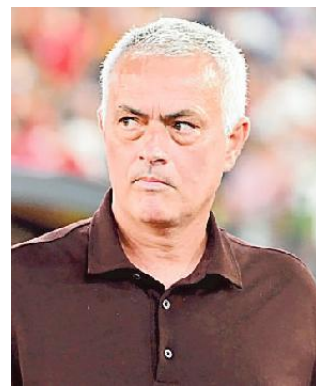
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Mourinho: «Bianconeri bravi
a condizionare l'arbitraggio»

UDINE

«Con l'Udinese sarà la partita più complicata di quelle giocate finora perché sanno gestire la partita e i tempi della gara come vogliono loro. Hanno questa intelligenza di condizionare l'arbitraggio. Sono una squadra che mi piace e rispetto». Questo il giudizio di José Mourinho sui bianconeri, avversari che il tecnico portoghese della Roma potrebbe affrontare fin da subi-



José Mourinho

to con la difesa «a quattro», come ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione di ieri, prima della partenza per il Friuli: «Passare a quattro è una cosa che possiamo fare sempre, come contro la Juve. Non è un problema per noi, ma una soluzione e possiamo farlo anche all'inizio di una partita. L'Udinese è molto forte, con gioco diretto, contropiede e palle inattive».

In difesa l'infortunio di Kumbulla apre una falla: «In panchina ci saranno Tripi, che è Primavera e non è un vero difensore centrale, e Keramitis. Camara? Non ha i 90' e nemmeno la conoscenza del nostro metodo di gioco».

S.M.

UDINESE
3-5-2
Allenatore:
A. Sottit

STADIO FRIULI, ORE 20.45

Arbitro: Maresca di Napoli / Var: Ghersini
Diretta tv: DaznROMA
3-4-2-1
Allenatore:
J. Mourinho

A disposizione:
20 Padelli, 99 Piana, 17 Nuytinck, 19 Ehizibue,
67 Guessand, 2 Ebosele, 23 Ebosele, 8 Jajalo,
5 Arslan, 24 Samardzic, 80 Pafundi, 7 Success,
9 Nestorovski

A disposizione:
99 Svlar, 63 Boer, 13 Keramitis,
59 Zalewski, 20 Camara, 17 Vina,
65 Tripi, 52 Bove, 14 Shomurodov, 11 Belotti



Serie A

IL DERBY

Due gol e un assist: è un Milan formato Leao

Vantaggio di Brozovic, poi si scatenano il portoghese e Giroud. Inutile il gol di Dzeko: per l'Inter è il secondo ko in campionato

MILAN	3
INTER	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan; Calabria (38' st Kjaer), Kalulu, Tomori (38' st Pobega), Hernández; Tonali, Bennacer; Messias (27' st Saelemaekers), De Ketelaere (18' st Diaz), Leao; Giroud (27' st Origi). All. Pioli.

INTER (3-5-2) Handanović; Skriniar, de Vrij (38' st D'Ambrosio), Bastoni (18' st Dimarco); Dumfries, Barella (18' st Mkhitaryan), Brozović, Çalhanoğlu, Darmian (38' st Gosens); Martínez, Correa (18' st Dzeko). All. Simone Inzaghi.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 21' Brozovic, al 28' Leao; nella ripresa, al 9' Giroud, Al 15' Leao e 22' Dzeko.

Franco Zuccalà / MILANO

Derby all'altezza delle squadre milanesi. Leao, un gigante. Il Milan ha fatto più dell'Inter, ha segnato, ha tirato, ha meritato, anche se i nerazzurri nel finale sono andati vicini al pareggio.

La partita si è accesa dopo il gol di Brozovic, su dormita della difesa rossonera. Il gol ha costretto il Milan a svegliarsi e, dopo il bel pareggio di Leao, imbeccato da Tonali che ha approfittato di un retropassaggio azzardato di Calhanoglu. Il Milan ha tentato di approfittare di una serie di errori interisti con una sventagliata di tentativi, senza tuttavia colpire. Inter poco efficace in attacco nel primo tempo. La gran battaglia a centrocampo (bene Bennacer) ha deciso il risultato. Leao è stato determinante con l'assist a Giroud per il secondo gol rossonero, lo stesso portoghese ha poi ubriacato i difensori nerazzurri e ha segnato, su passaggio del francese, il terzo gol del Milan. Dzeko l'ha riaperta al 22' su assist di Darmian e il finale è stato elettrizzante. Maignan decisivo. Una partita ricca. La vittoria

ha cancellato (quasi) tutte le incertezze (la difesa ha preso altri due gol) e i dubbi che si erano addensati sul Milan, accentuando le perplessità sulla retroguardia nerazzurra (sei gol in due partite e seconda sconfitta in campionato dopo quella con la Lazio). Ora i rossoneri sono tornati alla grande sulla scena del campionato, sorpassando proprio la squadra di Inzaghi, rimasta indietro in classifica e suscitando i malumori della tifoseria.

Davanti a un San Siro stracolmo (75 mila 128 paganti), solito colore, soliti cori, soliti insulti. Dopo un periodo di nulla, Dumfries e Hernandez hanno tentato di azzuffarsi. Come dicono quelli bravi, partita tattica e nervosa. Le aree? Lontane come la luna. Leao ha costretto a un tuffo sulla sinistra Handanovic. Errori, fuffa. Al 21' la partita si è sbloccata: su palla di Correa a Lautaro, da sinistra, la difesa milanista si è fatta sorprendere da Brozovic che si è inserito andando dritto verso la porta infilando Maignan. Difesa rossonera poco reattiva. Labile la reazione rossonera con Giroud. Ma su errore di Calhanoglu, al 29' Tonali è partito dalla trequarti, ha servito Leao sulla sinistra: tirando sul palo più lontano.

Il Milan ha acquistato fiducia: Giroud, Tonali, Hernandez e De Ketelaere ci hanno provato. Nella ripresa il Milan ha continuato ad attaccare: Hernandez, poi al 9' Leao dalla sinistra ha imbeccato Giroud che di sinistro, senza pensarci due volte ha infilato Handanovic basso sulla sua sinistra. Poi è partito dalla sinistra, ha fatto fuori i difensori dell'Inter e ha messo il proprio sigillo derby. De Ketelaere, acciaccato, ha lasciato il posto a Diaz. Dzeko, entrato al posto di Correa, al 22' su assist di Darmian dalla linea di fondo di sinistra riapre la partita. Ma non basta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giroud, autore del 2-1, guida i compagni a festeggiare sotto la curva milanista dopo la vittoria nel derby

AL FRANCHI

La Fiorentina domina la Juventus salvata solo da un grande Perin

FIRENZE

Kouame risponde a Milik, Jovic sbaglia un rigore, così Fiorentina e Juventus non vanno oltre un 1-1 nel primo dei tre anticipi della quinta giornata di Serie A. Ai bianconeri non basta il secondo gol di fila del neo acquisto polacco, mentre i viola si mangiano le mani per il rigore fallito dal serbo, che stando al risultato finale avrebbe garantito tre punti pesantissimi ai suoi.

Come contro la Roma e lo

Spezia, i bianconeri partono forte e al 9' già sbloccano il risultato: stavolta non ci pensa Vlahovic bensì Milik che trova il suo secondo gol consecutivo bagnando alla grande l'esordio da titolare. Colpita a freddo la Viola sembra accusare lo schiaffo, ma con il passare dei minuti viene fuori con carattere e pareggia con Kouame, che chiude alla grande una ripartenza su assist di Sotttil da un corner a favore degli ospiti. Nel finale l'episodio che potrebbe girare il match: Pare-

des tocca in area con il braccio un cross dello stesso Sotttil, Doveri lascia proseguire, ma dopo esser stato richiamato al Var assegna il rigore. Dal dischetto va Jovic, Perin però tocca e con l'aiuto del palo salva i suoi. Nella ripresa la gara è più bloccata, anche se la Fiorentina si fa preferire sul piano del gioco. Di grandi occasioni da gol però non ne arrivano tantissime, l'ultima proprio per i toscani all'88' con Amrabat, che chiama Perin ad un'altra gran parata. —

TROFEO ROCCO

Bene il Pordenone nella prima giornata Ok anche il Cjarlins

Gol ed emozioni nelle prime partite del Trofeo Rocco di Gradisca, dedicato agli Under 18. Nella prima giornata goleada del Pordenone ai danni del Martellago, vince anche il Cjarlins Muzane contro la Triestina. Torviscosa ko contro il Tabor Sezana, pari fra gli sloveni del Nova Gorica e i congolesi del Mazembe.

Risultati prima giornata: Pordenone-Real Martellago 8-0, Tabor Sezana-Torviscosa 2-1, Triestina-Cjarlins Muzane 0-2, Nd Gorica-Mazembe 1-1. Oggi: Real Martellago-Torviscosa (Villesse ore 18), Pordenone-Tabor Sezana (Cesarolo, 18), Triestina-Nd Gorica (Medeuzza, 18.30), Cjarlins Muzane-Mazembe (Varmo, 18.30).

G.P.

FIorentina	1
JUventus	1

FIorentina (4-3-3) Terracciano, Dodb, Milenkovic (9' st Martinez Quarta), Igor, Biraghi, Barak (34' st Zurkowski), Amrabat, Maleh (17' st Mandragora), Kouamé (17' st Ikoné), Jovic (34' st Cabral), Sotttil. All. Italiano.

JUventus (4-3-3) Perin, Cuadrado (19' st Miretti), Bremer, Danilo, Alex Sandro (33' st Bonucci), McKennie, Paredes (38' st Fagioli), Locatelli, Di Maria (1' st De Sciglio), Milik, Kostic (19' st Kean). All. Allegri.

Arbitro Doveri di Roma 6.5.

Marcatori Al 9' Milik, al 29' Kouamé. **Note** Ammoniti: Amrabat, Alex Sandro, Locatelli e Danilo per gioco falloso. Angoli: 10-2 per la Fiorentina.

LAZIO	1
NAPOLI	2

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (39' st Hysaj), Patric, Romagnoli; Marusic; Milinkovic-Savic, Cataldi (30' st Basic), Luis Alberto (8' st Vecino); Felipe Anderson (39' st Cancellieri), Immobile, Zaccagni (8' st Pedro). All. Sarri.

NAPOLI (4-3-3) Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Kim, Mario Rui (47' st Oliveira); Anguissa, Lobotka (47' st Ndombele), Zielinski (23' st Elmas); Lozano (48' pt Politano), Osimhen, Kvaratskhelia (23' st Raspadori). All. Spalletti.

Arbitro Scozza di Seregno.

Marcatori Al 6' Zaccagni, al 38' Kim; nella ripresa, al 16' Kvaratskhelia.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 5

Fiorentina - Juventus	1-1
Lazio - Napoli	1-2
Milan - Inter	3-2
Cremonese - Sassuolo	OGGI ORE 12.30
Spezia - Bologna	OGGI ORE 15.00
Verona - Sampdoria	OGGI ORE 18.00
Udinese - Roma	OGGI ORE 20.45
Monza - Atalanta	DOMANI ORE 18.30
Salernitana - Empoli	DOMANI ORE 18.30
Torino - Lecce	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 11/09/2022

Napoli - Spezia	SABATO ORE 15.00
Inter - Torino	SABATO ORE 18.00
Sampdoria - Milan	SABATO ORE 20.45
Atalanta - Cremonese	DOMENICA ORE 12.30
Bologna - Fiorentina	DOMENICA ORE 15.00
Lecce - Monza	DOMENICA ORE 15.00
Sassuolo - Udinese	DOMENICA ORE 15.00
Lazio - Verona	DOMENICA ORE 18.00
Juventus - Salernitana	DOMENICA ORE 20.45
Empoli - Roma	LUNEDI ORE 20.45

Classifica marcatori

4 RETI: Koopmeiners T. (Atalanta,2), Vlahovic D. (Juventus,1), Kvaratskhelia K. (Napoli).
3 RETI: Arnautovic M. (Bologna,2), Leao R. (Milan), Lautaro Martinez J. (Inter).
2 RETI: Nzola M. (Spezia,1), Osimhen V. (Napoli), Henry T. (Verona), Beto N. (Udinese).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	11	5	3	2	0	12	4	8
02.	MILAN	11	5	3	2	0	10	5	5
03.	ATALANTA	10	4	3	1	0	7	2	5
04.	ROMA	10	4	3	1	0	6	1	5
05.	JUVENTUS	9	5	2	3	0	7	2	5
06.	INTER	9	5	3	0	2	11	8	3
07.	LAZIO	8	5	2	2	1	7	5	2
08.	UDINESE	7	4	2	1	1	5	5	0
09.	TORINO	7	4	2	1	1	5	5	0
10.	FIorentina	6	5	1	3	1	4	4	0
11.	SALERNITANA	5	4	1	2	1	5	2	3
12.	SASSUOLO	5	4	1	2	1	3	5	-2
13.	SPEZIA	4	4	1	1	2	3	7	-4
14.	EMPOLI	3	4	0	3	1	2	3	-1
15.	LECCE	2	4	0	2	2	3	5	-2
16.	BOLOGNA	2	4	0	2	2	3	6	-3
17.	VERONA	2	4	0	2	2	4	8	-4
18.	SAMPDORIA	2	4	0	2	2	1	7	-6
19.	CREMONESE	0	4	0	0	4	4	9	-5
20.	MONZA	0	4	0	0	4	2	11	-9

L'ANTICIPO SERALE

Il Napoli rimonta la Lazio con Kim e Kvaratskhelia

ROMA

Il Napoli conquista il suo terzo successo (sommato a due pareggi) in campionato sbancando l'Olimpico e, in attesa delle gare di oggi, aggrancia il Milan, vittorioso nel derby poche ore prima, in vetta alla classifica.

La formazione di Spalletti vince con merito a Roma contro la Lazio nonostante un avvio di gara in favore dei capitolini. È infatti la La-

zio a passare per prima con Zaccagni bravo a gestire un assist di Felipe Anderson e battere Meret. I partenopei, però, cominciano a creare occasioni e pareggiano con un colpo di testa del coreano Kim. Nella ripresa, quindi, la rete decisiva arriva dal georgiano Kvaratskhelia, autentica sorpresa di questo avvio di stagione che "brucia" Provedel con un destro potentissimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deli-Piscopo, il Pordenone sbanca Trieste Comincia col botto l'avventura di Di Carlo

I ramarri al debutto bissano al Rocco nel derby-scontro diretto la vittoria del 2019 che ipotecò la serie B: ottime premesse

TRIESTINA	0
PORDENONE	2

TRIESTINA (3-5-2) Mastrantonio; Ciofani (35' st Ghislandi), Di Gennaro, Sottini; Lombardi (25' st Paganini), Gori (21' st Pezzella), Sabbione, Furlan, Sarzi Puttini (35' st Rocchetti); Minesso, Ganz (21' st Adorante). All. Bonatti.

PORDENONE (4-3-1-2) Festa; Andreoni, Ajeti, Bassoli, Benedetti; Zammarini, Burrai, Torrasì (35' st Pinato); Deli (22' st Piscopo); Candellone (35' st Biondi), Magnaghi (22' st Dubickas). All. Di Carlo.

ARBITRO Collu di Cagliari.

Marcatori Al 9' Deli; nella ripresa al 46' Piscopo.
Note Ammoniti Burrai, Benedetti, Di Gennaro e Andreoni. Angoli 3-3. Recupero: 0' e 4'.

Alberto Bertolotto / TRIESTE

Un film già visto, che ieri è stato riproposto. Come nel marzo del 2019, nell'ultima trasferta a Valmaura, il Pordenone ha espugnato il Rocco, battendo 2-0 la Triestina grazie ai gol di Deli e Piscopo. Allora il successo aveva permesso ai neroverdi di ipotecare la promozione in B, stavolta di iniziare al meglio la propria nuova storia in serie C. E' un successo pesante per classifica e morale. E che dà un segnale al campionato.

Per il salto tra i cadetti si dovrà fare i conti con la squadra di Mimmo Di Carlo, che ha già portato a casa un'affermazione sul campo di un'altra pretendente al salto di categoria miscelando carattere e cinismo, dimostrando di essere già a buon punto nel processo di conoscenza reciproca (nella formazione titolare di ieri c'erano cinque giocatori nuovi rispetto alla scorsa stagione). Non è poco. Ed è il frutto

di un certo tipo di atteggiamento. Perché il Pordenone ha avuto la personalità di fare la partita.

Sin da subito il gruppo di Di Carlo, schierato col 4-3-1-2 e con gli uomini annunciati alla vigilia, ha preso in mano il gioco, costringendo la Triestina a difendersi con nove uomini sotto la linea della palla. Sembrava a riguardo una prosecuzione di quanto proposto sette giorni fa nell'amichevole con l'Arzignano. E non appena i giuliani hanno cercato di ripartire, sono stati fermati da un rapido recupero o dei centrocampisti o dei difensori. La supremazia territoriale non è coincisa grandi occasioni da gol, anzi, tanto che a creare i maggiori pericoli al portiere sono stati gli alabardati: per fortuna del Pordenone la rete di Ganz è stata annullata per fuorigioco, mentre il tocco di Furlan sul cross di Lombardi ha colpito l'esterno della rete.

Nel mezzo i neroverdi non sono riusciti a riempire l'area, facendosi vivi dalle parti di Mastrantonio solo su palla inattiva (il colpo di testa di Ajeti su corner di Burrai). Brividi alla fine del primo tempo, con Festa che ha messo la manona su un'inzuccata in area. Da un pericolo scampato, a uno provocato. E che si è tramutato in gol. A inizio di ripresa il Pordenone è passato in vantaggio. Palla recuperata da Burrai in mezzo al campo e smistata a Benedetti sulla sinistra. Passaggio in profondità per Magnaghi, che ha visto l'inserimento di Deli: sponda, controllo del numero 10, tiro in corsa di sinistro e Mastrantonio battuto. Rocco ammutolito. I friulani hanno poi blindato il vantaggio, con la Triestina che ha



Il tocco vincente in anticipo di Deli su Mastrantonio e l'esultanza coi compagni FOTO ANTONIO ROS/PN CALCIO

200
i tifosi ospiti presenti, che hanno dedicato uno striscione ai lavoratori della Wärtsilä

un po' perso coraggio. E nel finale è arrivato il gol di Piscopo su assist di Biondi.

In quasi 6 mila 500 presenti sugli spalti, per una partita il cui inizio è stato posticipato alle 21 rispetto alle 17.30 programmate originariamente. Al pomeriggio si era svolta la manifestazione cittadina a sostegno dei 451

lavoratori della Wartsila, che rischiano il licenziamento. La curva del Pordenone – 200 tifosi ieri a Valmaura – ha espresso la propria solidarietà: «Lavoro e dignità, giù le mani da Wartsila» – è stato lo striscione esposto nel settore ospiti. Ramarri vincitori anche sugli spalti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE. Subito tanti gol. Il Sangiuliano ne rifila quattro al Mantova “Tsunami” Vicenza sulla Pro Sesto Padova ko con l'ex neroverde Paci

PRIMA GIORNATA

Prima la grande paura, poi il risveglio. Infine il trionfo. Lo “tsunami” Vicenza si è abbattuto sulla Pro Sesto. Il “Lane” ha sconfitto al Menti per 6-1 la Pro Sesto, firmando il successo copertina di giornata. Dopo essere andata sotto 1-0, la squadra di Francesco Baldini

ha chiuso il primo tempo sull'1-1 (grazie a Ferrari). Quindi il pokerissimo calato nella ripresa: Scarsella, Rolfini, Dalmonte, ancora Ferrari e Jimenez hanno sotterrato i lombardi. Il loro allenatore, Matteo Andreoletti, il più giovane della categoria – classe 1989 – ricorderà a lungo la trasferta di ieri.

Pollice giù invece per un'altra formazione attesa tra le

big, il Padova, che ha perso 1-0 con la Pro Vercelli al Pioli: decisivo il gol di un ex Vicenza, Gianmario Comi. A fare festa i piemontesi di Massimo Paci, che ha così vinto la prima partita dopo il digiuno della scorsa stagione a Pordenone (tre uscite ufficiali, altrettante sconfitte). Positivo l'esordio sulla panchina del Novara per Roberto Cevoli, chiamato a sostituire Marco Marchionni:

col Renate, suo ex team, il mister ha condotto i suoi a un successo per 3-1. Ok la Feralpisalò, vittoriosa 1-0 nel Bergamasco con l'Albinoleffe, nonché la prossima rivale del Pordenone, la Juventus NextGen: i bianconeri hanno steso in casa per 2-0 il Trento.

Due pareggi poi tra Vecomp e Lecco (2-2) e tra Pro Patria e Arzignano (1-1), coi bustocchi che hanno strappato il punto al 90'. Super invece l'impatto in serie C della matricola Sangiuliano City: 4-2 in casa per i milanesi con il Mantova, a cui non è bastato il primo gol con la maglia dei virgiliani dell'ex neroverde Davis Mensah. Infine la sfida tra Pergolettese e Piacenza è finita 2-1. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie C Girone A

AlbinoLeffe-Feralpisalò	0-1
Juve Next Gen-Trento	2-0
Novara-Renate	3-1
Pergolettese-Piacenza	2-1
Pro Patria-Arzignano	1-1
Pro Vercelli-Padova	1-0
Sangiuliano-Mantova	4-2
Triestina-Pordenone	0-2
Vicenza-Pro Sesto	6-1
Virtus VR-Lecco	2-2
CLASSIFICA	
SQUADRE	
Feralpisalò	3 1 1 0 0 1 0
Juve Next Gen	3 1 1 0 0 2 0
Novara	3 1 1 0 0 3 1
Pergolettese	3 1 1 0 0 2 1
Pordenone	3 1 1 0 0 2 0
Pro Vercelli	3 1 1 0 0 1 0
Sangiuliano	3 1 1 0 0 4 2
Vicenza	3 1 1 0 0 6 1
Arzignano	1 1 0 1 0 1 1
Lecco	1 1 0 1 0 2 2
Pro Patria	1 1 0 1 0 1 1
Virtus VR	1 1 0 1 0 2 2
AlbinoLeffe	0 1 0 0 1 0 1
Mantova	0 1 0 0 1 2 4
Padova	0 1 0 0 1 0 1
Piacenza	0 1 0 0 1 1 2
Pro Sesto	0 1 0 0 1 1 6
Renate	0 1 0 0 1 1 3
Trento	0 1 0 0 1 0 2
Triestina	0 1 0 0 1 0 2

PROSSIMO TURNO: 10/09/2022

Arzignano-Triestina, Feralpisalò-Pro Patria, Lecco-Pergolettese, Mantova-Novara, Padova-Vicenza, Piacenza-Virtus VR, Pordenone-Juve Next Gen, Pro Sesto-AlbinoLeffe, Renate-Sangiuliano, Trento-Pro Vercelli.

LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO

FESTA E BURRAI SONO SUPER AJETI MINISTRO



7 FESTA La parata effettata a fine primo tempo vale una fetta dei tre punti conquistati ieri.

6 ANDREONI Poco appariscente ma attento, prestazione solida.

6.5 AJETI Ministro della difesa, gioca con serenità e in pieno controllo. Non fa fatica.

6.5 BASSOLI Cattivo, con la giusta mentalità. Al fianco di Ajeti si sente sicuro.

6.5 BENEDETTI Subito propositivo sulla sinistra, poi innesca Magnaghi in occasione del gol.

6.5 ZAMMARINI Movimento continuo, ruba palloni, si fa sentire nelle due fasi.

7 BURRAI Ha già in mano la squadra, quindi avvia l'1-0. Leader caratteriale e tecnico.

6 TORRASÌ Il meno brillante dei tre centrocampisti, fallisce la rete dell'1-0.

7 DELI A corrente alternata, ma quando si accende colpisce: un altro centro da tre punti.

6.5 MAGNAGHI Si vede poco nel primo tempo, ma la sponda per Deli è un tocco d'arte.

6 CANDELLONE Lotta, ma tocca pochi palloni specialmente nel primo tempo.

6.5 PISCOPO Dà il cambio a Deli e, come il trequartista, segna. Bene così.

6 DUBICKAS Ha bisogno di minuti, un altro assaggio di campo che lo aiuta a crescere di condizione.

6.5 BIONDI Dentro nel concitato finale, offre a Piscopo la palla del 2-0.

6 PINATO Arrivato pochi giorni fa, il nuovo debutto gli regala subito la vittoria.

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA

Mercoledì 7 settembre ore 17:30

**Corte di Palazzo Valvason Morpurgo
UDINE**

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, Responsabile editoriale del Tour
L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore
editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, Direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Mario Emilio Cichetti, Direttore Generale Consorzio
del prosciutto di San Daniele

Marco De Munari, Imprenditore agricolo Azienda De Munari

Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Pietro Fontanini, Sindaco di Udine

Cesare Magalini, Direttore Coldiretti Friuli Venezia Giulia

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est
e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Valentina Paulitti, Proprietaria Società Agricola Paulitti

Edi Piasentier, Direttore Dipartimento di scienze AgroAlimentari,
Ambientali ed Animali - Università degli Studi di Udine

Renato Romanzin, Direttore Consorzio per la Tutela
del Formaggio Montasio

Sara Roversi, Fondatrice Future Food Institute

Laura Zoff, Agricoltore Azienda Agricola Zoff

Con l'intervista nel metaverso a **Peter Von Larsson**

SEGUIRÀ RINFRESCO



SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, MESSAGGERO VENETO

SCOPRI I CONTENUTI SU www.lesfidedellinnovazione.it

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING **ISCRIZIONI:** eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA

Messaggero Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino di Padova

IL PICCOLO

IL SECOLO XIX

la Provincia PAVESE

Sponsor



Con il patrocinio del
Comune di Udine



20 UDINESTATE 22

Basket



Un'entrata a canestro di Sherill, top score dell'Apu con 14 punti FOTOPETRUSSI

MEMORIAL PAJETTA

L'Apu si riscatta subito battendo Torino

La finale è di Venezia

Udine conquista il terzo posto con una prova di squadra
La Reyer si porta a casa il torneo dominando Trieste

Giuseppe Pisano / UDINE

Trofeo alla Reyer Venezia e terzo posto all'Apu Old Wild West. Questi i verdetti di ieri al 6° Memorial Pajetta, con i lagunari che alzano al cielo il trofeo grazie alla vittoria per 99-81 sulla Pallacanestro Trieste al termine di una finalissima dominata dall'inizio ala fine. Orogranata piglia tutto, dato che il premio di Mvp in memoria di Mario Bortoluzzi è andato a Michael Bramos, autore di 19 punti. Bene Udine nella finale di consolazione, primo test contro una pari categoria. È solo basket d'estate, i risultati contano relativamente, ma i bianconeri hanno dimostrato di essere più avanti rispetto a una Torino che ha rinnovato staff tecnico e 9/10 del roster.

In avvio Boniciolli rimescola le carte rispetto al derby con Trieste e propone in quintetto Palumbo, Sherrill, Gaspardo, Antonutti e Cusin. Ancora out l'acciaccato Pellegrino. Sull'altro fronte Ciani

OLD WILD WEST	77
REALE MUTUA	71

19-20, 35-38, 58-50

OLD WILD WEST UDINE Mussini 7, Whelan 8, Palumbo 12, Mian 14, Antonutti 5, Gaspardo 10, Cusin 4, Esposito 3, Nobile, Sherrill 14. Non entrati: Fantoma e Dabo. Coach Boniciolli.

REALE MUTUA TORINO Mayfield 15, Vencato 9, Tafaj 5, Schina 2, Jackson 6, Poser 6, Guariglia 5, Pepe 8, De Vico 15. Non entrati: Fea e Avino. Coach Ciani.

Arbitri Borgo, Gagno e Roiaz.

Note Old Wild West: 21/38 al tiro da due punti, 7/22 da tre e 14/18 ai liberi. Torino: 16/28 al tiro da due punti, 9/39 da tre e 12/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

apre con Vencato, Mayfield, Jackson, De Vico e Guariglia. I piemontesi partono a razzo (4-9 al 3') ma Udine rimette subito le cose a posto con un Palumbo da applausi: cinque punti di fila e due assist per il 13-9 del 5'. Ciani chiama timeout, Boniciolli cambia

4/5 del quintetto col chiaro intento di avere sempre forze fresche in campo. Nella seconda metà del quarto l'argentino Whelan si fa notare con un paio di giocate interessanti, Torino si rifà sotto e sorpassa con un facile contropiede dell'ex Schina. La seconda frazione scorre via senza sussulti, gli ospiti fanno valere il loro atletismo e provano a scappare via, Udine resta in scia con due guizzi del trottolino Sherrill e un altro canestro di Whelan.

Dopo l'intervallo la curiosità maggiore è legata al serbatoio dell'Apu, dopo i vistosi cali accusati contro Rucker e Trieste. L'Apu ha energia e lucidità a sufficienza per allungare, Mian si accende e firma 10 punti nel terzo quarto, Udine alza le percentuali al tiro da tre e tocca il +8 (58-50) alla terza sirena. Nell'ultimo quarto la Reale Mutua si avvicina ma l'Apu blinda il successo con 5 punti di Sherrill. I test sono finiti, venerdì a Mantova è già Supercoppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grande prestazione offensiva di Chiera, autore di 30 punti FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

MEMORIAL BORTOLUZZI

Grazie a un super Chiera la Gesteco fa sua la battaglia con Skrljevo

Trenta i punti della stella cividalese nella finalina coi croati
Il Trofeo ButanGas se lo aggiudica Forlì che supera Rimini

Simone Narduzzi / LIGNANO

Alla faccia della finalina. È stata infatti una reale battaglia quella andata ieri in scena fra Gesteco di Cividale e Skrljevo, formazione militante nel massimo torneo croato. Un duello vinto dal club ducale, giunto così al terzo posto al Memorial Bortoluzzi - Trofeo ButanGas di scena nel weekend a Lignano.

Gara vera quella consumata al comunale di Viale Europa. E lo si intuisce, in avvio, grazie all'atteggiamento delle due squadre: aggressivo, coltello fra i denti. Ad aprire le danze è lo Skrljevo; Mr. Pepper risponde, sulla sirena, dall'angolo. Bang! Il primo vantaggio ducale porta la firma di Miani: il friulano, in terzo tempo - alla Tamberi, data la somiglianza fra i due - salta verso il canestro per il 7-5 Gesteco. Le Aquile, come lui, volano: la sfera gira, un extra pass consente a Chiera di trovare la bomba del 10-5. Ma non è che l'ini-

GESTECO	77
ADRIA OIL	67

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 2, Chiera 30, Cassese 6, Rota 4, Mouaha 5, Battistini 10, Barel, Pepper 7, Brunetto, Dell'Agnello 13. Non entrati: Micalich, Nikolic. Coach Pillastrini.

ADRIA OIL SKRLJEVO Jelic 14, Bart, 9 Rajkovic, Rajcic 10, Antunovic 11, Ramme 16, Smojver 5, Butorac, Cosic 2. Non entrato: Svoboda. Coach Rajkovic. **Arbitri:** Giovannetti di Torino, Spessot di Gorizia, Cassina di Desio.

Note Cividale: 18/33 al tiro da due punti, 9/27 da tre e 14/20 ai liberi. Skrljevo: 11/29 al tiro da due punti, 11/28 da tre e 12/13 ai liberi. Usciti per 5 falli: Cosic, Battistini.

zio: la reazione croata si concretizza, eccome, dall'arco. Le cinque triple messe a segno nel quarto dagli ospiti mantengono il punteggio in bilico: 27-29 alla prima sirena. Sul fronte Eagles è capitano Chiera la bocca da fuoco primaria: all'intervallo ha già 16 punti a referto (saran-

no poi 30, sommati ai 21 di venerdì).

Il break non frena la verve dell'italo-argentino. Né la grinta, sua e dei compagni. Due esempi: il contropiede con cui i Pilla boys vanno sul parziale +8 (56-48), la successiva difesa condotta sul fronte opposto, tanto efficace da costringere gli avversari all'infrazione dei 24". Battistini quindi infila il canestro del 62-50 al 29'. Negli ultimi dieci, Ueb col pilota automatico: Dell'Agnello sportella (utile il suo lavoro sotto le plance), Chiera puntella il suo bottino personale. Il match resta aperto, ma in controllo dei padroni di casa. La parola fine la mette Chiera.

Nella finale valevole per il primo posto, vittoria andata a Forlì: 61-72 lo score che ha consentito all'Unieuro di avere la meglio su Rimini in un derby tutto romagnolo. Per la Gesteco, scatta domani il secondo mini-ritiro di questa pre-season: Paluzza e Surtiole inedite sedi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Verstappen, pole in casa le due Ferrari inseguono

ZANDVOORT

Dal baratro di Spa ai 21 millesimi di distacco a Zandvoort, la Ferrari ha fatto un balzo anche superiore alle aspettative nel duello con la Red Bull e Charles Leclerc è arrivato davvero vicino a strappare la pole position a Max Verstappen. L'olandese non ha tradito però il tacito patto con i suoi tifosi, che non avrebbero accettato altro verdetto dalle qualifiche del Gp d'Olanda, andan-

do nell'ultimo giro a prendersi la pole, come avvenuto un anno fa.

Il monegasco però è vicinissimo e anche Carlos Sainz, terzo a 92 millesimi, ha confermato la competitività della Rossa, tenendo a bada un Lewis Hamilton comunque da seconda fila con una Mercedes insidiosa in vista di domani, mentre occupano la terza fila Sergio Perez e George Russell, più staccati con le rispettive Red Bull e Mercedes. —



EUROBASKET

L'Italia cade contro la Grecia

L'Italia perde al fotofinish con la Grecia di Antekounmpo nella seconda gara dell'Europeo: 81-85 il finale. Gli altri risultati: Lituania-Francia 73-77, Repubblica Ceca-Serbia 68-81, Estonia-Ucraina 73-74, Ungheria-Slovenia 88-103, Georgia-Spagna 64-90, Paesi Bassi-Israele 67-74.

IN BREVE

Tennis

Us Open: Williams perde e si ritira tra le lacrime

L'ultimo ballo di Serena Williams finisce qui. L'ex numero uno del mondo, che ha deciso di chiudere la carriera agli Us Open, esce di scena al terzo turno dello Slam newyorkese sconfitta 7-5 6-7(4) 6-1 dall'australiana Ajla Tomljanovic e si è congedata tra le lacrime. Nel torneo di doppio maschile Bolelli e Fognini è approdata agli ottavi superando in due set col punteggio di 7-6 6-2 la coppia formata dal serbo Cacic e dall'indiano Ramanathan.

Ciclismo

Vuelta: tappa a Carapaz Roglic recupera 48"

Richard Carapaz ha vinto la 14ª tappa della Vuelta. L'olimpionico ecuadoregno, al secondo successo, taglia in solitaria il traguardo posto in salita precedendo il colombiano Miguel Angel Lopez e lo sloveno Primoz Roglic. Quest'ultimo recupera qualcosa nei confronti di Remco Evenepoel (che rimane maglia rossa con 1'49" di vantaggio), giunto al traguardo con 48" di distacco dal tre volte vincitore della Vuelta.

CICLISMO - UNDER 23

Quattro corridori in un minuto Il Giro del Fvg si decide a Udine

Spettacolare tappa Pavia-Monte Zoncolan vinta da Lucca davanti a Busatto
Oggi l'ultima sfida: Vestrynge, Buratti e Toneatti in appena 3", poi Zurlo a 57"

Francesco Tonizzo / SUTRIO

La terza tappa del 58° Giro Ciclistico Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite era stata dipinta comela tappa regina: 160 chilometri, da Pavia di Udine al monte Zoncolan, per incoronare il successore del tedesco Jonas Rapp nell'albo d'oro della corsa organizzata dalla Libertas Ceresetto. E lo spettacolo non è mancato, anzi: già dalla penultima salita, a sella Valcalda a Ravascletto, la competizione ha offerto fuochi d'artificio.

I friulani Nicolò Buratti, del Cycling Team Friuli, e Davide Toneatti, della Nazionale di ciclocross, sono stati protagonisti assoluti, assieme al giovane belga Emiel Verstrynge (Alpecin-Deceuninck Development Team), ieri quinto e nuova maglia gialla di leader della generale, e al trentino Riccardo Lucca (Work Service Group Vital-



L'arrivo di Lucca sullo Zoncolna che vale la vittoria per il trentino

care Vega), vincitore di tappa, davanti a Francesco Busatto (General Store). Viepiù, l'elemento clamoroso è dato dai distacchi nella classifica generale. Oggi, nella quarta ed ultima tappa che parte alle 12.30 dal porto Vecchio di Trieste, per arrivare in piazza Primo Maggio a Udine attorno alle 16, i primi tre del-

Il successo di ieri si materializza quando il trentino va in fuga a due km dall'arrivo

la classifica, nell'ordine Vestrynge, Buratti e Toneatti, sono racchiusi in 3", con Matteo Zurlo, quarto a 57".

Insomma: oggi può succedere di tutto e, senza gli abbuoni, l'ultima tappa si preannuncia come uno spettacolare concentrato di adrenalina, emozioni sportive e tattiche di gara, che terranno tutti

con il fiato sospeso fino al traguardo di Udine. Ieri, la terza tappa si è accesa quando i corridori hanno fatto il loro ingresso in Val Degano, dopo Villa Santina. Lo sloveno Matic Macek (Ljubljana Gusto Santic) e l'italiano Lorenzo Quartucci (Hopplà Petroli Firenze Don Camillo) avevano caratterizzato con la loro fuga la prima parte della corsa, ma quando i big hanno accelerato i due sono stati ripresi e si è formato un drappello di una ventina di corridori in avanscoperta, con tutti i migliori, compresa la maglia gialla Zurlo, Toneatti e il due del Cycling Team Friuli Buratti e Stockwell; per un attimo, pareva che anche il sandanielese Giovanni Bortoluzzi potesse essere con i primi.

Nel frangente, abile Lucca, compagno dello stesso Bortoluzzi, a rientrare da solo sui fuggitivi. Tra Ravascletto e Sutrio, ha perso contatto Zurlo. In salita, verso cima Zoncolan, i più attivi sono stati Andrea Garosio (Biesse Carerra), Dennis Lock (Carnovali Rime Sias), Francesco Busatto (General Store), Verstrynge e i due friulani Buratti e Toneatti. Negli ultimi tratti di corsa, però, la differenza l'ha fatta Riccardo Lucca che ha salutato la compagnia quando mancavano circa due chilometri all'arrivo e si è involato solitario al traguardo. Dietro, lo sprint per il secondo posto l'ha vinto Busatto su un ottimo Buratti. Oggi, quarta tappa all'ultimo respiro. Uno spettacolo autentico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTERVISTE

La maglia gialla «Così ripago il gran lavoro dei compagni»

SUTRIO

Il vincitore della terza tappa del Giro Fvg, Riccardo Lucca, si è preso gli applausi del gran pubblico dello Zoncolan. «Una bella tappa e una bella vittoria. Io ero rimasto un po' indietro, poi ho visto che Zurlo era andato un po' in difficoltà, l'ho saltato e mi sono riportato davanti sul primo gruppo. Sono rimasto sempre a ruota e poi ho allungato prima dell'ultimo chilometro perché sapevo che se arrivavo in testa lì era fatta. Dedico questa vittoria al mio compagno di squadra Nicola Venchiarutti (atleta di Osoppo, coinvolto in un brutto incidente in corsa qualche mese fa, ndr). Sicuramente ha voglia di ritornare e il mio pensiero oggi va sicuramente a lui. Lo aspettiamo».

Felice anche la nuova maglia gialla, Emiel Verstrynge: «Sono contento di ripagare il lavoro dei miei compagni con questa maglia. Riuscire poi a prenderla su una montagna mitica come lo Zoncolan è fantastico». —

F.T.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>€ 23600</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km</p> <p>€ 3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT DOBLO</p> <p>1.6 MJT 16V 90CV Dynamic 7 POSTI 11/2012, Monovolume, Rosso, 187.454 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>3 0.9 TwinAir Turbo S&S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE</p> <p>€ 28668</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring 2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring</p> <p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid Cult rosso, elettrica/ benzina</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT FIORINO</p> <p>1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km</p> <p>€ 8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid Easy 4/5-Porte, Nero, 51 KW / 69 CV, Elettrica/ Benzina</p> <p>€ 11500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 T3 Longitude MY22</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>OPEL CORSA</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO</p> <p>€ 1.5 diesel 100 CV Edition 2.133 km</p> <p>€ 16300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.4 Turbo T-Jet 145 CV 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV</p>	<p>FIAT 500</p> <p>OFFERTA DEL MESE Berlina Action Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica</p> <p>€ 20600</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>€ 4800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>HYUNDAI</p> <p>Tucson 2.0 CVVT 16V Dynamic - 84.000Km 05/2006</p> <p>€ 6800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>OFFERTA DEL MESE 1.0 Hybrid 5p Silver</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>RENAULT KANGOO</p> <p>1.5 dCi 90CV F.A.P. 4p. Express Maxi</p> <p>€ 9500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>

SERIE D

Esordio di fuoco per Tiozzo A Carlino arriva la Clodiense

La truppa di patron Zanutta ospita una delle favorite alla vittoria finale
Il battesimo in Interregionale del Torviscosa avverrà al cospetto del Mestre

Simone Fornasiere
Marco Silvestri

L'attesa è finita, si riparte. Al via questo pomeriggio, squadre in campo alle 15, il campionato di serie D con Cjarlins Muzane e Torviscosa cui spetterà il ruolo di portacolori regionali. Obiettivi diversi per le due compagini: i primi per restare ai vertici, i secondi per mantenere la categoria.

QUI CJARLINS MUZANE

È una partenza tutt'altro che semplice quella che attende la squadra di Luca Tiozzo, visto che al "Della Ricca" arriva l'Union Clodiense, ovvero una delle candidate alla vittoria finale. Sfida difficile, che arriva già all'esordio, in quella che potrebbe non essere una buona notizia per una squadra nuova come il Cjarlins Muzane, bisognosa di amalgamarsi. «Prima o dopo bisogna incontrare tutti – le parole del tecnico – quindi non



Luca Tiozzo inizia l'avventura in campionato contro la Clodiense

guardiamo all'ordine delle partite. Partiamo con una squadra che ci farà alzare le antenne e ci responsabilizzerà, dovremo affrontarla bene per evitare di soccombere». In quello che per Tiozzo, chiojgiotto doc, sarà un personale derby. «A Chioggia sono nato e vissuto – continua il tecnico –, lì ho iniziato a fare calcio. Lo scorso an-

Pittilino è senza Rigo, mentre l'allenatore veneto deve rinunciare allo squalificato Addae

no li ho seguiti, ma per 90' abbandonerò il romanticismo e farò di tutto per il Cjarlins Muzane dato il rispetto verso la mia società e i miei ragazzi». Rosa di fatto al completo, eccezione fatta per l'assenza dello squalificato Addae che non sarà della partita. Al suo posto in mediana, al fianco di Gerevini,

potrebbe essere utilizzato Fedrizzi con la scelta che permetterebbe a Tiozzo di schierare un poker di veterani davanti: Michelotto, Cattaneo e Valenti alle spalle dell'unica punta che sarà uno tra Gjoni e l'ex Di Maira.

QUI TORVISCOSA

Il Torviscosa riabbraccia la serie D a distanza di undici anni dall'ultima apparizione. La truppa di Fabio Pittilino non avrà un compito facile e si troverà subito di fronte il quotato Mestre. Il tecnico parla con realismo ma altrettanta determinazione. «Sappiamo di affrontare una squadra forte che ha grandi ambizioni e che davanti al proprio pubblico vuole esordire con una vittoria – spiega –. Ma questo discorso vale anche per noi, perché vogliamo cominciare nel migliore dei modi questo campionato, con un successo. Dobbiamo giocare con umiltà e determinazione, senza paura, mettendo in campo le nostre qualità. Per quanto riguarda la formazione devo fare ancora alcune valutazioni. Ho tutti i giocatori a disposizione, tranne Rigo, e devo risolvere il problema del portiere e dei fuorigioco». Anche capitano Federico Zetto suona la carica. «Per molti di noi è l'esordio assoluto in D e all'inizio cercheremo di sfruttare l'entusiasmo. Con il Mestre c'è subito una sfida dura, ma vogliamo partire bene in campionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.D.

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

Ultimo turno di eliminatorie In sette faranno compagnia al qualificato Rive Flaibano

Renato Damiani / UDINE

Terza e ultima giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia riservata alle 32 squadre di Promozione (fischio d'avvio alle 17). Saranno partite quasi tutte decisive per conoscere le sette squadre (le vincenti i rispettivi gironi) che andranno a fare compagnia al già qualificato Rive Flaibano. Con la vittoria nel posticipo nel derby interno con la Gemonese (reti di Gregorutti Sabidussi, Motta e Micelli), sarà scontro diretto



Lo Manto (Lavarian Mortean)

tra Tolmezzo e Ol3, ma i carnici nel caso il match terminasse in parità, passeranno il turno per la migliore differenza reti, mentre il Lavarian Mortean nel derby in trasferta con la Risanese ha a disposizione un solo risultato: la vittoria. Per accedere ai quarti, all'Unione Basso Friuli basta uscire imbattuti dal confronto in casa della Maranese (a cui il giudice sportivo ha dato partita persa con l'Aquileia per la posizione irregolare di Thomas Della Ricca con alle spalle ancora un turno di stop non scontato), mentre l'Aquileia deve assolutamente vincere e con largo margine nella tana della Sangiorgina. Per tutti gli altri incontri si tratta di occasioni utili per un allenamento.

REGOLAMENTO

In caso di arrivo a pari punti tra due o più squadre per la sti-

pula della definitiva classifica si terrà conto nell'ordine di: esito dello scontro diretto, migliore differenza reti tra segnate e subite, maggior numero di reti segnate dell'intero girone, migliore posizione in Coppa Disciplina, sorteggio. Per gli accoppiamenti dei quarti di finale già decisa la griglia: Gara 1: 1ª girone A-1ª girone H. Gara 2: 1ª girone B-1ª girone F. Gara 3: 1ª girone C-1ª girone F. Gara 4: 1ª girone D-1ª girone E.

LE PARTITE

Girone C: U. Martignacco-Rivolto, Teor-Rive Flaibano. *Girone D:* Tolmezzo Carnia-Ol3, Ancona Lumignacco-Gemonese. *Girone E:* Sevegliano Faglis-Santamaria, Risanese-Lavarian Mortean. *Girone F:* Maranese-Unione Basso Friuli. Sangiorgina-Aquileia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Sei club friulani impegnati oggi nelle finali trivenete

UDINE

Non è la "domenica del pallone", ma quella delle bocce impegnate nelle finali trivenete dei campionati di prima, seconda e terza categoria. Sei i club friulani in campo oggi in tre sedi diverse con le semifinali alle 9 e finale alle 14.30.

A Riva del Garda è di scena la prima categoria con la Manzanese opposta a Trento e la Sacilese al Mugnai. In quel di Brugnera, che ospita la seconda categoria, c'è la Rivignanese che se la vedrà con l'Orsago e Cavallino Tre Pon-

ti contro Vazzolese. Infine a Cordignano, è la volta della terza categoria che vedrà impegnate la Quadrifoglio-Fagagna contro la Ciliense e il derby tra i tolmezzini della Val But e la Bujese.

Oggi, intanto, a partire dalle 8.30 con sede nel palabocce di Torre, si gioca il torneo della Graphistudio caratterizzato da 45 coppie di categoria C. La gara nazionale della Quadrifoglio-Fagagna con 71 coppie è stata vinta, infine, dalla Triestina di Luca Balos e Roberto Trentin. —

G.B.

MOTORI

Il lombardo Crugnola fa il bis al Rally delle Alpi Orientali

Alberto Bertolotto / CIVIDALE

Ancora lui. Andrea Crugnola ha vinto per il secondo anno di fila il Rally del Friuli Venezia Giulia, giunto alla sua 57ª edizione (regia Scuderia Acu Friuli). Navigato da Gabriele Zanni, su Citroen C3 R5 il pilota lombardo ha concesso il bis, vincendo tutti e sei i tratti cronometrati in programma e chiudendo il percorso in

47'34"9. Già leader del campionato italiano assoluto, Crugnola nella prova valida come ultimo round del Coppa Rally Quarta Zona (a coefficiente 1,5) ha preceduto di 41"5 Marco Signor e Patrick Bernardi su Skoda Fabia R5 e di 1'18"6 il figlio d'arte Edoardo D'Antoni – papà Massimo, udinese, navigava il grande Tonino Tognana – e Martina Musari su Fabia. Primi tra i locali Giampao-

lo Boria ed Erika Furlan, quarti assoluti su Fabia a 1'51"6 dai vincitori, ma ha strappato applausi il duo formato da Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, che su Hyundai i20 N Rally2 era secondo assoluto sino all'ultima prova speciale. Su Trivio, però, fatale è stata una foratura, che lo ha fatto retrocedere in 27ª posizione assoluta. Al quinto posto, sulla i20 N Rally 2 della casa coreana, il



Il podio di Cividale in cui ha trionfato il lombardo Andrea Crugnola

manzanese Claudio De Cecco, che con Annapaola Serena ha pagato 1'55" da Crugnola-Zanni, vincendo però la classe Over 55. Successi di classe anche per altri locali: per Alberto

Feragotto (con Francesco Maggiolino) in S1600 su Renault Clio (14° assoluto, tornava in gara dopo tre anni); per Michele Ianesi (con David Barichello) in A7 su Renault Clio (20°

assoluto); per Franco Codromaz (con Karishma Rosa Bernardis) in N2 su Peugeot 106 (41° assoluto) e per Fabio Soravito (con Giuseppe Soldà) in N3 su Renault Clio (36° assoluto).

In contemporanea si è svolto il Rally Alpi Orientali Historic (26° atto), valido come terzo round del Campionato italiano rally auto storiche. Il più veloce di tutti è stato Angelo Lombardo, che con Roberto Consiglio su Porsche 911 Carrera Rs ha chiuso le otto prove speciali in 1.07'06"1 battendo il quattro volte campione della gara Lucio Da Zanche (con Paolo Lizzi) su Porsche 911 (a 1'13"5). Terzo il duo Farris-Frau su Porsche 911 (a 2'22"9). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

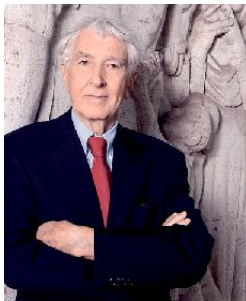
Scelti per voi



La dama velata
RAI 1, 21.25
Clara (**Miriam Leone**), col volto coperto da una vettura nera e con il falso nome di Emilia di Sant'Ubert, si è fatta assumere da sua zia Matilde come dama di compagnia. Vuole frequentare nuovamente Palazzo Grandi e indagarne su chi ha tentato di ucciderla.



Bull
RAI 2, 21.50
Bull (**Michael Weatherly**) si gioca tutte le risorse della TAC in una class action contro una ditta produttrice di pericolose sigarette elettroniche, che ha causato il ferimento di 146 persone e la morte di una.



Città Segrete
RAI 3, 21.25
Come cambiò la Città Eterna, come venne rivoluzionato l'impero, la sua struttura, la sua vita quotidiana, con l'arrivo del cristianesimo? Corrado Augias va alla scoperta della Roma cristiana.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Richard Jewell
CANALE 5, 21.20
Durante le Olimpiadi del 1996, Richard Jewell (**Paul Walter Hauser**), una guardia di sicurezza, trova una bomba e sconfigge una strage. Celebrato come un eroe, diventerà poi, il principale sospettato.

ore 19.30
con Massimo Radina

ore 20.30 con
Francesca Spangaro,
Marco Pasquariello
e Paolo Matrecano

Poltronissima
UDINESE vs ROMA

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.10 A Sua Immagine Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Blu Documentari	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Weekly Lifestyle	
9.00 TG1 Attualità	
9.35 TG1 L.I.S. Attualità	
9.40 A Sua Immagine Attualità	
10.15 Santa Messa Attualità	
12.00 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea Verde Estate da Sud a Nord Rubrica Telegiornale Attualità	
13.30 Don Matteo 11 Fiction	
14.00 I migliori dei Migliori Anni	
17.15 TG1 Attualità	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 La dama velata Serie Tv	
22.25 La dama velata Serie Tv	
23.25 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Vietnam Lifestyle	
7.45 India Lifestyle	
8.40 Radio2 Social Story	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Creta (1ª Tv) Film Commedia (22)	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Wild Italy Documentari	
15.50 Squadra omicidi Barcellona - Sangue e cemento Film Poliziesco (17)	
17.30 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.35 Regata Storica di Venezia Nautica	
19.10 90° Minuto Attualità	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva	
1.05 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
9.10 O anche no Documentari	
9.40 Geo Magazine Attualità	
10.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
11.05 Storie delle nostre città	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.30 Sustainability - Stories of Changemakers: Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	
17.20 TGR - Il Palio di Asti	
17.40 Geo Documentari	
17.55 TGR - Il Palio di Asti	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob a Venezia	
20.35 Qui Venezia Cinema	
20.50 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.25 Città Segrete Documentari	
23.40 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
8.30 Super Partes Attualità	
10.00 I Misteri Di Cascina	
11.55 Vianello Serie Tv	
12.25 TG4 Telegiornale Attualità	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.30 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
17.00 Il figlio di Kociss Film	
Avventura ('54)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 L'anima gemella Film Commedia ('02)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla ricerca del volto di Gesù Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
16.30 Rosamunde Pilcher: Vå Dove Ti Porta Il Cuore Film Commedia ('18)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Richard Jewell (1ª Tv) Film Biografico ('19)	
0.10 Tg5 Notte Attualità	
0.45 Il silenzio dell'acqua Fiction	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
8.15 Titti Turista Tutto Fare/ Giro Del Mondo Con Titti Film Animazione ('00)	
9.40 Una mamma per amica Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobiliismo	
14.30 4 amiche e un paio di jeans 2 Film Commedia ('08)	
16.55 Modern Family Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Shark - Il primo squalo Film Azione ('18)	
23.45 Pressing Attualità	
1.45 E-Planet Automobiliismo	
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.25 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Uozzap Comic Attualità	
10.35 Camera con vista	
11.00 Meraviglie senza tempo	
11.45 Mica pizza e fichi	
12.15 The Good Wife Serie Tv	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Bell'Italia in viaggio	
15.10 Miss Potter Film Drammatico ('06)	
17.00 La famiglia Film Drammatico ('87).	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.30 In Onda Attualità	
21.15 Miss Marple Serie Tv	
23.00 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)	

TV8	
16.30 Pre Gara Automobiliismo	
18.00 GP Olanda	
20.00 Post Gara	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 SIC Film Documentario ('21)	
23.15 X Factor - Il meglio delle audizioni/Spettacolo	
Finalmente maggiorenni Film Commedia ('11)	
1.30 Coppie che uccidono Documentari	
3.15	
NOVE	NOVE
14.00 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)	
15.55 Ex Film Commedia ('09)	
18.15 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Show	
23.10 Casa mia, casa mia... (1ª Tv) Film Commedia ('88)	
1.00 Operazione N.A.S.	
3.10 Affari a quattro ruote: l'auto dei sogni Lifestyle	

20	20	20
14.40 Chuck Serie Tv		
18.50 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)		
21.05 Momentum Film Azione ('15)		
23.15 The Losers Film Azione ('09)		
1.25 The Flash Serie Tv		
2.45 Shooter Serie Tv		
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.25 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)		
16.00 Falling Skies Serie Tv		
17.30 Just for Laughs		
17.40 Ransom Serie Tv		
21.20 Doppio sospetto Film Drammatico ('18)		
23.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.50 Codice Genesi Film Drammatico ('10)		

IRIS	22	IRIS
16.25 Match Point Film Drammatico ('05)		
18.55 Frontera Film Drammatico ('14)		
21.00 Elizabeth - The Golden Age Film Biografico ('07)		
23.25 La Papessa Film Drammatico ('09)		
1.50 Boogie Nights - L'altra Hollywood Film Drammatico ('97)		
3.55 Ciaknews Attualità		
4.00 Il tempo dei cani pazzi Film Thriller ('96)		

RAI 5	23	Rai 5
14.55 Mondì d'acqua		
15.50 Einstein and me		
16.55 In Scena Documentari		
17.55 Rai News - Giorno		
18.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo		
18.10 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo		
20.45 Immersive World Documentari		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.15 Tonya Film Biografico ('17)		

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)		
16.00 Italo Film Commedia ('14)		
17.50 Attila Film Avventura ('54)		
19.15 Sotto il cielo delle Hawaii Film Commedia ('15)		
21.10 Le sorelle Macaluso Film Drammatico ('20)		
22.40 Venezia daily Attualità		
22.55 The Staggering Girl (1ª Tv) Film Drammatico ('19)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.55 Allora in onda Spettacolo		
15.50 Un amore fuori rotta Film Commedia ('18)		
17.40 Come fai sbagli Fiction		
21.20 Dalla Strada al Palco Spettacolo		
0.15 L'oro di Scampia Film Drammatico ('14)		
2.10 Tutti i padri di Maria Film Drammatico ('10)		
3.50 Quattro Delitti: Professione Farabutto Film Drammatico ('79)		
5.00 Mood To Attualità		

CIELO	26	cielo
15.45 Missione Mercurio Film Azione ('11)		
17.30 San Andreas		
Mega Quake Film Fantascienza ('19)		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 La iena Film Thriller ('97)		
23.15 Inferno rosso. Joe D'Amato e la via dell'eccesso Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.40 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Una donna in carriera Film Commedia ('88)		
23.10 Fratello dove sei? Film Commedia ('00)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.05 A-Team Serie Tv		
4.25 Tgcom24 Attualità		
4.30 Hazzard Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv		
23.05 Il Tempo di una Luna. Albino Luciani Vicario di Cristo Documentari		
24.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle		
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Artemisia - Passione estrema Film Drammatico ('97)		
2.45 I menù di Benedetta		
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità		

LA 5	30	La 5
14.35 Marie is on Fire - Veleni Film Commedia ('19)		
16.30 Suits Serie Tv		
19.00 Il peccato e la vergogna Fiction		
21.10 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)		
23.10 Spirito Libero Serie Tv		
1.05 Suits Serie Tv		
3.10 Il peccato e la vergogna Fiction		
4.45 Vivere Soap		

REAL TIME	31	Real Time
13.55 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
15.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
20.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo		
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		
Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Attualità		
4.20		

GIALLO	38	Giallo
10.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
14.55 Balhazar Serie Tv		
17.15 Vera Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)		
17.35 La caccia. Montepertido Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot Serie Tv		
0.45 La caccia. Montepertido Serie Tv		
2.30 Chase Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Detective Monk Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.30 Colpo di fulmini		
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
17.25 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.25 I pionieri dell'oro		
21.25 Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari		
22.20 Border Security: niente da dichiarare Documentari		
23.15 Amityville Horror House Attualità		

RAI SPORT HD	57	Rai
19.30 Motocross. Mondiale MXGP di Turchia - gara 2		
20.25 Orienteering. 5 giorni del Gargano		
20.55 Pallavolo. Mondiali maschili Polonia/ Slovenia - Ottavo di Finale 4		
23.30 Beach Soccer. Qualificazioni europee, Catania: Finale F		
0.30 Beach Soccer. Qualificazioni europee, Catania: Finale M		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Udinese - Roma	10.00 Aspettando DeeJay Chiama Italia
23.35 Numeri primi	13.00 Ciao Belli
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	14.00 DeeJay Summertime
	17.00 Chicco Giuliani
	20.00 One Podcast
RADIO 2	CAPITAL
10.35 Lillo e Greg 610	7.00 The Breakfast Club
12.00 L'invasione degli Autogol	10.00 I Miracolati
13.43 Tutti Nudi	12.00 Capital On Air
16.00 Radio2 Estate in Musica	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Radio2 Hits	18.00 Cose che Capital
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	11.00 Davide Rizzi
20.12 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Vittoria Hyde
20.30 Radio3 suite - Festival del festival	17.00 M2o Chart
24.00 Battiti	19.00 M2o Hot Summer
	21.00 One Two One Two
	22.00 Discoball

RADIO LOCALI	
RAI3	RADIO REGIONALE
09.15 La programmazione regionale propone "Magazzini 26 - Medicina di frontiera", di P. Pieri, e il doc. "I pionieri del volo in Friuli Venezia Giulia", di I. Pecile e M. Virgilio	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stam. pa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-retta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diret-ta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandi-na: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
RADIO 1	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario De-bat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis-so; 14.30 Consumador ocio - La Vbs dai camil-lats; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musi-che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Can-toni; 23 Not only noise! - Non Project.
TELEFRIULI	CANALI LOCALI
06.30 Telegiornale Fvg 06.45 Le perle de domenje 07.00 Mahan! program par fruts 07.30 Settimana Friuli 08.00 Telefruts - cartoni animati 08.15 Un pinsir par vue 08.30 Le perle de domenje 08.45 Sportello pensionati 09.30 Messede che si tache 10.00 L'alpino 10.15 Le perle de domenje 10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta 11.30 Beker on tour/ Effemotori 12.30 Telegiornale Fvg - diretta 12.45 Beker on tour 13.00 Maman - par fruts 13.45 Noi Dolomiti Unesco 14.00 Finale reg. Miss Italia 2022 16.00 Giro Fvg Under 23 - diretta 17.30 Telefruli estate - diretta da Rivingano Teor 18.30 L'alpino 18.45 Noi Dolomiti Unesco 19.00 Telegiornale Fvg - diretta 19.15 Sport Fvg - diretta 19.30 A tutto campo - diretta 20.30 Aspettando Poltronissima - diretta 20.45 Poltronissima - diretta 23.15 Beker on tour 23.45 Telegiornale Fvg	04.00 Sky Magazine 04.30 Hard Treck 05.00 Buon Agricoltura 05.30 On Race Tv 06.00 IL13 Telegiornale 07.00 La musica di Anzovino 08.00 Io Yogo 08.30 Io mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missioni relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Documentario 12.00 Forchette stellari 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker in Tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missioni Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker Telefilm 19.00 Tg: 193° giorno di guerra 20.00 Gea Informa 21.00 Sanità allo Specchio: AAA cercasi 22.00 Fortier Telefilm 23.30 Tg: 193° Giorno di Guerra 01.00 Film
IL 13TV	UDINESE TV
	07.00 Sette in cronaca 07.35 24 News - Rassegna - D 08.30 Documentario viaggi 09.00 24 News - Rassegna 09.40 Rivediamoli 10.30 Musica è 11.00 Casati e castelli 12.00 TG 24 News - D 12.30 Hard trek 13.00 TG 24 News 13.30 Sette in cronaca 14.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	19/22
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Nella notte fra sabato e domenica possibile qualche temporale sul mare e sulla costa. Poi cielo sereno o poco nuvoloso il mattino, variabile nel pomeriggio, quando non sarà esclusa la possibilità di qualche locale rovescio o isolato temporale, più probabile eventualmente in montagna e sulle zone orientali. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con caldo estivo di pomeriggio. Sui monti poco nuvoloso il mattino, variabile nel pomeriggio, quando non sarà del tutto escluso qualche locale rovescio. Venti a regime di brezza.

Tendenza per martedì: su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo estivo di pomeriggio. Sui monti sereno o poco nuvoloso il mattino, variabile nel pomeriggio, quando non sarà del tutto escluso qualche locale rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,4	23,6	55%	8 km/h
Monfalcone	18,2	26,3	59%	10 km/h
Gorizia	13,4	27,0	66%	7 km/h
Udine	14,1	26,4	79%	5 km/h
Grado	18,2	23,7	66%	11 km/h
Cervignano	12,1	25,9	72%	4 km/h
Pordenone	15,2	25,3	70%	5 km/h
Tarvisio	8,6	20,7	84%	3 km/h
Lignano	18,2	23,7	66%	12 km/h
Gemona	12,8	24,3	72%	8 km/h
Tolmezzo	14,3	24,8	75%	6 km/h
Forni di Sopra	10,9	20,6	85%	4 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,2	0,04 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,05 m
Grado	calmo	24,6	0,06 m
Lignano	calmo	24,4	0,08 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	27	Copenaghen	15	20
Atene	25	31	Ginevra	14	28
Belgrado	13	24	Lisbona	16	26
Berlino	13	23	Londra	17	25
Bruxelles	16	26	Lubiana	9	27
Budapest	15	25	Madrid	18	28
			Mosca	7	15
			Parigi	18	25
			Praga	10	23
			Varsavia	11	23
			Vienna	13	24
			Zagabria	12	26

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	21
Bari	20	30
Bologna	17	21
Bolzano	13	24
Cagliari	25	32
Firenze	18	23
Genova	21	23
L'Aquila	15	26
Milano	16	25
Napoli	22	30
Palermo	26	33
R. Calabria	25	31
Roma	21	31
Torino	14	20
Venezia	20	25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvolosità irregolare, più compatta sui rilievi montuosi, ma con poche precipitazioni.
Centro: temporali sparsi anche forti, specie sulle regioni tirreniche il mattino e sul versante adriatico dal pomeriggio.
Sud: soleggiato il mattino; locali temporali nel pomeriggio.
DOMANI
Nord: tempo decisamente soleggiato il mattino; nubi e qualche locale piovasco su Alpi e Appennino nel pomeriggio.
Centro: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso; innuovi addensamenti pomeridiani sull'Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutti i settori.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3		4		5	6		7	8
9				10	11				12	
13			14					15		
		16					17			
	18					19				
20						21				
22						23				
24						25				
26					27					28
29					30				31	
32									34	
35							36			

ORIZZONTALI: **1** Uno stile del jazz - **5** Mire - **9** Fra due tac - **10** Sortita - **12** Fine del volo - **13** Il centro di Lima - **14** Eric che ha interpretato Hulk - **15** Il Ki-moon politico - **16** Un Alan del cinema - **17** Nicolas attore - **18** Mutava tutto in oro - **19** La Hilton del jet-set - **20** Membrana della noce moscata - **21** L'Asimov della fantascienza - **22** Altrimenti detto - **23** Vento del sud - **24** Si usava per il bucato - **25** Hanno tralci e grappoli - **26** Delfino amazzonico - **27** Lo sono i principi del probò - **29** La Tanzi del teatro - **30** Lunghi nel mortorio - **31** In alto - **32** Iniziali di Montand - **33** Un ordine sul set - **34** Brillantina - **35** Antipodo dello zenit - **36** Grosso vaso di terracotta.

VERTICALI: **1** Gabbia per polli - **2** Wenders, il noto regista tedesco - **3** Le cifre dello scrittore Calvino - **4** Un vero spacccone - **5** Enfatica concessione - **6** Hanno sostituito gli Lp - **7** Rubano le idee altrui - **8** Eugène, il drammaturgo de *La cantatrice calva* - **11** Sigla di Andorra - **14** Altro nome dell'anice stellato - **15** Scambi di merce - **16** Eudossia che fu imperatrice d'Occidente - **17** Oleg, stilista statunitense - **19** Un acquazzone intermittente - **20** La Monroe di tanti film - **27** Mia no, tua nemmeno - **28** Quadrupe da basto - **30** Era una stazione spaziale russa - **31** Il voto della sufficienza - **33** La fine dei capricci - **34** Iniziali di un Casanova.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



L'intera mattinata dovreste dedicarla a un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

LEONE
23/7 - 23/8



Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposare di più.

TORO
21/4 - 20/5



Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di star soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che, sola, può vivacizzarla.

VERGINE
24/8 - 22/9



Saprete fare un buon passo avanti con qualcosa d'importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi ansie. Un atteggiamento sicuro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che v'interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete buone motivazioni e, anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Saprete esattamente quel che volete e con chi trascorrere la giornata. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà e adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

PESCI
20/2 - 20/3



Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Multi+

Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema

Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 settembre 2022 è stata di 35.331 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquastapace

Gabriele Comuzzo

Corrado Corradi

Francesco Dini

Luigi Vanetti

C.F. eiscrizione al Registro

Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

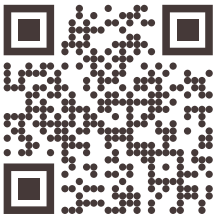
Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini



MUSICA

21 ottobre 2022 - ore 20.45

Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai

Coro Teatro Regio Torino

Andrea Secchi direttore del coro

Valentina Farcas soprano

Wiebke Lehmkuhl
mezzosoprano

Fabio Luisi direttore

Gustav Mahler

Sinfonia n. 2 "Resurrezione"

8 novembre 2022 - ore 20.45

Orchestre de la Suisse
Romande (OSR)

Viktoria Mullova violino

Jonathan Nott direttore

Dmitrij Šostakovič

Concerto per violino
e orchestra n. 1 op. 99

Richard Strauss

Also sprach Zarathustra

Poema sinfonico op. 30

10 dicembre 2022 - ore 20.45

Orkester Slovenske
filharmonije

Charles Dutoit direttore

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n.39 K.543

Igor Stravinskij

Petruška

Maurice Ravel

La Valse

CONCERTO DI SAN SILVESTRO

31 dicembre 2022 - ore 18.00

fuori abbonamento

Strauss Festival

Orchester Wien

Milena Arsovska soprano

Peter Guth direttore

musiche della tradizione viennese
e della dinastia Strauss

19 febbraio 2023 - ore 20.00

Concerto Köln

Giuliano Carmignola violino

Pietro Antonio Locatelli

Concerto grosso op. 1 n. 12

Evaristo Felice Dall'Abaco

Concerto n. 6

da Concerti a più strumenti op. 5

Benedetto Marcello

Sinfonia dall'oratorio Joaz S 692

Johann Sebastian Bach

Concerti BWV 1056, BWV 1041,
BWV 1042

27 febbraio 2023 - ore 20.45

Orchestra del Maggio
Musicale Fiorentino

Rudolf Buchbinder pianoforte

Daniele Gatti direttore

Richard Wagner

Eine Faust-Ouverture WWV 59

Ludwig van Beethoven

Concerto per pianoforte e orchestra
n. 3 op. 37

Modest Musorgskij

Nikolaj Rimskij-Korsakov

Una notte su Monte Calvo

Igor Stravinskij

L'Uccello di Fuoco Suite (1919)

17 marzo 2023 - ore 20.45

OSI - Orchestra
della Svizzera italiana

Julia Fischer violino

Markus Poschner direttore

Johannes Brahms

Concerto per violino e orchestra op. 77

Piotr Il'ič Čajkovskij

Sinfonia n. 3 op. 29 "Polacca"

2 aprile 2023 - ore 20.00

Česká filharmonie

Semyon Bychkov direttore

Gustav Mahler

Sinfonia n. 6 "Tragica"

9 maggio 2023 - ore 20.45

Royal Scottish
National Orchestra

Leif Ove Andsnes pianoforte

Thomas Søndergård direttore

Sergej Rachmaninov

Concerto per pianoforte
e orchestra n. 3 op. 30

Dmitrij Šostakovič

Sinfonia n.10 op. 93

DANZA

19 novembre 2022 - ore 20.45

Malandain Ballet
Biarritz

musica Igor Stravinskij

L'Uccello di Fuoco

coreografia Thierry Malandain

La Sagra della Primavera

coreografia Martin Harriague

5 marzo 2023 - ore 18.00

Giselle

musica di Adolphe-Charles Adam

coreografia Eleonora Abbagnato

da Jean Coralli e Jules Perrot

allestimento Fondazione
Teatro dell'Opera di Roma,

Daniele Cipriani Entertainment

LIRICA

14 gennaio 2023 - ore 20.00

12 gennaio 2023 - ore 10.00

recita riservata alle scuole

Otello

musica di Giuseppe Verdi

libretto di Arrigo Boito

direttore Daniel Oren

regia Giulio Ciabatti

maestro del Coro Paolo Longo

Orchestra, Coro e Tecnici
della Fondazione Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste

10 marzo 2023 - ore 20.00

I Capuleti e i Montecchi

musica di Vincenzo Bellini

libretto di Felice Romani

direttore Enrico Calessio

regia Arnaud Bernard

maestro del Coro Paolo Longo

Orchestra, Coro e Tecnici
della Fondazione Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste

4 giugno 2023 - ore 16.00

1 giugno 2023 - ore 10.00

recita riservata alle scuole

Don Giovanni

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

libretto di Lorenzo Da Ponte

direttore Marco Feruglio

Orchestra, Coro e Tecnici
della Fondazione Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste

PROSA

25 e 26 ottobre 2022 - ore 20.45

27 ottobre 2022 - ore 19.30

Il mercante di Venezia

di William Shakespeare

con Franco Branciaroli
e Piergiorgio Fasolo,

Francesco Migliaccio

regia e adattamento Paolo Valerio

22 e 23 novembre 2022 - ore 20.45

24 novembre 2022 - ore 19.30

Il malato immaginario

di Molière

con Emilio Solfrizzi

regia Guglielmo Ferro

2 e 3 dicembre 2022 - ore 20.45

4 dicembre 2022 - ore 17.00

MUSICAL

Sette spose
per sette fratelli

musica Gene De Paul

canzoni aggiunte Al Kasha,

Joel Hirschhorn

libretto Lawrence Kasha
& David Landay

liriche Johnny Mercer

con Diana Del Bufalo e Baz

direzione musicale Peppe Vessicchio

regia e coreografia Luciano Cannito

17 e 18 gennaio 2023 - ore 20.45

19 gennaio 2023 - ore 19.30

MUSICAL

Pretty Woman - Il Musical

basato sul film di J.F. Lawton

scritto da Garry Marshall
e J.F. Lawton

musiche e testi Bryan Adams
e Jim Vallance

traduzione, adattamento
e versi italiani Franco Travaglio

con Beatrice Baldaccini
e Thomas Santu

Orchestra dal vivo

regia Carline Brouwer

regia associata e direzione casting
Chiara Noschese

3 e 4 febbraio 2023 - ore 20.45

5 febbraio 2023 - ore 17.00

Samusà

scritto da Virginia Raffaele,

Giovanni Todescan, Francesco
Freyrie, Daniele Prato

con Federico Tiezzi

regia Federico Tiezzi

14 e 15 febbraio 2023 - ore 20.45

16 febbraio 2023 - ore 19.30

Il berretto a sonagli

di Luigi Pirandello

con Gabriele Lavia, Federica Di Martino

regia Gabriele Lavia

28 e 29 febbraio 2023 - ore 20.45

2 marzo 2023 - ore 19.30

Spettri

di Henrik Ibsen

adattamento Fausto Paravidino

con Andrea Jonasson

regia Rimas Tuminas

28 e 29 marzo 2023 - ore 20.45

30 marzo 2023 - ore 19.30

Testimone d'accusa

di Agatha Christie

con Vanessa Gravina, Giulio Corso

e con Giorgio Ferrara

regia Geppy Gleijeses

TEMPI UNICI

5 novembre 2022 - ore 20.45

Lady Macbeth

Suite per Adelaide Ristori

drammaturgia Andrea Porcheddu

con Elisabetta Pozzi

regia Davide Livermore

15 novembre 2022 - ore 20.45

Otello

da William Shakespeare

con Federica Fracassi,

Ilaria Genatiempo, Lucia Lavia

regia Andrea Baracco

7 dicembre 2022 - ore 18.00 e 21.00

Mendez e Brazo

di Massimo Vazzana

con Filippo Borghi, Giorgio Castagna,

Diego Coscia, Chiara Donada

regia Giuliano Bonanni

Testo vincitore della Seconda Edizione
del Premio Candoni - Orazero 2022

debutto nazionale

24 gennaio 2023 - ore 20.45

25 gennaio 2023 - ore 11.00

recita riservata alle scuole

Il cacciatore di nazisti

L'avventurosa vita
di Simon Wiesenthal

drammaturgia e regia Giorgio Gallione

con Remo Girone

11 febbraio 2023 - ore 18.00 e 21.00

Estate in dicembre

di Carolina África Martín Pajares

con Fiammetta Bellone, Elsa Bossi,

Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti,

Alice Giroladini

regia Andrea Collavino

25 febbraio 2023 - ore 18.00 e 21.00

Supermarket

A Modern Musical Tragedy

libretto, musiche, canzoni
e regia Gipo Gurrado

drammaturgia Gipo Gurrado
e Livia Castiglioni

coreografie e movimenti scenici
Maja Delak

15 marzo 2023 - ore 20.45

Le nostre anime
di notte

da Kent Haruf

con Lella Costa ed Elia Schilton

regia Serena Sinigaglia

21 marzo 2023 - ore 20.45

22 marzo 2023 - ore 11.00

recita riservata alle scuole

La corsa dietro il vento

Dino Buzzati o l'incanto
del mondo

drammaturgia e regia Gioele Dix

con Gioele Dix
e Valentina Cardinali

4 aprile 2023 - ore 20.45

4 aprile 2023 - ore 11.00

recita riservata alle scuole

Diplomazia

di Cyril Gely

uno spettacolo di Elio De Capitani
e Francesco Frongia

con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

TEATRO INSIEME

13 novembre 2022 - ore 18.00

A Spasso con Daisy

di Alfred Uhry

con Milena Vukotic, Salvatore
Marino, Maximilian Nisi

regia Guglielmo Ferro

17 dicembre 2022 - ore 20.45

Una volta nella vita
(Once)

libretto Enda Walsh

musiche e liriche Glen Hansard
& Markéta Irglová

tratto dal film Once di John Carney

con Luca Gaudiano e Jessica Lorusso

regia Mauro Simone

18 marzo 2023 - ore 20.45

Tre uomini e una culla

di Coline Serreau

con Giorgio Lupano,

Gabriele Pignotta, Attilio Fontana

regia Gabriele Pignotta

6 aprile 2023 - ore 18.00

Piccole Donne

Il musical di Broadway

basato sul romanzo di Louisa May Alcott

libretto Allan Knee

musiche Jason Howland

liriche Mindi Dickstein

con Edilge Di Stefano, Fabrizio Angelini

direzione musicale
Gabriele de Guglielmo

regia e coreografie Fabrizio Angelini

OPERETTE
E ALTRI INCANTI

26 gennaio 2023 - ore 20.45

Ballo al Savoy

libretto Alfred Grünwald,

Fritz Löhner-Beda

musica Paul Abraham

Corpo di Ballo Novecento

coreografie Salvatore Loritto

Orchestra Cantieri d'Arte

direttore Stefano Giaroli

regia Alessandro Brachetti

8 febbraio 2023 - ore 20.45

Stanno sparando
sulla nostra canzone

di Giovanna Gra

musiche Alessandro Nidi

con Veronica Pivetti
e Cristian Ruiz, Brian Boccuni

ideazione scenica e regia
Gra&Mramor

21 febbraio 2023 - ore 20.45

Il paese dei campanelli

di Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato

con Corrado Abbati

Balletto di Parma

coreografie Francesco Frola

Orchestra dal vivo

diretta da Alberto Orlandi

adattamento e regia Corrado Abbati